NEVE SU TUTTO IL NORD, STASERA SI PREVEDE PEGGIORAMENTO

Dalle 10 di questa notte la neve ha ripreso a cadere fitta su tutto il Nord Italia. La giornata di sole di ieri è stata dunque solo una parentesi e la situazione a Torino ed in Piemonte è tornata difficile proprio come durante la terribile nevicata di fine gennaio.

● TORINO — La circolazione stradale è risultata difficile sin dalle prime ore della giornata e molti ingorghi si sono verificati specie in prossimità dei cavalcavia sulla ferrovia. Numerosi i ritardi negli uffici a causa del ritardo con cui, anche questa volta, sono entrati in funzione i mezzi antineve del Comune. L'aeroporto di Caselle ancora è regolarmente aperto anche se l'ufficio meteorologico prevede *un'intensificazione della perturbazione che, dopo un rallentamento nel pomeriggio, potrebbe proseguire sino a mercoledì perché dalla Francia è in arrivo un secondo fronte di maltempo*».

● AOSTA — *(p. mi.)* Dopo una splendida domenica di sole i valdostani si sono svegliati questa mattina con di una fitta nevicata che ha imbiancato nuovamente tutta la regione. Le precipitazioni più abbondanti si registrano a Courmayeur e a La Thuile dove sono stati misurati circa 15 centimetri di neve fresca. In tutte le altre località sono caduti dai 5 centimetri di Cogne, Cervinia, Champorcher, Ayas ai 10 di Pila, di Rhêmes, di Saint-Rhemy e Ollomont. Nevica anche lungo tutta la dorsale della Valle d'Aosta. A Pont-St-Martin fa iniziato a nevicare già questa mattina verso le cinque e sono caduti

● SEGUE A PAG. 9

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118° - Numero 46

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 17 Febbraio 1986

«Non ci sono soldi» dice il ministro Degan

DOCCIA FREDDA PER I MEDICI: AUMENTI SOTTO IL 6%

ROMA — I medici tornano domani dal ministro della Sanità. Costante Degan li ha infatti convocati per fare il punto della situazione, dopo l'accordo raggiunto a Palazzo Chigi che ha concesso alla categoria una contrattazione separata e che ha soddisfatto anche Cgil, Cisl e Uil.

Ma se una vittoria è stata raggiunta, dall'altra è arrivata una doccia fredda. Il ministro della Sanità è stato categorico: aumenti di stipendio sì, ma non superiori al 6 per cento, ovvero al tetto fissato per l'inflazione.

I soldi, asserisce infatti Degan, non ci sono: «*I miliardi che lo Stato dovrebbe incassare con la contestata "tassa sulla salute", serviranno a tutto ma non a rimpolpare il bilancio della Sanità: all'assistenza pubblica non finirà una lira*». Quindi, «*per carità* — aggiunge il ministro — *quel prelievo del 7,5 per cento non chiamiamolo più "tassa sulla salute"*».

Comunque il tempo stringe. La Snami, la Fimmg e la Sumai (le organizzazioni sindacali dei medici di famiglia e degli specialisti) hanno inviato un ultimatum al ministro: o le trattative iniziano entro la fine del mese o marzo il nuovo sciopero. Elaborare però un documento comune per tutte le regioni è un'impresa tutt'altro che facile.

Stamane sulla Torino-Pinerolo al passaggio a livello vicino all'ippodromo di Vinovo. La vettura ha slittato sulla neve ed è finita sui binari

AUTO SOTTO TRENO TRE LE VITTIME

TORINO — La sbarra del passaggio a livello divelta. Più in là, un'auto stritolata dal treno con i suoi tre occupanti.

Questo lo spettacolo desolante, a Vinovo, ancora stamattina alle 10. L'incidente è avvenuto che da poco erano passate le sette. Sotto la neve che cade spessa, mentre scriviamo, i vigili del fuoco, i carabinieri, i vigili urbani stanno lavorando per estrarre dal carrello anteriore della motrice i rottami dell'auto. Non si conoscono ancora i nomi delle vittime. Si presume, invece, come quel disastro sia avvenuto.

Strada provinciale Stupinigi-Vinovo, passaggio a livello automatico sulla linea Torino-Pinerolo-Torre Pellice. Sono le 7 e 06. Nevica già fitto, l'asfalto è coperto da qualche centimetro di neve. Una Fiat Ritmo station, targa Torino D99760, probabilmente diretta a Vinovo, deve passare la linea ferroviaria. Forse le sbarre si stanno abbassando (succede, automaticamente, 40 secondi prima dell'arrivo di ogni treno), forse sono già abbassate. Secondo l'ipotesi più plausibile il conducente, arrivato forse a velocità eccessiva per le condizioni di percorribilità della strada, travatosi di fronte la barriera chiusa — o in movimento — non sarebbe riuscito a frenare.

Così, la Ritmo travolge la prima sbarra, sradicandola e scaraventandola a lunga qualche metro lontano. Si trova ora proprio sulle rotaie. Slitta, non riesce a oltrepassare la seconda sbarra. Testa-coda, panico. Gli occupanti, tre, non si sa se donne o uomini, vedono dai finestrini quel bestione di ferro che arriva urlando: viaggia a oltre 100 chilometri l'ora. L'impatto è spaventoso.

La macchina è presa sotto dalla motrice, trascinata per 500, 600 metri. Stritolata con le persone a bordo. Poi il treno si ferma, in un gran fracasso di lamiere e freni stridenti. E' il disastro.

L'allarme viene dato subito. Intervengono immediatamente i vigili del fuoco di Torino, i carabinieri, i vigili urbani, la polizia stradale. Sul posto arriva anche l'ingegner Losi, capo ufficio trazione di Porta Nuova.

Con un mezzo attrezzi delle ferrovie si tenta di trascinare indietro il treno per poter disincastrare l'auto e recuperare i corpi. Sono le 10, adesso, e si lavora da tre ore sotto la neve: per il momento senza risultati apprezzabili.

In un altro incidente, allo stesso passaggio a livello di Vinovo, nel giugno scorso si erano salvate Rosalba Scarzani e la sua bambina di 10 anni.

A GRUGLIASCO ESPLODE PIU' GRAVE IL PROBLEMA DEGLI SFRATTI

● A pagina 3

I francesi ieri avevano colpito un aeroporto

«TUPOLEV» LIBICO BOMBARDA LA CAPITALE DEL CIAD

In primo piano, due esemplari di Jaguar francesi che ieri hanno bombardato l'aeroporto ribelle

PARIGI — La replica di Gheddafi in Ciad non si è fatta attendere. Dopo la distruzione dell'aeroporto-base dei ribelli, compiuta domenica mattina da una squadriglia di «*Jaguar*» francesi, un «*Tupolev 22*» di fabbricazione sovietica, quasi certamente libico, ha bombardato stamane l'aeroporto di N'Djamena, la capitale del paese.

La guerra del Ciad si combatte ormai senza esclusione di colpi e il rischio di un conflitto diretto tra le truppe francesi e libiche si accresce di ora in ora.

L'attacco del solitario aereo, privo della scorta di caccia, non ha provocato vittime. Ha sganciato una sola bomba; i danni sono piuttosto limitati e l'aeroporto è ancora percorribile per un considerevole tratto. Nel dare la notizia del raid contro l'aeroporto di N'Djamena, dove venerdì scorso sono giunti 300 soldati aerotrasportati francesi, un portavoce del ministero della Difesa francese ha sostenuto che «*la pista principale dell'aeroporto, pur parzialmente danneggiata, è ancora utilizzabile*».

Anche se il ministero della Difesa francese non ha indicato la nazionalità dell'aereo che ha bombardato lo scalo della capitale ciadiana, si è propensi a ritenere che sia libico, dal momento che l'aviazione dell'ex presidente e capo dei ribelli, Goukouni Oueddei, dispone soltanto di qualche antiquato velivolo. La Libia, che appoggia con uomini e mezzi i ribelli, invece, dispone di una squadriglia di sette «*Tupolev*».

Nella mattinata di ieri, caccia dell'aviazione francese, dislocati nella vicina Repubblica centro-africana, avevano bombardato e resa inutilizzabile l'aeroporto di Uadi Doum, la principale base logistica dell'esercito ribelle. Uadi Doum è una pista di 3.600 metri, costruita dalla Libia nel 1985.

«*Con l'attacco alla pista di Uadi Doum la Francia ha voluto manifestare la propria determinazione ad aiutare il Ciad, chiamato a fronteggiare un intervento straniero*», era stato il commento del ministro della Difesa francese Paul Quilès, ieri subito dopo il raid. Venerdì notte, duecento «*commandos*» dell'aeronautica militare francese erano affluiti a N'Djamena per proteggere l'aeroporto.

Moussa, che rappresenta a Parigi il governo ribelle di Goukouni Oueddei, non ha escluso che a questa prima rappresaglia ne possano seguire altre.

SOARES VINCE PER SOLI 150.000 VOTI

LISBONA — Il socialista Mario Soares è il nuovo presidente della repubblica portoghese. Ha vinto le elezioni presidenziali, svoltesi ieri, con un margine di 150.622 voti sul suo avversario, il candidato di centro-destra Diego Freitas do Amaral. Il candidato delle sinistre, ha clamorosamente ribaltato le previsioni della vigilia, che lo vedevano nettamente sfavorito. I risultati definitivi danno a Soares 3.015.350 voti, pari al 51,28 per cento, mentre Freitas do Amaral ha ottenuto 2.864.728 voti, pari al 48,72 per cento.

● SERVIZIO A PAGINA 11

NAUFRAGIO CON 737 PERSONE SU NAVE URSS: UN SOLO MORTO

Wellington. Uno dei naufraghi sovietici salvati

WELLINGTON — E' minimo il bilancio di vite umane perdute nel naufragio della nave da crociera sovietica «*Mikhail Lermontov*» di 21.000 tonnellate, affondata ieri nel mare in burrasca in un fondale di 30 metri, un miglio e mezzo dalla costa neozelandese. Un solo uomo dell'equipaggio risulta disperso e le autorità ritengono che sia annegato.

Pur dovendo lottare contro le avverse condizioni meteorologiche, i soccorritori sono riusciti a trarre in salvo i 406 passeggeri, per la maggior parte turisti australiani, e 329 uomini dell'equipaggio.

Considerata la situazione, le ore notturne, il mare in tempesta, la pioggia battente e il vento, il primo ministro neozelandese David Lange ha definito l'operazione di soccorso «una vera e propria impresa conclusasi con successo».

All'operazione di soccorso hanno partecipato numerose imbarcazioni di tutti i tipi, accorse al segnale di «*S.O.S.*» lanciato dal marconista della nave subito dopo che questa aveva urtato violentemente contro le scogliere squarciandosi la chiglia.

Tutti i naufraghi sono stati portati nella città portuale di Fort Gore, sulla costa rocciosa della punta settentrionale dell'isola meridionale della Nuova Zelanda, sulla sponda Sud dello Stretto di Cook. Di qui, con un traghetto ed una petroliera, sono stati trasferiti attraverso lo stretto a Wellington.

Il ministro dei trasporti, Richard Prebble, ha ordinato un'inchiesta per chiarire alcuni aspetti inquietanti della vicenda. Sembra che il naufragio si sia verificato per una incomprensione tra il pilota neozelandese che era a bordo della Lermontov ed il comandante della nave, nel difficile passaggio.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenza immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

«Solidarietà al popolo libico e a Gheddafi»

AMERICANI A TRIPOLI PER SFIDARE REAGAN

TRIPOLI — Un gruppo di americani recatisi in Libia per sfidare il divieto del presidente Reagan, ha annunciato ieri sera in una conferenza stampa tenuta in un hotel di Tripoli che citerà in giudizio il governo americano se verranno prese misure contro i membri di questo gruppo al ritorno negli Usa.

Si tratta di undici americani tra i quali il dottor Mohammad Mehdi, coordinatore del comitato per le relazioni americano-arabe, di Vernon Bellecourt, del movimento indiano americano, e di Kwame Ture, del partito rivoluzionario panafricano (in passato noto sotto il nome di Stokely Carmichael). Essi erano arrivati il 12 febbraio a Tripoli per esprimere la loro solidarietà al popolo libico e al colonnello Gheddafi.

Un comunicato diffuso dal dottor Mehdi menziona un appello, lanciato da 87 cittadini americani, tra i quali i membri della delegazione, indirizzato al presidente Reagan, affinché riconosca il loro diritto costituzionale «al lavoro, al benessere, a viaggiare e alla libertà di parola». L'appello afferma inoltre che «secondo la nostra opinione, la politica americana verso la Libia è contraria agli interessi americani nel mondo arabo, in Asia e in Africa. Non vediamo motivi per vietare di viaggiare e di lavorare in Libia».

DOLLARO A 1595

ROMA — Dollaro ai minimi in apertura delle contrattazioni. In Italia è attorno alle 1595-1598 lire contro le 1605,34 lire di venerdì.

Mercato sostenuto in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 4300, risp. 2915; Italiani ord. 4900, ord. godimento 1-7 4610, risp. 3870, godimento 1-7 3230; Sifa 2690; Ossigeno 26.000; Alivar 6750; Cir ord. 7930, risp. 7750, risp. n.c. 4510; Iri 18.810; Pirelli S.p.A. ord. 4510, risp. 4520; Montedison 3500; Westinghouse 30.700; Fiat 24.500.

Altri prezzi: Fiat ord. 7800-7920; Fiat priv. 6820; Toro priv. 25.900; Generali 84.500-86.400; Rinascente ord. 1065-1080; Sirti 8300; Pirelli e C. ord. 7400.

La terza grande nevicata su Torino

IN CITTA' 8 CENTIMETRI MA PRIMA DI SERA SARA' MOLTO PEGGIO

Una sgradita sorpresa, questa mattina, per gli automobilisti torinesi

E' stata solo una parentesi la giornata di sole di ieri su Torino ed il resto del Piemonte. Da questa notte il tempo è di nuovo peggiorato: nevica e, secondo il servizio meteorologico di Caselle, la perturbazione, dopo un breve rallentamento nel pomeriggio, aumenterà ancora verso sera.

La terza grande nevicata dall'inizio dell'anno per il momento sta solo provocando disagi alla circolazione stradale in città e nell'hinterland, ma si teme che possano ricrearsi le condizioni di fine gennaio quando la peggior nevicata degli ultimi trent'anni bloccò per una settimana l'intero Piemonte. In montagna sono necessarie ovunque le catene e la polizia stradale ha già nuovamente bloccato a Susa il transito dei camion diretti verso il traforo del Frejus. Si teme che anche l'aeroporto di Caselle, ancora aperto, possa esser costretto alla chiusura.

Vediamo nel dettaglio cosa prevede l'ufficio meteorologico di Caselle: «*Torino ed il Piemonte* — dicono gli esperti dell'Aeronautica — *è investita dalla parte calda di un fronte che interessa tutto il Nord Italia. Sono previste nevicate pressocché totali per tutta la giornata. Solo nel tardo pomeriggio potrebbe esserci una pausa, e meglio un rallentamento delle precipitazioni, ma è probabile che con l'arrivo di un secondo fronte una sulla Francia seguiti a nevicare senza soluzione di continuità sino a mercoledì*».

La neve a Torino è scesa verso le prime ore del mattino. Questa mattina, quando gli automobilisti sono saliti in auto per recarsi al lavoro, il manto era alto sette-otto centimetri in città e dieci in collina. Le ruote delle vetture hanno compresso la neve rendendo le strade simili a una «*pattinoire*». Per pedoni e guidatori i disagi sono quasi uguali: non c'è differenza tra marciapiedi e corsie stradali ricoperti nella stessa dalla neve. La circolazione è rallentata proprio come durante la terribile nevicata di fine gennaio. Specialmente sul cavalcavia di corso Dante e corso Sommeiller si sono verificati ingorghi giganteschi perché molte auto non sono riuscite a superare le rampe rese scivolose dallo strato semighiacciato.

E, proprio come durante la nevicata di una settimana fa, i mezzi antineve del Comune di Torino sono intervenuti in ritardo sulle strade. Ruspe, spartineve e camion spargisale sono entrati in funzione dopo che il traffico pendolare si era già messo in moto e così non sono potuti intervenire in tempo nei punti critici (i cavalcavia, ad esempio) ed i corsi sono stati trasformati in piste ghiacciate. Per non parlare poi dei viali della collina.

Rivoli: i programmi '86 del museo

QUEL CASTELLO DECOLLA VERSO L'EUROPA

Uno scorcio interno del castello e il direttore artistico, Rudi Fuchs, ad una inaugurazione

Cristina Mundici, nata a Modena, laureata in storia dell'arte al Dams di Bologna, è approdata alla direzione del museo d'arte moderna di Rivoli dall'autunno scorso, dopo un'esperienza di sei anni come redattrice alla casa editrice Einaudi. «*Il direttore artistico è Rudi Fuchs* — spiega — *mentre io e la mia collega Alessandra Santerini abbiamo la responsabilità della gestione quotidiana delle mostre*». Il Castello di Rivoli, dopo il primo anno di rodaggio, si avvia quindi a diventare quello che dovrebbe essere nelle intenzioni: un importante polo culturale che produce non solo mostre, ma raccoglie avvenimenti e persone nel campo dell'arte moderna.

L'anno scorso il bilancio è stato di circa 1,8 miliardi, mentre per una gestione normale ne occorrerebbero due. Tra l'altro costano una fortuna, all'anno, anche il riscaldamento, la luce, il telefono. I dipendenti sono 18 (dieci custodi, per un'apertura ininterrotta dalle 11 alle 19). I visitatori nel 1985 sono stati 80 mila. Il biglietto d'ingresso costa 4 mila lire, duemila i ridotti. La gestione è affidata ad un consiglio d'amministrazione misto, pubblico e privato, presidente Giovanni Ferrero, ex assessore regionale (pci) alla Cultura. Gli enti pubblici rappresentati sono Regione, Provincia e Comune di Torino; tra i privati in primo piano il Gruppo Finanziario Tessile (Gft) con Carlo Rivetti, gli avvocati Grande Stevens e Antonio Maria Marocco, la Teau, con Giorgio Trussoni e altri. L'anno passato sono iniziati gli acquisti di opere d'arte (sei pezzi) per un totale di 300 milioni. Gli acquisti sono decisi da Fuchs, dopo che l'elenco delle opere viene approvato da una commissione di illustri esperti che sono: Alan Bowness, direttore della Tate Gallery di Londra, Dominique Bozo, direttore del Beaubourg di Parigi, Franz Meyer, direttore della Kunsthalle di Basilea.

I programmi per l'anno in corso prevedono quattro grosse mostre: a fine marzo quella dell'architetto Usa Frank Gehry (che attualmente lavora con Oldenburg), curata da Germano Celant e Rudy Fuchs. Ad aprile l'inglese Hamish Fulton e le fotografie, i video e le performances di Marina e Ulay Abramovich. A giugno una rassegna di Lucio Fontana, in autunno il pittore espressionista tedesco Emil Nolde.

Intanto proseguono i lavori nella «manica lunga» del castello, il decrepito edificio dietro la fabbrica juvarriana, che, una volta restaurato, diventerà non si sa bene cosa; l'unico dato certo è che farà parte integrante del Museo. Cosa verrà esposto dipenderà dalle decisioni della Regione.

Tra le attività accessorie da segnalare l'uso degli ampi, cardini spazi dell'ultimo piano, già utilizzati da alcune compagnie teatrali per saggi, prime e prove generali, mentre il nuovo teatrino con ingresso dal lato Est, non ha ancora una programmazione stabile, ma viene usato in modo estemporaneo per manifestazioni varie. Ma il Castello, con tutti i suoi significati culturali, che rapporto ha con la comunità rivoline? Avernino Di Croce, nuovo assessore comunale (pci) per la cultura spiega che il progetto in cui sta lavorando il comune è una rivalutazione di tutta l'area su cui sorge il castello: dai monumenti come l'appena inaugurato palazzo Piozzo, alla Villa Melano, alla casa del Conte Verde ancora da restaurare, fino alla collina morenica, monumento naturale vincolato adesso anche dalla legge Galasso.

«Ma il castello deve significare per Rivoli — aggiunge l'assessore Di Croce — un volano culturale per tracciare una serie di iniziative non effimere. Io credo che la città abbia un grosso potenziale non ancora sfruttato. Una delle idee già in avanzata fase di progetto, è per esempio quella di "Rivoli Immagine", che vorrà dire laboratori didattico-sperimentali, ma anche di produzione, di cinema, video-art, teatro, arti figurative, di livello elevato. (Chi ha per esempio che a Rivoli abita Enzo Sciavolino, uno dei più importanti scultori contemporanei? - ndr). *Ho già preso contatti con personaggi come Salvatore Piscicelli, Liliana Cavani, Degli Esposti, Bondolino, che si sono dichiarati disponibilissimi ed entusiasti. Tanto che già a fine marzo partirà una rassegna* di cinema indipendente, di cui comunque daremo presto notizie».

Renato Scagliola

oggi & domani

■ Questo pomeriggio, alle ore 16, presso il circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, il Coni ed il Panathlon organizzano per l'Unitre una conferenza di Gianni Gottre sul tema «*Motonautica, espressione moderna della navigazione: storia, sport, agonismo*».

■ Al circolo Amma di via Fanti 17, questa sera alle ore 20,15 è in programma una conferenza di Ugo Gregoretti, direttore dello Stabile, sul tema «*Torino e il teatro*». La serata è organizzata dalla Zocta e dal Rotary Torino Ovest.

■ Questa sera alle ore 20,30, presso il centro di incontro di piazza Stampalia 85, è convocato il consiglio di circoscrizione Vallette Lucento, Madonna di Campagna, Borgo Dora.

Alle 20,45 quello di Nizza Lingotto, in via Giordano Bruno 148. Alle ore 21 in via Filadelfia 206 si terrà un'assemblea aperta di merito al funzionamento del consiglio di circoscrizione Santa Rita Mirafiori Nord.

■ Questa sera alle ore 21, presso la sala Soat, del palazzo Sipra, in via Bertola 34, presentazione del libro di Corrado Stajano «*Mafia. L'atto di accusa dei giudici di Palermo*». Partecipano, oltre all'autore, Nando Dalla Chiesa, docente universitario, Bartolomeo Sorge, già direttore di Civiltà Cattolica, e Luciano Violante, deputato del pci.

Organizza la federazione torinese del partito comunista italiano.

■ Nell'ambito degli «*Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica*», domani sera alle ore 21 presso il poliambulatorio Lara, in corso Venezia 10, si svolge una conferenza sul tema «*Nuove acquisizioni nella terapia dell'ulcera duodenale*».

Relatore Angelo Pera, aiuto della divisione di gastroenterologia del reparto del professor Verme. Moderatore Tiziano Poletti, primario dell'Ospedale Mauriziano.

■ Il Centro Teologico e la Facoltà Teologica organizzano un ciclo di conferenze sul tema «*Forme di religiosità cristiana*».

Domani sera nell'aula magna della facoltà di teologia, in via XX Settembre 83, alle ore 21, don Pierangelo Gramaglia parla su «*I mormoni e il messianismo americano*».

■ Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, ex presidente della Pax Christi, parlerà domani al teatro Massaia Borghiere, in via Cardinal Massaia 104, sul tema «*I cristiani e la pace*». L'incontro si colloca nell'ambito del corso di cultura popolare famiglia.

echi di cronaca

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, trasporto ovunque, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggio anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roreto. Tel. (0172) 425.991.

Affitto un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo
hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e poi, solo se vorrai, acquistarlo. Il tuo noleggio ti sarà poi restituito. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roreto Tel. (0172) 496.991.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci oggi stesso, hai più scelta, le tue portiamo a casa gratis, stabiliamo tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roreto Tel. (0172) 496.991.

Ormai è «guerra aperta» con Ivrea

L'USL CHIUDE OSTETRICIA E TUTTA CASTELLAMONTE GRIDA ALLO SCANDALO

E' «guerra aperta» tra gli ospedali di Castellamonte e Ivrea. L'ufficio di direzione dell'Usl 40, cui fanno capo le due strutture, ha comunicato la sospensione di ogni attività medica nel reparto di ostetricia dell'ospedale castellamontese.

Motivo: la mancanza di puericultrici. Delle sei che vi prestano servizio, due sono attualmente assenti perché malate e un'altra è stata collocata in pensione qualche settimana fa. Le sei donne ricoverate (una è in attesa di partorire, mentre un'altra è stata sottoposta da poco a taglio cesareo) hanno dovuto abbandonare in fretta e furia il reparto.

Quattro hanno preferito recarsi, anziché ad Ivrea, all'ospedale di Cuorgnè, e due sono tornate a casa. Il provvedimento ha suscitato un'immediata reazione degli operatori sanitari e dell'amministrazione comunale di Castellamonte.

«E' un metodo inaccettabile — ha dichiarato il sindaco Franco Canduss — Questa decisione offende in primo luogo la città. Non si possono prendere certe decisioni senza una preventiva comunicazione. La popolazione non è stata avvisata e le donne sono state costrette a "sloggiare" quasi come delle terremotate».

Per cautelarsi anche da possibili emergenze future, il sindaco, come principale autorità sanitaria cittadina, ha inviato una lettera al pretore di Cuorgnè, in cui spiega come sia avvenuto il trasferimento delle puerpere.

«E' un vero colpo di mano — sostiene il dott. Ragusa, uno dei medici che prestano servizio nel reparto —. Potevano essere trasferite a Castellamonte alcune delle ostetriche in forza al reparto d'Ivrea. Oppure si poteva far ricorso a uno delle numerose puericultrici che prestano la propria attività nel territorio».

Le accuse vengono respinte dal presidente dell'Usl, Fiorenzo Grijuela, in carica da due mesi: «La situazione, nel reparto ostetrico di Castellamonte — afferma — non era più sostenibile. Si poteva correre il rischio di una denuncia per omissioni di soccorso. Non c'è stata nessuna manovra o colpo di mano. E' stata una decisione tecnica dovuta all'eccezionalità del caso».

A Castellamonte sono in molti però a ritenere che quest'improvvisa sospensione dell'attività medica preluda a una definitiva chiusura del reparto.

In corso Regina

TENTAVANO UN FURTO ARRESTATI

Tre giovani arrestati per un tentativo di furto in una tabaccheria di corso Regina Margherita 32, questa notte, dagli agenti della volante n° 2.

E' successo verso le 2,30, quando gli agenti hanno notato il terzetto mentre, con fratta equivoca, cercava di scantonare in via Denina. «*Stavamo correndo dietro ai trom*», hanno cercato di giustificarsi subito dopo essere stati inseguiti e fermati.

Una spiegazione che è suonata poco convincente, tanto da indurre la volante ad iniziare immediatamente una serie di perlustrazioni nei dintorni che hanno portato alla scoperta di un portone aperto accanto alla tabaccheria di corso Regina 32. All'interno dei cortili corrispondente, accanto alla serranda semiforzata del negozio, un piede di porco e un grosso cacciavite.

Subito dopo, allargato il raggio della ricerca, la volante ha rintracciato nei pressi la 128 coupé intestata ad uno dei tre: Giuseppe Pappalardo, 25 anni, via Aquila 30, con precedenti per furto.

Di qui la decisione di arrestarlo insieme agli altri due: Ettore V., 17 anni, abitante in corso Benedetto Brin e Franco Casanova, via Buniva 11.

NP
CENTRO
PANNUNZIO
Cicli di incontri su
TORINO:
PASSATO-PRESENTE-FUTURO
LUNEDI' 17 FEBBRAIO
Ore 21
All'Istituto Bancario «San Paolo»
Via S. Teresa 0
Sul tema:
TORINO:
CENTRO E PERIFERIA
Dibattito con:
Prof. Filippo Barbano
Dott. Simonetta Conti
Arch. Sergio Nicola
Prof. Luciano Tamburini
Presiede l'Ing. **GABRIELE MANFREDI**
IL CENTRO PANNUNZIO
RICORDA I NUOVI CORSI
FILOSOFIA CINESE
ADRIANA CARDETTI
STORIA DEL JAZZ
BIZZARRO, CERUTTI, RONCAGLIA, TROIANO
FILATELIA
ROBERTO BERAUDO
COME PARLAR BENE
CARLO EMILIO
ISCRIZIONI IN VIA MERCANTI 1

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccari, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gastaldi, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 459 DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 85.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 33 - Tel. (011) 66.611
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. X de Maistre, 10 - Tel. 45.061 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Giuseppe d'Azeglio, 28 - Tel. 32.722 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, c.so Marconi della Libertà, 32 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.029 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 39 - Tel. 60.832 ● FIDENZA, via Gramsci, 54 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Giacomini, 84 - Tel. 681.102 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 081.428 ● MESSINA, Galleria UPIM V.le S. Martino - tel. 29.30.855 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA c. Mazzini, 7 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 156 - Tel. 334.825 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.643 ● REGGIO CALABRIA, Gall. Fabella, 13 - Tel. 57.161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.648 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.95.904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.949 ● SASSARI, via Fiorentino, 8 - Tel. 275.428 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.318 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.435

Ieri a Chivasso grande attesa per il gruppo di danza «Oba oba»

IN PIAZZA AD ASPETTARE LE BRASILIANE ERA SOLO UNO SCHERZO DI CARNEVALE

Il detto «Carnevale ogni scherzo vale» è pur sempre d'attualità, e infatti per centinaia di chivassesi le «Oba Oba» sono state proprio un bello scherzetto.

Nei giorni scorsi un settimanale locale aveva pubblicato la notizia della venuta a Chivasso, il 15 febbraio, di un gruppo «Oba Oba» coordinato da un complesso folcloristico brasiliano: «Quindici splendide ragazze, vestite di piume multicolori, danzeranno samba per le vie della città».

Sempre secondo il giornale, l'appuntamento per gli uomini della Pro Loco, ente organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi, era per le ore 12 a Caselle dove era previsto l'atterraggio del volo «Danisa», un charter appositamente noleggiato, con il gruppo brasiliano.

Era previsto quindi trasferimento in auto in città, pranzo riservato, e alle 15,30 in piazza del municipio finalmente la prima esibizione, poi una grande sfilata in via Torino.

Senza alcun dubbio l'attesa era grande per una manifestazione con la partecipazione di tante graziose ragazze. E poi chi non sarebbe venuto a vedere svolazzare tutte quelle piume multicolori...

Così intorno alle 14,30 in piazza del municipio cominciano a formarsi i primi gruppetti di persone, poi tutto che giungono da tutte le parti, giovani che arrivano di corsa con apparecchi fotografici a tracolla e cineprese fra le mani «per bloccare alcuni momenti di quel carnevale smagliante di Rio».

Si fanno le 15,30 quando sulla piazzetta si contano già oltre duecento persone, ansiose di vedere spuntare da un momento all'altro le graziose brasiliane. L'attesa si fa sempre più frenetica.

Non si hanno notizie. Intanto si sentono i primi commenti: «Stai a vedere che non vercanno perché fa freddo»; «il viaggio è lungo, forse l'aereo avrà fatto ritardo»; «che sia uno scherzo? Eppure sul giornale era scritto che il presidente della Pro Loco ha anche tenuto una conferenza stampa in merito».

Fra una battuta e l'altra arrivano le 16,30. Ormai a far buio, e fra le centinaia di persone che affollano la piazza si sente mormorare: «Possiamo anche andarcene, ci hanno ingannati a dovere». Lo scherzo degli ignoti buontemponi era perfettamente riuscito.

La «non-mostra» del Gruppo Abele

QUATTROMILA GIOVANI NEL LABIRINTO

Disagio esistenziale e droga sono strettamente collegati. Su questo, che è un dato di fatto, si sono innestati e s'innestano tutti i tentativi di analisi e di soluzione di quello che è diventato uno dei più drammatici problemi sociali della nostra epoca.

In questo senso ha funzionato, o meglio funzionerà, in qualche modo, la «provocazione» del *Progetto Sonda* del Gruppo Abele sui «percorsi del disagio» e la tossicodipendenza, tradotto nella «*mostra che non è una mostra*» allestita al Piero della Francesca di corso Svizzera dal 31 gennaio e conclusasi ieri.

Difficile dirlo, un perché davvero su quegli temi le parole «*sono stanche*» (come suggerisce il messaggio sottinteso trasmesso dall'iniziativa), di fronte all'assenza o alla pigrizia degli interventi concreti sul pianeta-droga: un po', anche, per l'obiettivo, ma voluta, difficoltà di «lettura» della mostra, che non si propone di dare spiegazioni ma di stimolare alla riflessione su una realtà troppo spesso analizzata, e giudicata, in maniera superficiale.

Un bilancio comunque si potrà trarre fra alcuni mesi, quando il Centro ricerche «Semeion» di Roma, che ne ha studiato la «*strategia comunicativa*», avrà elaborato i dati forniti dai questionari compilati dai visitatori dell'itinerario espositivo del *Progetto Sonda*, che dopo l'inaugurazione torinese si sposterà a Milano, Biella, Palermo, Firenze, Roma e San Marino.

Per ora restano le impressioni di coloro che quel labirinto di tabelloni, mosaici di fotografie e testimonianze dirette l'hanno percorso (circa quattromila persone, in maggioranza giovani), chi più chi meno lasciandosi coinvolgere dalle immagini e parole intese non a dare spiegazioni ma a suscitare interrogativi dentro di sé, a richiamare l'attenzione sulle cause della diffusione della droga, sulla prevenzione, sul come attuarla, con quali strumenti...

E sono impressioni magari contraddittorie, a volte ingenue, a tratti profonde e sentite, che hanno trovato trascrizione sia sugli «spazi» bianchi a disposizione, sia nelle videointerviste che era possibile rilasciare al termine del percorso.

In tanti hanno preso sul serio questa facoltà, rifiutando l'idea dell'«esibizione» davanti alla macchina da presa o della semplice possibilità di dire o scrivere ciò che passava loro per la testa. Mostrando in definitiva, dicono gli organizzatori (abbastanza soddisfatti, tranne che della sede eccessivamente decentrata reperita in forma privata «*perché il Comune, dopo un rinvio di mesi, non è riuscito a trovarcene una pubblica*»), di aver raccolto positivamente l'invito alla riflessione.

In che cosa consiste la non-mostra? Settecento metri quadrati di superficie espositiva, un video all'ingresso che offre immagini di danza contemporanea, pannelli di collages fotografici su un tema (la famiglia, la società, la scuola, l'io, il lavoro, l'ambiente, il tempo libero, il credere), affiancati da composizioni geometriche astratte che intendono ridefinire i «*percorsi del disagio*» attraverso le «*stanze della vita*». E, infine, testimonianze di tossicodipendenti, genitori, operatori del settore forse disillusi ma ostinati.

«*Chi si attendeva un "discorso" sulla droga e sul disagio non l'ha trovato. Chi pensa ai tratti di una ricerca intellettuale originale si sbaglia*», si legge sul minicatalogo della mostra che non si può acquistare entrando ma solo all'uscita. «*Talvolta ci vuole il coraggio e la pazienza di far esplodere il proprio castello di parole, di buon senso, di cortesia, di menzogna e difese. Il coraggio di guardare in se stessi*». Per capire ma anche, soprattutto, per «uscirne».

Maurizio Spatola

La lettera presentata domani alla Consolata

IL CARDINALE SCRIVE AI GIOVANI SIETE PREZIOSISSIMI

Il cardinale scrive ai giovani. «... *Per testimoniarvi la mia sollecitudine e condividerla con tutti coloro che della Chiesa si sentono figli grati e membri attivi e di questa nostra Chiesa che è in Torino si sentono in qualche modo solidali e corresponsabili...*». La lettera di Ballestrero viene presentata domani, alle 18, al santuario della Consolata. S'intitola «Giovani verso Cristo» e vuole fornire «mete e itinerari per la pastorale giovanile».

Il cardinal Ballestrero

In due ampi capitoli affronta i temi principali in discussione senza la pretesa di dire tutto in modo definitivo. «*Ai giovani diciamo dare il giusto spazio* — si legge nella prima parte — *in cui si trova la libertà della loro audacia, del loro rischio, perfino di una loro ardita utopia*». Nel secondo capitolo si tracciano le linee d'intervento della Chiesa torinese nella rotta d'avvicinamento al mondo giovanile.

Tre le tappe: la proposta di valori ideali, guida alle esperienze personali, direzione spirituale. Ampio spazio è dedicato agli itinerari di formazione. Il primo livello è quello personale: rispettando il cammino di ognuno è necessario educare alla verità, alla dignità, all'autodisciplina, alla realizzazione di quella vocazione personale che è incontro con il progetto che Dio ha per ciascun giovane.

Il cardinale affronta poi il discorso della formazione della vita di relazione e passa in rassegna i vari aspetti del vivere quotidiano, dall'uso dei beni a quello del tempo libero, dalla famiglia («*luogo di crescita primaria ed insostituibile dei giovani*»), alle parrocchie, le zone, le associazioni, i movimenti, le strutture diocesane. «*E' veramente il segreto del nostro essere* — conclude l'arcivescovo — *quest'amore ai giovani; è lo sguardo realistico e commosso della vita emergente, dono che Dio continua instancabilmente a farci*».

L'agenda del cardinale in questo inizio di Quaresima è fittissima. Ieri, nella chiesa di San Lorenzo, il vescovo si è incontrato con una rappresentanza dell'Usci, l'Unione cattolica stampa italiana. Nel colloquio che ha preceduto la Messa ha affrontato gli argomenti di maggiore attualità. Primo tra tutti la nomina, recentissima, di sei esorcisti. «*Sono sei e non tre* — ha precisato — *non perché siano aumentate le richieste ma semplicemente perché nessuno di questi sacerdoti svolgerà quest'attività a tempo pieno. Il loro compito principale sarà quello di studiare e approfondire un fenomeno diventato negli ultimi tempi sempre più rilevante. E' il frutto del vuoto e della paura provocati dal crollo dei valori tradizionali. E' un fenomeno che probabilmente nasce dalla caduta di religiosità che provoca una corsa irrazionale verso le scienze occulte*». Il cardinale si è poi soffermato a lungo sull'importanza del convegno sulla «riconciliazione» in programma quest'autunno.

Rappresenterà il punto più alto di una lunga serie d'iniziative in pieno svolgimento nelle parrocchie, con l'unico obiettivo di proporre a tutti, cattolici e non, itinerari di riconciliazione.

UNO SPETTACOLO PER IL CIRCO CHE MUORE

Maja non è morta invano. Il destino triste dell'elefantessa tredicenne del circo Medini, stroncata venerdì scorso a Cambiano da una congestione polmonare, e la malasorte toccata al circo, bloccato dal 6 gennaio per colpa della neve e del gelo, hanno commosso anche il Prefetto di Torino.

Per interessamento del dottor Sparano, il sindaco di Cambiano, dove il tendone dei Medini si è afflosciato sotto la neve e altri animali rischiano il congelamento, ha disposto da sabato una distribuzione gratuita di fieno per le bestie e un contributo in denaro di 200 mila lire che consente a Peppino Medini di far fronte alle esigenze più immediate. Ma non basta: per il circo, il Prefetto ha chiesto al ministero degli Interni, e ottenuto immediatamente, un contributo straordinario di cinque milioni. Il sindaco di Cambiano, per parte sua, si è invece fatto promotore di una serata di gala in favore dei Medini.

Avrà luogo giovedì 20 febbraio, a partire dalle 21, nel teatro comunale. Numerosi artisti si sono offerti di partecipare allo spettacolo, organizzato dall'assessore alla cultura Luciano Marocco anche lui sensibilizzato e partecipe della sorte della piccola impresa circense.

Giovedì sera saranno quindi sul palco, insieme con gli artisti dei Medini, il cabarettista Mario Zucca (che è di Cambiano), i comici Gianni e Maurizio del Laboratorio Teatrale, la band di Ignazio Viola e l'orchestra «Piccola Comitiva», specializzata nel repertorio di Fabrizio De André e composta da giovani.

Intanto, grazie al Comune, gli animali rimasti nelle loro gabbie in piazza Mazzini, proprio di fianco a quei tendoni così tristemente afflosciati, si stanno rifocillando.

Chi volesse partecipare alla serata — teatranti, orchestre, cantanti, comici, cabarettisti — può mettersi in contatto col laboratorio teatrale di Cambiano al numero 944.0415.

LA VAL ORCO ASPETTA LA DISCARICA

Da oltre cinque anni undici comuni dell'Alta Valle Orco e Soana attendono che la Regione Piemonte mantenga le numerose promesse di finanziamento per la costruzione di una discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La Comunità Montana ha da tempo preparato un progetto e individuato la zona per la realizzazione: oltre 40 mila metri quadri, nei pressi di Locana.

Con quest'opera il problema dello smaltimento dei rifiuti verrebbe risolto per almeno trent'anni.

Il costo originario per installare la discarica si aggirava sui 500 milioni.

Col trascorrere del tempo è salito però ormai ad un miliardo.

La mancanza di decisioni regionali ha suscitato molti malumori tra i sindaci dei centri interessati.

Comuni come Ingria, Ceresole, Ronco, Noasca, Frassinetto, Valprato non dispongono di discariche proprie ed erano state autorizzate, qualche anno fa, dalla Regione a servirsi dell'unica esistente in zona, quella consortile di Locana.

Contemporaneamente erano state fornite garanzie sull'inizio dei lavori del nuovo intervento, rimasto però, per il momento solo nella fase progettuale.

Albino Bellino, sindaco di Locana e presidente della Comunità Montana Valle Orco e Soana, ha minacciato di chiudere alla scadenza del contratto d'appalto, la discarica del suo paese se entro breve tempo non arriveranno precise assicurazioni dalla Regione. Una probabilità che getterebbe nel caos un'intera vallata.

Nessuna traccia degli autori del tentato rapimento

L'OREFICE SALVATA DAI VETRI BLINDATI

Sei mesi fa Claudia Ghiraldin era stata sequestrata per otto ore

Continuano le ricerche dei carabinieri di Venaria per identificare i banditi che venerdì sera hanno quasi certamente cercato di sequestrare Claudia Ghiraldin, 36 anni, orefice abitante a Lombardore, strada Vauda 61, con negozio a Leini, in piazza Vittorio Emanuele 5. Diversi giovani sono già stati interrogati e non si escludono arresti nelle prossime ore.

La donna, inseguita per un chilometro da due vetture, una 128 e forse un'A 112, con almeno sei persone a bordo, si è salvata grazie al suo intuito e alle precauzioni che, in seguito a drammatiche esperienze precedenti, aveva preso, installando anche un dispositivo di allarme sulla sua «Ritmo» blindata.

La scorsa estate, la notte fra il 26 e il 27 luglio, l'orefice era rimasta prigioniera per otto ore nella sua abitazione con la madre Zorilla, 83 anni. Allora quattro banditi cercarono di ottenere le chiavi della cassaforte dell'oreficeria, ma inutilmente. Alle minacce e alle violenze Claudia Ghiraldin rispose prima con il silenzio poi con uno stratagemma che indusse i malviventi a desistere.

Stavolta nel tentativo di bloccarla gli inseguitori hanno commesso alcune ingenuità. «*Venerdì sera avevamo* — ricorda la donna —. *Un chilometro prima della mia casa ho visto quattro uomini che spingevano un'auto. Il fatto mi ha un po' insospettita. Appena li ho sorpassati li ho sentiti gridare. Ho fatto in tempo a intravedere un altro giovane in tuta ma di sicuro non era uno che faceva jogging in mezzo alla neve e la breve distra di me c'erano due auto*».

Claudia Ghiraldi racconta la sua brutta avventura

Una delle vetture ha tamponato la «Ritmo» della donna e gli inseguitori non hanno poi esitato ad usare le armi. L'inseguimento ha un primo epilogo davanti al portone della villa. Dentro c'è la madre della negoziante. Due banditi, dopo aver cercato vanamente di aprire la portiera della vettura corazzata, estraggono le pistole sparando all'altezza del viso della donna. I vetri blindati però resistono e la Ghiraldin approfitta di quest'attimo di sconcerto dei rapinatori per azionare la sirena e riprendere la fuga.

Nel frattempo la madre, che ha sentito urlare e poi gli spari, chiama i carabinieri. Claudia fugge per la strada che porta a San Francesco al Campo, ma dopo due chilometri finisce in un fosso. Rientra a casa attraverso i campi innevati. Sulla strada all'ingresso della villa è rimasta la 128, che risulta rubata. Nessuna traccia dell'A 112. Gli inquirenti comunque non trascurano alcun particolare e confidano molto sulla memoria della Ghiraldin che ha il timore che siano «*gli stessi dell'altra volta. Chissà, forse volevano vendicarsi*».

Ancora una volta la donna ha dimostrato di possedere un autocontrollo e un coraggio non comuni. Dopo il sequestro di luglio Claudia Ghiraldin ha ripreso a condurre una vita normale, ma a fine novembre, intervistata da «Stampa Sera» in occasione del «delitto della collina» (una donna e una cameriera rimasero uccise durante un tentativo di rapina nella villa dove vivevano), disse: «*Cambio tutto, dopo. La vita diventa una successione di cautele, di paure spesso immotivate. La tua stessa casa ti diventa estranea, un bunker dove ti rinchiudi sapendo benissimo che se vogliono prenderti entreranno comunque. Non hanno il diritto di costringerti a guardarti di continuo alle spalle, a sobbalzare ad ogni rumore, a fare attenzione a ogni particolare che stoni...*». Questa volta, comunque, lo stare sempre in guardia è risultato decisivo.

Cristianamente dopo lunga sofferenza è mancato
Giacomo Noce (Mario)
Ne danno l'annuncio la sorella Suor **Maria Antonietta**, zia, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Gian Piero Galdana, alla sua équipe medica e personale tutto. I familiari desiderano ringraziare la famiglia Policastro per la sincera e fraterna assistenza dimostrata al loro congiunto non solo in questa triste circostanza. Un grazie a Pinuccia e Gilda. Funerali martedì ore 8,30 ospedale Molinette (via Santena) indi tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Sagliano Cenere. Non fiori ma eventuali offerte al Centro ricerche sul cancro. Servizio pullman.
— Torino, 17 febbraio 1986.

Arturo Gabriella Adriano e Cinzia Policastro ricordano con affetto il caro amico **GIACOMINO**.

E' mancata ai suoi cari
Gloria Giuliano in Delpero
anni 33
L'annunciano il marito **Claudio**, mamma, papà, sorella, suocero, cognata, zii, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) martedì 18 corrente ore 14 per Fiano ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della posa. S. Leonardo. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1986.

Daniela, Aldo, Cristina e Angelo affettuosamente vicini a Claudio, **Olga, Michele, Antonella e Alidoro** ricordano la cara **GLORIA**.

E' mancata
Felicita Fissore nata Bortolusso
Lo annunciano i figli **Caterina** con il marito **Aldo** e figli, **Teresa** e **Lorenzo**, **Margherita, Angela, Stefano** con la moglie **Franca Bonifanti** e figli, **Elisabetta** e **Lorenzo**, l'adorata cognata **Angela**, sorelle, fratello, cugini, parenti tutti. La salma in Carmagnola parrocchia Collegiata lunedì 17 febbraio ore 15,30 partendo da via Fratelli Vercelli 59.
— Carmagnola, 17 febbraio 1986.

La famiglia **Bonifanti** commossa dolore per la perdita della cara **Felicita**.

Famiglia **Tedaro** partecipa commossa al grande dolore.

La famiglia
Benedetto Muggeo e Giuseppa Muggeo
Filiberto Benedetto e figli
Rolfo Benedetto
D'Agostin
partecipano al dolore di Piero e Silvia per l'improvvisa perdita di
Antonietta Citro in Cavalatio
— Torino, 16 febbraio 1986.

L'**Unione Sociale** della **Dora Ripetta** prende viva parte al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa dell'appassionato presidente
dott. Andrea Rollè
— Torino, 16 febbraio 1986.

Profondamente addolorati partecipano i **Soci Referenti Buca Val Susa**.

Sergio e Lella Bertolotto prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Andrea Rollè
— Alpignano, 16 febbraio 1986.

Dopo lunghi anni di sofferenza, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Ferraro
nav. Vittorio Veneto
anni 87
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Aida**, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalba, 16 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Andreina Giacono in Gilio
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio, i figli **Filippo** e **Beppe** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 17 alle ore 15,30 Ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 16 febbraio 1986.

Partecipano al dolore la sorella **Adelaide**, il fratello Lorenzo e famiglia.

Fernanda e **Marisa** piangono la loro madrina con papà e mamma.

Ricordano la cara Andreina **Pina Pichetto** e famiglia.

Serafino Enrico vedova **Pogolotti** profondamente commossa è vicina al carissimo amico Giorgio Gilio e familiari tutti per il grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia **Rattaresi** partecipa al dolore degli amici per la perdita di Andreina.

Famiglie **Casagrande** e **Anna** partecipano al dolore della famiglia Gilio per la perdita di Andreina.

Graziella e **Oliviero** si uniscono al grande dolore di Giorgio, Filippo e Beppe e piangono la cara Andreina.

Gli amici di Giorgio, Filippo e Beppe partecipano:
Famiglie Cipri
Famiglia Gallo
Emilio e Maria Rosa
Edmonda e Daniela Martoglio
Ester Giovanna e Oscar Perlgliatti
Attilio Rolando
Sergio e Beppe Val

Dopo lunga sofferenza è mancato l'indimenticabile
Domenico Elia
addetto FIGAB
vecchio Fede
Le annunciano addolorati la moglie, parenti ed amici. Funerali domani 17 ore 10,15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 16 febbraio 1986.

E' tragicamente mancata
Francesca Lanfranco ved. Marocco
Ne danno il doloroso annuncio figlio **Antonio** con **Ella**, gli adorati nipoti **Gianni** e **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Isolabella ore 10,30 partenza ospedale Molinette ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espresso desiderio della defunta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 febbraio 1986.

Si accomunano al dolore la cognata **Vincenzina**, **Mario Fraina** e famiglia.

Rita Perlgliotti partecipa al lutto.

Il Comitato regionale piemontese della **Federtennis**, l'organo tecnico e gli ufficiali di gara partecipano all'immenso dolore di Antonio Marocco.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Marocco gli amici **Genzi**, **Fenaglio**, **Mascarello**, **Genzi**.

Fortunato e **Luigina Martelli** profondamente addolorati della scomparsa improvvisa del signor
Giovanni Ghiberti
partecipano vivamente.
— Torino, 17 febbraio 1986.

(Continua a pag. 12)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17.
Domenica dalle ore 16,30

E' MANCATA LA NONNINA DEL CANAVESE

La «nonnina» del Canavese è morta ieri mattina nella casa di riposo di Forno. Giovanna Ellena Ellope, 104 anni compiuti il 9 ottobre scorso, è morta perfettamente lucida fino alla fine. Da qualche giorno però le sue condizioni di salute erano peggiorate; ieri il decesso. Originaria di Tronzano Vercellese, era ospite della casa di riposo di Forno da quasi vent'anni.

● Un armaiolo di Cuorgnè è finito nei guai per non aver indicato esattamente nel registro di carico e scarico delle armi le generalità della persona che le acquistarono. Si tratta di Pier Marco Mezzanotte, 39 anni, titolare del negozio «Caccia, Pesca e Sport» di via Ivrea 57 a Cuorgnè. Il pretore Boggio ha emesso un'ordinanza che vieta al Mezzanotte di vendere armi per un periodo di due mesi.

Avrebbe venduto una pistola usata per un tentato omicidio ed una rapina avvenuti ad Alessandria.

Il sindaco Lorenzoni scrive al prefetto chiedendo un aiuto. Ci sarebbero 800 alloggi vuoti

A GRUGLIASCO ESPLODE IL PROBLEMA DEGLI SFRATTI IL COMUNE E' «IN GUERRA» CON UN IMPRESARIO EDILE

«La grave situazione abitativa della città ha raggiunto livelli drammatici ed insostenibili».

Con questo grido d'allarme il sindaco di Grugliasco Franco Lorenzoni ha inviato la lettera inviata al prefetto dottor Luigi Sparano per invitare il rappresentante del governo a dare un aiuto all'amministrazione locale di fronte all'ondata di sfratti che sta per abbattersi sul piccolo centro di 36 mila abitanti a ridosso della metropoli.

«Da oggi a fine giugno — ricorda il sindaco — sono in scadenza ben 59 monitorie; altrettante sono previste per la seconda parte dell'anno. Il 99 per cento delle famiglie che sono obbligate a cercarsi una nuova casa pagano regolarmente l'affitto, ma sono sfrattate per fine locazione dai proprietari che vogliono vendere».

Attualmente in Grugliasco, secondo un censimento effettuato dall'ufficio casa, ci sono circa 800 alloggi vuoti.

Ben 30 di questi sono di Giuseppe Fumero, un imprenditore edile di Torino, e possiede sul territorio grugliaschese alcune case per complessivi 124 alloggi.

«Questo signore — denuncia Lorenzoni — ha una causa ventennale con il Comune che gli ha bloccato la costruzione di sedici alloggi abusivi con il vincolo della 167. Per rivedere il suo atteggiamento il signor Fumero vorrebbe che l'amministrazione modificasse il piano regolatore e gli concedesse di terminare la casa.

Sollecitato a vendere le sue proprietà al Comune o al Cip ha chiesto prezzi alti e fuori mercato con l'evidente scopo di scoraggiarci».

Sulle 59 monitorie di sfratto in corso a Grugliasco, ben 34 sono del signor Fumero che dal 1982 ad oggi ne ha già fatte eseguire una sessantina.

«Anche se è nel suo diritto perché la proprietà è sacra e inalienabile — commenta l'assessore alla casa Giuseppe Serra — l'imprenditore non si comporta da buon cristiano quando mette sulla strada intere famiglie che pagano regolarmente il canone. In questo caso la legge dovrebbe tener conto dell'effetto dirompente che causa sul tessuto sociale la sua decisione, anche perché degli alloggi lui non ne ha proprio bisogno».

Ogni giorno davanti all'ufficio del sindaco o dell'assessore decine di persone si mettono in fila per chiedere una casa.

Negli ultimi bandi di concorso del Cip e dello Iacp le domande sono state novecento.

«Quando la gente viene da noi — dicono Lorenzoni e Serra — e ci racconta che deve lasciare la propria abitazione e non riesce ad averne un'altra in affitto, ha negli occhi, oltre che disperazione, rabbia, voglia di rivalsa verso una società che non riesce a garantire un bene indispensabile».

«Siamo operai — dicono — abbiamo i soldi per pagare l'affitto e non per comprare un alloggio. Perché ci viene negato questo diritto pur essendoci in città centinaia di case vuote? Purtroppo noi non possiamo fare altro che offrir loro la nostra solidarietà e chiedere, come stiamo facendo da tre anni, l'intervento dello Stato e della Regione».

j. l.

Pubblichiamo oggi le foto dei fortunatissimi, domani le interviste

ED ECCO A VOI TUTTI I VINCITORI!

(INTANTO VOI OGGI STATE ATTENTI AI NUMERI DELLA CINQUINA)

Giornata molto fortunata quella di ieri per la tombola computerizzata di Stampa Sera. Oggi il gioco ricomincia. Avanti, non fatevi scoraggiare dalla neve...

Il gruppo dei vincitori ieri mattina al nostro giornale

Walter Bertolone

Ernesano Farfallini e la moglie Maria Maistro

Maurizio Bonsi

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 4 (4ª settimana)

9	74	52	18
84	62	26	47
66	33	87	40

AUT. MIN. DM 4/286007 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni [illegible] sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. Le cartelle identificate con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendenza di Finanza incaricata.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; [illegible] i giornali recanti l'integrazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì [illegible].

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine [illegible] ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 10,15 Scuola elementare Neruda c/o scuola elementare Ambrosini. Concerto del Gruppo Concerto d'archi del Teatro Regio Torino. Attività riservata alla scuola.
ALFIERI (335.440): ore 21 Sfilata di moda dell'Atelier Rosalba - Da domani ore 21 Renzo Montagnani in **L'Incidente**, novità assoluta di Luigi Lunari con Gianni Bonagura e Licinia Lentini. Regia di Luciano Salce (pren. casse teatro).
CARIGNANO - T. STABILE: [illegible] riposo. Domani ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta in «anteprima» riservata Italia Film Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di [illegible] Sepe. Spettacolo in abbonamento. Telef. 54.45.82.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche, tel. 530.236.
MASSAIA - BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 10 Una favola mai raccontata, di P. G. Gili. Spett. per la scuola. Pren. 257.681 ore 9-12.
MASSAIA TEATRO DANZA: martedì 18 e mercoledì 19 ore 21 Alarbel-letta. Direttore artistico Amedeo Amodio presenta: Raymonda Pas de Dix, Mazzapegua, Coccodrilli in abito da sera con Elisabetta Terabust, Vladimir Derevianko. Prevendita: via Principessa Clotilde 3, tel. 473.0189.
NUOVO SALA VALENTINO VIII RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: domani ore 21 la Compagnia Amici del Teatro in **Mia magna la baronessa**, di A. Rossini. Inf. tel. 686.663.

NOVA - **R. GRUPPO DELLA ROCCA**. E' aperta la prevendita per **Schwyk** di Bertolt Brecht presentato dal **Gruppo Della Rocca** da mercoledì 19 a domenica 23 febbraio al Teatro Nuovo. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 16-19, tel. 674.52.76.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serate di Teatro Cinema.
CABARET VOLTAIRE - TORRAT: Il Teatro Tecnico di Palermo presenta per la regia di Michele Perriera: **Il delitto immaginario** di Molière, 23 febbraio ore 21 e **La maschina del mito**, farsi di Materba, Scebla, Tesla e Porta, 24 febbraio ore 21 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Spettacoli fuori abbonamento. Per informazioni 81.80.49 - 54.14.38.
COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Morandi [illegible] teatro-immagine italiano. Dal 28 febbraio al 2 marzo.

teatri, ritrovi gallerie, musei

Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 661.034.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 ballo liscio., **BELLE ARTI** (tel. 657.228): 15,30; 21 - ingresso libero con orchestra.
DU PARC (tel. 621.52.75 - 621.56.38): 21 Armandino - Raffaella.
FORTUNA: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero.
GARDEN: (Str. Valsalice 4/A, tel. 668-850, cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Romy.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea, 8 bis/1 tel. 673.572) al piano Piero canta Christine
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: Ore 15 e ore 21. Ingresso libero.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 15 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.
DAVICO: pers. Romano Campagnoli.
GALLERIA ANTIQUARIA POZZALLO (v. Monginevro 73, Oulx, To, tel. 0122 831.836): **Antiche icone russe**. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86. Orario 15-19,30.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): Maestri '900. Ore 16-20.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo [illegible] di qualità nel campo dei [illegible], grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): eccezionale mostra di manifesti originali a grafica internazionale. Attraverso la mostra scoprirete la galleria d'avanguardia newyorkese.
NOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 5) personale di E. Crinis.
PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1986**. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 764): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985**. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 16-19,30. Ingresso libero.
PORTICI (656.476): Cestari, Delpero, Mirinni, Pini. Ore 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Seiss**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pina Mariellini.
BERMAN: Mario Calandri acquarelli e acqueforti.
FOGLIATO (via Maistri 9): Mostra antologica di G. Viano.
LA GIOSTRA - Asti: Prim Furia.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
NARCISO: Il segno orientale. Disegni del 900 Italiano.
PIERRA (corso VIII Eman. 82, tel. 543.360): Sculture di R. Terrenoire.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-16,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì, il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il [illegible] (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da [illegible] a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario alle museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Gioacchini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sala mostra temporanea e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

E' un rappresentante di gioielli sparito nel 1984

IMPERIA, RECORD DI SCOMPARSI MA UNO SOLO FINITO NEL NULLA

IMPERIA — Quando i giornali hanno pubblicato la notizia della scomparsa di una ragazza a Ranzo, la seconda nel giro di pochi giorni dopo la sparizione della giovane maestra di Bordighera, molti hanno pensato al peggio: una disgrazia oppure un rapimento. Nulla di tutto questo. Luisa Angelatos, 21 anni, è stata ritrovata ad Albenga. Era con un amico.

Per Maria Teresa Rellini di Bordighera, invece, l'insegnante di 26 anni di cui si erano perse le tracce dal 23 gennaio scorso, dopo che si era recata a fare lezione ad un ragazzo handicappato, la polizia non aveva dubbi: sarebbe stata ritrovata presto o sarebbe stata lei stessa a ripresentarsi a casa. E ancora una volta, le previsioni non sono state smentite. I carabinieri l'hanno «scoperta» a casa della zia, a poche centinaia di metri da quella dei genitori. Forse per un dissidio familiare non era più voluta tornare dai suoi.

Questi sono i primi due casi dall'anno di persone scomparse in provincia di Imperia. Ma non costituiscono una novità e non suscitano più sorpresa per gli inquirenti. Le scadenze sembrano quasi essere fisse: giovanissimi che si allontanano da casa quando gli esami scolastici sono vicini, stranieri che con la bella stagione decidono di non tornare in patria, facendo perdere ogni traccia di sé; anziani che, sempre in estate, fanno passeggiate e, per un'improvvisa amnesia dovuta all'età, non riescono trovare la strada del ricovero; ragazzi che tentano fughe amorose.

Ma quante sono le persone in provincia di Imperia di cui si denuncia la scomparsa e con ogni anno carabinieri e polizia sono costretti a cercare in tutta Italia attraverso foto segnaletiche, fonogrammi e, oggi, con l'aiuto del computer?

«*Una quarantina* — dice la dirigente della divisione di polizia giudiziaria della Questura, dottoressa D'Isanto —. *Bisogna tener conto, però, che sono molte le famiglie che non segnalano la scomparsa di un congiunto in casa, oppure lo fanno con grande ritardo. In realtà, c'è da pensare che la persona di cui non si hanno notizie siano più numerose*». Tutti i casi vengono risolti e archiviati. «*Ci troviamo sempre di fronte alla stessa vicenda, stesse caratteristiche, stesse modalità di scomparsa degli altri* — spiegano alla squadra mobile —. *Ma non si deve pensare che sia un lavoro di routine e che quindi venga affrontato senza eccessivo impegno: per ogni persona sparita vengono effettuate indagini accurate per ritrovarla nel più breve tempo possibile*».

Ed è sempre successo così. Nell'85 le tre anziane che in un paese dell'entroterra si erano perse nel bosco, sono state ritrovate sane e salve dai carabinieri. Lo stesso per i cinque ragazzi tedeschi fuggiti da una nave adibita a centro di rieducazione, ormeggiata a Sanremo. Le oltre venti fughe di giovani e meno giovani per motivi sentimentali sono «rientrate» nel giro di pochi giorni. La città della provincia dove statisticamente si verificano più scomparse è Ventimiglia. «*In genere* — aggiunge la dottoressa D'Isanto — *le "sparizioni" durano due o tre giorni; raramente raggiungono le due settimane, mai il mese*».

C'è un unico caso nel registro della polizia delle persone da ricercare accanto al quale non è stata ancora posta la scritta: «*Sospendere le ricerche*». E' quella di Carmine Guarino, il rappresentante di preziosi imperiese di 31 anni, di cui non si hanno notizie dal 1984. Ma anche per questo caso la polizia è fiduciosa. «*E' già successo un'altra volta* — aggiunge la dottoressa D'Isanto —. *Un ragazzo di S. Lorenzo al Mare era scomparso nel nulla: molti lo credevano morto. Sei anni più tardi, una questura del Nord-Italia ce lo ha rimandato con foglio di via obbligatorio. Semplicemente non aveva più voglia di stare a casa*». E anche ai familiari di Guarino, in questura hanno detto di non disperare: «*L'esperienza ci dice che non ci sono mai scomparse definitive*».

Giulio Gelsardi

Carmine Guarino, rappresentante di preziosi trentunenne scomparso dal 1984

Sulla linea (soppressa) per Airasca

I SALUZZESI RIVOGLIONO IL LORO TRENO

VILLAFRANCA PIEMONTE — Il «Comitato per la difesa delle ferrovie», costituitosi dopo i recenti provvedimenti per la chiusura dei cosiddetti «rami secchi» che priverebbero il Saluzzese dei collegamenti ferroviari, ha distribuito in vari comuni della zona un questionario per conoscere l'opinione dei cittadini (e in modo particolare dei pendolari) sul problema dell'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto dei treni.

In sostanza il «Comitato» vuole verificare se la richiesta della non soppressione dei treni, ma anzi il miglioramento del servizio ferroviario, è condivisa dagli abitanti della zona e con quali motivazioni.

Si legge nel volantino diffuso: «Recentemente è stata abolita la linea ferroviaria Saluzzo-Airasca. E' il primo intervento di un più generale ridimensionamento del trasporto ferroviario che viene fatto, si dice, per ridurre i costi. Noi crediamo che queste decisioni siano immotivate e gravi».

Dopo la soppressione del treno su questo tratto della Airasca-Cuneo, da giugno ci potrebbe essere la chiusura dell'intera linea, nonché di quella che collega Saluzzo a Savigliano: in questo modo dalla stazione ferroviaria saluzzese non partirebbero più treni passeggeri e, contemporaneamente, moltissimi comuni rimarrebbero privi di collegamenti.

I sindaci di questi comuni si sono riuniti nella sede del comprensorio per valutare la situazione e denunciare alla Regione e al ministero le gravi difficoltà che deriverebbero da una soppressione generalizzata: basti pensare che, ad esempio, a Verzuolo il movimento dei carri merci è superiore a quello registrato dalle stazioni di Bra e Alba messe insieme. Ma nel frattempo le polemiche più roventi riguardano il servizio (o «disservizio», come denunciano i viaggiatori) di autobus sulla tratta Saluzzo-Airasca in sostituzione appunto del treno. Tali collegamenti sono stati affidati, tramite una gara d'appalto, alla società «Linea Azzurra» di Michelino.

«*Quotidianamente riceviamo proteste, lamentele dai viaggiatori esasperati per i ritardi degli autobus che fanno saltare le coincidenze, provocano ritardi nei luoghi di lavoro e a scuola quando, addirittura, non succede che l'autobus non si presenti nemmeno per rastrellare i passeggeri*», dicono nella stazione saluzzese, dove il registro dei reclami è ormai un florilegio di proteste verso gli autobus.

Ma la polemica si è inasprita ancor di più in seguito a un comunicato della «lista verde» che, riprendendo un esposto inviato alle autorità da un'altra società di autolinee, ha denunciato che alcuni di questi autobus viaggerebbero privi di assicurazione e della carta di circolazione. Si è così chiesto un controllo da parte della polizia, mentre il titolare della «Linea Azzurra» ha smentito tutto, annunciando querele.

«*Il servizio è scadente, ma costa quasi un milione e mezzo al giorno alla Regione, soldi che paga la collettività: non conveniva allora lasciare in funzione il treno, migliorandone l'utilizzazione?*», chiedono i «verdi», mentre il «Comitato per la difesa delle ferrovie» chiede l'immediato ritorno del treno sulla linea, una diversa organizzazione degli orari che permetterebbe un uso più ampio e costante da parte del pubblico, che sinora è stato penalizzato da percorrenze lente, coincidenze assurde che hanno determinato un calo continuo dei viaggiatori.

«*Con un'altra distribuzione degli orari, sarebbe possibile andare da Cuneo a Torino, ad esempio, in un'ora e venti minuti ma, evidentemente, l'azienda ha interesse a smantellare e a riversare i suoi errori sulla comunità*», concludono i «verdi».

Alberto Gedda

QUALCUNO HA VISTO SARAH, BIMBA SVIZZERA? DA 6 MESI LA CERCANO ANCHE IN VAL D'OSSOLA

DOMODOSSOLA — *Il mistero della piccola Sarah Oberson*, la scolaretta svizzera di 8 anni *sparita senza lasciare alcuna traccia nello scorso settembre da Saxon, un piccolo centro nei pressi di Martigny, investe la Val d'Ossola. Le ricerche, da sempre, sono estese anche all'Italia.*

La piccola, figlia di un installatore idraulico, non era più rientrata a casa da scuola. Inutili le battute, condotte con notevole spiegamento di forze dalla polizia elvetica, che aveva solo ritrovato la bicicletta della bimba appoggiata al muro della scuola.

Si era dato l'allarme anche ai posti di frontiera: ai comandi di polizia di Aosta e di Domodossola erano state distribuite fotografie di Sarah. Poi le ricerche avevano interessato la frontiera e la polizia francese, un comitato di solidarietà si era costituito a Saxon e aveva diffuso in Italia in Svizzera grossi manifesti con la foto e i dati segnaletici di Sarah Oberson.

Scartata l'ipotesi di un pirata della strada — non si era trovato alcuna traccia di investimento — la polizia aveva battuto la pista del rapimento. Se da parte di singoli o di una coppia senza figli, restava tutto da vedere. Poi la stampa vallesana aveva affacciato un'altra terribile ipotesi: in Svizzera si era scoperto un «giro» di prostituzione minorile, alimentato da insinghe e anche da sequestri, e destinato al vicino Oriente. I genitori di Sarah Oberson hanno vissuto giorni terribili.

Da qualche settimana, alcune tracce sembrano condurre in Austria. Familiari, vicini di casa e polizia elvetica, che non hanno mai cessato di sperare e di continuare le ricerche, puntano oggi su quella che viene chiamata «la pista di Vienna».

Alcuni svizzeri di passaggio nella capitale austriaca avrebbero riferito di avere visto una bimba, che potrebbe essere la piccola Sarah, le cui fattezze, diffuse nello scorso autunno in tutta la Confederazione, sono ormai divenute familiari.

Le testimonianze sarebbero numerose e concordi: «Una ragazzina che assomiglia a Sarah Oberson è stata vista più volte, assieme a una coppia di mezza età, che viaggia su una Mercedes chiara con targa svizzera».

I promotori del «Movimento di solidarietà» hanno chiesto ai propri connazionali di mobilitarsi per una vigilanza intensa. Un premio di 50.000 franchi svizzeri è stato promesso a chi darà indicazioni precise.

Gli amici degli Oberson hanno anche ottenuto di lanciare un appello dai microfoni dell'ORF, l'emittente radiofonica austriaca le cui trasmissioni sono ricevute anche nelle zone confinanti con Germania e Ungheria. Anche il padre di Sarah, Claude Oberson, si è rivolto agli ipotetici rapitori dai microfoni dell'ORF: «Se voi avete creduto in buona fede di potere adottare Sarah, sappiate che non si tratta di una bimba senza famiglia, ma ha dei genitori e una sorellina che l'attendono sempre».

Paolo Bologna

Moglie del farmacista di Montemagno e un edile

SCONTRO FRONTALE PER NEBBIA DUE MORTI SULLA ALBA-ASTI

GOVONE — Vivissima impressione ha suscitato il grave incidente stradale accaduto ieri mattina a Govone in località Piana lungo la Statale 231 Alba-Asti in cui hanno perso la vita due persone, Maria Luisa Marcia, 32 anni, nativa di Cuneo, abitante a Montemagno (Asti) in via Principessa Jolanda 14, e il riquadratore edile, Francesco Politanò, 34 anni, nativo di Polistena (Reggio Calabria) e abitante a Sanfrè in via Cavour 15, entrambi sposati e senza figli.

La donna viaggiava da Asti verso Alba su una Renault 11 guidata dal marito, il farmacista Giuseppe Bergonzo, 35 anni, titolare della farmacia di Montemagno, che si è scontrata con una Y10 sulla quale viaggiava Francesco Politanò (guidata da Giuseppe Marcone, 24 anni, di Bra). La Marcia ed il Politanò sono deceduti durante il trasporto agli ospedali, la donna ad Asti ed il Politanò a quello di Alba. Giuseppe Bergonzo e Giuseppe Marcone hanno riportato solo lievi ferite.

Maria Luisa Marcia, 32 anni

Molto cordoglio ha suscitato a Montemagno la morte di Maria Luisa Marcia, moglie del farmacista del paese, figlia del segretario comunale in pensione di Magliano Alpi. Antonio Marcia. La donna è molto conosciuta. Prima di sposarsi viveva con la famiglia a Magliano Alpi. Ha frequentato il liceo scientifico a Mondovì. Nell'80 si è sposata con il dottor Bergonzo, originario di Frabosa Soprana che da alcuni mesi si era trasferito a Montemagno dove aveva rilevato la farmacia. Appassionati di montagna andavano sovente a sciare. Forse, anche ieri mattina, erano partiti di casa con questo proposito: durante il viaggio la sciagura. «*Una coppia molto affiatata, simpatica, disponibile e ben voluta. Si vedevano sempre insieme. Il paese è choccato dalla notizia della disgrazia*», dicono a Montemagno.

Francesco Politanò da parecchi anni viveva a Sanfrè con la moglie Maria Pasqualina Marcone, casalinga. Sono in corso accertamenti sulle cause dello scontro accaduto mentre sulla zona gravava una fitta nebbia.

Gianfranco Fiori

PICCHIATA E RAPINATA A COSSATO UNA DONNA DI 88 ANNI

COSSATO — *(r. ey.)* Una pensionata di 88 anni, Irma Aglietti, residente in via Garibaldi è stata aggredita sabato sera nella sua abitazione e picchiata da due rapinatori. I malviventi (dalle prime indagini presumibilmente due giovani), hanno bussato alla porta di casa dell'anziana donna che vive sola.

Fattisi aprire, appena entrati, mentre uno ha bloccato la Aglietti, l'altro ha iniziato a rovistare negli armadi e nei cassetti alla ricerca di denaro ed oggetti preziosi.

Poi, dopo essersi impossessati di un misero bottino (forse neppure 200 mila lire in contanti) l'hanno scaraventata sul pavimento e sono fuggiti. I lamenti della pensionata sono stati sentiti da alcuni vicini che sono subito accorsi. Trasportata all'ospedale Irma Aglietti è stata ricoverata in neurologia in evidente stato di choc. La polizia, a causa delle sue condizioni, non ha ancora potuto interrogarla.

Ieri a Pila, durante una gara, e a Chamoix

DUE GRAVI INCIDENTI, 3 FERITI SULLE PISTE DA SCI VALDOSTANE

AOSTA — (p. mi.) Due gravi incidenti sulle piste di sci valdostane hanno guastato la domenica. In pratica al trattare della giornata di apertura invernale delle piste di sci, dopo tre domeniche contrassegnate dal cattivo tempo che avevano ridotto l'afflusso di turisti in Valle d'Aosta.

Il primo incidente si è verificato nel pomeriggio di ieri a Pila dove si stava disputando una gara di slalom. Un concorrente, Franco Cadin, di 24 anni, residente ad Aosta, per cause in via di accertamento, è uscito dal tracciato di gara ed ha investito il guardiaporte Davide Grande. Nell'urto, quanto mai violento, il Cadin ha riportato la frattura della mandibola mentre il Grande è stato ricoverato con la frattura della base cranica.

Poco dopo l'incidente i responsabili della fascia di Pila hanno chiamato l'elicottero della Protezione Civile che ha subito raggiunto la zona dell'incidente con a bordo le guide di turno del soccorso. Con l'elicottero i due infortunati sono stati trasportati all'ospedale di Aosta. Dopo le prime cure e constatata la gravità delle condizioni del giovane Davide Grande, i sanitari del nosocomio ne hanno disposto il trasferimento al Cto di Torino.

Il secondo incidente che ha avuto come protagonista la sciatrice Chiara Santorenzo, di 18 anni, è avvenuto sulle nevi di Chamoix, nella Valtournenche. La giovane sciatrice stava scendendo lungo una pista tracciata quando, imprevvisamente, dopo aver urtato una staccionata è precipitata per circa quindici metri lungo un pendio. A causa delle ferite e delle contusioni riportate al volto, Chiara Santorenzo è stata ricoverata al reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Aosta.

MOTORIZZATE LA SERRANDA

DEL VOSTRO NEGOZIO A L. 390.000 COMPRESA LA LINEA ELETTRICA E MANODOPERA

MOTORIZZATE LA TAPPARELLA A PARTIRE DA L. 250.000

MOTORIZZATE IL CANCELLO A L. 900.000

DIFENDI LA TUA CASA CON TAPPARELLE IN ACCIAIO A L. 60.000 AL MQ MANODOPERA COMPRESA PORTE BLINDATE DI TUTTE LE MISURE

PREVENTIVI GRATUITI

TELEFONARE 011 790.032

Una bella giornata ha favorito ovunque la chiusura dei festeggiamenti di Carnevale

IL PALIO AL RIONE BETTOLE DI BORGOSESIA

Carri, bande e maschere a Verbania. Gran baldoria a Diano Marina

BORGOSESIA — *(r. ey.)* Il pronostico è stato rispettato: il rione di Bettole con «Caleidoscopio di Carnevale», una satira delle manifestazioni allegoriche borgosesiane, ha vinto il Palio, assegnato ieri pomeriggio, dopo l'ultima sfilata dell'edizione '86. La mastodontica opera in cartapesta del rione del «Batarù» era stata indicata come favorita alla vigilia per la completezza dell'insieme: dominata dai pupazzi raffiguranti il Peru e la Oin, le maschere di Borgo, ha presentato una variopinta allegoria dei cosi carnascialeschi valsesiani, nati 99 anni fa.

Il secondo posto è stato assegnato a Cravo che ha così festeggiato con un ottimo piazzamento il rientro, dopo anni di assenza. La costruzione della borgata dai colori verderosso «Il predatore del Palio perduto» era imperniata su un possente drago che cavalcato dal «Senator»; la maschera rionale, è alla perenne ricerca del sospirato gonfalone, anche stavolta sfuggitogli.

Terzo si è classificato Montrigone con «A Magunopoli il Carnevale di Raffaella Carrà», una parodia della trasmissione dell'artista, davanti ad Agnona («Un mondo da salvare»), un carro di ispirazione ecologica. Solo quinto è arrivato Arancio, vincitore della passata edizione, con «Volare», una costruzione sulle manchevolezze del genere umano. Valbusaga ha chiuso la fila con «Verso il Duemila», un'altra opera che aveva per argomento un tema del mondo odierno: l'avvento del computer. Nella categoria delle costruzioni minori si è imposto il Comitato dei Purcel che ha preceduto Piello.

Tra le mascherate a piedi a vincere il mini-Palio è stato il gruppo delle «Bell mail dla Ca il rait» che ha preceduto nell'ordine il bar Corona, Cartiglia, Luciola, Borgomanero e Bar Bretagna appaiato al quinto posto a Valduggia.

VERBANIA — *(a. c.)* Chiusura carnevalesca col sole e con una temperatura finalmente accettabile ieri per la seconda sfilata di carri, bande e maschere questa volta sulla vasta piazza Fratelli Bandiera, l'ex piazza d'Armi.

C'erano i consueti tradizionali del carnevale cittadino: Paliatis e Pallantina il Rabadano, Re Ciot, Re Sass, le loro Corti, gli Armigeri a cavallo e appiedati.

C'erano (presentati da Isabel Russinova) una dozzina di carri locali e alcuni altri arrivati (in scambio di cortesia, dopo che sabato Verbania aveva mandato a Laveno alcuni dei suoi) dall'altra riva del lago; due dozzine di gruppi e cinque bande musicali. Tutto bene quindi anche se in molti questa coda carnevalesca non sono riusciti a capirla, soprattutto in una città dove la quaresima — cominciata tre anni fa con la chiusura della Montefibre e della cartiera Pessalpina — minaccia di rincrudire ulteriormente.

Sarà comunque meglio per il prossimo anno (quando poi il Carnevale cadrà una quindicina di giorni più tardi) fare in modo che feste e sfilate rispettino il calendario.

DIANO MARINA — *(st. de.)* C'erano anche Craxi e Spadolini, sia pure in cartapesta: questi ed altri personaggi della politica e dello sport (uno dei carri era intitolato «Mexico, Mexico», e introduceva i tifosi all'atmosfera del prossimo «Mundial») hanno dato vita ieri pomeriggio a Diano Marina al tradizionale corso mascherato, giunto ormai alla ventunesima edizione.

Il successo è stato travolgente. La splendida giornata di sole ha favorito l'afflusso di pubblico: diverse migliaia di persone festanti hanno assistito alla manifestazione, organizzata dalla «Famija Dianese», in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno. Moltissimi, com'è naturale, i bambini.

Dieci i carri allegorici presenti, ognuno accompagnato da un gruppo mascherato, in tema ovviamente con il soggetto rappresentato (dalla «Corrida all'italiana» al «Café do Brasil»): ne erano autori, rispettivamente, «I perdigiorni», «I periferici», «I nobili», «I spantegai», «I satirici», «I burdelusi», «Fa e derfa», «I terrazzi» e «Gli amici del Castello».

Alla sfilata per le principali vie della cittadina, che è stata presentata da due animatori del posto, Sergej e Maruska, hanno partecipato anche cinque complessi folcloristici musicali della riviera di ponente e della Costa Azzurra.

ASA-Unico

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

UOMO

Made in

INDIA

Sì, la moda uomo Made in India è arrivata da Coin.
E' proprio uno spettacolo da non perdere, fatto di colori, disegni e tessuti assolutamente, meravigliosamente indiani. Uno spettacolo al quale siete tutti invitati.
Camicie, casacche, giacche, giubbotti, gilet, pantaloni, cravatte. A disegni madras, in cotone, in mille fogge e colori questi bellissimi abiti vi aspettano.
Vi accoglieranno con dei prezzi incredibilmente convenienti, e nulla potrà frenare la tentazione di vestirsi Made in India.
Ma poi, quando essere "in" costa così poco, che male c'è a lasciarsi tentare?

coin

CENTRO ESTERO Corsi di specializzazione

PREPARATI IN EXPORT E TROVERAI SUBITO IL LAVORO...

TORINO — Saranno 52 i super-fortunati. Cinquantadue giovani diplomati che, dopo aver superato la selezione iniziale, frequenteranno i corsi di specializzazione in commercio internazionale e, soprattutto, sanno di avere dinnanzi a loro la prospettiva di un posto di lavoro.

Per il quarto anno consecutivo, il *Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi*, unitamente alla Regione Piemonte (assessorato alla Formazione professionale) e al Consorzio piemontese di formazione per il Commercio Estero, promuovono due corsi di specializzazione: uno specificatamente mirato alla preparazione dei futuri quadri dell'amministrazione export, l'altro per aspiranti manager dell'esportazione. I posti sono 26 per ciascuna delle due specializzazioni.

Il *Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi* ha già realizzato tre corsi di questi tipo, ai quali hanno partecipato novanta allievi che, oggi, sono praticamente tutti inseriti in aziende esportatrici piemontesi, con mansioni sia commerciali sia di gestione degli ordini export.

I giovani che hanno frequentato i corsi precedenti sono stati selezionati ogni anno fra oltre trecento candidati ed hanno seguito con la massima assiduità le sessanta giornate di lezioni, oltre ad una attività pratica in azienda per oltre tre mesi. Gli 'allievi' hanno, inoltre, partecipato a fiere all'estero ed hanno visitato enti ed organizzazioni italiane ed estere.

I relatori dei corsi sono professori universitari, dirigenti d'azienda, funzionari di banca, consulenti; tutti esperti e quotidianamente impegnati nello sviluppo delle relazioni internazionali delle aziende italiane. Le materie di insegnamento, che sono praticamente inesistenti nei normali corsi di studio, vengono trattate invece durante questi incontri in modo approfondito, affinchè gli allievi acquisiscano una competenza specifica sulle problematiche che incontrano le aziende nelle loro attività internazionali.

Spiega il dottor Enrico Gennaro, direttore del *Centro Estero*: *«Riteniamo che la nostra iniziativa sia particolarmente qualificata per la preparazione dei giovani al mondo del lavoro e quindi degna della massima attenzione da parte di tutti: giovani e aziende»*.

DA PARIGI E LONDRA TUTTE LE NOTIZIE ECONOMICHE DELL'EST

Due interessanti finestre sul mondo e sulle economie dell'Est europeo sono rappresentate da *Ceduce* di Parigi e da Moscow Narodny Bank di Londra. *Ceduce* vuol dire Centro Studi e Documentazione sull'Urss, sulla Cina e sull'Europa dell'Est ed è un servizio creato all'interno di quella grossa ed efficientissima organizzazione francese che è la Documentation Française. Moscow Narodny Bank è invece la più grande delle banche sovietiche in Occidente.

Sull'ultimo numero, *Ceduce* conduce tre indagini. La prima, sull'industria del gas naturale dell'Urss, rivela che questa per il prossimo quinquennio ha un obiettivo ambizioso: la produzione di 360 miliardi di mc di gas.

Il secondo studio riguarda lo sviluppo degli scambi internazionali in Cina, andando ben oltre le cifre del 1984 (13 milioni di dollari, di cui il 90,8 per cento costituito da cinesi di Hong Kong), infine abbiamo l'analisi delle carenze del settore terziario in Ungheria.

Moscow Narodny pubblica invece da molti anni un Press Bulletin nel quale si effettua lo spoglio di numerose pubblicazioni occidentali e dei Paesi socialisti su temi come gli scambi commerciali Est-Ovest, i contratti, gli investimenti e il banking. Sull'ultimo numero si occupa del sistema bancario di Cuba. Al centro del sistema il Banco Nacional de Cuba, che è la banca centrale e istituto di emissione, ha oltre 200 filiali nel Paese e pure un ufficio di rappresentanza a Londra.

Tra la miniera di dati e di informazioni della Moscow Narodny Bank si può sapere ad esempio che la Germania dell'Est ha comperato macchine tessili da undici diverse inglesi, la Camera di Commercio Italo-Sovietica (che riunisce più di 500 ditte e associazioni) ha inaugurato il suo nuovo ufficio di Milano.

Carlo Boltrame

Raggiunto un accordo a Roma fra azienda e sindacati

AOSTA: LA ILSSA VIOLA PASSA ALLA REGIONE, RIENTRANO I LICENZIATI?

AOSTA — Si aprono nuove prospettive per i cinquecento lavoratori della Ilssa Viola che hanno perso il loro posto di lavoro a causa della chiusura dello stabilimento siderurgico della Bassa Valle. Infatti, nell'incontro dei giorni scorsi a Roma fra il presidente della giunta, Augusto Rollandin, l'assessore regionale all'industria, Ilario Lanivi, i consiglieri regionali Benedetti, Pedrini, Tonino, i parlamentari valdostani e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali è stato raggiunto un accordo con la direzione dell'azienda.

A conferma di tale accordo è stato siglato un protocollo d'intesa dove vengono definite dettagliatamente le procedure per il passaggio di proprietà dall'Ilssa Viola all'amministrazione regionale delle aree dove sorgono lo stabilimento e la centrale idroelettrica di Issima.

Il presidente Rollandin al suo rientro ad Aosta ha avuto parole di elogio per il ministro dell'Industria, Altissimo, che secondo il presidente della giunta «ha svolto un ruolo importante nell'intera vicenda e ha assicurato il suo impegno a presentare un emendamento al decreto legge 10 agosto '85 n. 705 che prevede la concessione alla Regione di un congruo contributo da parte dello Stato per permettere il riutilizzo industriale delle aree».

L'assessore Lanivi ha commentato «di essere fermamente convinto che con la firma del protocollo d'intesa si è messo un primo punto sulla questione Ilssa Viola che ha visto impegnate, forse per la prima volta, tutte le forze sociali valdostane, con un obiettivo comune, quello di riuscire a vincere una battaglia che sembrava definitivamente persa». In effetti con questa firma si aprono concrete possibilità di occupazione per le maestranze dell'ex stabilimento della Bassa Valle.

Il valore degli immobili verrà ora determinato da un «gran giurì» composto da un perito designato dall'Ilssa Viola, uno dalla Regione e un terzo nominato dal tribunale di Aosta, che avrà novanta giorni di tempo per effettuare la perizia. Sempre in riferimento alla parte del protocollo, sono centoventi giorni, da tale data, dove avverrà la cessione degli immobili da parte dell'azienda alla Regione.

I consiglieri Alliaz Tonino del pci e Ennio Pedrini del psi, che tanta parte hanno avuto nella positiva soluzione della vertenza hanno dichiarato: «Nel corso dell'incontro sono scaturiti elementi quanto mai interessanti per il futuro occupazionale della Bassa Valle.

Forse — hanno concluso — dopo la perdita di tanti posti di lavoro vi è la possibilità di un discreto recupero».

Piero Minunno

L'ha presa in affitto l'imprenditore Bertoldo, proprietario di tre aziende

RIAPRE LA ILMAC DOPO UN ANNO D'ATTESA, SARANNO RIASSUNTI CENTO DIPENDENTI

CIRIE' — *(p. g.)* Riaprirà fra breve a Cafasse, dopo oltre un anno di attesa, l'Ilmac (azienda meccanica), riassumendo un centinaio di dipendenti. Era fallita nel dicembre '84 coinvolgendo nel crack un'altra azienda dello stesso proprietario, la Slim di Balangero. Complessivamente 340 dipendenti senza lavoro per i quali la cassa integrazione arriva ancora oggi con il contagocce.

Dopo sei mesi di laboriose trattative e dopo che una prima asta dei beni Ilmac (fissata sulla cifra di tre miliardi e 900 milioni) era andata deserta per mancanza di acquirenti, è stato raggiunto un accordo davanti al giudice fallimentare del tribunale di Torino. Il giudice ha ritenuto di poter accettare la proposta di un noto industriale canavesano, l'ingegner Bertoldo, che chiedeva di poter usufruire attraverso un *«contratto di comodato»*, dell'uso dello stabilimento per due anni. In cambio l'industriale s'impegna a iniziare la produzione con un centinaio di operai e al termine dei due anni di affitto presentare un'offerta all'asta per l'acquisto dello stabilimento.

Il sindacato ritiene positivo l'accordo perchè, si fa notare, scongiura dubita sulle capacità imprenditoriali dell'ingegner Bertoldo, proprietario di due stabilimenti a Nole e a Cirosso Canavese (la Erber) e di un terzo a Front Canavese (la Gea) che danno lavoro a circa cinquecento dipendenti.

«Sono convinto — dice Giovanni Rosso, della Uilm di Settimo — *che nell'accordo per la riassunzione dei 100 dipendenti non troveremo grossi ostacoli perchè Bertoldo è una persona sensibile ai problemi sociali. Dovremo però tener conto innanzitutto dell'esigenza della nuova azienda di riprendere competitività pur senza trascurare i casi di operai in gravi necessità»*.

La nuova Ilmac prima di riprendere la produzione dovrà rimettere in funzione parecchi dei suoi impianti per una produzione di alberi motori di autocarro. Occorreranno circa tre mesi. Prima dell'estate le prime assunzioni. Dei 340 operai licenziati dalla Ilmac e dalla Slim, 180 sono ancora in cassa integrazione, una quarantina sono stati assunti dalla Gea dell'ingegner Bertoldo. Dopo la riapertura della nuova Ilmac solo un centinaio attenderanno ancora un posto di lavoro.

Sono stati demoliti i vecchi capannoni «Badoni» della via Jervis

LA OLIVETTI DI IVREA CAMBIERA' UFFICI 5 NUOVI PIANI, ENTRO L'AUTUNNO '87

IVREA — Con la demolizione dei vecchi capannoni «Badoni» in via Jervis è iniziata la fase preparatoria per la realizzazione del nuovo palazzo uffici dell'Olivetti ad Ivrea.

Sull'area lasciata libera dai capannoni (trasferiti a Scarmagno in nuove strutture progettate dall'architetto Zanuso) sarà spostato il parcheggio che attualmente è ospitato a ridosso del Palazzo Uffici.

Il sull'area lasciata libera dal parcheggio troverà posto il cantiere di lavoro di «*Palazzo Uffici 2*».

Nei piani dell'Olivetti questo nuovo edificio dovrebbe essere completato entro l'autunno del 1987.

Su un'area di 10 mila metri quadrati, in base al progetto redatto dall'architetto friulano Gino Valle, sorgerà il nuovo edificio costituito da cinque piani fuori terra, più un piano seminterrato ed uno interrato.

Vi lavoreranno alcune centinaia di persone e specificatamente impiegate ad attività gestionali od amministrative o che attualmente sono sparse in diverse sedi decentrate.

Contemporaneamente, l'Olivetti razionalizzerà e potenzierà le divisioni tecniche e di settori di progetto.

L'architetto Valle ha anche progettato il collegamento tra Palazzo Uffici 1 e 2 su tre livelli: a piano terra, al seminterrato e a quello interrato.

Nel nuovo edificio troverà posto anche il locale destinato alla mensa.

Particolarmente avanzati saranno gli impianti per l'Office Automation.

Il Palazzo Uffici 2 conferma la scelta baricentrica di Ivrea da parte della Olivetti come sede delle proprie attività direzionali; vengono così tagliate tutte quelle voci che tempo fa ipotizzavano il trasferimento dei principali uffici del gruppo a Milano.

C'è ancora da ricordare che entro la fine del mese di marzo sarà completata la ricostruzione del capannone dell'Olivetti San Bernardo distrutto oltre un anno fa da un incendio.

Su due piani e su una superficie di diciannovemila metri quadrati troveranno posto reparti di montaggio delle stampanti e gli uffici progetti e tecnici della Olivetti Ope.

Guido Novaria

E' cresciutà la concorrenza, vent'anni fa ne controllava la metà

L'ITALIA PRODUCE PASTA PER UN TERZO DEL MONDO QUASI 2 MILIONI DI TONNELLATE ALL'ANNO

ROMA — Il fenomeno forse più vistoso nei consumi mondiali è quello che vede la produzione di paste secche alimentari aumentare nell'ultimo ventennio di almeno 2 milioni 500 mila tonnellate, passando da 3,5 milioni a più di 6 milioni. Più di 1000 pastifici operanti costituiscono il panorama produttivo industriale globale, anche se per quasi due terzi la produzione apparterrebbe ai circa 1000 impianti di grande capacità. Il nostro Paese, pur mantenendo un posto notevole in questo volume produttivo con circa 1,8 milioni di tonnellate, non controlla più di un sesto dell'offerta mondiale mentre una ventina di anni or sono ne copriva una buona metà.

I nuovi produttori sono l'America (1,3 milioni di tonnellate), la Spagna (500.000), la Germania Federale (oltre 370 mila), la Francia (400 mila circa), l'Argentina (370 mila) e il Venezuela (230 mila). Altri impianti sono stati costruiti, o sono in via di costruzione, dal Canada al Giappone, dal Brasile alla Turchia, mentre anche l'industria di Stato in Russia e quella della Repubblica democratica tedesca si stanno adeguando.

Si sta assistendo ad una dilatazione di questa particolare industria, mentre in Italia, dove essa è di più antica tradizione, si sta verificando un processo di concentrazione o di abbandono. Grazie all'Italia tuttavia la Comunità economica europea resta con i suoi 2,6 milioni circa di tonnellate il maggior produttore del mondo ed è probabile che questa posizione risulti rafforzata con il recente ingresso di Spagna e Portogallo nell'area comunitaria.

La presenza di questa industria, così importante, dovrebbe pungolare perciò le autorità di Bruxelles nel promuovere una politica di tutela più efficace della pasta con l'obbiettivo non soltanto delle restituzioni alle esportazioni, ma anche con quello di una normativa che tuteli la qualità.

Nel quadro generale dell'evoluzione dei consumi l'Italia potrebbe svolgere come una componente attiva soltanto se, nell'attuare una politica di investimenti, puntasse sulla preminenza tecnica e qualitativa oltre che nell'offerta più capillare della distribuzione. L'esistenza di un graduale ma costante aumento dei consumi in comunemente ammessa fra i Paesi della Comunità economica europea.

Esso è considerato del due-tre per cento all'anno in Francia e in Germania con l'eccezione della Gran Bretagna, dove al contrario il gradimento dei consumatori è bassissimo, mentre è previsto un notevole sviluppo di assorbimento negli Stati Uniti d'America e ancora più promettente in Giappone.

Il futuro produttivo dell'Italia è dunque ricco di prospettive fondate su una dilatazione dell'esportazione verso i mercati stranieri, essendo la capacità di assorbimento dei consumi interni ormai da tempo raggiunta.

Gianni Marnello

MONTEDISON, MENO POSTI DI LAVORO CON IL MARE PULITO?

RIMINI — «La Regione Veneto ha completato il progetto per lo scarico a terra dei rifiuti della Montedison di Porto Marghera che ora finiscono in mare. Il progetto è stato inviato ai ministeri competenti e, entro marzo, il ministero della Marina Mercantile dovrà esprimersi sul progetto ed indicare le soluzioni di copertura finanziaria». Lo ha detto Nicola Sanese, sottosegretario all'industria, alla tavola rotonda svoltasi su iniziativa della Confesercenti nell'ambito della sedicesima Mostra internazionale dell'alimentazione.

All'ordine del giorno i problemi del turismo, in particolare l'ambiente, il modello turistico e i nodi istituzionali. «E' importante che entro l'87 (termine della proroga per gli scarichi in mare dei fanghi Montedison) il progetto possa diventare esecutivo — ha sottolineato Sanese —; nel frattempo dovremo tutti farci carico della riduzione di posti di lavoro che l'operazione produrrà. In merito ai fondi del Fio il governo ha scelto di dare una destinazione finalizzata ai 1100 miliardi a disposizione: quella del potenziamento della rete dei depuratori, per consentire una più efficace tutela del mare».

A Milano la 26ª edizione del Mercato internazionale dell'articolo sportivo

TUTTE LE NOVITA' SULLO SCI

MILANO — Si è aperta ieri a Milano la 26ª edizione del Mias (Mercato internazionale dell'articolo sportivo) dedicata all'abbigliamento ed all'attrezzatura invernale (sci, scarponi, attacchi di sicurezza). La rassegna, organizzata nella Fiera Campionaria in 636 stands si prevede sarà visitata da circa 20 mila, molti stranieri. Vengono proposte le novità per la stagione invernale 1986-87.

Gli umori del mercato dovrebbero essere positivi. Gli Stati Uniti hanno avuto un buon innevamento e l'esportazione è andata bene, anche se la caduta del dollaro ha penalizzato fortemente i profitti. In Europa non si sono verificati problemi di neve per il turismo invernale e in Italia la stagione sta facendo registrare un incremento degli sciatori.

Il mercato dovrebbe venire ulteriormente animato sia da inedite iniziative sciistiche di massa programmate per la primavera che da un grosso rilancio dello sci estivo sullo Stelvio.

Per quanto riguarda le novità, nel settore dell'abbigliamento le anticipazioni sottolineano l'impiego di tessuti all'avanguardia per la realizzazione di capi piuttosto tradizionali con tagli squadrati ed essenziali.

La giacche a vento e le tute della linea naturali si alternano a salopettes e piumini nei colori aggressivi, sfumati ed elaborati dei computer. La tendenza suggerisce alle donne coordinati di aspetto maschile, tuttavia sofisticati. C'è un revival del classico.

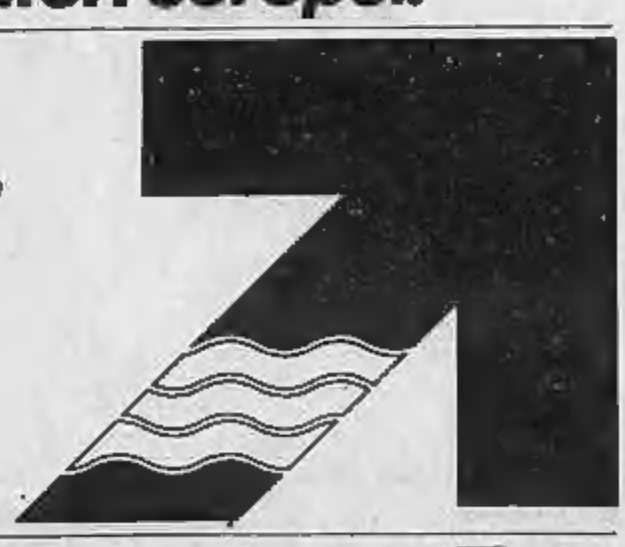
Negli sciarazzi, in particolare sci, si sta registrando un'evoluzione che riguarda l'impiego di nuovi materiali ed i relativi criteri di lavorazione. Si sta diffondendo la tendenza all'uso delle fibre di «kevlar» e della fibra di carbonio nell'anima e ci si sta avvicinando alla realizzazione di uno sci senza le tamine tradizionali. Ogni Casa propone la propria soluzione: in generale si nota una modifica al disegno dei fianchi per consentire una inversione di spigoli più rapida.

La fabbrica di scarponi perseguono gli stessi scopi ed hanno creato una vasta gamma di sistemi di regolazione che hanno il compito di velocizzare la trasmissione dei movimenti tecnici. Addirittura si può personalizzare lo scarpone a seconda delle diverse esigenze.

il tuo futuro di scienziato comincia ora

Philips: 19° concorso per i giovani ricercatori europei.

- 3 primi premi da lire 2.500.000
- 3 secondi premi da lire 1.500.000
- 5 premi di merito da lire 500.000
- Premio da lire 200.000 ai rimanenti finalisti
- Premio Speciale per la Telematica da lire 1.500.000



PHILIPS

Chiedi l'opuscolo regolamento:
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2361

Quarta edizione Sioa (36 mila metri quadrati)

TUTTO SULL'INFORMATICA A BOLOGNA DAL 22 AL 26

BOLOGNA — Si terranno a Bologna, dal 22 al 26 febbraio, su un'area espositiva di oltre 36 mila metri quadrati, la 4ª edizione del Sioa — Salone dell'informatica, telematica e organizzazione aziendale — e la 2ª edizione del Sat — Salone dell'elettronica e automazione nei trasporti, organizzati dal consorzio Sioa e dall'Ente autonomo per le fiere.

Al Sioa, manifestazione ufficiale dell'Anie, Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche, partecipano 519 espositori, italiani e stranieri (203 parteciparono alla prima edizione 1983) e si prevedono 80 mila visitatori, con numerose delegazioni straniere.

Tra le novità, il «Programma utenza», una guida «Fiera Facile» in cui 28 categorie imprenditoriali e professionali potranno trovare le proposte (tecnologiche e software) per problemi gestionali ed operativi.

Nell'ambito del Sioa '86 si svolgerà un programma di convegni ed incontri organizzato con la collaborazione della Fondazione G.Marconi, Ibi(intergovernmental bureau for informatics), Cud (Consorzio per l'Università a distanza di Cosenza) e Alcographics.

Il Sat, al suo secondo appuntamento, raddoppia gli spazi espositivi.

Con un fatturato che supera i 5600 miliardi

L'INDUSTRIA DEL DOLCE ORA GUARDA AL DUEMILA

RIMINI — Industria dolciaria a convegno nell'ambito della 2ª edizione di Sipad, il Salone dei prodotti dolciari in programma alla Fiera di Rimini dal 28 febbraio al 4 marzo, il Sipad, Salone riservato al prodotto dolciario confezionato e rivolto al mondo della distribuzione commerciale, ospiterà infatti, a fato del momento espositivo, un'iniziativa di rilievo. Si tratta di un convegno sul tema: «*L'impresa dolciaria e il cambiamento: nuove idee commerciali, organizzative e finanziarie*». Si terrà sabato 1° marzo, dalle ore 9,30 alle 13.

Il convegno, organizzato dall'agenzia «ABC management», dalla rivista «Tuttodolce», e dall'Ente Fiera di Rimini, si propone di presentare una serie di simboli, esperienze, studi e ricerche per delineare ipotesi innovative relativamente alla strategia operativa dell'industria dolciaria.

Quale scelta del prodotto, quale immagine usare per imporlo sul mercato, quali strategie di vendita, quali investimenti compiere?

L'industria dolciaria italiana è una realtà di notevoli proporzioni. Produce oltre 16.000 quintali di prodotti annuali all'anno, con un fatturato che supera i 5600 miliardi di lire. Opera in un settore che ha ancora buone potenzialità di sviluppo, se si considera che la media annua dei consumi dolciari italiani è attualmente di 16,3 chili procapite, un livello nettamente inferiore alla Francia (27,6 kg) alla Gran Bretagna (25,4 kg) ed alla Germania Ovest (19,8 kg).

Ci sono quindi le premesse per una graduale espansione del settore dolciario verso i mercati interno e internazionale (oggi il 6,3 per cento del fatturato — circa 350 miliardi — deriva dall'export).

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Anche questa settimana la legge finanziaria e il bilancio dello Stato saranno al centro dell'attività parlamentare. Il Senato, che terrà seduta fin da oggi, dovrebbe votare entro venerdì i due documenti di politica economica. Sarà poi necessario un altro esame, da parte della Camera, per la definitiva approvazione.

CAMERA

LUNEDI' — Alla commissione Finanze s'inizia l'esame del decreto legge sulla riforma dell'Irpef.

MARTEDI' — Alle commissioni riunite Bilancio e Lavoro discorso legge sulla flessibilizzazione degli oneri sociali; audizione del ministro Romita sui criteri di ripartizione dei fondi del Fio (comitato permanente per la programmazione economica); esame dei programmi pluriennali dell'Efim e dell'Eni (commissione bicamerale per le Partecipazioni statali); audizione del presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

MERCOLEDI' — Disegno di legge del governo sull'adeguamento delle pensioni straordinarie (commissione Affari costituzionali); seguito dell'audizione del sottosegretario Amato e del garante per l'editoria prof. Sinopoli sullo stato di situazione della legge (commissione Interni); legislazione valutaria (commissione Giustizia); audizione del presidente dell'Iri, e dei presidente della Finmeccanica e dei dirigenti dell'Alfa Romeo sulla strategia di rilancio dell'azienda (commissione Bilancio); comunicazioni del ministro Falcucci in commissione istruzione.

GIOVEDI' — Rinnovo della legge sull'editoria (commissione Interni); riforma degli ordinamenti didattici universitari (commissione Istruzione). E' prevista anche l'audizione del ministro del Commercio estero e del ministro dell'Agricoltura sull'andamento della campagna.

SENATO

VENERDI' — Decreto legge sulla finanza locale (commissione Finanze); comunicazioni del ministro Falcucci sulle attività alternative all'«ora di religione» nelle scuole (Pubblica istruzione); disegno di legge per l'istituzione del ministero dell'Ambiente (Affari costituzionali). La commissione Finanze e Tesoro, in sede referente, discuterà il decreto riguardante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

gli appuntamenti

LUNEDI'

● NEL POMERIGGIO INIZIA NELL'AULA DEL SENATO IL DIBATTITO PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA.

● ROMA: PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA, UN CAPO DELLO STATO SI RECA IN VISITA UFFICIALE ALLE CHIESE VALDESI E METODISTE. COSIGA FARA' STAMANE UN COLLOQUIO CON GIORGIO BOUCHARD CHE LA FACOLTA' DI TEOLOGIA E IL TEMPIO VALDESE DI VIA PIETRO COSSA, DOVE SI TRATTERRA' TRE ORE.

■ «IL GIORNALISMO IN ITALIA OGGI»: SU QUESTO TEMA SI APRONO OGGI A ROMA (C/O L'ERGIFE HOTEL) I LAVORI DI UN CONVEGNO PROMOSSO DAL SINDACATO DELLA FNSI, CHE PROSEGUIRANNO FINO AL GIORNO 20.

■ A ROMA RIUNIONE ALLA PROVINCIA (PALAZZO VALENTINI) CON GLI ASSESSORI ALL'AGRICOLTURA DI TUTTI I COMUNI PER L'ESAME DEI DANNI ARRECATI AL SETTORE AGRICOLO E ALLA VIABILITA' RURALE DALLE RECENTI PRECIPITAZIONI NEVOSE.

■ A MILANO CONFERENZA STAMPA DI BERLUSCONI, MALGARA E CITTADINI (FININVEST, UPA E ASSAP) PER ILLUSTRARE I TERMINI DELL'ACCORDO CON UPA E ASSAP SULL'AFFOLLAMENTO PUBBLICITARIO DI CANALE 5, ITALIA 1 E RETEQUATTRO (ORE 11,30 C/O CIRCOLO DELLA STAMPA, CORSO VENEZIA 16).

■ ALLE ORE 16, IN SEDE REFERENTE, LA COMMISSIONE FINANZA E TESORO DI MONTECITORIO PER ESAMINARE DUE DECRETI: IL PRIMO RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI RAPPORTI FINANZIARI CON LE COMUNITA' EUROPEE; IL SECONDO RIGUARDANTE LA REVISIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.

■ PRESSO LA SALA STAMPA DI MONTECITORIO IL CAPOGRUPPO COMUNISTA NAPOLITANO TERRA' ALLE ORE 11 UNA CONFERENZA STAMPA PER ILLUSTRARE LE PROPOSTE DEL PCI SUL DECRETO IRPEF E LA RIFORMA FISCALE.

● LA COMMISSIONE DI CONTROLLO DEL PCI SI RIUNISCE ALLE 10 IN RELAZIONE ALLA PREPARAZIONE DEL PROSSIMO CONGRESSO.

■ SI APRE A ROMA IL CONGRESSO DELLA SCUOLA CGIL. I LAVORI DURANO FINO AL 20.

■ SULLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE GIORNATA DI STUDIO PRESSO IL CNR.

■ IL MINISTRO DEL LAVORO DE MICHELIS INTERVIENE ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER L'IMPIEGO A NAPOLI.

● A ROMA, C/O L'ISTITUTO ITALO AFRICANO (V. U. ALDROVANDI 16) ANTONINO COLAIANNI, VITTORIO MACONI, FRANCO REMOTTI E SANDRO TRULZI PRESENTANO «I SISTEMI DELLE CLASSI D'ETA'» DI BERNARDO BERNARDI.

■ A ROMA VIENE RICORDATO IL REGISTA L. CASTELLANI IN UNA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA «PROSPETTIVE NEL MONDO» (SALA UMBERTO).

● SANREMO: IL CONGRESSO FILIS AFFRONTA I CASI RIZZOLI E RAI.

● «COSTITUZIONE FISCALE E CRESCITA DELLA SPESA PUBBLICA»: E' IL TEMA DI UN INCONTRO ORGANIZZATO DALL'APE (ASSOCIAZIONE PER IL PROGRESSO ECONOMICO), A TORINO, (HOTEL LIGURIA, ORE 19,30) CON L'ON. FRANCESCO FORTE, SOTTOSEGRETARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL TERZO MONDO, PRESENTI TRA GLI ALTRI I PRESIDENTI DELL'ENI, REVIGLIO, E DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, ZANDANO.

■ A MILANO, ORE 11,30, CLUB 44, VIA CINO DEL DUCA 8: INCONTRO MARCO DELLISARIO (ITALTEL) CON I GIORNALISTI.

● A MILANO, ORE 20,30, CLUB 44, VIA CINO DEL DUCA 8, VITTORIO STAUDACHER PRESIDENTE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO PARLERA' SUL TEMA «PERCHE' TALORA GLI OSPEDALI SONO NELLA BUFERA».

■ A FIRENZE (ORE 12, PALAZZO BUONTALENTI) FIRMA DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE TOSCANA, CASSA DI RISPARMIO FIRENZE E CENTRO LEASING PER RISTRUTTURAZIONE DEI PADIGLIONI ESPOSITIVI DELLA FORTEZZA DA BASSO DI FIRENZE.

● A SIENA (ORE 20,45, TEATRO DEI RINNOVATI) PRIMA NAZIONALE DE I MISTERI DI PIETROBURGO DI GASSMAN-GUERRIERI-CELI, CHE SEGNA IL DEBUTTO DI 18 NUOVI ATTORI DELLA BOTTEGA TEATRALE DI VITTORIO GASSMAN.

● RIPRENDE A PALERMO IL MAXI-PROCESSO ALLA MAFIA.

■ A FIRENZE INIZIA IL PROCESSO D'APPELLO PER L'OMICIDIO DEL GIUDICE OCCORSIO.

● SI APRE A BARI (PRIMA SEZIONE DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO, ORE 9,30) IL PROCESSO A QUINDICI ESPONENTI DELLE BRIGATE ROSSE ACCUSATI DI AVER UCCISO NEL CARCERE DI TRANI (BARI) IL BRIGADIERE DI ROCCO ACCUSATO DI AVER FATTO ARRESTARE GIOVANNI SENZANI.

■ A ROMA OGGI IN CASSAZIONE LA CAUSA DEI DELITTI DELLA COLONNA TORINESE B.R. «MARA CAGOL».

■ PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI CLAUDIO BERTIERI «LE ROTTE DELL'IMMIGRAZIONE» (GENOVA, SALONE DI PALAZZO SENTANZA DELLA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA, VIA ALLA CASSA DI RISPARMIO, 15, ORE 18).

■ INSEDIAMENTO, DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA, PROF. GIORGIO LUCIANO VERDA, DELLA NUOVA CONSULTA FEMMINILE REGIONALE (ISTITUITA NEL 1979) CHE CONTRIBUIRA' CON PARERI E PROPOSTE ALL'ELABORAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE FEMMINILE E PROMUOVE INIZIATIVE PER LA SOLUZIONE DEI RELATIVI PROBLEMI. (GENOVA, SALA STAMPA GIUNTA REGIONALE, ORE 11,30).

● RIPRENDE A NUORO, CON L'ESCUSSIONE DEGLI ULTIMI TESTIMONI IL PROCESSO CONTRO I PRESUNTI RESPONSABILI DELL'OMICIDIO DI FRANCIA TURATELLO, ASSASSINATO NEL SUPERCARCERE DI BADE E CARROS IL 17 AGOSTO DEL 1981 (AULA CORTE D'ASSISE PALAZZO DI GIUSTIZIA - ORE 9,30).

■ IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE ARIUCCIO CARTA ILLUSTRA GLI AGGIORNAMENTI AL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI CAGLIARI (CAGLIARI, CAPITANERIA DI PORTO, PIAZZA DARSENA ORE 10).

● A UDINE VIENE PRESENTATO IL PRIMO RAPPORTO COMUNE SUI CENTRI STORICI DELLA COMUNITA' ALPE-ADRIA (C/O SEDE RAPPRESENTANZA REGIONE F.V.G. ORE 11,30).

MARTEDI'

■ PROSEGUE AL SENATO IL DIBATTITO SULLA LEGGE FINANZIARIA DOPO LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO DELL'UFFICIO POLITICO.

● A ROMA SI RIUNISCE STAMANE LA DIREZIONE DC ALLE 10,30. ALL'ORDINE DEL GIORNO ADEMPIMENTI CONGRESSUALI. ALLE 16 E' PREVISTA UNA NUOVA RIUNIONE DELL'UFFICIO POLITICO DELLA DC.

● A ROMA SI INSEDIA LA COMMISSIONE DI TECNICI ISTITUITA DALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE PAOLA PAMPANA PER VALUTARE LA SITUAZIONE E PROPORRE RIMEDI IN SEGUITO AI DANNI AL PATRIMONIO ARBOREO PROVOCATI DALLE RECENTI NEVICATE.

ROMA: PROSEGUONO I LAVORI DEL CONVEGNO PROMOSSO DALLA FNSI (C/O ERGIFE HOTEL, VIA AURELIA).

■ ROMA: «RIFORME ISTITUZIONALI SISTEMA DEI PARTITI - DEMOCRAZIA», ARGOMENTO DEL CONVEGNO PROMOSSO DA DEMOCRAZIA PARLAMENTARE (SALA DEL CENACOLO, PIAZZA DI CAMPO MARZIO 42, ORE 15,30). I LAVORI PROSEGUIRANNO MERCOLEDI'.

■ A ROMA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL CENTRO DI INIZIATIVA PER LA PACE, LA NUOVA ORGANIZZAZIONE PACIFISTA FONDATA ALLA FOCI (DALLE 9,30 C/O IL RESIDENCE DI RIPETTA). ALLE 12,30 VERRA' PRESENTATO ALLA STAMPA IL LIBRO «BERLINGUER E LA PACE», PRODOTTO DAL CPI DI NAPOLI.

● ROMA: INIZIATIVA FIAT CISL-SAN PAOLO DI TORINO A FAVORE DEI PENSIONATI. SU QUESTO TEMA, CONVEGNO INAS C/O IL CNEL (VIALE LUBIN 2 ALLE ORE 9,30).

● LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DI MONTECITORIO PROSEGUE L'ESAME, ALLE 10, IN SEDE REFERENTE, DEL DECRETO RIGUARDANTE I RAPPORTI FINANZIARI CON LE COMUNITA' EUROPEE E DI QUELLO RIGUARDANTE LA REVISIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO.

■ ALLE 15 LA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE PP.SS. PROSEGUIRA' L'ESAME DEI PROGRAMMI PLURIENNALI DELL'ENTE CINEMA, DELL'EFIM E DELL'ENI.

■ A ROMA CONFERENZA STAMPA SU NUOVO PROGETTO EDUCATIVO «CONSORZIO UNIVERSITA' A DISTANZA». PRESENTA LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELLA P.I. E RETTORI UNIVERSITA' CALABRIA, A ROMA (SALA AUTORA, PALAZZO PALLAVICINI, VIA XXIV MAGGIO 43 ORE 11,30).

■ ROMA: STAMANE LA CORTE DI CASSAZIONE SI PRONUNCIA SULLA CONDANNA DI WALTER VECELLIO (EX DIRETTORE RESPONSABILE DEL "MALE") E DI VINCENZO SPARAGNA (GIORNALISTA DEL SETTIMANALE) PER ALCUNI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1979.

● A ROMA CONVERSAZIONE CON LORENZO E MIRELLA RICCIARDI SU ESITO MISSIONE ESPLORATIVA E SCIENTIFICA ITALIANA PARTITA LO SCORSO OTTOBRE DAL DELTA DEL FIUME RUFIGI (TANZANIA) E CHE ARRIVERA' A LUGLIO DI QUEST'ANNO SULLA COSTA OVEST AFRICANA, ALLA FOCE DELLO ZAIRE (ORE 11, SALA RIUNIONI VIA PO 14).

● A ROMA CONFERENZA STAMPA LEGA PER L'AMBIENTE SUGLI SCARICHI IN MARE DEGLI STABILIMENTI MONTEDISON DI MARGHERA (VIA F. CARRARA, 24 ORE 11,30).

● A ROMA: VIENE PRESENTATO IL MENSILE LICENZA E CONSENSI (ORE 10, PALAZZO TAVERNA, VIA MONTE GIORDANO 36).

■ PROSEGUONO I CONGRESSI DI CATEGORIA DELLA CGIL E DELLA FILIS (SANREMO). DA OGGI PRENDONO IL VIA QUELLO DELLA FIBAC (A SELLARIA), DELLA FILT (A NAPOLI) E DELLA FILE (AD ABANO).

● LA CONVENZIONE INAS-SAN PAOLO PER L'ANTICIPO DELLE PENSIONI VIENE PRESENTATA A ROMA NEL CORSO DI UN CONVEGNO AL QUALE PARTECIPANO TIZIANO TREU, MELINO PILLITTERI PRESIDENTE DELL'INAS, FRANCO ZEFFERINO DIRETTORE GENERALE DEL SAN PAOLO, IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO ANDREA BORRUSO E IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL FRANCO MARINI (PRESSO IL CNEL, ORE 10).

■ SI RIUNISCONO LE SEGRETERIE NAZIONALI DELLA CATEGORIA DELL'INDUSTRIA CGIL-CISL E UIL E I SEGRETARI REGIONALI PER UNA VERIFICA DELLO STATO DI ELABORAZIONE DELLE PIATTAFORME RIVENDICATIVE. (A ROMA, VIA RIETI 11, ORE 9,30).

■ SI APRE A ROMA IL 3° CONGRESSO DELLA CONFCOLTIVATORI. PRESSO L'AUDITORIUM DELLA TECNICA, ALL'EUR. I LAVORI PROSEGUONO FINO AL 20.

● PRESSO L'ASSOCIAZIONE ITALIANA INDUSTRIALI ASSEMBLEA DI MILANO, FORO BUONAPARTE 70, PRESENTAZIONE ALLE ORE 11 DELLA RICERCA «L'ARTIGIANATO E AGRICOLTURA» (VIA MERAVIGLI 9/B).

● INCONTRO DI STUDIO PROMOSSO DALLA CAMERA DI COMMERCIO AMERICANA IN ITALIA SU «LA NUOVA CONVENZIONE PER EVITARE LA DOPPIA IMPOSIZIONE SUL REDDITO E PER LA PREVENZIONE DELLA FRODE O DELL'EVASIONE FISCALE TRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI D'AMERICA».

● A TORINO, NEL SALONE DELLE ASSEMBLEE DELLA «TORO ASSICURAZIONI» (VIA LAGRANGE ORE 10,30) SI RIUNISCE L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IFIL, PRESIEDUTA DA UMBERTO AGNELLI, PER DELIBERARE UN AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE.

■ AL PROCESSO PER LO SCANDALO DELLE TANGENTI A TORINO SI CONCLUDE LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO.

■ L'ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI GENOVA PRESENTA IL «CONSORZIO IMPRENDITORI GENOVESI» ED IL SUO ARTICOLATO PROGRAMMA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (GENOVA TERRAZZA MARTINI, PIAZZA DANTE, 11 ORE 11).

● AD ANCONA SI RIUNISCE (ORE 10) IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. DIBATTERA' I PROBLEMI SANITARI.

● AD ANCONA SI RIUNISCONO LE STRUTTURE DELLA CISL MARCHIGIANA PER DIBATTERE LA STRATEGIA DEL SINDACATO.

● RIPRENDE CON L'ESCUSSIONE DEI TESTIMONI IL PROCESSO CONTRO I 27 PRESUNTI COMPONENTI L'AUTONOMIA SASSARESE RITENUTI RESPONSABILI DI ATTENTATI E RAPINE COMPIUTE NEGLI ANNI TRA IL 1975 ED IL 1980 (SASSARI AULA CORTE D'ASSISE PALAZZO DI GIUSTIZIA ORE 9,30).

■ LA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA RIPRENDE LA DISCUSSIONE SUI DOCUMENTI DI IMPOSTAZIONE DELLA NUOVA LEGGE DI RINASCITA (CAGLIARI PALAZZO CONSIGLIO REGIONALE AULA COMMISSIONI ORE 11).

■ CONVEGNO REGIONALE DELLA DC SARDA SUI PROBLEMI DELL'ASSISTENZA, DELLA SANITA' E DEL VOLONTARIATO (CAGLIARI - HOTEL MEDITERRANEO VIALE DIAZ ORE 16).

(continua domani)

TACCUINO SINDACALE

ROMA — I decimali della contingenza saranno al centro del dibattito sindacale che si svilupperà nella prossima settimana attorno ad una serie di incontri con il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, dovrebbe prendervere a partire da mercoledì 19 febbraio. Si tratta di trovare una soluzione negoziale che consenta di evitare il ricorso alla magistratura da parte dei lavoratori della azienda della Confindustria per ottenere il pagamento dei due punti di contingenza frutto della somma dei decimali corrisposti dalla stessa organizzazione. Le trattative dovrebbe riprendere anche sui temi dell'occupazione e del mercato del lavoro.

La settimana sindacale è anche caratterizzata dall'ultima tornata di congressi delle Federazioni di categoria della Cgil in vista del congresso confederale di Roma, che si svolgerà dal 23 febbraio al 4 marzo. Martedì 18 febbraio cominciano a Rimini il congresso della federazione delle assicurazioni e del credito (Fisac), che si concluderà il 21; a Sanremo il congresso della federazione dell'informazione e dello spettacolo (Filis), fino al 20.

OGGI — Si apre a Roma un convegno indetto dalla Federazione della Stampa sul ruolo del giornalismo in preparazione del congresso nazionale di aprile.

DOMANI — Le confederazioni Cgil, Cisl e Uil sono impegnate nel primo convegno nazionale sulle tematiche connesse ai rinnovi dei contratti di lavoro. Si svolge a Roma un convegno indetto dal patronato della Cisl, Inas, sul risparmio e la previdenza.

MERCOLEDI' — Cgil, Cisl e Uil incontrano il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, per esaminare la legge pluriennale di spesa in agricoltura. Dalle 8 alle 20 scioperano i lavoratori di Civitavia, con conseguente pesanti ripercussioni sul traffico aereo.

GIOVEDI' — La Finalder e i sindacati s'incontrano con il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, per esaminare le prospettive della siderurgia pubblica. A Milano si riunisce il consiglio generale della federazione dei lavoratori della Cisl (Filta). Domani si riprendere a Roma la trattativa per il rinnovo del contratto del turismo.

VENERDI' — La Cisl organizza a Roma un convegno nazionale sulla Rai.

EQUO CANONE Domani vertice del pentapartito

SLITTANO GLI SFRATTI SE CRESCE L'AFFITTO? E' IL PIANO NICOLAZZI

Nicola Signorello

ROMA — Per domani è fissato il nuovo vertice del pentapartito sul problema casa, ma i gruppi della maggioranza di governo non hanno ancora trovato un'intesa sugli sfratti e sulla riforma dell'equo canone. L'accordo si presenta difficile. «*Non accorderò* — ha già dichiarato infatti il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi — *nessuna proroga sfratti, che non sia accompagnata da una riforma dell'equo canone*».

Il ministro ha già messo a punto una bozza di disegno di legge che domani sarà sottoposta ai responsabili del settore casa dei partiti della maggioranza.

Il «piano Nicolazzi» propone in sostanza agli inquilini e ai proprietari una specie di baratto: nuova proroga degli sfratti in cambio di un aumento piuttosto sensibile degli affitti.

«*Una situazione di emergenza* — ha spiegato infatti il ministro che è anche segretario del psdi — *non può continuare all'infinito*». Il provvedimento, però, appare destinato a suscitare nuove lacerazioni in seno alla maggioranza, perché sarà certamente avversato dalla sinistra.

E anche se, in fin dei conti, si mostrano tutti d'accordo che per uscire dall'emergenza sia necessaria una modifica della legge sull'equo canone, l'accordo finisce quando si entra nel merito.

Secondo la miniriforma di Nicolazzi, comunque, per gli sfratti la proroga verrebbe limitata nel tempo (si parla di altri sei mesi) e nelle dimensioni (riguarderebbe esclusivamente le grandi aree metropolitane).

Il provvedimento dovrebbe essere approvato per decreto legge. Ma, ad insidiare il possibile accordo c'è la contropartita, cioè l'aumento richiesto da Nicolazzi dell'equo canone. Nel piano del ministro sono previste una rivalutazione dei canoni delle case più vecchie e l'introduzione di commissioni provinciali formate da enti locali e parti sociali per valutare caso per caso la parte di canone variabile.

La difficoltà dell'accordo mette così maggiormente in crisi i grossi agglomerati urbani, le grandi città, dove più drammatica si presenta la situazione degli sfratti. Al primo posto, naturalmente, Roma. Secondo alcuni dati raccolti dall'amministrazione comunale, nella capitale gli sfratti sarebbero circa ventisettemila. A questi bisogna aggiungere i 6331 provvedimenti esecutivi emessi dal 1 gennaio 1981 al 31 gennaio 1982 per necessità del locatore e i 3357 per morosità dell'inquilino, nei confronti dei quali, per la parte non ancora eseguita, non ha operato e non opera alcuna sospensiva. Per fornire un altro elemento di valutazione sull'entità del fenomeno, si può aggiungere che in base ai dati rilevati presso la pretura di Roma, le cause per il rilascio di immobili destinato ad uso abitativo iscritte al ruolo, sono state circa 22.000 nel 1980, 28.500 nel 1981 e 2184 nel solo gennaio dello scorso anno.

Secondo altre cifre fornite da un istituto specializzato e basato su dati Istat, a Roma ben 49.079 famiglie sarebbero senza abitazione o vivrebbero in coabitazione a fronte di 349.105 abitazioni non occupate. I dati nazionali, invece, parlano di un totale di 4 milioni e 343.559 case vuote, di un milione e settecentomila famiglie in coabitazione e di una stima di due milioni di famiglie in cerca di alloggio per vario motivo.

Gli sfratti esecutivi sarebbero, in totale, 347.000 con oltre 9 milioni di famiglie italiane (circa il 50 per cento) con un reddito dichiarato annuo inferiore ai diciotto milioni.

Incontro Regioni

CONDONO MODIFICHE

ROMA — L'incontro fra gli assessori all'Urbanistica delle Regioni meridionali, previsto per l'altro ieri e rinviato a causa del maltempo, si tiene oggi a Roma nella sede di rappresentanza della Regione siciliana.

La riunione ha come obiettivo l'elaborazione di un documento comune da presentare al governo nazionale per ottenere alcune importanti modifiche alla legge sul condono edilizio.

In particolare vengono proposti: lo spostamento al marzo 1983 del termine per l'ammissibilità delle opere alla sanatoria; un forte abbattimento degli oneri dell'oblazione in favore delle regioni meridionali; una migliore specificazione della normativa antiabusivo, considerata le difficoltà di applicazione.

Confcoltivatori a congresso

«UN'AGRICOLTURA FORTE MA ANCHE DI QUALITA'»

ROMA — «Un progetto unitario per un'agricoltura forte di qualità, per il riequilibrio dell'economia e il progresso della società»: è questo il tema del terzo congresso della Confcoltivatori che si svolge da domani a giovedì all'Eur con la presenza di ottocentocinquanta delegati, in rappresentanza di 860 mila iscritti, e 250 invitati.

Il congresso della più giovane organizzazione contadina si apre domani mattina con la relazione di Giuseppe Avolio, presidente della Confcoltivatori e si chiuderà con una grande manifestazione alla quale parteciperanno migliaia di coltivatori di ogni parte d'Italia.

«*Abbiamo bisogno di un'agricoltura forte e di qualità*», è stato ripetuto in tutti i congressi regionali che hanno preparato quello nazionale. E questo significa un'agricoltura capace di acquisire tutti i ritrovati moderni della scienza, della tecnologia e della ricerca, di avvalersi di servizi necessari a qualificare le produzioni e l'offerta, di stabilire nuovi rapporti con l'industria e il commercio.

La ricerca è un tema su cui insiste soprattutto il vice presidente Massimo Bellotti: «*Con nuove e moderne imprese puntiamo anche modelli tecnologici e processi produttivi obbligati. Ciò pone il problema dell'adozione, a livelli Cee, di un piano di sviluppo della ricerca e della tecnologia che salvaguardi l'indipendenza genetica dell'Europa*».

Giuseppe Avolio

Non a caso la Confcoltivatori ha promosso il lancio di un progetto Eureka dell'agrobiotecnologia per il coordinamento della ricerca e della produzione di materiale genetico di base il cui fine ultimo è offrire un prodotto migliore al consumatore.

La Confcoltivatori guarda al Duemila e pensa ai giovani con una «banca terreni» che potrebbe, con procedure snelle, acquistare e poi cedere in uso terreni migliori per contrastare la polverizzazione fondiaria che ancora realizza (come risulta dall'ultimo censimento agricolo) e il continuo calo dei terreni affittati.

I giovani liberali lanciano una battaglia per la difesa dell'ambiente

PIU' PARCHI NATURALI E AREE PROTETTE O IL VERDE SPARIRA' DAL TRICOLORE

NAPOLI — «*Affinché il verde non scompaia dal tricolore è indispensabile l'istituzione di parchi naturali ed aree protette*»: è questa la proposta che i giovani liberali, riuniti a convegno a Napoli nella sala del Maschio Angioino insieme con il ministro per l'Ecologia Valerio Zanone ed il sottosegretario alla Sanità, Franco De Lorenzo, hanno lanciato per combattere con efficacia la battaglia per il miglioramento dell'ambiente in Campania e in tutto il Paese.

In effetti i dati più recenti sul patrimonio paesaggistico italiano sono veramente allarmanti: 3827 chilometri di costa sono andati ormai distrutti; centocinquantamila ettari di verde ogni anno lasciano spazio al cemento; cinquantamila ettari di bosco annualmente vanno in fumo, mentre tre milioni di alloggi vengono costruiti ogni anno senza il benché minimo rispetto della legge e dei vincoli ambientali e paesaggistici.

Di fronte a questo scenario il ministro per l'Ecologia Zanone ha auspicato che al più presto si giunga alla creazione del ministero dell'Ambiente che consenta finalmente l'individuazione di quegli strumenti che i cittadini possono usare per la tutela del territorio e dell'ambiente.

«*Intanto però* — ha proseguito Zanone — *è necessario che si dia subito valore di legge alla v.i.a. (valutazione impatto ambientale), ovvero a quell'insieme di analisi, rilevamenti e studi necessari per conoscere quali modificazioni può provocare in un ambiente la localizzazione per esempio di una fabbrica o di un polo conciario, e capaci di arginarne eventuali effetti negativi*».

«Il giorno in cui disponremo di una legge organica — ha concluso Zanone — la prima area che andremo ad esaminare sarà quella napoletana che è duramente messa a prova da quattro nemici, difficili da sconfiggere, come le attività estrattive irregolari, le discariche incontrollate, gli incendi dovuti a dolo o all'incuria, e l'abusivismo edilizio».

Il rapporto fra salute ed ecologia è stato poi esaminato dal sottosegretario alla Sanità Franco De Lorenzo, il quale si è soffermato soprattutto sul problema dell'approvvigionamento idrico che esige la protezione delle risorse idriche da ogni rischio di inquinamento.

«*Ormai* — ha detto ancora De Lorenzo — *anche le acque sotterranee sono minacciate da attività industriali irresponsabilmente localizzate sui bacini di alimentazione delle falde freatiche, per cui se non proteggeremo le aree sovrastanti ai bacini acquiferi, avremo effetti perversi incontrollabili*».

AGRITURISMO NON TURISMO DEI POVERI

ASCOLI PICENO — «*Agriturismo non è turismo dei poveri, né attività alternativa all'agricoltura, ma possibilità di una migliore integrazione fra città e campagna*».

Lo ha affermato il sottosegretario all'Agricoltura, Giuseppe Zurlo, al termine del convegno nazionale sullo sviluppo agrituristico integrato in una prospettiva comprensoriale», concluso ieri ad Acquasanta Picena (Ascoli Piceno).

«Il ritardo italiano in questo settore — ha proseguito Zurlo — (meno dei 35.000 posti letto della Spagna e con 300.000 della Francia e i 250.000 dell'Austria), va attribuito al massiccio esodo dalle campagne (oltre un milione di case abbandonate)».

«Ma — ha detto ancora il sottosegretario — va ricordato che, come non si può fare agriturismo dove il territorio è abbandonato, non lo si può fare dove esistono le seconde case».

«Le legislazioni — ha concluso Zurlo — regionali già emanate debbono perciò rientrare nell'alveo della legge quadro, con previsione di programmi che traducano le diverse realtà locali».

A PIACENZA DUE GIOVANI UCCISI DA ESALAZIONI DELLA STUFA

PIACENZA — Esalazioni di ossido di carbonio provenienti da una stufa hanno ucciso due giovani che vivevano insieme ad Albarola di Vigolzone, nel piacentino. Si tratta di Adalberto Zacconi, 25 anni, di Piacenza e di Antonella Mereu, 23 anni, originaria di Milano. I loro corpi sono stati trovati, distesi a letto, da parenti del giovane che ieri sera erano andati a trovarlo.

● AREZZO — Per aver ingerito acqua troppo calda, una bambina di otto mesi, Carlotta Landini, di Terranuova Bracciolini, è rimasta gravemente ustionata. Dopo un primo ricovero all'ospedale di San Giovanni Valdarno, la piccola, giudicata con prognosi riservata, è stata trasferita a Firenze, nel reparto rianimazione dell'ospedale pediatrico Mayer. Ustioni di secondo grado sono state riscontrate alla bambina alla regione frontale e alla guancia destra; altre, sospette, interne all'esofago e alla gola.

Il pugliese operato ieri a Padova

CUORE E RENE NUOVI E' SVEGLIO E STA BENE

PADOVA — Notte tranquilla e un risveglio completo dall'anestesia per Francesco Scarpetta, l'operaio pugliese di 44 anni che ieri — primo caso in Italia — è stato sottoposto ad un doppio trapianto — del cuore e di un rene — al Centro di Cardiochirurgia dell'ospedale di Padova.

Le condizioni di Scarpetta sono state definite soddisfacenti dai medici che lo seguono in continuazione nella stanzetta sterile della rianimazione. Il paziente è sempre aiutato nella respirazione da una macchina, ma i sanitari sperano di poterlo far respirare autonomamente quanto prima, probabilmente già entro la giornata di domani. «*L'evoluzione del quadro clinico* — ha detto stamane il dott. Bortolotti, uno dei sanitari che ieri ha condotto a termine il difficile intervento sotto la guida del prof. Vincenzo Gallucci per la parte cardiaca e del prof. Tommaso Tommasco per quella renale — *rientra nella norma: i parametri vitali si stanno lentamente normalizzando e tutto sembra procedere per il meglio. Il paziente ha cominciato a svegliarsi dall'anestesia già nella serata di ieri e stamane si presenta perfettamente cosciente*».

«*I problemi ora sono quelli normali di ogni caso di trapianto* — ha spiegato ancora il dott. Bortolotti —, *cioè a dire il rischio di rigetto ed il pericolo di infezioni: sono problemi evidentemente maggiori di quelli che abbiamo affrontato con i trapianti di cuore, in quanto qui gli organi nuovi sono due, ma al momento la cosa più importante è quella di riportare nei limiti usuali i parametri vitali e di far respirare autonomamente il paziente*». Al capezzale di Francesco Scarpetta si alternano i medici della rianimazione e della cardiochirurgia di Padova mentre un filo diretto viene mantenuto con l'equipe trevigiana del prof. Tommasco che ha eseguito il trapianto renale.

A 17 ANNI PRECIPITA DAL BALCONE DURANTE TENTATO FURTO

MILANO — Durante un tentativo di furto, Antonio A., di 17 anni, è caduto dal secondo piano e si trova ora ricoverato al «Fatebenefratelli» con prognosi riservata. E' accaduto verso mezzanotte. La polizia è intervenuta presso la ditta «Fontana ponteggi sospesi» che ha sede in via Petrarca 4. Nei suoi uffici, al quarto piano, era stata segnalata la presenza di due persone. Cercando di fuggire dagli agenti, Antonio A., è sceso prima al terzo, poi al secondo piano e infine, per il cedimento di una grondaia, è caduto a terra. L'altra persona, Sergio Rizzoli di 23 anni, è stato invece fermato e denunciato a piede libero.

● AOSTA — *(p. m.)* Proseguono le indagini per accertare le cause per le quali una donna, Marisa Casati, 49 anni, residente a Châtillon, ricoverata nel reparto medicina donne del nosocomio regionale, è precipitata da un'altezza di circa quindici metri. Il corpo senza vita della donna è stato trovato ieri mattina. Sembra che la Casati sia precipitata dalla finestra del bagno che si trova appunto ad un'altezza di circa quindici metri dal suolo. Nella caduta la donna ha urtato una ringhiera di ferro ed è poi stramazzata al suolo priva di vita.

ALTRA NEVE SU TUTTO IL NORD

(Segue dalla 1ª pagina)

oltre sei centimetri di neve, così come a St-Vincent e ad Aosta, dove la coltre nevosa ha raggiunto i 5 centimetri di spessore.

● CUNEO — *(g. d. m.)* Nuova nevicata dall'alba su tutto il Cuneese. Nel capoluogo alle 8,30 lo spessore della neve superava i 15 cm, 30 cm al colle di Tenda, mezzo metro al colle della Maddalena: entrambi i valichi sono transitabili solo con le catene. Traffico rallentato e pericoloso per la neve ghiacciata.

● ASTI — *(i. bo.)* Dopo una pausa di ventiquattr'ore, poco prima di mezzanotte ha nuovamente ripreso a nevicare. Una precipitazione intensa, che in breve ha ricoperto le strade della città di dieci centimetri di coltre; venti e più in provincia. La nevicata ha nuovamente provocato disagi alla circolazione. Molti ritardi ed assenze nei posti di lavoro e nelle scuole. I vigili del fuoco hanno compiuto numerosi interventi per rimuovere automobili ed autotreni rimasti in panne. Si segnalano ingorghi sulla Asti-Isola e su altre strade collinari. Molti alberi, già lesionati dalle precedenti abbondanti nevicate, sono danneggiati; dai cornicioni cadono lastre di neve. A Montiglio, nel centro medioevale del paese, alcune abitazioni, che sono costruite sopra una parete di tufo, dovranno essere sgomberate il sindaco Angelo Lago emetterà in giornata l'ordinanza) perché dichiarate pericolanti. Lo strapiombo tufaceo, infatti, a causa anche delle continue nevicate, sta progressivamente erodendosi. Si temono crolli, che potrebbero danneggiare le case (e i loro abitanti), costruite sopra e sotto la rupe.

● ALESSANDRIA — *(f. m.)* Nuova nevicata sull'intera provincia di Alessandria. Ha ripreso ieri notte dopo una giornata di nebbia e freddo, e stamane alle 9 il nuovo manto nevoso, in pianura, toccava già i 6-7 centimetri mentre superava abbondantemente i dieci centimetri in collina. La nuova precipitazione, molto asciutta, ha formato sulle strade uno strato duro, gelato, che rende quanto mai difficile e pericolosa la circolazione.

● VERCELLI — *(s. d. m.)* Dalle primissime ore della mattinata è ripreso a nevicare fitto su tutto il Vercellese e la situazione sia per gli automobilisti sia per i pedoni si è già fatta problematica. La ripresa del maltempo procura seri problemi in Valsesia dove diversi centri erano appena stati liberati dalla neve.

● NOVARA — *(m. s.)* Nevica nuovamente su tutta la provincia di Novara, e già stamattina strade e case erano coperte da qualche centimetro di neve. Non mancano ovviamente le difficoltà sia per gli automobilisti che per i pedoni.

● SAVONA — *(l. p.)* In riviera nevica di nuovo. Ieri sembrava già di essere in primavera: sole, temperature sui 14 gradi, folla sui lungomare, nonostante delle ultime feste di Carnevale. Stamane, bruscamente, la riviera si è svegliata sotto la neve, che imbianca tutta la fascia collinare. La polizia stradale ha reso obbligatorio l'uso delle catene su tutte le strade statali, specie la nazionale dei Giovi. Sull'autostrada Savona-Torino è consigliato avere le catene a bordo.

● IMPERIA — *(s. de.)* Nevicata abbondante nell'entroterra: il manto bianco ha raggiunto a Nava uno spessore di 30 cm, e a Pieve di Teco di circa 5 cm. Sulla statale 28, che collega Imperia alla provincia di Cuneo, si transita con catene. A Imperia cade una gelida pioggia.

E' in edicola

il mensile dei piemontesi che contano

ALLA TOTAL C'E' OLIO FIAT

FEELING

UN NUOVO SERVIZIO PER L'AUTOMOBILISTA

OLIO FIAT

Il pieno di attenzioni che la Total offre agli automobilisti nei suoi distributori prevede un'opportunità in più: i prodotti OlioFiat, fatti da chi di motori se ne intende

TOTAL

Mentre s'inizia la missione Habib

«DISOBBEDIENZA» CONTRO MARCOS

MANILA — Il presidente Marcos non ha alcuna intenzione di andarsene, anche se è stato sconfessato dalla Chiesa e dagli Stati Uniti e l'opposizione sta preparando il passo alla «resistenza pacifica» e al boicottaggio del regime.

«Dicono che sono un dittatore indesiderabile. In realtà, la mia vittoria alle elezioni ha cortificato il trionfo della democrazia e della libertà. Non riusciranno a mandarmi via perché ho il popolo dalla parte», ha detto ieri il contestato presidente a meno di ventiquattr'ore dalla sua proclamazione. Intanto, la sua rivale Corazon Aquino, che lo definisce un usurpatore, riusciva a mobilitare nel centro di Manila una folla di centinaia di migliaia di persone alle quali impartiva le sue direttive per una campagna di *«disobbedienza civile»*, che nelle sue intenzioni dovrebbe lentamente minare il potere di Marcos.

Intanto, l'inviato del presidente Reagan, Philip Habib, incontra Marcos che la Aquino: una missione non facile, in questo momento che le relazioni tra Washington e i due leaders filippini attraversano una fase delicatissima e difficile.

L'operazione sta per avere inizio. *«Non vi chiedo una rivoluzione violenta contro il regime, bensì una resistenza pacifica ma attiva, alla maniera di Cristo»*, ha spiegato «Cory» alla folla che agitava bandiere e, in alcuni casi, innalzava crocifissi.

In fronte all'iniziativa dell'opposizione, il presidente ha riaffermato la propria decisione di essere tollerante, ma ha sottolineato che non ammetterà violazioni della legge e che coloro che si macchieranno di reati saranno perseguiti penalmente, anche se si trattasse di esponenti del clero. Sembra però che «Cory» abbia deciso il debutto della sua campagna su scala nazionale *«disobbedienza»* che non daranno a Marcos possibilità di intervento: essa ha suggerito alla popolazione di non pagare la bolletta della corrente elettrica e dell'acqua, e di boicottare le banche, i giornali, le televisive e le catene di negozi nei quali Marcos, o altre persone legate al suo «clan», hanno interessi.

Inoltre, non dovranno essere più acquistati i prodotti alimentari di alcune industriali che fanno parte della rete di amici e sostenitori del presidente e di sua moglie.

Un presidente civile dopo 60 anni

PORTOGALLO: HA VINTO IL SOCIALISTA SOARES

LISBONA — Il candidato della sinistra Mario Soares ha vinto le elezioni presidenziali, svoltesi ieri in Portogallo, con un margine di 180.000 voti sul suo avversario, il candidato di centro-destra Diogo Freitas do Amaral. I risultati definitivi danno a Soares 3.015.380 voti, pari al 51,28 per cento, mentre Freitas do Amaral ha ottenuto solo 2.864.738 voti, pari al 48,72 per cento.

Mario Soares ha salutato la sua vittoria nella seconda tornata delle elezioni presidenziali dicendo che con questo successo «inizia un nuovo ciclo della vita politica portoghese». Soares, dopo aver sottolineato che sarà il primo presidente civile dopo sessant'anni, ha detto che i prossimi cinque anni «saranno decisivi per le sorti del paese».

Ha ottenuto il 51,28 per cento dei voti, contro il 48,72 del rivale, il democristiano Freitas do Amaral. Incerta successione nel partito

Il nuovo presidente ha detto: *«Dovremo essere capaci insieme di costruire il Portogallo in pace, in sicurezza e nello sviluppo»*. *«Sarò — ha concluso — il presidente di tutti i portoghesi»*.

In Portogallo ora ci si interroga sul futuro del partito socialista portoghese. Soares è sempre stato legato ai destini del partito. Il risultato delle presidenziali ha dimostrato che Soares è una figura carismatica della sinistra portoghese, e del partito socialista in particolare: è stato lui che in meno di quattro mesi è riuscito a trasformare la sconfitta del partito nelle legislative in una vittoria personale, ma anche nella presidenziali. Resta ora da vedere come i socialisti riusciranno a riorganizzare dopo questa vittoria che, ovviamente, fa capo a Soares dai centri di decisione del partito.

Il ps si dovrà porre il problema di come riempire un vuoto, quello del segretario generale.

In linea teorica oggi esistono all'interno del partito socialista due per occupare il posto lasciato da Almeida Santos, Gama e Vitor Constancio. Dopo i cattivi risultati delle legislative nel novembre 1985, è verosimile che Almeida Santos abbia fatto delle opportunità.

Restano Gama e Constancio. Quest'ultimo sembra favorito: ha la stima unanime del partito e il ha ricoperto la carica di governatore della Banca del Portogallo. Gama ha invece a favore l'appoggio dei settori nuova sinistra e il fatto di sempre leale. Tuttavia, nessuno può oggi prevedere per quale dei due compagni di partito, Presidente della Repubblica, farà pendere le sue preferenze.

Mentre ferve l'attività diplomatica: a Mosca il ministro iracheno Aziz

IRAN E IRAQ SI SCONTRANO A RAW BATTAGLIA CON MIGLIAIA DI MORTI

NICOSIA — *L'esito della battaglia attorno al porto è incerto. I combattimenti infuriano, oltre che in terra, sia in cieli che sul mare. Mentre l'Iraq afferma di aver lanciato il contrattacco, l'Iran replica annunciando la «liberazione» di altri cinquanta chilometri quadrati nella zona, facendo salire a chilometri quadrati il totale del territorio passato sotto il suo controllo dopo l'inizio dell'offensiva lanciata sette settimane fa. In seguito ad l'Iran, avrebbero già perso la vita 13.000 soldati nemici, 2500 dei quali solo negli ultimi due giorni. Da parte sua Radio Baghdad ha reso noto che oggi 457 iraniani sono stati uccisi, mentre in precedenza aveva indicato in 25.000 il numero di quelli caduti dal principio della controffensiva.*

Il ministro iracheno degli Esteri, Tarek Aziz, ha lasciato intanto ieri Baghdad alla volta di Mosca, per colloqui con il suo omologo sovietico Shevardnadze. Aziz proseguirà quindi per New York, dove il Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà discutere sugli ultimi sviluppi della guerra fra l'Iraq e l'Iran.

I ministri degli dell'Arabia Saudita e del Kuwait, due Paesi che appoggiano l'Iraq nella con l'Iran, si sono recati ieri in Siria, Paese alleato del governo di Teheran. Lo ha annunciato ieri sera la televisione libanese, aggiungendo che, per un'altra visita, è arrivato a Damasco anche il viceministro degli Esteri iraniano, Beharti.

Rimosso Culbertson, il numero uno ora è Graham

NASA, CAMBIO AL VERTICE DOPO LA TRAGEDIA SHUTTLE

WASHINGTON — Terremoto ai vertici della Nasa, dopo la tragedia del «Challenger». Philip Culbertson, general manager della Nasa, responsabile operativo dell'Ente spaziale americano, è stato rimosso dall'incarico e le sue incombenze sono state delegate al facente funzione di direzione, William Graham. *«Il provvedimento è maturato in relazione all'esplosione dello Shuttle»*, ha ammesso un portavoce. Culbertson era il responsabile della condotta operativa giornaliera dell'ente spaziale. In virtù del provvedimento, Graham diventa il numero uno della Nasa.

Nel frattempo, la ricerca dei resti dello «Shuttle». I quattro uomini dell'equipaggio di un sottomarino da ricerca hanno scattato delle fotografie nel fondo dell'oceano, al largo della Florida, alcune immagini di rottami appartenenti, con tutta probabilità, ai resti del razzo propulsore a combustibile solido, responsabile dell'esplosione del traghetto spaziale «Challenger».

GLI INDIANI DI HONG KONG CONTRO I CINESI RECLAMANO PIENA CITTADINANZA INGLESE

HONG KONG — La nazionalità e l'origine etnica sono divenuti argomenti importanti e delicati a Hong Kong. La minoranza indiana teme che Londra li stia abbandonando a un incerto futuro sotto dominio cinese. Nel 1997, infatti, Hong Kong, dopo oltre un secolo, tornerà sotto diretto controllo cinese. I gruppi indiani temono di trovarsi privi di una vera cittadinanza: e hanno avviato una campagna per ottenere il diritto di abitare in Gran Bretagna.

Gli indiani sono 6 mila: in gran parte ricchi imprenditori con ruoli chiave nell'economia liberistica della colonia. Sono già cittadini britannici. non hanno il diritto di abitare nel Regno Unito. Gary Hartiela, presidente della Camera di Commercio indiana *«Londra moralmente è responsabile nei noi. indiani qui da generazioni, da cittadini britannici. Hanno più affinità Londra che con Pechino. chiaramente dimostra di ritenerci problema britannico»*. Dopo il 1997, in base a un accordo cino-britannico firmato nel 1985, la cittadinanza cinese verrà offerta solo agli abitanti di Hong Kong che etnicamente sono cinesi. Alle minoranze (portoghesi, indiani, eurasiatici) Pechino promette solo il diritto di continuare a abitare a Hong Kong, che diverrà una zona autonoma ad amministrazione speciale. I capi delle locali comunità cinesi appoggiano decisamente la richiesta indiana di cittadinanza britannica a pieno titolo.

Nel 1997 la colonia passerà sotto il controllo di Pechino

Lydia Dunn, autorevole membro del Parlamento, o «Consiglio Legislativo», in gennaio ha detto: *«L'autorità britannica qui potrà indebolirsi se non soddisferà questa pur modesta richiesta»*. Dei quali 6 milioni di cinesi a Hong Kong molti anche sono cittadini della Gran Brete diritto di abitarvi, i parlamentari dicono: *«I cinesi non hanno legami con la Cina, il che rende speciale il loro caso. Comunque stiamo facendo il possibile affinché per tutti i britannici di Hong Kong sia più facile almeno fare viaggi nel Regno Unito»*. Come tanti altri indiani, Hartiela ripete: *«In concreto la nostra comunità non ha intenzione di andare a vivere in Inghilterra, vogliamo restare a Hong Kong, gli indiani controllano un 10 per cento del commercio estero: vorremmo continuare a farlo senza grossi problemi anche dopo il 1997. tanti, potremmo voler lasciare Hong Kong per ottenere altre nazionalità, se Gran Bretagna non vorrà elevare il nostro status»*.

Il ministro britannico all'immigrazione, Waddington, in gennaio in Parlamento a Londra ha detto: *«Dare piena cittadinanza britannica agli indiani e alle altre minoranze potrebbe essere considerato dalla Cina mancanza di fiducia nell'accordo sul passaggio di poteri»*. Per altri parlamentari, gli indiani dovrebbero chiedere piena cittadinanza a Pechino. Ma tanti gliela l'indiana.

Il «guru» Rajneesh in Europa

KATMANDU — Il leader degli gwan Rajneesh per arrivare in Europa: i suoi fedeli Nepal noto che il ha raggiunto Bangkok, da dove andrà poi in Italia e in. ora stato espulso dagli Uniti mesi fa.

gli a

NEW YORK — Furono agenti dei servizi segreti israeliani a provocare l'affondamento del alliscafi palestinesi nel porto di Messina il 30 gennaio. Lo scrive il settimanale americano «Time». Il quale cita fonti non meglio precisate dei servizi segreti di Israele.

Sotto in un in Germania D

— Sette minatori sono morti ed un altro risulta disperso in seguito ad un incendio scoppiato in una galleria di una miniera di carbone nella Saar. L'incendio si è sviluppato nella miniera della «Camphausen bituminous» vicino alla città di Quierschied, 15 km a Nord di Saarbrucken e 20 km dal francese.

Alfa 75. La frenata Alfa a 300 curve all'ora.

Da 0 a 100 km/h in 8,8 secondi. Da 100 km/h a 0 in 46,5 metri.*

Come tutte le vere sportive, Alfa ama correre. Ma anche fermarsi in tempo. Raggiunge i km/h in 8,8 secondi e, in poco più di 100 km/h in soli 46,5 metri. Perché i freni a disco sovradimensionati, con recupero automatico dell'usura, una frenata potente e graduale. Quando potete lasciatela correre la vostra Alfa 75. Il motore, con alimentazione singola tassata, sfrutta sempre la sua cilindrata erogando con generosità la potenza di cui è capace. Ed è assecondato dal cambio, un cambio sportivo a rapporti ravvicinati con la giusta di potenza, per permettere al motore di lavorare al regime di potenza massima e di funzionare in modo più elastico e vera sportiva. Alfa 75 sa correre, frenare e tenere la strada. Grazie ad un Coefficiente di Resistenza all'Avanzamento di 0,68 m² e a una ripartizione bilanciata dei pesi sui due assi, uniti ad una nuova geometria delle sospensioni, ha un comportamento in curva davvero esaltante. Mettetevi al volante di un'Alfa 75: riscoprirete la guida come dimensione del piacere. Anche a 300 curve all'ora.

Alfa 75, 1.8, 110 CV DIN, oltre 180 km/h.
Alfa 75, 1.8, 120 CV DIN, 190 km/h.
Alfa 75, 2.0, 128 CV DIN, oltre 195 km/h.
Alfa 75, 2.0 Turbo Diesel Intercooler, 98 CV DIN, oltre 175 km/h.
Alfa 75, 2.5 Quadrifoglio Verde, CV DIN, 210 km/h

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Super Garanzia 2 x 12 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING
*Dati relativi alla versione 2.0

Alfa 75. La guida creativa.

Alfa Romeo

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da [illegible] della femminilità e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata [illegible] di «Quelli», [illegible] parlatrice di «[illegible]», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere [illegible]». Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una [illegible] in più» (Rizzoli), sulla [illegible] sociale, psicologica, sessuale della donna [illegible] ed altri e, ultimo in [illegible] di tempo, «Donne sensibili» (SEI).

DOPO LA SBANDATA...

«Da quando ho scoperto che mio marito ha avuto una relazione con una diciottenne sto morendo dentro e fuori» scrive una lettrice torinese. «Lui mi ha assicurato che è stata una follia momentanea ed è affettuosissimo con me. Io lo amo, [illegible] mi sento vecchia e non riesco a dimenticare quella ragazza»

«Ho 45 anni, due bei figli, una situazione economica invidiabile, [illegible] marito che ho sempre amato tanto. [illegible] circa un anno, [illegible] quando ho scoperto che lui ha avuto [illegible] relazione con [illegible] diciottenne, sto morendo dentro e fuori. Gli ho parlato con calma, lui mi ha assicurato che era stata soltanto [illegible] follia momentanea. E' affettuosissimo con me, mi desidera anche, dopo che abbiamo fatto l'amore, mi addormenta fra le mie braccia. Io, però, ho perso la fiducia, la gioia di vivere, mi sento vecchia, sciatta, brutta, ho sempre davanti l'immagine fiorente di quella ragazza. Potrò mai dimenticare veramente? Io amo mio marito, di questo sono certa, anzi, dopo quell'episodio, siamo ancora più legati sessualmente. [illegible] dica cosa mi posso fare, per favore».

Angiolina Z., Torino

Cara amica, per necessità di spazio ho r[illegible] la sua bellissima, dolente, [illegible] lettera. Ma il senso credo [illegible] rimasto intatto. Iniziamo dal tondo, Lei dice: «Io [illegible] marito, [illegible] questo [illegible] certa». Pertanto ogni ragionamento e riflessione deve tenere conto di questo sentimento che lei [illegible] protetto, alimentato per [illegible] di venti anni, che le [illegible] stato ricambiato per altrettanto tempo e che, tuttora, seppure maltrattato, pestato e ferito, sopravvive. La prova è che lei ha potuto riaccogliere suo marito non solo nel cuore, ma anche nel corpo. E' molto, creda. Infatti quando una donna offesa nei sentimenti, nell'orgoglio e nella femminilità [illegible] riesce a «perdonare» un tradimento, uno dei primi segni è il blocco sessuale. Ci sono anche casi, è vero, nei quali, per una specie [illegible] [illegible] e [illegible] rivalsa, la donna tradita diventa una specie [illegible] scatenata baccante con il suo uomo, ma [illegible] sai più rari e comunque transitori. Fra voi non c'è, inoltre, soltanto legame sessuale, ma anche tenerezza, come [illegible] dimostra l'abbandono tenero di suo marito che le si addormenta fra le braccia (e che lei accoglie).

Un modo per aiutarsi a superare la malinconia e la sfiducia che stanno logorando la sua vita è riflettere sulle motivazioni della sbandata del suo compagno. [illegible] è [illegible] ciò che succede (nella realtà o nella fantasia) a tanti maschi passata la quarantina, quando [illegible] trovano [illegible] canto la seducente e disponibile bellezza di una fanciulla: come resistere alla tentazione di sperimentare la propria capacità [illegible] conquista? Come verificare la propria forza [illegible] seduzione, la propria virilità?

E' persino banale il [illegible] niamo [illegible] questo vicendo, non fosse [illegible] porta con sé tanti [illegible] e [illegible] sofferenze, a tanta gente... Ammesso che sia [illegible] ciò che lui le ha detto, che quella storia [illegible] stata come una «follia momentanea», [illegible] sembra che lo soglia veramente bene, che la desideri assaltamente. In poche parole che l'ami. Rifletta: un uomo non può facilmente mentire a letto... Lei, poi, dopo tanti anni di consuetudine [illegible]e, si [illegible] gerebbe se lui facesse grandi sforzi per unirsi a lei, le pare? Certo, quest'uomo sembra un poco un bambino che aspetta il perdono della mamma; ma questo fa parte di quella tanto nota e tanto denunciata incoscienza maschile!

Lei dovrebbe, giorno [illegible] giorno, più volte al giorno, pensare che suo marito è stato contagiato da [illegible] malattia «stagionale», una so[illegible] di tremenda influenza con compli[illegible]i polmonari [illegible] qualcosa [illegible] simile. Detto questo, adesso tocca a lei, donna, es[illegible] coerente e pensare a se stessa. [illegible] dia una scossa, ricuperi quel sorriso che dava tanta gioia alla sua [illegible] Per i suoi figli, ma soprattutto per [illegible]. Non c'è niente [illegible] peggio che lasciarsi minacciare dalla sfiducia, dall'autosvalutazione, dalla convinzione [illegible] essere invecchiate anzitempo, dalla paura della giovinezza delle altre donne. [illegible] prego, non permetta che uno scivolone più o meno incosciente [illegible] un [illegible] in crisi [illegible] e di [illegible] ragazzina aventata mandino all'aria una fa[illegible]glia p[illegible] e bella come la vostra. Il matrimonio è anche rischio, pericolo, non lo dimentichi.

Tutto questo glielo dico perché lei afferma di amare suo marito, ben inteso. Altrimenti il discorso sarebbe diverso...

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL [illegible] COL [illegible] COS'E' LA «LEGGE» IL FUTURO [illegible] LE CARTE

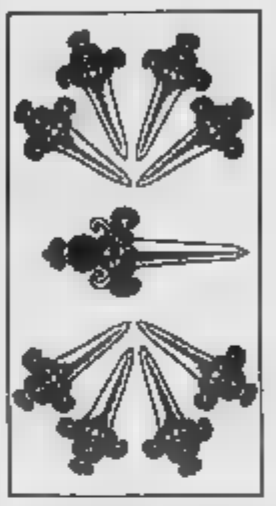
I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni [illegible] 6x8 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato [illegible] Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che [illegible] sta particolarmente a cuore.

3) [illegible] Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica corrispondenza, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubbli[illegible] appena possibile sul giornale.



Il [illegible] sui tarocchi [illegible] talmente interessante da poter essere prolungato all'infinito e sempre di saranno [illegible] argomenti validi da dibattere sull'argomento. Se pensiamo soltanto che la nostra rubrica ve avanti tra l'interesse costante dei lettori [illegible] quasi cinque anni e non [illegible] segno di stancheza e di mancanza di argomenti, dobbia[illegible] ammettere la [illegible] e [illegible] [illegible] discorso tarocchi. Ultimamente, sono stati proprio i lettori che ci hanno permesso di parlare dell'argomento attraverso le loro domande. Continuiamo quindi su questa strada. [illegible] una lettrice: «Chiara perché, io sogno spesso il Bagatto. Potete spiegarmi il motivo?»

Davvero non siamo in grado di spiegar[illegible] il perché. Le risposte che [illegible] possono dare ad un quesito del genere sono molte, [illegible] tutte arbitrarie e senza un reale fondamento. Ci possiamo quindi limitare a parlare del Bagatto, [illegible] maggiore numero 1. Come è noto, il Bagatto è un giocoliere in grado di ammaliare chiunque. Per lui, tutta la vita è gioco. Egli stesso se manovra i fili con perizia.

Qualcuno, [illegible] tempi antichi ed anche in tempi moderni, ha sostenuto una tesi singolare: che il Bagatto, proprio perché giocoliere abilissimo, rappresenti qualcosa [illegible] molto importante. [illegible]do lui il padrone [illegible] tutto, grazie [illegible] questa sua giocosa caratteristica, diventa l'arbitro di qu[illegible] lunghe sfilzature. Al limite, certe scuole [illegible] pensiero sostengono che il Bagatto è un dio onnipotente. Tesi che non ci sentiamo di condividere, ma che [illegible] farei riflettere. Se [illegible] tutto è casuale in questa vita, perché non credere che sia proprio il giocoliere Bagatto a guidarla?

(Segue da pagina 3)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nadia Casegrande in Ferrero
di anni 33

Affranti dal dolore la piangono: il marito Massimo Ferrero con la piccola Marianna; i genitori, i fratelli Paola e Gianfranco; i suoceri Giovanni e Margherita Ferrero; le cognate Rosanna con Gabriele, Maurizio e Filippo Graziella; zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 17, ore 15, partenza dall'abitazione, viale Marconi 51.
— Rivoli, Caprie, 15-2-1986

Gherardo, Lidia e Luca Brizi piangono sconsolati per la morte di

Nadia Ferrero

— Rivoli Caprese, 15-2-1986

Cesare, Monique ed Helena Varlucca partecipano affranti la scomparsa di

Nadia Ferrero

— Ivrea, 16 febbraio 1986

La Brizi & Varlucca Editori partecipa al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa di

Nadia Ferrero

— Piverone Canavese, 16 febbraio 1986

Patrizia, Helena e Lidia accorate piangono la carissima amica

Nadia Ferrero

compagna di lavoro vicende vissute insieme.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

La Philips Edizioni d'arte e soggettazione partecipa con profondo cordoglio l'immatura scomparsa di

Nadia Ferrero

Rappresentare delegata della Società
— Entrèves, 16 febbraio 1986.

Ezio e Marisa Fontana attoniti per la dipartita di NADIA, prendono parte al grande dolore della famiglia Ferrero

Partecipano al dolore della famiglia Ferrero:
Lucia e Corrado Orsat
Mirella e Fabrizio Vezza
Clotilde e Giuseppe Ravera
Cristina e Alfino Frasca
Irma, Roberto, Franca e Gianni Quilico
Sandra e Sergio Lupo
Carla Fiory

Piero e Antonia Bianchini
Antonella e Leandro Enrico
partecipano al grande dolore

Gianni Bertolo partecipa al dolore della famiglia Ferrero

Presidenza, Consiglio direttivo e Revisori dei conti dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al grave lutto del dr. Massimo Ferrero per la scomparsa della moglie NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Partecipano:
Daniele Ragghianti
Piero Ciraolo
Franco Colgnano
Giovanni Gerbelli
Alberto Massucco
Davide Odone
Antonio Pranzetti
Luciano Rubiola
Franco Valperga
Carlo Borgo
Edoardo Fubini
Giancarlo Giudici

Il Consiglio direttivo e i componenti del Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese prendono parte al grave lutto dell'amico Massimo per la prematura scomparsa della sposa NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al grave lutto del dr. Massimo Ferrero per la prematura scomparsa della signora NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Direttore, funzionari, personale tutto e consulenti dell'Associazione Industriali del Canavese prendono parte al lutto del dott. Massimo Ferrero
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Valerio e Carmen Cavagnetto accolgono sono vicini all'amico Massimo per la prematura scomparsa della cara NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Gli amici **Giacobbe ed Ester, Roberto e Giovanna** attoniti partecipano al dolore di Massimo [illegible] vicini alla piccola Marianna.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Alberto e Magda Montrucchio, con infinita tristezza, partecipano al dolore di Massimo per l'improvvisa scomparsa di NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Luciano e Marisella Stabilo, profondamente addolorati, sono vicini a Massimo per la scomparsa prematura di NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Piero e Laura Gallo, attoniti, sono vicini all'amico Massimo per la prematura scomparsa di NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Luciano e Daniela Zilioli partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Massimo per l'immatura scomparsa della[illegible] NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Guido Gallo è vicino al dr. Massimo Ferrero per la prematura scomparsa della moglie NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Partecipano al dolore del dr. Massimo Ferrero:
Carla Borgo e famiglia
Laura, Paola Sandra e famiglia
Wanda e Roberto Lavezzo
Cristiana De Jeannes e famiglia
Piero Zavatta e famiglia
Vittorio Quaglietti e famiglia
Marina Cavalletto e famiglia
Franco Trombetta e famiglia
Loredana e Gianni Perego
Anna Bertolotto e famiglia
Paolo Sano e famiglia
Giamberto Merano e famiglia
Ettorestella Colleppo e famiglia
Pierluigi Macello e famiglia
Lyno e Daniela Olivetti
Paolo Gilli
Adelia Grande
Rosanna e Romano Fracchiolla
Enzo Pegani

— Ivrea, 16 febbraio 1986

Vicini all'amico Massimo e alla piccola Marianna:
Giorgio e Luciana Salamano
Adriana e Gigliola Fasolo
Paola e Federica Valli
Alberto e Enrica Perno
Paola e Bianca Passadio
Agostino e Loredana Bricola
Giampiero e Federica De Maria
Carla e Renato Allorsi
Franca Ormea e famiglia
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Presidente, Consiglio di amministrazione e soci della Canavesana Finanziaria S.p.A. prendono parte al lutto del dr. Massimo Ferrero per la prematura scomparsa della signora NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Il Rotary Club di Ivrea partecipa al grave lutto del socio comm. Giovanni Ferrero per la prematura scomparsa dell'amata nuora signora NADIA.
— Ivrea, 16 febbraio 1986

Attilio Boccard-Varetto, Renata e Maria Gambaudo, Lella e Guido Giordano partecipano al dolore della famiglia Ferrero

Le famiglie Castella e Cygoi Adriana, Bruno, Silvia, Nina piangono con Rosi e Franco la tragica scomparsa dell'amatissimo figlio

Alberto [illegible]

— Torino, 17 [illegible] 1986.

ALBERTO, ti vorrà sempre bene la tua Erika.

Gli amici di Ratzinger con immensa tristezza e rimpianto partecipano al dolore dei genitori e di Erika per la scomparsa del carissimo ALBERTO.

ERRATA CORRIGE

Giacomo Borgo

leggasi: Il figlio Rosa-col nome Giovanni Pramotti.
— Torino, 16 [illegible]

Marilena Grilli col suo babbo Alberto Grilli annuncia agli amici che la sua cara mamma

Silvia Petruolo ved. Grilli

ha [illegible]spettato a Dio nella sua splendente dolce calma. La piangono la sorella la Nonberta accorata, le nipoti Annamaria, Roberta, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 15,30 Cappella Maurizio. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 15 febbraio 1986

Si unisconno al dolore della famiglia gli amici: Bardo, Grigia, Pedrini, Sivella, Finamore Ida.

Associazione Nazionale Famiglie Caduti della RSI ricordando MADDALENA, sudditale FF.AA., ne onora commossa la memoria

Silvia Grill

esempio di vita pura e cristiana.
— Torino, 16 febbraio 1986

Dopo lunga sofferenza munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Antonietti [illegible] Conti d'Oulx

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Carlo con la consorte M. Consolata Novella di Colleretto, le sorelle Isabella Albertone Frassini e Gabriella, i nipoti Antonietti d'Oulx e Ventimiglia, i cugini e parenti tutti, gli affezionati Nanna Gastaldi, Mercede e Giovanni Ronco. Un particolare commosso ringraziamento al prof. Enrico Giangiordi per l'assistenza ed affettuosa sopravvivenza, ed al nipote dottor Emanuele Antonietti d'Oulx. I funerali avranno luogo lunedì 17 ore 15,30 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi, via Artemisio Assigliano
— Torino, 14 febbraio 1986

Camilla e Costanza Novello di Cocconato [illegible] vicini a Carlo, Sely e Lella

Profondamente [illegible] addolorati

Giovanni Battista Vigna

scomparso [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Gisella, i figli Arnaldo Placido e Alessandro, le nuore i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 con partenza dall'abitazione.
— Castell'Alfero, 17 febbraio 1986.

Marina e famiglia porgono la più sentita condoglianza.

Franco Fasiolo e famiglia [illegible] partecipano,
— Villastellone, 17 febbraio 1986.

6° mensile

Ida Paulasso ved. Chicco

anni 90

La ricordano le figlie Irma e Noemi, i generi Rita Paulasso e Giuseppe Alasia, la nuora Rosa Fernando, i nipoti Silvia con Mario Tavera, Ida con Antonio, Renata con Cristian, Guido, Silvia, Carla e Marco. I funerali si svolgeranno il 17 corr. alle ore 15,30 in Carignano partendo da via Borgovecchio, 15
— Carignano, 15 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancato

Guido Solero (Giari)

ex commerciante

anni 76

Lo annunciano: il figlio Piero con la moglie Piera e le figlie Patrizia, Manuela con Gianni, Paola. La figlia Rita Carla con il marito Felice e i figli Walter, Pierangelo tutti. Funerali martedì 18 c.m. alle ore 10,30 partenza dalla casa S. Rocco in Cares. Servizio pullman con stazione Ceres-Cares. Partenza ore 9 Balme. Non fiori ma obolo di carità.
— Cares, 16 febbraio 1986

ANNIVERSARI

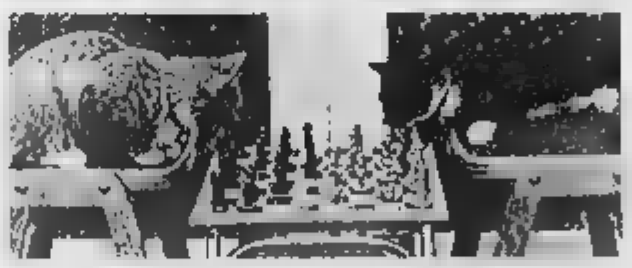
1979 [illegible]

cav. Mario Tartara

Sempre presente nei nei

Animali

UN RANDAGIO INFREDDOLITO BUSSA ALLA PORTA MA IN CASA C'E' UNA GATTINA



«Amo i gatti di cui apprezzo [illegible] bellezza e la discrezione: [illegible] proprietaria di un'incantevole micetta di otto mesi, dal lungo pelo grigio. Due giorni fa mio figlio, patito pure lui, impietosito da un randagio color [illegible] che [illegible] seguiva sotto la neve, [illegible] ha introdotto in casa. La femminuccia si è immediatamente rifugiata in un armadio; il randagione la cerca annusando [illegible] ogni angolo. [illegible] gatto sembra sano, affettuoso e giovane: avrebbe insomma tutte le carte in regola per venire adottato. Ora io vorrei sapere se la sterilizzazione [illegible] veramente [illegible] un intervento radicale e non pericoloso per la vita dell'animale, visto che la logica mi [illegible] di farli [illegible] stirare entrambi».

Loretta e Pierpaolo Maggi, Torino

Calma: la logica [illegible] suggerirle [illegible] che è sufficiente far sterilizzare il [illegible] schio, adulto e robusto, e per il quale l'intervento non comporta che un trauma moderato e un'anestesia veloce, dato che i testicoli nel gatto sono del tutto esterni e avvolti in una capsula di grasso (estirpandoli non si bianno quasi perdite di sangue). Non è necessario alcun ricovero: il gatto torna immediatamente a casa col proprietario e si risveglia in breve dallo stordimento. Quanto alla femmina, dovrebbe avere almeno 10 mesi perché si possa procedere all'intervento, che comporta anestesia profonda, laparotomia (incisione dell'addome) e speciali attenzioni nel decorso post-operatorio.

La sua seconda domanda riveste un notevole interesse: si sentono infatti proprietari di animali castrati riferire di inquietudini e agitazioni da parte dell'animale «come se [illegible] fosse [illegible] castrato» e [illegible] di attività amatoriale [illegible] relativa discendenza. Il collega dottor Ugo Oddone, da me interpellato in merito, spiega: «Bisogna distinguere tra la via amandi e la via generandi. Cioè, non bisogna immaginare che un secondo dopo l'intervento, estratti i testicoli dalla [illegible] naturale, il gatto divenga immediatamente sterile. Gli ormoni dovuti all'attività testicolare restano in circolo per almeno una quindicina di giorni, mentre alcuni spermatozoi possono ancora aggiornare nei dotti deferenti e nell'uretra dell'animale. Quindi per un paio di giorni l'animale va attentamente sorvegliato se si vogliono evitare gravidanze indesiderate: in questo breve periodo infatti, benché castrato, il gatto possiede ancora sia la via amandi che la via generandi, ed è quindi perfettamente efficente. Dopo 48 ore gli spermatozoi degenerano e non possono più rinnovarsi: per una quindicina di giorni ancora gli ormoni tuttavia continueranno a dargli stimoli sufficienti ad un'attività amatoria qual normale, anche se ormai improduttiva».

La decisione di procedere alla sterilizzazione dei piccoli felini domestici è comunque quanto mai saggia. Coloro che, con falso sentimentalismo, si ergono a paladini dei testicoli e delle ovaie dei nostri amici gatti, sono spesso persone che con incredibile disinvoltura non esitano poi a liberarsi di cucciolate malgiolanti gettando i piccoli nella spazzatura, negli scarichi delle fogne, nei fiumi. I più raffinati portano i gattini dal veterinario e chiedono la famosa «iniezione», cioè l'eutanasia per mezzo di un veleno che provoca immediato arresto cardiaco. Descrivo tutto questo per far capire come l'intervento chirurgico sul maschio o sulla femmina comporta forse una certa dose di «violenza», ma ne previene una infinitamente maggiore a danno di innumerevoli piccole vite.

Marisa Di Bartolo

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] RISPONDE ALLE VOSTRE [illegible] DOMANDE

PIPERITA PATTY — [illegible] analisi dalla lunga [illegible] conferma che lei, a ventiquattro anni, può proprio considerarsi «fortunata», cioè priva di quei grandi e piccoli problemi che sovente [illegible] affliggono i giovani. Ha tutto o quasi: un lavoro, un amore che dura da cinque anni, una buona salute, [illegible] famiglia tranquilla. In sintesi, posso dire che l'attuale periodo che attr[illegible] [illegible] riviene «insoddisfacente» è certo dovuto al suo carattere: il Sole in Leone dà il desiderio di trascendere, di superare se [illegible] e gli altri, e un grande orgoglio; la Luna in Sagittario (altro segno di Fuoco) indica il bisogno di libertà, la costante ricerca di numerosi [illegible]; [illegible] in particolare, Mercurio in Vergine la rende molto analitica, la fa «pensare troppo». E questo eccessivo cercare il pelo nell'uovo in [illegible] manifestazioni della vita, associato all'esigenza di perfezione, le porta a vivere male, ingiustamente scontenta di sé, degli altri, di tutto.

Da oggi incominci a vivere cercando un piacere di semplici (e non complicate) gioie giorno per giorno, senza preoccuparsi del domani. Come i corvi della parabola, e come i gitani... Così incomincerà a scoprire tanti lati positivi e interessanti dell'esistenza. E ora [illegible] le risposte ai quattro quesiti. Trasferimento: no, almeno per l'anno in corso, e neppure un notevole miglioramento. Cerchi di capire che è lei che deve adattarsi agli altri, ai colleghi e alle mansioni che le vengono affidate, e non viceversa.

Matrimonio: F. dovrebbe proprio essere il «uomo del destino». E riuscirà a trovare il genere [illegible] lavoro che cerca, entro la fine dell'anno. Avvenire (diciamo tra semestre): cose abbastanza buone, purché viva con realismo e non sognando a occhi aperti. Bingo: sì, in primavera-estate.

Per conoscere meglio i tarocchi, cerchi in [illegible] la mia «Guida [illegible] tarocchi» o il recente «Libro degli oracoli» (Armonia Ed.).

C. ANTONELLA — Da novembre a oggi dovrebbero essere cambiate molte cose, nel rapporto con il [illegible] Ariete. Gli arcani [illegible] ha [illegible] indicano [illegible] inizio [illegible] (1), seguito [illegible] «freddo», il di[illegible] che effettivamente c'è stato (0). Anche se oggi è lei [illegible] aspettarsi «qualche cosa di più», gli ultimi due numeri dicono invece [illegible] sarà [illegible] prima [illegible] stan[illegible] di una... minestra riscaldata. Nuovi orizzonti sentimentali l'attendono, dall'estate in poi.

A.M. 1941 — Il suo «affare» dovrebbe andare a essere già andato in porto, nonostante i tentennamenti della parte opposta: l'arcano che sintetizza il primo gioco è l'8, analogo agli accordi, al «contratto» d'ogni genere. Seconda domanda: innanzi tutto, controlli il sistema nervoso e un'eccessiva tensione psicofisica. Il tempo (9 finale) e le cure [illegible]eguite guariranno i suoi malanni.

[illegible] **90** — Il miglio[illegible] [illegible] [illegible] situazione economica dipende proprio dall'inizio di un'attività che deve cer[illegible] con maggiore determinazione. In merito, nel [illegible] [illegible] saranno almeno due esperienze salienti, [illegible] una stabilità, dall'inizio dell'autunno in poi.

[illegible] TROVARSI UN'AMICA! — Il suo gioco di fine novembre dice che i tempi (almeno il primo semestre) non [illegible] ancora favorevoli all'incontro di una sincera amicizia. Niente [illegible] nuovo, salvo [illegible] pelo di conoscenze con esito finale poco interessante.

Tuttavia, anche se è grande, il mondo è proprio piccolo, perciò nella grande città esiste certamente [illegible] [illegible] «doppio»: [illegible] domanda ma pensi il meno possibile alla realizzazione di questo ideale («Ciò che inseguì ti [illegible] ciò che sfuggì ti insegue»). E provi a estrarre altri quattro numeri, con lo stesso pensiero, per la seconda metà dell'anno.

LEPRE — Non vedo un avvenire tranquillo con P., un [illegible] pochissimo sincero. Nel suo gioco sono evidenti i cambiamenti, nel corso dell'inverno, seguiti da soddisfazioni con un nuovo ragazzo (dunque non appartenente al suo passato sentimentale, come M.).

A [illegible] di Franco Spinardi e Beppe Bracco

La storia dei caratteristi italiani a puntate su Raitre

PER TOTO', AVE E ALBERTONE

COM'E' BELLO VIVERE ANCHE DA NON PROTAGONISTI

Totò e Alberto Sordi: due «caratteristi» per una rassegna a puntate (tutti i [illegible] su [illegible] alle ore 20,30). Un programma [illegible] de [illegible] Calangeli

Ai caratteristi del cinema italiano è dedicato «Che gioia vivere», un programma in sei puntate di Mario Colangeli con la regia di Stello Sargiacomo, in onda su Raitre, ogni lunedì alle 20,30.

«Caratterista — dicono gli [illegible] della serie — è una parte ritenuta a volte riduttiva [illegible] per indicare ruoli secondari, riservati ad attori destinati a restare sempre in secondo piano, senza mai assurgere a protagonisti. Caratterista è invece un attore che individua appunto un carattere, un tipo, che esprime in quel carattere molto più "generalità" [illegible] protagonista, legato, volta in volta, al suo ruolo nella vicenda: il nostro cinema ha avuto moltissimi caratteristi-protagonisti, da Totò a Sordi: "Che gioia vivere", intende appunto rendere omaggio ad alcuni di questi [illegible] che hanno arricchito il tessuto connettivo [illegible] nostro cinema, da Ave Ninchi a Nando Bruno, Virgilio Riento, Capannelle, Mimmo Carotenuto... Attori [illegible] proprio per il fatto [illegible] non [illegible] protagonisti, non [illegible] lo [illegible] delle [illegible] protagonisti, ma il contesto; erano, in altri termini, [illegible] rendevo la storia [illegible] quotidiana, credibili».

Le [illegible] puntate di «Che gioia [illegible] scritte [illegible] Cecchi e Gianni Lo Cornale, sono delle [illegible] oggi non giovani caratteristi [illegible] oggi a prevedono la partecipazione in ogni puntata di [illegible] «illustre ospite»: Franco [illegible]si, Marisa Merlini, Lucia [illegible], Elio Pandolfi, Antonella [illegible]ni e Elsa Vazzoler. Le storie [illegible] [illegible] — interpretate da Toni Ucci, Alessandra Panelli, [illegible] Traversa, [illegible] Modugno e Patrizia Sacchi, hanno come referente [illegible] monica brani [illegible] [illegible] dei caratteristi del cinema italiano, in collegamento di volta in volta, visivo, o logico, o di contenuto, di situazione...

E' un tentativo di riutilizzare l'immenso patrimonio filmico del nostro spettacolo rendendolo non «separato», non immobilizzato in un'epoca lontana, ma vivo e vitale come documento d'epoca che segnali differenze e similitudini tra allora ed oggi, in un gioco visivo e narrativo.

[illegible] il protagonista vive l'avventura, il caratterista vive il quotidiano, e [illegible] il pubblico saprà sempre riconoscere e ri[illegible] i [illegible] di protagonisti, la serie vuole invece ricordare tutti quegli attori [illegible] hanno permesso [illegible] «protagonisti» di vivere [illegible] loro storie e che le rendono al di là [illegible] ogni [illegible] [illegible]e vitali.

LE PUNTATE

Prima puntata (andata [illegible] onda lunedì 10): «Gente e pazienza». Guerra, crisi degli alloggi, di lavoro; temi troppo grossi per essere trattati [illegible]riamente in una «serie» come questa. Attraverso la giornata di due ragazzi — l'uno alle soglie del [illegible] militare, l'altra [illegible] sfratto — uno scherzoso parallelo di situazioni fra il dopoguerra e [illegible] questa puntata brani [illegible] «Totò a Parigi», «L'audace colpo [illegible] [illegible]i ignoti», «Non mi [illegible]», «Come persi la guerra», «Roma città aperta», «L'onorevole Angelina», «La banda degli onesti», «Vivere in pace», «La ballerina e il buon Dio», «Miracolo a Milano».

Seconda puntata (questa sera): «Revival». Se è difficile divertirsi, ancor più difficile è divertire. Ci provano Rita, Roy, Romano [illegible] il direttore di una piccola [illegible] privata, organizzando un improbabile concorso. In questa puntata brani da: «Il vigile», «Una domenica d'agosto», «La domenica della buona gente», «Parigi è sempre Parigi», «Il nemico di mia moglie», «Avanti c'è posto», «Poveri ma belli», «La 100 chilometri», «Un giorno in pretura», «Abbasso la ricchezza», «Io bacio tu baci».

Terza puntata: «Siam piccini ma cresceremo». Spostati da [illegible] e travolti da [illegible] lavori diversi, necessari a pagarsi la casa, Isabella e Franc[illegible] si incrociano alle ore più diverse senza mai riuscire ad incontrarsi davvero.

In questa puntata [illegible] da: «Avanti c'è posto», «Piccola posta», «Il medico e lo stregone», «Padri [illegible] figli», «Poveri ma belli», [illegible] nemico di mia moglie», «La fortuna di essere donna», «L'oro di Napoli», «Una bruna indiavolata», «Pane, amore e fantasia», «Le Signorine delle 04».

Quarta puntata: «Non lo fo per [illegible] piacer mio...». Agitata più dai miti di oggi — matrimonio, successo, salute — che dai problemi reali, Nicoletta per vedersi chiaro [illegible] trova di meglio che rivolgersi ad una cartomante, e questa, a sua volta, [illegible] [illegible]ova [illegible] [illegible]glio [illegible] rivolgersi [illegible] un'altra [illegible].

[illegible] questa puntata brani da: «Parigi è sempre Parigi», «Padri e figli», «La presidentessa», «C'era una volta», «Destinazione Piovarolo», «Donatello», «Teresa venerdì», «Nel segno di Venere», «Totò nella luna», «Carosello "pronto"», «Una bruna indiavolata».

Quinta puntata: «Truffe, truffati e truffatori». Non è solo di oggi la speranza di un «colpo» risolutivo che cambi la vita: Luciano, fotografo senza pretese, cerca di inventarselo con l'aiuto di una ragazza che ha [illegible] imparato l'arte [illegible] arrangiarsi.

In questa puntata brani da: «La banda degli onesti», «Totò, Peppino e i fuorilegge», «Un attaco di cielo», «Parola di ladro», «Ladro lui, ladra lei», «I soliti ignoti», «L'audace colpo dei soliti ignoti», «Peccato che sia una canaglia».

Sesta puntata: «In nome del popolo [illegible]». Una concatenazione a spirale [illegible] denuncerà portare Alessandra, una impiegata della Rai, a fare i conti con l'irrefrenabile desiderio degli altri di affermare se stessi attraverso l'abuso della legge.

In questa puntata brani da: «[illegible] giorno in pretura», «La 100 chilometri», «Altri tempi», «Non mi muovo», «Arrivano i dollari», «Questa è la vita», «Il vigile», «Accade al penitenziario», «I Teddy Boys della canzone».

FILM JAZZ STORICO A RADIOTRE

ROMA — Ritorna oggi a Radiotre il «Free Jazz Storico [illegible]». Alle [illegible] la rubrica «Un certo discorso», curata da Pasquale Santoli, [illegible]pita[illegible] un concerto in di[illegible] degli «Unrepentants Ones», i «non pentiti». [illegible] dal tono programmatico che riunisce [illegible] due formazioni che negli Anni Sessanta e Settanta sono state «il braccio e la mente» [illegible] jazz protestatario in Italia: [illegible] «Gruppo [illegible] Jazz», rappresentato [illegible] Mario Schiano, Giancarlo Schiaffini, [illegible] Tommaso, e il mi[illegible] «Gruppo Contemporaneo» di Guido Mazzon con Tony Russoni e Renato Geremia.

«L'iniziativa [illegible] de[illegible] video [illegible] a di [illegible]son», dice Mario [illegible] che [illegible] questa diretta (dalla quale [illegible] tratto un nastro che farà [illegible] matrice per un possibile disco) celebrerà [illegible] suo modo il [illegible] della [illegible] del «Gruppo [illegible] Jazz». Considerato che pentimento, in termini musicali, per Schiano vuol dire rispet[illegible] della convenzionalità, è lecito domandarsi quale sia [illegible] di una simile operazione.

«Abbiamo rilanciato — risponde Schiano — che in questo momento fosse il caso di tirar fuori [illegible] artigno [illegible] ricordi questa musica».

Il varietà della domenica di «Italia 1»

TORNATO DRIVE IN

DA IERI COMICI PAZZI & BELLE DONNE

Il comico Gianfranco D'Angelo torna a presentare «Drive In»

E' [illegible] [illegible] Italia 1 «Drive In» rivedulo e corretto [illegible] sempre agile e spregiudicato. [illegible] novità più gu[illegible]ce [illegible] regala [illegible] [illegible] D'Angelo che — [illegible]co [illegible] intervistare la coppia reale inglese — intervisterà Raffaella [illegible] [illegible] vedia[illegible] D'Angelo nei panni del calvo scrittore (ispirato a Gervaso) e anche della bionda Raffa che ha virtù straordinarie e riesce a far miracoli. Infatti piange lagrime [illegible] maturgiche [illegible] [illegible] sul capo calvo di Gervasetto gli faranno rispuntare i capelli. La settimana dopo riuscirà[illegible] no invece a fargli tornare una vista perfetta alcché potrà togliersi i pesanti occhiali.

Raffa intervisterà a questo varietà contro la volontà di Sergio Japino, di cui si udranno i lamenti animaleschi come sottofondo delle interviste. «Noi però non lo inquadriamo mai — mi dice Antonio Ricci, deus ex machina del varietà —. Non vogliamo spaventare gli spettatori».

Alcuni personaggi [illegible] no completamente sketches. I Trettre, per esempio, in questa [illegible] serie che dura fino a maggio (ben quindici puntate), hanno due interventi. «Ma siamo pagati come prima» dicono i tre napoletani Romano, Setaro, Cagliandro, invece [illegible] rielaborano i classici finendo sempre per concludere «a me me pare 'na stronzata», nel primo velocissimo intervento combineranno strampalati affari. Nel secondo intervento [illegible] aprire al primo piano [illegible] cortile di «Drive In» un Uls, istituto sanitario locale, dove [illegible] [illegible] ti disperati tra paramedici e così via finiscono sempre per lasciare l'istituto per una clinica privata che, naturalmente, è d'accor[illegible] con l'ente pubblico.

Si viene addirittura a scoprire che Tinì Cansino in realtà è la figlia segreta del ministro dell'Istruzione, Franca Falcucci, sembra che l'abbia avuta durante una gita scolastica in Grecia da padre ignoto. Comunque alla bella Tinì si rivolgono gli alunni per avere consigli scolastici.

Inamovibili Zuzzurro e Gaspare, sempre alle prese con la scuola di polizia. A Milano hanno avuto un successo incredibile al Oak dove hanno raddoppiato il loro periodo.

Enzo Braschi passa in rassegna i divi [illegible] rock, il primo è Simon Le Bon, di cui imita tutto. [illegible] I sistemi per conquistare [illegible] [illegible]lo, e al posto [illegible] rovesciarsi sulla Manica su una splendida barca a vela lui [illegible] [illegible] un [illegible]nacone nell'Adriatico.

Lo studente [illegible] della «Bocconi» Vacano [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] terra l'agendina di Luca di Montezemolo e non si mette molto a telefonare ai vip, da Agnelli al mi[illegible] Nicolazzi da cui riesce ad avere l'appalto per il ponte sullo [illegible] di Messina. Fra i vip c'è naturalmente Berlusconi che vuole mettere ripetitori persino [illegible] pescherecci dell'Adriatico.

Salvi inaugura una rubrica di cinema. Torna Pistarino che abbandona l'autobus [illegible] mettere uno studio fotografico proprio nel cortile di «Drive In». Miglior modella Cinzia De Ponti, Greggio è sempre il «tenerone». Non ci sarà più Teocoli che formerà coppia con Boldi a «Grand Hotel».

Due personaggi nuovi di zecca pescati [illegible] Antonio Ricci al Festival [illegible] cabaret [illegible] Loano [illegible] Malandrino e Veronica, che fingono [illegible] formare un'orchestra spettacolo.

Adele Gallotti

Concerti al Colosseo: arrivano [illegible] Sanremo i Prefab Sprout

ECCO ENZO JANNACCI

Reduci dalle lucciconti pedane di Sanremo, arrivano [illegible] sera a Torino, prima tappa di una tournée che li porterà in quasi tutte le principali c[illegible] italiane, i Prefab Sprout, uno dei gruppi-[illegible] [illegible] musica pop inglese.

Giovani e ambiziosi quanto basta (il leader Paddy McAllon ha recentemente dichiarato di ritenersi nientemeno che «il migliore scrittore del mondo», e non gli è andata troppo male se la stampa inglese, di rimando, gli ha riconosciuto di essere «uno dei migliori scrittori rock del momento»), i Prefab Sprout hanno [illegible] loro attivo due L[illegible] l'ultimo si intitola «Steve McQueen» e contiene la già popolarissima «Appetite».

La band inglese privilegia uno stile semplice e immediato, lontano dalle sofisticate (ma spesso poco originali) scelte musicali che ca[illegible] alcuni gruppi inglesi dell'ultima generazione: i testi dei brani, un po' surreali, [illegible] sono piccoli spaccati della vita inglese nei [illegible]borghi e in periferia, dove secondo i Prefab Sprout, che vivono e lavorano [illegible] Newcastle per sottrarsi alle stravaganze londinesi e ai capricci delle mode, si può ancora trovare la vera ispirazione.

Oltre a Paddy [illegible] sul palcoscenico del teatro Colosseo troveremo il fratello Martin, la cantante Wendy Smith e il batterista Neil Conti, che ha recentemente sostituito Daniel James.

Un secondo appuntamento, sempre al teatro Colosseo e sempre su iniziativa di Radiodiffusion, è in programma per la serata successiva, martedì: arriva Enzo Jannacci con il suo recital intitolato (molto eloquentemente) «Niente domande» («Siete sicuri che facendola restereste poi ad ascoltare le risposte?» — domanda l'autore — «Vi interessa davvero ascoltare le storie di uno che raccontandosi in fasce ci ha trovato pezzi di teatro assurdo, ricordi di cabaret d'avanguardia, e la carta d'identità con la data di nascita cancellata?»).

Ai numerosi e fedeli «interessati» Jannacci propone uno spettacolo teatrale in due [illegible]pi, estremamente differenziati l'uno dall'altro, nel corso del quale, accompagnato da nove musicisti di valore, ricalca i vari momenti della sua vita artistica: dai primi passi insieme a Dario Fo, [illegible] successi come autore di Cochi e Renato, fino [illegible] ultime [illegible]nti dell'album intitolato «L'importante».

Da «Il cane con i [illegible]li», che negli Anni Sessanta valse [illegible] Jannacci il senz'altro gradito titolo di «evitato» alle gare di «Quelli che» e «L'importante è esagerare».

Ricordando che oggi nessuno porta più «le scarpe da tennis», e che le Timberland stanno invadendo la nostra vita.

sta. mir.

La settimana televisiva

McQUEEN

RITORNA NEVADA SMITH

Steve McQueen. Ritorna la passione per le «favole western»?

La settimana della Rai dedicata al grande cinema si apre questa [illegible] con un class[illegible] «recupero» che può contraddistinguer[illegible] una tendenza. La proposta di «Nevada Smith» (questa [illegible] [illegible] 20,30 su Raiuno) [illegible] è infatti [illegible] un modo [illegible] celebrare l'indimenticato talento di «duro» [illegible] Steve McQueen e per offrire un'occasione di svago a chi resta in casa alla sera: è [illegible] leggibile (lo ha [illegible] fatto qualche critico) come un modo per festeggiare il ritorno in grande stile del western nell'immaginario collettivo dei nostri [illegible] [illegible] in questo senso il trionfo al cinema [illegible] «Silverado» e lo conferma il [illegible] di «storie [illegible] frontiera» messe in cantiere tra Hollywood e le grandi reti televisive d'Oltre Oceano. Forse, in pochi anni, ricomincerà a battere il grande cuore di quella che è da sempre indicata come la più appassionante tra le favole per [illegible] del nostro tempo. «Nevada Smith», [illegible] classico, tutto costruito intorno al tema [illegible] vendetta, [illegible] diretto da un veterano come Henry Hathaway che già nel [illegible] [illegible] data della pellicola) [illegible] considerava l'erede dell'ideologia e [illegible] stile di John Ford.

La [illegible] vincente» del [illegible] è invece in mano a Raidue che, alle 20,30, offre una collaudata commedia in puro [illegible] Simon» con «California Suite». Coronato da un [illegible] per la migliore attrice non protagonista (una formidabile [illegible] Smith cui da la replica Michael Caine), il film è un'ennesima variazione [illegible] tema del grand hotel dove si affollano i casi della «gente che va, gente che viene». Herbert Ross, sagace professionista spe[illegible]zato in commedie e film musicali, dirige [illegible] virtuoso, cercando di far dimenticare gli spazi teatrali per cui la «pochade» è stata costruita e mettendo a proprio agio gli interpreti fra cui Walter Matthau, Alan Alda, Jane Fonda, Elaine May. In un grande albergo [illegible] Beverly Hills si intrecciano [illegible] cinque storie parallele tutte oscillanti fra la farsa e il gioco degli equivoci. Ancora ottimo cinema di «genere» mercoledì sera, sempre su Raidue. Dall'America [illegible] passa all'Europa [illegible] «Morti Sospette» di Jacques Deray programmato alle 22,30 per il ciclo «Il brivido non ha frontiere». Si tratta [illegible] uno dei [illegible] che meglio hanno costruito il [illegible] [illegible] Lino Ventura, un «duro» dal [illegible]re parigino, [illegible] dai modi americani, [illegible] al confine tra legge e malavita. Alle 20,30 invece, su Raitre, ecco «Toro Scatenato», ovvero la lezione [illegible] un cineasta molto amato, Martin Scorsese, [illegible] merito [illegible] cinema sportivo. Scorsese cala Robert De Niro nei panni di Jack [illegible] [illegible] e mostra l'altra faccia di «Rocky».

Buone notizie, specie per i [illegible], anche dalla serata [illegible] giovedì, dominata [illegible] concorrenza dalla proposta di Raitre. Per il ciclo «Femmine folle» va infatti in onda alle 22,05 il quasi sconosciuto «Ambra» [illegible] Otto Preminger [illegible] Linda Darnell. Nello sfarzoso melodramma immaginato da questo vulcanico cineasta tedesco alla corte di Hollywood, c'è posto per principesse e corsari e avventure di cappa e spada. La vicenda ha per sfondo l'inghilterra del Seicento dove rifulge la figura [illegible] giovane Ambra, [illegible]la illegittima di nobili, innamorata [illegible] Lord Bruno (Corne[illegible] [illegible] il quale [illegible] pericoli insaudili. La settimana finisce nel migliore dei modi offrendo alternative di [illegible] per la serata del venerdì: si confrontano infatti il Leone d'Oro alla mostra di Venezia del 1980, ovvero «Gloria» di John [illegible] (in onda su Raiuno alle 20,30) e l'«Enrico Q[illegible] che Marco Bellocchio ha tratto [illegible] testo di Luigi Pirandello e che Raitre mette ora in onda alle 20,30 nell'ambito [illegible] ciclo consa[illegible] al grande autore siciliano.

In sintesi si tratta di [illegible] settimana all'insegna della parte migliore del cinema, quando il grande spettacolo e il senso della ricerca artistica ed espressiva si coniugano per merito di registi che [illegible]o anche autori. Come [illegible] il programma [illegible] pieto degli appuntamenti vede inoltre in bella evidenza [illegible] cinque serie [illegible] «cinema di notte» che Raidue presenta alle 24.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PREFAB SPROUT

Una band giovane al Colosseo

Concerti

Prefab Sprout al Jamaecci. Le prevendite del concerto dei Prefab Sprout (*20 mila, 18 mila e 16 mila lire*) in programma stasera al Colosseo non è presso la sede del Piano, bensì da Rock Folk in via Vioti 8. Le prevendite di Jannacci (*biglietti a lire 22 mila, 18 mila 15 mila*), che si esibirà domani sera, proseguono invece presso la casa del locale, via Madama Cristina 71.

Accade

Nudi d'autore e squarci d'artista. Al Teatro Nuovo prosegue l'attività di Spaziolmmagine, rassegna permanente di fotografia diretta da Mauro Giorcelli e gestita dall'associazione culturale Fotoalternativa.no. Da febbraio ad aprile sono esposte due mostre: «*Epidermica: 27 fotografi per il nudo*» (foyer grande) interessanti collettive che accomuna specialisti quali Bacchi, Morocco, Taltango, Cattarinich ed autori vari, e una personale del fotografo greco Andrea Belfiori (foyer sala Valentino) per soggetto gli sguardi «*creativi*» proiettati sugli inanimati mondi romani. Orario continuato, 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Circolo della stampa. Alle ore 18,30, in corso Stati Uniti 27, per le lezioni dell'Università della Terza Età, Colli e Panattieri hanno organizzato una conferenza dal tema «*Motonautica, espressione moderna della navigazione: storia, sport, agonismo*». Parlo Gianni Goitre. Ingresso libero.

L'ho fatto per gioco. Prosegue fino al 14 marzo, presso l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in via Assarotti 2, l'esposizione che ha come tema «*La creatività del bambino allo specchio*». La mostra è organizzata dall'organismo di Volontariato Internazionale L.V.I.A. Nell'ambito dell'iniziativa «*La città ai ragazzi*» l'esposizione della rassegna è di stimolare nel bambino una coscienza nuova nei confronti di culture diverse. In particolare di quella africana, con l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Nel corso della mostra verrà inserita un'attività di laboratorio che permetterà ai bimbi di realizzare alcuni giocattoli. Prevista pure la proiezione dell'audiovisivo «*Mamma! Ilario gioco in Africa*». Orario: continuato, dalle ore 9 alle ore 16 (chiuso il sabato e i giorni festivi).

Ciao. In via Bagetti 31 sono aperte le iscrizioni per un corso di inglese moderno per chi è accosta alla lingua una cultura scolastica e per chi non l'ha mai studiata. Il primo ciclo intensivo avrà due lezioni per settimana ed un numero di partecipanti non superiore a 15 persone. Costo per ogni lezione, ognuno della durata di un'ora, lire 15 mila. Ogni partecipante può organizzare la propria durata e frequenza all'atto dell'iscrizione (10 il numero minimo di lezioni per ogni partecipante). Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 067.0142, dalle ore 16, dal lunedì al venerdì, oppure di persona in via Bagetti 31, al mercoledì dalle ore 18 alle 19.

Teatro

Teatro Stabile Torino. Ha posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con... Pirandello, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli autori sopraccitati corrispondono rispettivamente agli spettacoli Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Cilla, I quattro taglialegni dell'abbonamento costano 36 mila lire. La vendita al pubblico presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49. Sempre alla stessa cassa iniziano da domani le prenotazioni per «Lista Film Torino» (già *Fer!* e poi *Cabiria*). Testo e regia di Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria, per le sequenze cinematografiche, di Luciano Bacco. Lo spettacolo, seconda produzione 1985/'86 del Teatro Stabile di Torino, fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e va in scena al Teatro Carignano mercoledì 19 febbraio.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita di pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di quella del Teatro Stabile, Teatro Astra/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Cinema

Il Rassegna della donna. Domani, alle ore 21, al cinema Ambra, via Chiesa della Salute, per la rassegna organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva, proiezione del film «*Lilith e l'ippi*», di Henry Brour (Libano-Usa-1h 30'-colore-1964-produzione siculo-libanese). Ingresso, lire 2500, più tessera associativa lire 500.

Stars Stripes and Movies. Domani, alle ore 17,30-20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, la serie «*La musica*», proiezione di «*Hair*», di M. Forman, in lingua originale. In distribuzione le schede in inglese del film. La proiezione fa parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

Balletto

Teatro Massaua. Per la stagione di danza, la compagnia dell'Abeoballetto diretta da Amedeo Amodio debutta domani sera, alle ore 21, nel locale di piazza Massaua con la partecipazione di Elisabetta Terabust e Vladimir Derevianko.

In poltrona davanti alla TV

LIBRI, EDITORI & C.

se parla a «Di tasca nostra»

Raiuno

Ore 18,30: sera, attualità. Questo il programma di «Italia Sera» che oggi riparte con una vasta inchiesta di Piero Badaloni sui grandi rischi.

La che ci si pone come punto di partenza è questa: ci si può difendere dai terremoti? In studio su Stromboli, e l'Etna.

Fra gli ospiti interverrà il professor Tarzieli, mentre il cantante che per tutta la settimana curerà gli musicali della trasmissione è Sergio Caputo. Per le anticipazioni cinematografiche si parla di «Nevada Smith», il film che andrà in onda alle stessa 20,30 con Steve McQueen fra i protagonisti.

Domani continua l'inchiesta sui grandi con un servizio fotografico eccezionale che mostra come in tempo possa nascere un'isola nell'oceano. Per l'avventura Paola Tanziani presenta un filmato sulle canoe.

Mercoledì un servizio è dedicato alle ultime fotografie di che ultimamente sono state studiate e del tutto interpretate. In studio alcuni specialisti spiegheranno come è nato il fantascientifico pianeta.

Giovedì si parla del mondo delle spie, dei nuovi agenti e di come è cambiato il professione spia con particolare riferimento a molti oggetti elettronici a disposizione per lo spionaggio moderno. Patrizia Pilchard si collegherà con Raffaella Carrà a New York.

Venerdì continua l'inchiesta sulle spie, con alcuni filmati relativi a casi di spionaggio e con l'illustrazione della valigetta tipo di un agente italiano. Prima puntata, sempre venerdì, di «La tv degli altri», una nuova rubrica di «Italia Sera» che farà vedere brani delle trasmissioni più importanti delle altre nazioni.

L'«Ultima sera» di Badaloni è forse più tesa fra le edizioni della trasmissione.

Ore 23: Speciale Tg1, attualità. Il ministro Nicolazzi, petrolio studia, Yamani, sarà capito dello Speciale Tg1 di stasera.

Il programma prende spunto dal recente calo del prezzo del petrolio per vedere quali ripercussioni questo fatto nuovo avrà sull'economia mondiale, e soprattutto sulla disastrata economia italiana. Dopo la riduzione del costo della benzina e del gasolio, tocca ora al metano e all'energia elettrica.

Si discute intanto a livello politico relativamente alla categoria dovrà beneficiare dei fondi sconti sulla bolletta energetica nazionale. Lo Stato attraverso il fisco? L'industria agevolata? O il consumatore.

In studio, Alberto Volpi, curatore della trasmissione, anche il ministro dell'Industria Altissimo, il presidente dell'Eni, Reviglio, il vicepresidente della Confindustria Mandelli e un esponente sindacale.

Raidue

17,35: Oggi e domani, due giorni per un argomento, attualità. La puntata di oggi del pomeridiano di Raidue sarà dedicata alla psichiatria. Valerio Riva, conduttore del programma, si avvarrà di materiale filmato e animazioni grafiche forniti dall'Istituto Negri di Milano, dal «Fatebenefratelli» di Abano Terme, dall'Università Georgetown di Washington. E' prevista, inoltre, un collegamento in diretta con Firenze, dove si sta svolgendo il congresso di neurologia sulla demenza. Nella puntata saranno presi in esame il funzionamento delle istituzioni psichiatriche e i servizi di assistenza mentale. Saranno inoltre esaminati e confrontati i contenitori della psichiatria tradizionale e coloro che si rifanno alla scuola del professor Basaglia.

I collegamenti esterni saranno con la redazione del quotidiano «Il Piccolo» di Trieste e con l'ospedale psichiatrico di Pisa. L'argomento sarà ripreso nella puntata del alle 25.

Ore 20,30: Tg2 di tasca nostra, attualità. In Italia si pubblicano ogni anno 17 mila nuovi titoli di libri ma nonostante questa grande produzione letteraria il 22 per cento della popolazione, secondo l'ultima indagine Istat, non legge e non compra libri. I libri sono troppo cari? E quale sarebbe allora il loro giusto prezzo? Sul problema del costo dei libri ruotano i servizi, le inchieste e il fatti della puntata di «Di tasca nostra» in onda stasera. Editori, librai, distributori esamineranno il problema del costo, dalle strozzature distributive, dei libri a metà prezzo. Il tetti si occuperà dei libri scolastici, della loro qualità, del loro costo. Infine, verrà esaminato il problema della vendita nelle edicole delle enciclopedie a dispense. La puntata sui libri sarà trasmessa in diretta, al solito, dallo studio del Tg2 di Roma.

Ore 21,35: Hill Street giorno e notte, telefilm. Un maniaco sessuale terrorizza il quartiere uccidendo alcune ragazze e tagliando loro le mani. Tutte le pattuglie del distretto più turbolento vengono mobilitate per fare da esca e stanare lo psicopatico.

Larue e Washington vengono incaricati di un'indagine delicatissima che oltre a smascherare alcuni ispettori municipali disonesti che si sono lasciati corrompere. Nel corso delle indagini Belker ritrova una sua vecchia fiamma... Il telefilm è sempre il più divertente tra quelli trasmessi in questi mesi.

Ore 22,25: Sorgente di vita, attualità. Qual è la vera natura del terrorismo internazionale? Perché è sempre più barbaro e feroce? Perché colpisce sempre di più l'Europa e l'Italia? Perché comunità e istituzioni ebraiche ne sono spesso gli obiettivi?

Sono questi alcuni degli interrogativi ai quali risponderanno Paolo Alatri, Stefano Silvestri, Claire Sterling, Leo Valiani ed Elie Wiesel nel corso della puntata di stasera della trasmissione, che presenta una rubrica religiosa, e risulta invece dei migliori settimanali d'attualità della

Raiuno

13,56 Tg1 tre minuti di..., attualità
14 — Pronto chi gioca - L'ultima telefonata, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 Quark, rubrica d'attualità scientifica. A cura di Piero Angela
15 — Speciale Parlamento, attualità
Fellini, documentario
— Storie di ieri, oggi, di sempre, documentario: La dei quattro ragazzi
16,30 Lunedì sport, fatti sportivi settimana
17 — Tg1 flash
17,05 Magici, varietà i ragazzi presentato da Manuela Antonelli e Piero Chiambretti
18 — L'ottavo giorno, attualità
18,30 Italia sera, attualità
19,40 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Nevada Smith, Henry Hathaway, con McQueen, Karl Malden. Usa — *Max, giovane meticcio, vive felice con i genitori fino al giorno in cui il padre, proprietario di una miniera d'oro, viene barbaramente ucciso assieme alla madre di alcuni rapinatori. Da quel momento Max vive solo per vendicarsi*
22,35 e una sera, varietà. Con Gigi Proietti
22,50 Telegiornale
23 — Speciale Tg1, attualità
23,50 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande sch

Gigi Proietti alle ore 22,35

Raidue

Karl Malden 18,40

13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 d'à a, attualità
13,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dussy, Costanzo To — *Lotta accanito per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 Tg2 flash
14,35 Tandem, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. programma: Super, giochi elettronici
15 — Il liberty a Praga, documentario
16,30 a marmellata, attualità. Conduce. Chiesa Fabio Frizzi
— Noi dal programma: D'Artacan, cartoni animati
17,30 Tg2 flash
17,35 Oggi e domani, due giorni per un argomento, attualità
18,15 Spaziolibero, attualità
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm. Con Karl Malden
19,45 Tg2
20,30 Tg2 di tasca nostra, settimanale Tg2 servizio del consumatore
21,25 Hill Street giorno e notte, telefilm. Con J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 Tg2 sistema
22,25 Sorgente di vita, attualità
22,50 nel, telefilm
23,15 ABC dell'infanzia, documentario
23,50 Tg2 stanotte
FILM 24 — I due violenti, di Anthony Creepy, con Alan Scott, George Martin, Susy Andersen, Mory Bednayer. Italia-western 1965 — *Il sergente Logan cattura il gangster Cassidy, suo amico accusato di omicidio e ora fuggito di galera. I due vengono aggrediti da bande di ladri di bestiame comandate da un proprietario terriero. Uno resta a fronteggiare i banditi, l'altro va in delle prove della sua innocenza e torna giusto in tempo per salvare l'amico e sterminare tutta la gang al fianco*

Raitre

12,55 Le avventure del buco sotto Svalk, mascherato
13,55 Una lingua per tutti: il russo
14,25 Una lingua per tutti: il francese
14,55 del soprano Cecilia Gasdia, musicale
15,45 Campionato di calcio di serie A e B
18,10 L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano di musica
19 — Tg3
19,30 Sport regione del lunedì
20,05 Situazioni e problemi del congresso di Firenze, documentario
20,30 Che gioia vivere, documentario
21,30 Tg3
21,40 La macchina del tempo, documentario
22,20 Il processo del lunedì, sport
23,25 Tg2

Cecilia Gasdia 14,55

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 Capitan Futuro, animati
— Lamù, animati
14 — Innamorarsi, telenovela
FILM 15 — L'eterna armonia, di Charles Vidor. Usa commedia 1938 — *La vita e le opere del grande compositore polacco Fredoryk Chopin*
17 — Cartoni animati
19 — Carmin, telenovela
20 — Bianca, cartoni animati
FILM 20,30 Niente di nuovo sul fronte occidentale, Delbert Mann, con Ernest Borgnine, Patricia Neal, Usa guerra 1979 — *Rifacimento di un classico degli Anni Trenta. di Remarque: sei studenti australiani partono volontari nella prima guerra mondiale. Al fronte, nelle trincee vivono drammatiche esperienze*
22,20 Il ritorno del Santo, telefilm
FILM — Al termine: Film non stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 Help-Tutto per denaro, gioco a premi
14,15 Jay Television, musicale
15 — Chips, telefilm
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi:
— Evelyn e la magia di un sogno, cartoni animati
— Il giro mondo di Willy Fog, cartoni animati
— Mimì e nazionale di pallavolo, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Il gioco della coppia, gioco a premi presentato da Marco Predolin
famiglia, telefilm
20 — Memole, dolce Memole, cartoni animati
20,30 Magnum P. I., telefilm
21,30 and Simon, telefilm
22,30 Controcorrente, attualità
FILM 23,15 L'uovo serpente, di Ingmar Bergman, Liv Ullman, David Carradine, Gert Frobe. Usa - Germania drammatico 1977 — *Nella Berlino del 1923 un trapezista disoccupato e alcolizzato lotta contro uno sciantato che compie orribili esperimenti. Film che ebbe contro tutta la critica. Il distributore si salvò dal fiasco finanziario ritirandolo per protesta e facendo che si una grande attesa attorno alla pellicola*
1,20 Cannon, telefilm
2,15 Invincibili, telefilm

Canale 5

Canali 69, 41, 30, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
14,30 La valle dei pini, sceneggiato
16,30 Una vita da vivere, sceneggiato
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a premi
18 — Il mio amico Arnold, telefilm
18,30 C'eral la vie, gioco a premi
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Tg Zeg, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Mondaini
20,30 Più bello di così muore, di Pasquale Festa Campanile, Enrico Montesano, Vittorio Caprioli, Di Benedetto, Monica Guerritore. Italia commedia 1982 — *Spartaco è un ambiguo e bellissimo ladruncolo che attrae però più gli uomini le donne. I familiari lo convincono a vestirsi donna, e un ricco s'innamora di lui*
22,35 Jonathan - dimensione avventura, con Ambrogio Fogar
23,35 Première
0,05 Scritto a New York, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 Ciao, per i ragazzi:
— Lucy May, cartoni animati
— Il grande sogno di Maya, cartoni animati
— Masters, cartoni animati
14,15 Destini, telenovela
15 — Agua viva, telenovela
FILM 15,50 Mia cugina Rachele, di Henry Koster, con Olivia De Havilland, Richard Burton, Audrey Dalton, John Sutton. Usa drammatico 1952 — *Il possidente s'innamora di cugina del passato senza dare troppo a chi lo mette in guardia*
17,50 Lucy show, telefilm
18,30 I confini della notte, sceneggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
FILM 20,30 Indianapolis pista infernale, di James Goldstone, Joanna Woodward, Robert Wagner, Paul Newman. Usa drammatico — *Vicenda sentimentale e sportiva che ruota tutta attorno al filo della crisi di Paul Newman, pilota che è troppo attaccato alla corsa e rischia di perdere contemporaneamente una gara e la moglie. Belle immagini per i patiti della Formula 1*
22,45 Cinema company, settimanale d'attualità cinematografica
23,15 Mash, telefilm
23,45 Mai dire sì, telefilm
0,45 Ironside, telefilm
1,45 Squad, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [redacted] Lauzi e Silvia Nobile presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master Sky. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il pagnone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno Jazz '88 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labirinto di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Negri
20,30 Inquietudini e premonizioni «Finita le vacanze»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,38 Salvatore Accardo, viola; Rocco Filippini, violoncello; Mario Gangi, chitarra
22 — Bianca la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Danie[redacted]

RAISTEREOUNO

15 — Tu sei [redacted]..
19,15 Supersterounо 23,05 Pian[redacted] bar

DUE (FM 95,6)

12,48 Massimo Giuliani presenta Discogame: tre Louis contro i rumori [redacted] colpi [redacted] quiz di Sergio Padini
15-18,30 Maria [redacted] Sozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici [redacted] far passa[redacted] più veloce il tempo
18,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
19 — Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
19,32 Le ore della musica, a cura di [redacted] Dell'Arco
21 — Radiodue [redacted] Jazz. Coordinato da [redacted] Padula
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programmi d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [redacted] in diretta notizie, personaggi e [redacted] ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
18,50 F. M. Musica. Notizie e [redacted] di successo [redacted] i momenti della [redacted]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura [redacted] Paolo Donati
16,30 Un [redacted] discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Saltutto
21,10 Musiche di Arensky e Reinecke 22,30 Tribuna Internazionale dei Compositori 1985 indetta dall'Unesco
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,45 Collage di cartoni animati
18,15 Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm. Con Ray Young, Joseph Batcher
18,50 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma De Angelis
— Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19 — Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
20 — L'isola del gabbiano, sceneggiato. Con Jeremy Brett, Prunella Ransome
FILM 21 — Un'adorabile idiota, di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Francia commedia 1963 — *Intrighi spionistici attorno alla bella protagonista, finta scema che alla fine si dimostra molto più abile di colleghi e nemici considerati abilissimi*
23 — Suspense, telefilm. Con Michael Craig, Alfred Bell
— Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,30 Rose
16,15 Disegni [redacted]
18,50 Propos[redacted] commerciale
19 — GRP monitor
19,40 Videocar
20 — Qui Sci club Sestriere
FILM 20,20 La preda e l'avvoltoio, di Romero Marchent, con Peter Lee Lawrence, Orchidea De Sanctis, Dada Gallotti. Italia western 1972
FILM 22,05 M. M. M. 83 Missione e morte molo 83, di Sergio Bergonzelli, con Gerard Blain, Anna Maria Pierangeli. Italia drammatico
23,35 Grp monitor
24 — Kronos, telefilm
FILM 1 — Stress, Italia drammatico 1972
FILM 2 — Giornata [redacted] per l'ariete, di Luigi Bazzoni, [redacted] Franco Nero, Silvia Monti, Ira Fürstenberg, Rossella Falk. Italia poliziesco 1971
FILM 3,30 Uomo [redacted] mezzanotte, di Anthony Ascott, con Gianni Garko, Pier Velasquez. Usa [redacted]
FILM 5 — L'età del malessere, di Giulio Biagetti, con Haydée Politoff, [redacted] Sorel. Italia drammatico [redacted]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni [redacted] Andrea, sceneggiato
14 — [redacted]nela, telenovela
15 — Le [redacted]
[redacted] L'ultima minaccia, di Ri[redacted] Brooks, con Humphrey Bogart, [redacted] [redacted]rymore. Usa poliziesco 1952
17,30 Jumborg Ace, cartoni animati
[redacted] — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Le due orfanelle, di L[redacted]poldo Savona, con Isabella Savona, [redacted] Gori. Italia drammatico
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM 0,15 I pionieri dell'Alaska, di Jesse Hibbs, con Anne Baxter, Jeff Chandler, Rory Calhoun. Usa western

Telecity Canali 63, 38, 16

13 — Rickety Ricket, cartoni ani[redacted]
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Viviana, sceneggiato
14,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, [redacted] i ragazzi: Don Chisciotte, cartoni animati — Cybernella, [redacted] animati — Plastic man, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 James at 16, telefilm
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
FILM [redacted] Tra due bandiere, di Luis Lucia, con Juanita [redacted]lina, Manuel Luna. [redacted] Catalo[redacted]. Spagna avventuroso 1952
23,30 The corruptors, telefilm
1,30 Con voi di [redacted]tta

Svizzera R1 tv

15 — Varietà
16 — [redacted]
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,20 Nautilus
22,30 Telegiornale
22,30 Il grigio e il blu, sceneggiato
23,40 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14,30 Redazionale
15,30 Pomeriggio [redacted] simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Kazinsky, telefilm
19 — Videocar
19,30 Speciale inchiesta
20,30 Al 88, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
FILM 22,30 [redacted] di [redacted] Ar[redacted], con John Saxon, Luana Pallen, Sal Mineo, Edward C. Platt. Usa musicale 1958

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — La Venere dei pirati, di Ma[redacted] Costa, con Gianna Maria Canale, Massimo Serato. [redacted] avventura
16,10 — Superdog black, telefilm
17 — Il [redacted] Preston, telefilm
17,30 Hanna [redacted] Barbera follies, cartoni animati
18,10 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,40 Sidestreet, telefilm
19,30 La piccola Nelli, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
FILM 20,46 Il cervello dei morti viventi
22,15 Kiss kiss, t[redacted]m
22,40 Inchieste di Maigret, telefilm
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario
FILM 24 — [redacted] potere, di Bob Wynn, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. [redacted] fantastico 1971 — *Un giornalista assiste [redacted] un incidente stradale in cui rimane coinvolto [redacted] senatore. Da questo inizia la scoperta dell'esistenza [redacted] diabolica organizzazione*

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Calcio: Juventus-Torino
14,30 Le auto della settimana
15,15 [redacted] magico mondo [redacted] Gigi, cartoni animati
15,45 La fanciulla [redacted] Avignone, sceneggiato
17,15 Sesto senso, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tito contro tito
20,15 — Calcio: Juventus-Torino
22,15 Sloane, telefilm
0,30 Skipass
FILM 1 — L'infermiera [redacted] [redacted] pedro, di [redacted] Binachi, con D. Giordano, E. Montesduro. Italia commedia 1975
FILM 3 — Il lungo coltello di Londra, [redacted] Lee Genn, Christopher Lee, Klaus Kinski. Gran Bretagna giallo [redacted]
4,45 Swat, telefilm

Capodistria

15,45 Peter's [redacted] show, musicale
16,30 Cartoni animati
17,30 Opera selvaggia
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
18 — Telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Rubrica
20,30 Tennis tavolo
[redacted] 21 — [redacted] [redacted] [redacted] ragazzi, [redacted] François Truffaut, con [redacted]rnadette Lafont, [redacted]ries Cenner

Tele Subalpina Canale 46

14 — Dottor Caraibes, telefilm
16,15 Il regionale — Notiziario
FILM 16,30 Titolo [redacted] pervenuto in tempo utile
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
[redacted] 20,30 L'ultimo [redacted], con Preston [redacted]ter. Usa avventura 1936
22,30 Regionale — Notiziario
23,05 Basket: A1: Divarese Vare[redacted] Torino

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi [redacted]nini; presenta Giulio [redacted]glia; regia di Francesco Tosetti; scenografia di Paola Brusa
16 — Il meraviglioso mondo [redacted] la magia
[redacted] Nel regno del [redacted]
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Superdog Black, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — 1 cento giorni di Andrea
20,30 Calcio: Juventus-Torino
22,15 Videocar
FILM 22,45 [redacted] può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?, [redacted] Massimo Dallamano, con George Hilton. Italia poliziesco [redacted] — [redacted] *Intraprendente delinquente riesce a entrare nell'organizzazione londinese di un trafficante [redacted] droga e con la sua indiscussa abilità fa carriera diventando il vicecapo della gang. In realtà però [redacted] di un poliziotto del Narcotic Bu[redacted]*

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 1 [redacted] Rosina Fumo viene in [redacted] per farsi il col[redacted]
16,45 Hazzel, telefilm
16,45 Redazionale
18 — Agente scolastico, cartoni
18,50 Flying kiwi, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM [redacted] Il [redacted] [redacted] morte, di S. Rosen, con Ken Maynard. Usa western
22,30 [redacted]vese oggi
22,45 Speciale Carnevale di Ivrea

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
FILM 13,20 Lo [redacted] selvaggio, di Robert G. Springsteen, [redacted] George Montgomery e Diana Drexter. Usa western 1959
15,10 Al videoclub, pomeriggio in diretta
15,05 L'auto [redacted] settimana
19,05 Torino sport
20,25 Calcio Primavera
22,30 Incontro [redacted] [redacted]
23,30 Il giramondo

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo [redacted], [redacted]
14 — Ismaelinda, telenovela
15 — Millefolies, rubrica
16 — Telefilm
16,30 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo tigre, cartoni animati
17,30 Lemù, cartoni animati
18 — Pelino story, cartoni animati
18,30 Con affetto tuo Sidney, [redacted] telefilm
19 — Illusione d'amore, telenovela
FILM 20,30 [redacted] aliena, di Harvey Hart, con Tom Mason, Melinda Fee. Usa film [redacted]le tv 1980 — *Lo [redacted] [redacted]to dell'invasione degli ultracorpi: gli extraterrestri vogliono invadere la Terra e per farlo cercano di impossessarsi dei corpi e delle menti [redacted] ignari esseri umani*
22,30 Con affetto [redacted] Sydney, telefilm
FILM 23,30 Uomini coccodrillo,di Roy [redacted] Ruth, [redacted] Lon Chaney jr., Bruce Bennett. [redacted] horror [redacted]
2 — Operazione ladro, telefilm
[redacted] 3 — Film non stop

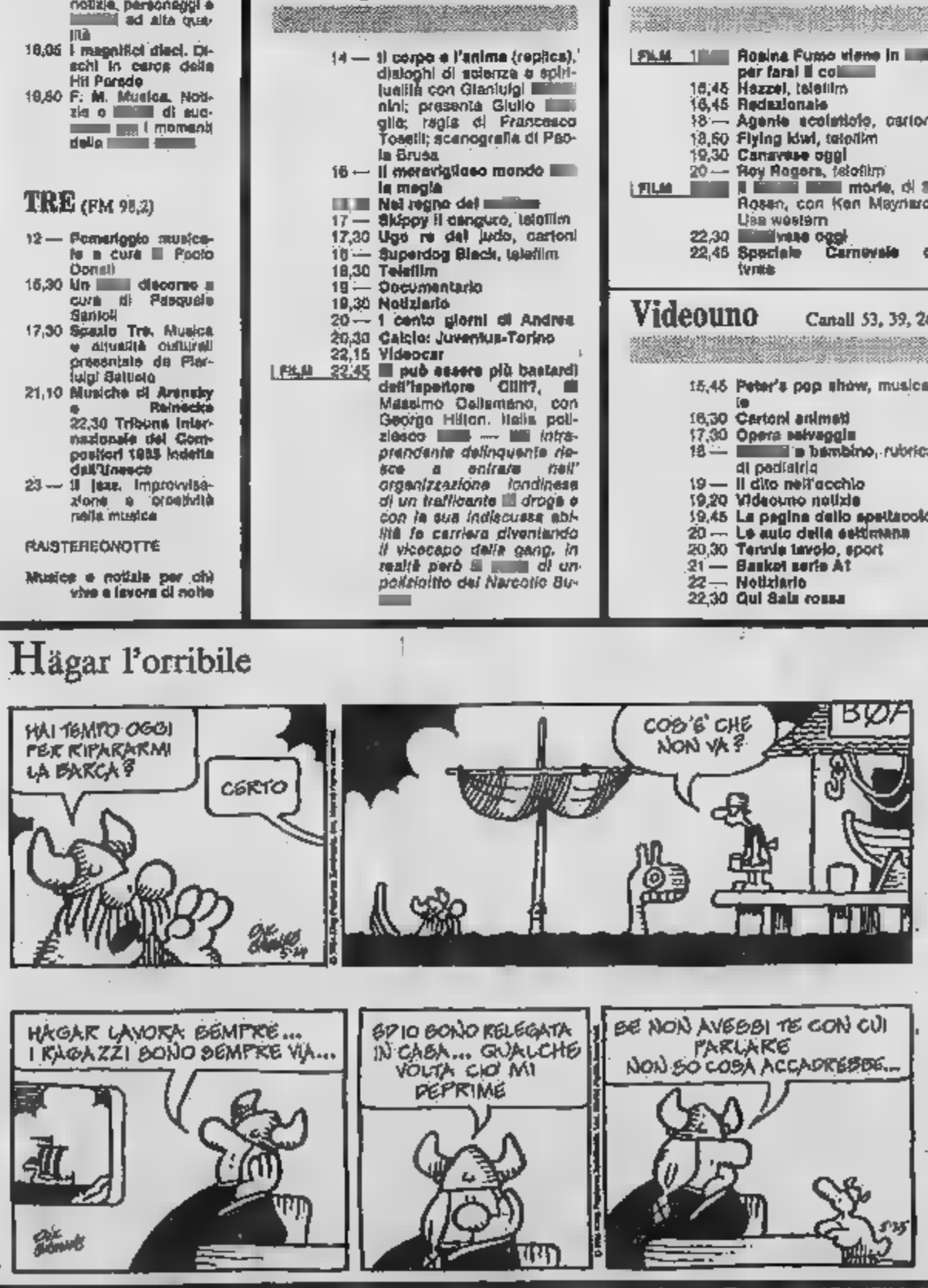
Videouno Canali 53, 39, 26

15,45 Peter's pop show, musicale
16,30 Cartoni animati
17,30 Opera selvaggia
18 — [redacted] e bambino, rubrica di pediatria
19 — Il dito nell'occhio
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Tennis tavolo, sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario
22,30 Qui Sala rossa

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19 — [redacted]
19,30 Carovane [redacted] il West, telefilm
20,30 All'ombra [redacted] [redacted]nde cedro, [redacted]
21,30 Con affetto, tuo Sydney, sceneggiato
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Al banco [redacted]e difese, telefilm
FILM 0,15 Venticinque passi dal delitto, [redacted] Henry Hathaway, con Van Johnson, Vera Miles. Usa poliziesco [redacted]

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Lo spirito di iniziativa nella professione, la tempestività e [redacted] chiaroveggenza sulle mete che [redacted] vate raggiungere garantiscono il [redacted] in ogni impresa. [redacted] di[redacted] anche quelle aspirazioni [redacted] soltanto in seguito.

[redacted] (21 aprile - 21 maggio) Ottime percezioni di tipo intellettuale vi suggeriscono il comportamento adatto per [redacted] ed un errore è per [redacted] il [redacted] Ciò significa [redacted] [redacted] trarre la totale serenità, [redacted] sul lavoro sia nei rapporti con il partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vi sentirete stimolati, ma prima di [redacted] qualsiasi cosa valutatene le c[redacted]. La fortuna è difficile in tutti i campi e sarebbe meglio preferire l'immobilismo per non correrelare del pericolosi errori. Evitate la superficialità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Favoriti gli affetti, le attività intellettuali e i [redacted]sibili spostamenti. Ritornano in auge [redacted] prospettive nella professione, [redacted] possibili miglioramenti anche economici. Ma proteggetevi dalla persona che conoscete [redacted] è stata protenuti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dominerete una circostanza professionale con molto realismo e [redacted]tà notevoli vantaggi. [redacted] [redacted] con [redacted] il vostro [redacted]so e vi comporterete in maniera indipendente e razionale. Ma siate costanti [redacted] non [redacted] se la mèta vi appare lontana.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Rapporti economici [redacted] mettere in chiaro e rischio di [redacted] malamente i propri [redacted]. Un [redacted] gesto immediato potrebbe andare in fumo e forse occorrerà accettare una rinuncia, per ottenere qualcosa in seguito. Probabile crisi [redacted] sopportare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tendenza ad esa[redacted] dispersivi e permalosi. Eviterete molti gravi conflitti con il prossimo soltanto se non rinuncerete alla diplomazia che peraltro vi è congeniale. Non trascurate gli obblighi e non covate improbabili vendet[redacted].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Con [redacted] vostre risorse sottocutanee, domani raggiungerete qualsiasi [redacted] vi proteggiate. Fortuna facile [redacted] simpatia intellettuali, in quella attinenti all'arte e persino negli eventuali viaggi. In amore, fortuna quasi sfacciata.

[redacted] (23 nov. - 21 dic.) Manca la dedizione al lavoro e le idee non sono valide. Fate attenzione alle perdite e diffidate delle proposte. La precipitazione potrebbe essere [redacted] [redacted] prima di un pericoloso [redacted]. Fate la [redacted] [redacted]n cautela e pazienza e accettate una rinuncia.

[redacted]RND (22 dic. - 20 genn.) Economia in probabile espansione, tranquillità sul lavoro e affetti sereni. Domani [redacted] accadrà qualcosa di sconvolgente, [redacted] d'altra parte non vi piacerebbe neppure, visto che preferite costruire lentamente la vostra fortuna.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Saprete sfruttare con abilità quelle relazioni professionali o sociali [redacted] cui potrebbero nascere nuovi valori e nuovi indirizzi di vita. Vi sentirete euforici per il successo personale che [redacted] le e che rappresenta la garanzia di future fortune.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [redacted] ad abbandon[redacted]vi al pessimismo e a posare a vittime, perché la situazione è complessa e quindi le buone intenzioni [redacted] aspettare. Ma troverete un importante appoggio [redacted] amici e in una [redacted] attraente [redacted] sesso opposto al vostro.

Temperatura a Torino ore 9 —2

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo coperto con nevicate. Visibilità: scarsa. Venti: calmi. Temperature: stazionarie. Tendenza del tempo: Accentuazione dei fenomeni.

Regioni ore 8

Aosta	— 3
Alessandria	— 3
Asti	0
Cuneo	+ 2
Novara	0
Vercelli	+ 1
Genova	+ 5
Imperia	+ 7
Savona	+ 2

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+ 6
Milano	+ 1
Bologna	+ 5
Ancona	+ 5
Roma	+ 9
Napoli	+ 9
Bari	+ 9
Reggio C.	n p
Palermo	+10
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+ 5	+12
Berlino	— 5	— 3
Bruxelles	— 3	— 3
Buenos Aires	+19	+27
Ginevra	— 5	+ 1
[illegible]	+11	+16
Londra	0	+ 2
Mosca	—14	— 4
New York	— 3	+ 1
Parigi	— 5	+ 4
Tokyo	+ 1	+ 5

I segreti, i pettegolezzi, i tanti «sussurri» del Festival

DIETRO LE QUINTE DI SANREMO

TRA RAMAZZOTTI, ARBORE, MARCELLA E GLI ALTRI BIG

DAL NOSTRO INVIATO

Ritornare su Sanremo è un po' come ricordare qualche caro estinto. Emergono fatti perduti nella memoria ma per la maggior parte positivi. «*Era così buono*», «*Non faceva che dir*», Così per il Festival. «*Una edizione popolare che porta cultura al mondo*», «*Canzoni buone e col pregio della diretta*».

Sarà. Certo che i cantanti se la sono vista brutta. Il primo giorno non si parlava d'altro. Alcuni protagonisti poi se n'erano venuti molto in anticipo, per aver più confidenza col microfono, riuscire finalmente a conquistare la propria voce. Come se non fossero «cantanti» a tutti gli effetti. Qualcuno ha anche barato ingenuamente.

Cutugno ad esempio. La sua base registrata ha fatto notizia. Oltre la musica era incisa anche la voce costruita in studio di modo che quando cantava, la sua voce vera, stava sotto l'altra «buona» e non si sentiva. Un piccolo bluff subito scoperto da una [illegible] e giustiziera «*Commissione speciale*».

E le prime donne come si sono comportate? Ragazzine spaurite, altro che, «*regine*». Non ne avevano proprio l'aria. Bisognava sentirle a pranzo le «*regine*».

Marcella Bella: boccuccia di rosa, carnagione scura, massa di capelli pubblicità per shampoo. Davanti una pallida, scarsa, insalatina di carciofi e un piattino di plastificata, se ne [illegible] a masticare a denti stretti. «*Certo bisogna stare attenti alla voce, ma noi non ne abbiamo problemi vero?*».

Si rivolgeva a Loredana Bertè che invece senza trucco, aggressiva, con lo sguardo cattivo, malediceva un cameriere ritardatario: «*E' un'ora ho ordinato l'insalata. E non arriva nessuno*». Il povero cameriere abituato ai «*pensionati*» d'uso di Sanremo, che cosa ne poteva sapere della fretta della divina?

E poi quello pastiglione che mangiava Loredana dopo l'insalata! Non è per le pastiglie ma come se la infilava in gola. Una alla volta. E totale almeno dieci, appoggiate alla punta del dito e portate all'epiglottide. Roba che si vede in ambulatorio. Alla fine del misero pasto cantanti arrivate, due si erano messe a «*clapattare*» forse confidandosi all'orecchio il look che avrebbero adottato per la prima serata.

Quello Bertè, come abbiamo visto, era proprio confidenza. Bisognava ascoltare i commenti in sala quando si è presentata su sul palco con le due damigelle danzatrici, tutte e tre gravide almeno di otto mesi.

«*Ma è via di fra moglie di Conan il che ha avuto quella cosa dire marito*», e [illegible]: «*Ma cosa il panzone la sua 'Re?*» e una signora tipo Saraghina, dal visone a [illegible] che risponde dolce: «*Il Re è il bambino che sta per nascere*».

Ma povera Loredana questa volta ha tragredito troppo. I voti condanneranno lei e il suo improbabile nascituro.

Aveva detto bene Visigna, il direttore di «*Sorrisi e canzoni*»: «*Si è fatta un numero Bertè che gli troncherà la carriera*». Che ci fosse anche un po' di malanimo giustificato fatto che la «regina» aveva già detto di no alla registrazione per Canale 5 che stava effettuando Costanzo, per il suo show, in collaborazione con «*Sorrisi e canzoni*»?

Ma il personaggio vero del festival è stato Arbore. Sulla bocca di tutte sapevate che Arbore possiede un indice di gradimento personale altissimo fra il pubblico femminile?), insieme il «*Clarinetto*», ha polarizzato l'attenzione. Prima per via dei silenzi: no a qualsiasi intervista. Poi quell'aria falsamente scanzonata che voleva spiegare: «*Sono qui per cantare, non crediatemi, è un'altro dei miei scherzi*». Mica vero.

è giocoso bustaia ma che conosce bene come si manovra il mezzo televisivo. Ha centellinato le parole. Ha organizzato un simpatico party. Ha promosso una canzone che fa ridere i registi, come vuole grande tradizione goliardica. Lui ha voglia a dire che molti illustri personaggi della canzone ci hanno provato prima di lui a trattare l'argomento «*clarinetto e chitarrina*», chiamandoli in modo. Insomma, resta sì, simpatico. Ma crediamo d'avere scoperto a Sanremo, che il ragazzone Renzo veicle simpatia.

E' il prezzo che vuole restistere dentro il feroce ingranaggio del successo.

Non ricordiamo più chi ha detto, forse è Gatò Endrigo, che di serietà ne mastica: «*Quando va di moda la moda, allora l'effimero prende il sopravvento. sempre vero pubblico pretende pattume bisogna dargliela*».

Per carità. Nessun nei confronti di Arbore. applaudo se Eros Ramazzotti è quel bravo ragazzo che sembra, pronto a riscattare i guai dell'infanzia da borgata. E' buono buono; pare che un po' ingenuo quando spiega quel italiano rafforzato da mugugni e silenzi:: «*Io sono così. Voglio migliorare però. Per chi creda in me*». E ricorda i corridori di tanti anni fa quando arrivavano primi alla e salutavano «*gli amici del bar dello sport*».

Che altro dire del trentaseiesimo Festival di Sanremo? Sì: che è risultato forse troppo serio. La macchina dell'organizzazione televisiva messo insieme kolossal fossa «*Congresso severi professionisti*».

E invece il succo di questo Sanremo è proprio, e purtroppo, in quel verso della canzone Arbore.

«*Senza la chitarrina non puoi fare manco canzoncina un po' sveltina (n do... Filù, filù, filù, filà*».

Nevio Bonì

Marcella Bella, Lena Biolcati, vincitrice dei debuttanti, e Eros Ramazzotti, primo assoluto, con Renzo Arbore sul palco nel momento della consegna dei premi

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.057
Un complicato intrigo di donne vicoli e [illegible] Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Vist. 14 — Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 — ★★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.057
Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Color) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra: è cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non vist. — Commedia
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 — Prima visione

[illegible] — corso Sempione 32 — Tel. 897.190
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di [illegible]. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. — Commedia
16,05; 18,30; 20,25; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Gaudenzio 24 — Tel. 590.503
Invasion [illegible], di Joseph Zito, con [illegible] Norris, Richard Lynch (Usa-Color) — Una cinquantina di cubani, guidati da un [illegible] nasso, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, [illegible] polizia, il terna. Vist. 14. — Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★/●●●●

CENTRALE — via C. [illegible] — Tel. 849.116
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Color) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.249
L'uomo perfetto (Lea pilocee), di Tony Gatlif, con Gerard Darroon, Muse Dalbray (Usa-Color) — Saïd Ideli, una proprie personale morale, coraggioso, questo è «l'uomo perfetto». In questa vicenda una zingara. Non vist. — Avventuroso
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Replicazione

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.249
Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici giovani per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non vist. — Western
15,40, 18,20, [illegible] — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Cesare 9 — Tel. 656.71.00
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di [illegible]. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non vist. — Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

[illegible] — via Cesare 9 — Tel. 542.422
Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Color) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri — Fantascienza
16,45; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.4241
Spartaco che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, O. De Sio, S. Sandrelli, G. Gamma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso gioco di storie femminili in un podere della Toscana, rotto da una donna di ferro. Non vist. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Solferino — Tel. 447.3741
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.3241
Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Color) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare insieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — [illegible] 372.057
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Dichiassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 390.789
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso: Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Vist. 14. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 531.42.18
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Non vist. — Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.73.02
Il bacio delle donne ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Sarge, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non vist. 15; 20,15; 22,30 L. 3500 Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.180
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca [illegible] figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non vist. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.393
Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non vist. — Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.350
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist. — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Color) — Liberamente tratto da un romanzo di Piero Chiara la storia d'amore di un giovane per Catalina, giovanissima «ragazza di [illegible]». Non vist. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Una spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 — ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 561.466
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve affidare un campione russo sfidando con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non vist. — Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.148
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a usciarne la follia. Vist. 14 — Commedia erotica
14,30; 16,50; 19, [illegible].30; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●●

[illegible] RITZ — via Aosta 2 — Tel. 830.521
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. Commedia
17,30; 20; 22,30 L. 4000 — ★★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.756
Piramide di paura di B. Levinson, con N. Howe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di B. Holmes: l'investigatore ragazzo con un amico si addentra in un'inimaginaria avventura nei sotterranei di Londra. Produzione di S. Spielberg. Non vist.
15,40; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — Avventuroso - Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 64 — Tel. 748.2987
Quel giardino di aranci lidi in cena, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann [illegible] (Usa-[illegible]) — Una scrittrice in disarmo rivede la figlia dopo anni. La regazza vuole [illegible]e e conquistare il suo affetto — Commedia
20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Giulio 77 — Tel. 287.167
Senza compoli di Torino Veleri, con Marzio Honorato, Sandra Woy e Cinzia De Ponti (Italia - Color) — Grammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Vist 18. — Erotico
20,30; 22,30. L. 2000 — ★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.814
Scandalosa Gilda, di Gabri[illegible]bvia, con [illegible] Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Ventiquattro ore di «call girl» erotiche, tra signore altolocate e leggiadre fanciulle del marito e straniero latinoamericano incontrato per strada. Vist. 18 — Drammatico
Ap. 20,30. Film 20,45 22,30 — ★/●●●●

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. 488.560
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 8 — Tel. 719.963
Oggi chiuso - Domani [illegible]e v. [illegible] Teatri

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2367
Chiuso [illegible] riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 674.171
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratta degli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Vist. 14 — Drammatico
20; 22,30. L. 3000-2000 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 647.171)
Chiuso

ASINELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo

CROCE (via Nizza 36, tel. 687.644)
Chiuso per riposo

FALCHIERA (v. Tenivo 30, tel. 202.16.55)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Valmazzoi 20/A, tel. [illegible] 891)
Chiuso per riposo

LUCI [illegible]SSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
Quel piacere perverso, con Karina Gamber. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PESSINA (c. P. Oddone 31, tel. 484.441)
La golosona - L'altro viaio di una bocca. Proiezioni video Non originali porno [illegible]em. Ap. 14,30. Un. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19, t. 531.642)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anni Rosetta Linda with animal. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Reg.na Margherita 106, t. 821.144)
George resume di Peppes e Player bisex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 0, tel. 655.334)
Donne inquiete, con John Holmes, Desirée West. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 105, t. 287.074)
Calde desiderio erotico. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 0, tel. 660.54.70)
Porno lady in calore, con Leslie Hughes. Ap. 14,30. Un. 22,30.

MILANO BOY CINESEXE (via Milano 9, tel. 630.256)
Voglie di una bisessualista, con Sandra, Laura Lampe. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 45, t. 740.6901)
Marina e la bestia n. 2 e Erotic poker, con Marina Frajese (il hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 171, t. 839.385)
2 film: Super stroking blue, con Emanuelle Parare - Condominio [illegible] con [illegible] Kreuss. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. [illegible] 2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.758)
Odissea del piacere, con Arnolfo Hawen, Lisa Delauwe (American Picture 85). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?)
Profondamente ingorda e bagnata e sensual mouth. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 530.353)
La bionda e la bestia, con Marilyn Fraiese, Giuliano Stalion. No stop. Ap [illegible] 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Ulrya Kaph e i vizi [illegible] sesso. No stop dalle 14 alle 24

ALFIERI
da domani ore 21
RENZO MONTAGNANI
in L'INCIDENTE
di [illegible] LUNARI
con GIANNI [illegible]
LUCINA [illegible]
Regia LUCIANO SALCE

TEATRO NUOVO
lunedì 24 e martedì 25-2
Compagnia PHARAMOUSSE
di MATTIA SBRAGIA
presenta
«ADAGIO E [illegible]»
con
PIER[illegible] - DANIELA [illegible]
GLORIA[illegible] - STEFANO [illegible]
RAFFAELLA MATTIOLI

TEATRO [illegible]
mercoledì 26 e giovedì 27/2
[illegible]
Compagnia [illegible] Classico

Città di Torino
Assessorato per l'Istruzione
TEATRO NUOVO
«DOMENICHE DI DANZA»
domenica 2 marzo
LUCIANA
[illegible]
WAYNE
e la Compagnia Teatro Nuovo

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù
[illegible] «DANZA INCONTRO»
TEATRO MASSAUA
martedì 18 - mercoledì 19, ore 21
[illegible]
Raymonda Pas De [illegible]
Mazepagul
Coccodrilli in abito da sera
con Elisabetta Terabust
e Vladimir Derevianko
mercoledì ore 16
«PROFILI DI PROTAGONISTI»
Elisabetta Terabust
e Alberto Testa
Prevendita ind.: Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 47.30.180

DU PARC
il vero aspetto di Torino
SERATA FANTASTICA
gran show d'arte
[illegible] abito da sera

DPI immobiliari

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

DPI
TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA
FIRENZE - PADOVA

LA ROMA DICE GRAZIE AL TORINO LA JUVENTUS ORA E' PIU' VICINA

JUVENTUS

I bianconeri non possono con- nulla alla Roma: ormai i giallorossi a soli tre punti dalla capolista. • A PAGINA 3

Laudrup: «Peccato, quel gol di Zaccarelli mi ha rovinato la festa» (tutti comunque d'accordo: aver commesso troppi errori davanti a Copparoni). • A PAGINA 3

Trapattoni: «Abbiamo sciupato le occasioni per sbarazzarci del Toro». • A PAGINA 3

TORINO

Ferri esalta Platini, Junior chiede giustizia e Zaccarelli aspetta... Bearzot. • A PAGINA 3

«C'è tempo per farmi un mento»: lo dice Zaccarelli, che scherza sulla gratitudine che nutrono per i della Roma. • A PAGINA 3

SAMPDORIA

Sampdoria e Verona parti- dimenticare, la stagione pagherà anche colpe sue. • A PAGINA 2

GENOA

Burgnich confessa: «Stavolta ho avuto paura». I rossoblù hanno comunque conquistato a Palermo punto prezioso. • A PAGINA 5

GOLF

Al Trofeo Internazionale Ventimiglia, Sant'Arcangelo ha bis. • A PAGINA 2

SCI

Sorprese e conferme agli «assoluti» di Cortina (ma dove sono Giorgi, Erlacher e Toetsch?). • A PAGINA 7

AUTO

Alen, tornato dal rally di Svezia, pensa al Portogallo e promette battaglia (nonostante i suoi 35 anni). Alla gara (5-8 marzo) iscritti Toivonen e Biasion. • A PAGINA 2

CICLISMO

Domani comincia col Trofeo Laiguaglia: Moser e Saronni di fronte loro prima della stagione. Argentin, Visentini e Contini. • A PAGINA 2

I risultati

COMO-MILAN 62' Borgonovo, 87' Icardi (M)	1-1
INTER-BARI N. Altobelli (I)	1-0
JUVENTUS-TORINO 25' Laudrup (J), 87' Zaccarelli (T); 68' espulso Bonini (J)	1-1
LECCE-ATALANTA 53' Stromberg (A); (L)	2-1
NAPOLI-FIORENTINA 87' espulso Celestini (N)	0-0
PISA-UDINESE	0-0
ROMA-AVELLINO 15' Pruzzo (R) rigore; 37' Diaz (A); 67' 85' 88' Pruzzo (R); 89' Pruzzo (R) rigore	5-1
SAMPDORIA-VERONA	

La classifica

SQUADRE	P.	G.	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	RETI F.	RETI S.	DIF. reti	Media fogli.
Juventus	33	21	9	2	0	4	5	1	31	8	+23	+ 1
Roma	30	21	10	1	0	4	1	5	34	15	+ 19	— 2
Napoli	25	21	7	3	1	1	6	3	21	14	+ 7	— 7
Milan	25	21	6	4	0	2	5	4	20	15	+ 5	— 6
Torino	23	21	7	1	2	0	6	3	21	16	+ 5	— 8
Inter	23	21	6	4	1	2	3	5	26	24	+ 2	— 9
Fiorentina	22	21	8	4	0	0	6	5	21	16	+ 5	— 9
Sampdoria	20	21	5	5	1	1	3	6	21	17	+ 4	—13
Verona	20	21	6	3	1	1	3	7	19	26	— 7	—11
Pisa	19	21	5	6	2	2	3	5	21	24	— 3	—13
Como	18	21	2	7	2	2	3	5	19	23	— 4	—14
Atalanta	18	21	2	6	2	2	4	5	16	20	— 4	—13
Avellino	17	21	4	5	1	1	2	8	16	30	—12	—14
Udinese	16	21	3	5	2	0	5	6	20	26	— 6	—15
Bari	15	21	3	4	3	0	5	6	11	21	—10	—16
Lecce	12	21	4	3	4	0	1	9	15	38	—23	—20

Marcatori

Pruzzo (Roma, 4 rig.)
10 RETI: Platini (Juventus, 1 rigore) e Serena (Juventus); Rummenigge (Inter 1 rig.)
8 RETI: (Fiorentina, 3 rig.)
7 RETI: Diaz (Avellino); Boniek 1 rig.); Giordano (N rig.); Borgonovo (Como); Elkjaer (Verona)
6 RETI: Laudrup (Juve), done (Napoli, 2 rig.); Virdis (Milan, 4 rig.); ; Carnevale (Ud.), Iorio (Pisa, 1 rig.)

Schedina

DOMENICA 23 FEBBRAIO

Atalanta-Sampdoria	(ced. 0-2)
Avellino-Pisa	(1-1)
Bari-Juventus	(0-4)
Fiorentina-Roma	(1-3)
Inter-Lecce	(1° tempo, 1-0)
Torino-Milan	(0-1)
Udinese-Como	(3-0)
Verona-Napoli	(0-0)
Ascoli-Campobasso	(3-1)
Genoa-Catanzaro	(1-1)
Lazio-Cesena	(1-1)
Rimini-Reggiana	(0-0)
Casertana-Messina	(1-2)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Como-Milan	14.512	161.632.000	4.441
Inter-Bari	13.638	135.268.000	33.076
Juventus-Torino	39.710	472.417.000	14.184
Lecce-Atalanta	3.843	38.438.000	13.388
Napoli-Fiorentina	8.871	143.183.000	29.803
Pisa-Udinese	10.117	113.609.000	8.438
Roma-Avellino	25.139	335.153.000	17.872
Sampdoria-Verona	12.217	139.602.000	16.116
Totali	123.976	1.539.511.000	150.322

Totocalcio

Concorso 31

x Como-Milan	1-1
x Inter-Bari (1° tempo)	0-0
1 Juventus-Torino	1-1
1 Lecce-Atalanta	2-1
x Napoli-Fiorentina	0-0
x Pisa-Udinese	0-0
x Roma-Avell. (1° tempo)	1-1
x Sampdoria-Verona	0-0
x Bologna-Vicenza	1-1
1 Samb.-Monza	3-1
2 Triestina-Cagliari	1-2
1 F. Andria-Marina	2-1
1 Rende-Reggina	2-0

A mezzo punti è di Lire 7.721
Ai 49 «13» L. 158.566.000
Ai 1.915 «12» L. 6.225.000
Ai 198 «12» L. 7.100.000
Ai 1644 «11» L. 700.000
Ai 6506 «10» L. 50.000

Totip

Concorso 7

1°	Borgia	2
	Biscoi	x
2°	Astro Pra	1
	Dolce Stil	1
3°	Olmatia	1
	Bari del Ronco	1
4°	Daniel Red	x
	Casaletto	2
5°	Agguato	2
	Tavoliere	2
6°	Ascado	x
	Cussaba	2

Fra Sampdoria e Verona, ieri a Marassi, una partita da dimenticare

FORSE BERSELLINI A FINE STAGIONE PAGHERA' ANCHE COLPE CHE NON SONO SUE

Dice il tecnico blucerchiato: «A noi gli avversari non regalano mai nulla. Comunque le speranze di accedere alla zona Uefa non scomparse. L'ultimo autobus deve ancora passare»

Bella foto a fianco Elkjaer in azione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — come una specie spareggio per l'Uefa, chissà poi in base calcoli sottili, la partita fra Sampdoria e Verona ha avuto il solo effetto di rendere tutti un pò tristi. Non tanto per il risultato, capita spesso di assistere ad un incontro senza reti emozioni, ma per la delusione offerta in campo da due squadre che giusto fa davano saggio esempio di come un certo tipo di calcio, giovane ed entusiasta, coraggioso, pagasse i tifosi con gol e spettacolo.

Sampdoria e Verona, la stagione sono state le formazioni rivelazione. Hanno vinto rispettivamente, giustamente, Coppa Italia e scudetto, pareva che una via nuova fosse stata tracciata, la programmazione seria che dava in campo i frutti. Gioventù, spregiudicatezza, divertimento, ovunque e comunque calcio d'offesa. Tutti pensavamo che la lezione non fosse andata perduta, malgrado le vicende non troppo felici del campionato, ed in un certo senso tutti speravamo che la partita potesse offrire, se non fuochi d'artificio, almeno scampoli della recente grandezza.

Per questo, forse, la delusione è stata ancora maggiore. Il Verona, che ha costruito le sue gioie e i suoi successi proprio sulla volontà con rinunciare mai all'attacco, ieri Marassi ha badato soprattutto a difendersi. Un realismo dettato certo magra classifica, comprendiamo Bagnoli e le scelte, la diligenza con cui tutto i giocatori veneti hanno svolto il compitino basta assolverli. Preferiamo ricordare il Verona dello scorso anno, ben sapendo rischiare di superato romanticismo: ma se abbiamo amato il Verona, se l'abbiamo lodato, per via del gioco, risultati, era la mentalità che apprezzavamo più che l'abilità Elkjaer o Galderisi a far gol.

discorso la Samp, che aveva catturati la rapidità della sua manovra, la freschezza e l'entusiasmo che davano anima e forza al collettivo. Ieri contro Verona non è che alla squadra Bersellini sia venuta meno la voglia di vincere e di lottare, ma qualcosa si è inceppato meccanismo ed è inutile che il tecnico, per spiegare la difficoltà di segnare, appelli alla sfortuna e alla bravura del portiere avversario di turno. La Samp, almeno ci pare, ha la qualità che l'aveva resa grande lo anno, vale a dire naturalezza semplicità schema, l'istinto che in qualche modo, di recente passato, la meglio sul calcolo e sulle sottigliezze della tattica.

E' stata partita molto povera, insomma, gioco e di occasioni, e davvero difficile giudicarla come uno spareggio per l'Europa, anche senza tener conto del risultato che ha finito, semmai ci fosse ancora qualche piccola speranza, di allontanare dalla Uefa entrambe squadre. Eppure Samp ha investito miliardi, ha comprato molto rafforzarsi, dove sta l'errore?

Non crediamo che Bersellini abbia stando almeno alla partita di ieri. Mancava Vialli fermo per squalifica. Francini infortunato e dunque per quanto riguarda l'attacco l'allenatore una volta tanto non scegliere. Ha scelto invece a centrocampo, schierando Matteoli lasciando in panchina Scanziani, il quale fra l'altro non era in perfette condizioni fisiche. Però bisognava attaccare. contro Verona un giocatore più svelto, Matteoli appunto più Scanziani, cosa c'entra l'allenatore l'ex comasco, acquistato peso d'oro, ancora una volta ha fallito la prova?

E' impressione, comunque, che finirà con il pagare, a fine stagione, anche le colpe non sue. Già si parla di cambiamenti in panchina, di mezza rivoluzione, giocatori pronti a fare valigie: ma allora, come la mettiamo la programmazione lodata lo anno scorso? Tutte storie, nel calcio purtroppo conta solo il risultato.

Carlo Coscia

Il pareggio con il Verona turba i blucerchiati

SFORTUNA, MALEDETTA SFORTUNA MA LA SAMP NON SI RASSEGNA

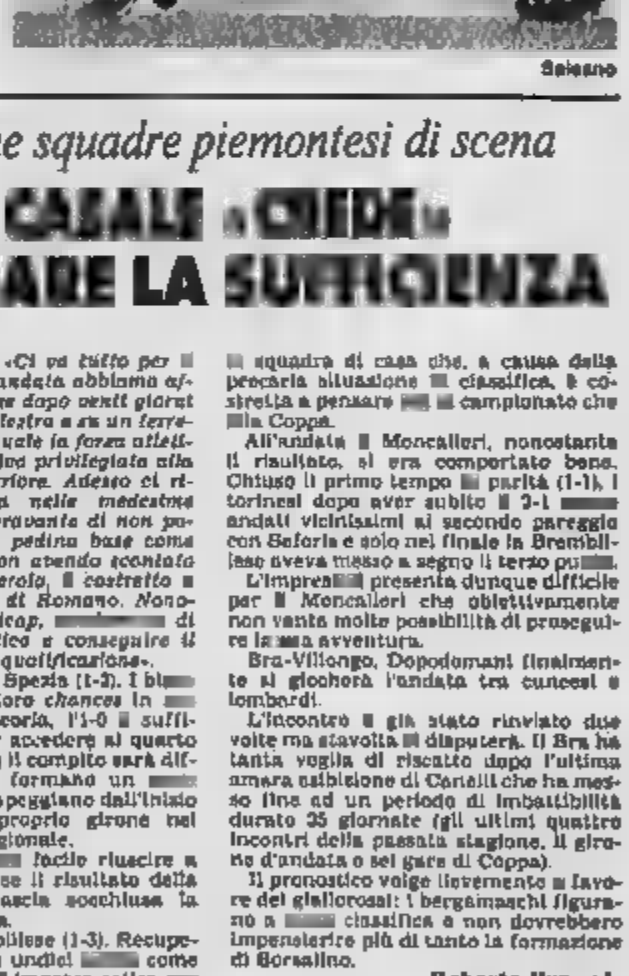
— Sfortuna, un ritornello: la Sampdoria non riesce proprio a rassegnarsi perché ritiene profondamente ingiusto il pareggio il Verona. La squadra, come ha dimostrato a Milano, è in netto progresso, gilena mancate a Giuliani è stato costretto a sfoderare serie di grandi parate per mandare la propria rete. E i blucerchiati si sentono ancora una volta in credito con la buona sorte.

«A noi gli avversari proprio non regalano niente — dice fra il serio e il faceto Bersellini — *nel calcio spesso eccedono così fortuiti ma noi ne beneficiamo proprio mai».*

Intanto il tempo passa e possibilità per accedere alla Coppa Uefa diminuiscono ma l'allenatore sampdoriano di non affatto perso la fiducia. *«Per il momento, la situazione è ancora molto fluida e le speranze non sono scomparse. L'ultimo autobus deve ancora passare e non è detto che riesca a prenderlo. Credo che si deciderà tutto a marzo, un mese che sarà veramente decisivo».*

malcontento dei giocatori l'esito inaspettato della partita con Verona, riassunto con parole significative da Salsano: *«Abbiamo perso una splendida occasione per vincere questione di pochi centimetri: riferisco chiaramente all'occasione capitato a Galia. E' stata veramente una sfortuna nera. Mi volete dire chi avrebbe osato protestare se quel pallone fosse finito in porta e la Sampdoria avesse vinto?».*

r. s.



Salsano

Pallone elastico - Dieci formazioni al via

BARLA CONTENDERA' AD ASCHIERO LA SUPREMAZIA TRA I CADETTI

Nel mondo del pallone elastico, le previsioni sono per un campionato italianissimo almeno sei squadre in grado di contendersi l'ingresso alla finale per il titolo. Lo scorso anno la grande sorpresa del torneo cadetti venne dall'Elda di Torino, la quale negli decisivi sbaragliò tutte le avversarie grazie ad un Aschiero superlativo, autentica rivelazione della stagione.

Il ventiduenne «capitano» della formazione torinese, contornato presidente Nervione e dal nuovo sponsor Sciandra, sarà probabilmente ancora l'uomo da battere (anche se non potrà più contare sull'apporto dell'esperto e sempre valido Renzo Gili, emigrato ad Imperia), ma sono molti i giovani pronti a dargli battaglia per conquistarsi un posto al sole.

L'alternativa ad Aschiero potrebbe essere quest'anno il diciannovenne Giuseppe Seita di Imperia, rivelatosi ottimo battitore già nel torneo '85, ma subito da compagni di squadra. Ora sarà a fianco una «spalla» con i fiocchi come Gili, i tecnici prevedono di un grande ta, visto che le fisiche e tecniche per primeggiare non mancano.

Un'altra spe del pallone elastico, attesa prova con grande curiosità, è il giovanissimo Stefano Degiorgi che, al suo esordio in serie B, sarà il battitore «capitano» della Pallorettese di Cortemilia: avrà a fianco un della serie A e della B come Flavio Bella. Ma anche altri tanni come Bruno Grasso, leader della Magliano (ora in servizio militare a Chioggia) e Mauro Alma (Cassa Rurale Cervaglio) sono pronti a dire la loro in un piccolo di suspense al campionato.

Accanto giovani ci sono però anziani che non vorranno certamente rinunciare a tirare valere. Minano Devia ed Arrigo, reduci da ancora ambizioni e tanta voglia giocare a difficilmente accontentarsi di fare Devia, ad esempio, accusato da qualche parte di parlato la serie B in serie B la Merlese di Mondovì, vuole dimostrare con i fatti che la colpa della «disgrazia» passata ma semmai di Tonello, compagno nella storiata stagione.

Con Devia e Degiorgi giocheranno Sarzi, Negro e Barbero sotto la guida del direttore sportivo Ottocco. Il bentalentato battitore di Chiusavecchia di Imperia si tenta per strappare una delle quattro poltrone che danno diritto alle finali per il titolo: d'altra parte, la sua società punta sempre alla serie A, dalla quale forse ingiustamente è stata esclusa quest'anno.

La Federazione ha stabilito che il torneo di serie B prenderà il via il 18 maggio, quindici giorni dopo il massimo campionato. Alla chiusura delle iscrizioni le concorrenti sono dieci, proprio scorso anno: Cassa Rurale di Cervaglio (Alma-Bruno), Peveragnese (Peirano-Musso), Dogliolese (Devia-Sarzi), Alpe di Acqui (Balestra-Stefano Galliano), Juventus Imperia (Basta-Gili I), Monterino di sale (Rinaldi-Muratore), Cortemilia (Degiorgi-Bella), Magliano (Grasso-Berardo), Elda Torino (Aschiero-Accilaro), Taggese (Stella-Augusto Arrigo).

Piero Galasco

Mercoledì cinque squadre piemontesi di scena

COPPA ITALIA, SOLO IL CASALE «CHIEDE» DI RIMEDIARE LA SUFFICIENZA

Mercoledì torna in scena la Coppa Dilettanti, cinque le squadre piemontesi che vi sono interessate.

Cittadella-Casale (andata 0-1). I nerostellati sono gli unici ad avere possibilità concreta di passare turno.

L'uno a zero sulla carta risultato ma non per Casale, squadra abituata ad amministrare con oculatezza il vantaggio acquisito.

Tutto sommato, la qualificazione non dovrebbe sfuggire all'undici alessandrino che vanta un'evidente supremazia tecnica.

Sulla resa del Casale potrebbero però influire le continue interruzioni del torneo e il non eccessivo interesse che i nerostellati nutrono per la Coppa.

Per i piemontesi, impegnati nella corsa alla promozione in C2, la Coppa Italia costituisce un certo ostacolo.

Romanese-Biellese (2-2). Cagliaris affida alla tradizione: due precedenti trasferte di Coppa la Biellese si sempre imposta e mercoledì per qualificarsi dovrà fare altrettanto.

Per i bianconeri, però, questa è proprio un'annata -no: ieri sono stati costretti alla quarta sosta forzata (terza in un mese) ed il loro agonistico indubbiamente risente.

Dice l'allenatore: «Ci va tutto per verso sbagliato. *All'andata abbiamo affrontato la Romanese dopo sette giorni di allenamenti in palestra e su un terreno impossibile, sul quale la forza atletica dei lombardi veniva privilegiata alla nostra tecnica superiore. Adesso ci ritroviamo all'incirca nelle medesime condizioni con l'aggravante di non poter disporre una pedina base come Biagetti il quale, non avendo scontato squalifica a Pinerolo, costretto saltare il «ritorno» di Romano. Nonostante questo handicap, di ribaltare il pronostico e conseguire il la qualificazione».*

Cuneo-Migliarina Spezia (1-3). I bianconeri giocano loro *chances* in ventuno minuti. In teoria, l'1-0 sufficiente Cuneo per accedere al quarto turno sul il compito sarà difficilissimo. I liguri formano un blocco quadrato e capeggiano dall'inizio della stagione il proprio girone nel campionato interregionale.

Pertanto, facile riuscire a scongiurarli anche se il risultato della partita d'andata lascia socchiusa la porta della speranza.

Moncalieri-Brembillese (1-3). Recuperare due reti un undici come quello bergamasco impresa ostica squadra di casa che, a causa della precaria situazione classifica, è costretta a pensare il campionato che la Coppa.

All'andata Moncalieri, nonostante il risultato, si era comportato bene. Chiuso il primo tempo parità (1-1), i torinesi dopo aver subito 2-1 andati vicinissimi al secondo pareggio con Salaris e solo nel finale la Brembillese aveva messo a segno il terzo pu

L'impresa presenta dunque difficile per Moncalieri che obiettivamente non vanta molte possibilità di proseguire la sua avventura.

Bra-Villongo. Dopodomani finalmente si giocherà l'andata tra cuneesi e lombardi.

L'incontro già stato rinviato due volte ma stavolta disputerà. Il Bra ha tanta voglia di riscatto dopo l'ultima amara sublimazione di Carelli che ha messo fine ad un periodo di imbattibilità durato 35 giornate (gli ultimi quattro incontri della passata stagione. Il girone d'andata o sei gare di Coppa).

Il pronostico volge nettamente favore dei giallorossi: i bergamaschi figurano a classifica e non dovrebbero impensierire più di tanto la formazione di Borsalino.

Roberto Eynard

Bocce - Al trofeo internazionale di Ventimiglia

LA SANT'ARCANGELO HA FATTO BIS IL SUO SEGRETO: L'AMICIZIA

VENTIMIGLIA — Anche 2ª edizione «Trofeo Maccario», il torneo internazionale di bocce a 15 quadrette organizzato dall'U. S. Ventimigliese nel bocciodromo di Peglia, parla giovane: il quartetto più che centenario composto da Camperi (primo puntatore), Flavio Bonati (secondo puntatore), Anfosso (secondo bocciatore) e Massimo La Calante (bocciatore di testa) ha dissato il successo dell'anno scorso vincendo alla grande per Globalleria Sant'Arcangelo.

Nella «fase calda» competizione era stato detto che i giovani locali stavano affilando le unghie per assestare la zampata finale e in effetti così è stato: la compattezza squadra è venuta fuori distanza e tutti e quattro hanno recitato al meglio la loro parte. In più hanno avuto il grande merito essere riusciti a ricucire la lita del gi quando qualcuno non era nelle condizioni migliori. Senza dimenticare un altro fattore molto importante: quattro grandi e veri amici che hanno fatto sentire all mpo il valore di questo sentimento far pesare l'abilità o le capacità migliori singoli.

Detto questo, rimane superfluo fare una graduatoria di meriti dei vincitori, ma nei resoconti delle varie fasi della gara (iniziatasi l'11 gennaio) i nomi ricorrenti erano quelli di La Calante e di Anfosso (il ruolo bocciatore è ritenuto, non sempre a ragione, il più importante) dimenticando l'oscuro e prezioslssimo apporto di un magnifico Camperi e un altrettanto bravo Bonati spesso accorto rifinitore di tutto il gioco della squadra.

L'altra formazione finalista, Quelli della te, era considerata una *outsider*, nonostante alla sua guida figurasse il nazionale ed azzurro Valerio Bruni (Bax, Biancheri, Oradi); nel match conclusivo ha giocato piuttosto male riuscendo ad aggiudicarsi sola «mano» di tre punti nonostante due palilni salvezza del suo «capitano».

Proprio sul palo d'arrivo è malamente caduta l'Armesa (O. Anfossi, Bassogna, Frontero, Tolazzi) deludendo parecchio: contro Quelli Notte, i bocciatori Anfossi e Frontero una partenza (in otto I su e) su 4) hanno del tutto pregiudicato l'esito dell'incontro concedendo agli avversari un vantaggio di dieci punti che poi si è rivelato incolmabile, leggera ripresa.

meglio si è comportata la Müller Bordighera (Balaucco, Belgrano padre e figlio, Banda junior) che contro i vincitori del mereo ha giocato una buona partita e in un paio di occasioni li ha messi in serie difficoltà. S'è trovata di fronte avversari forti e determinati che hanno dato fondo al meglio delle loro capacità e non ha potuto fare più.

A chiusura queste note, è doveroso ricordare il lavoro oscuro ma molto prezioso e preciso del direttore di gara Cocciolo, del collaboratore Filippi e del bravo Gianninl, preciso al tavolo di regia.

Guido Tolazzi

Rugby: azzurri ko con la Francia

BOLLESAN CI SPERAVA MA E' ANDATA MALE

AOSTA — Prima di ritrovare la nazionale francese ad Annecy, azzurri del rugby fatto tappa ad Aosta. Marco Bollesan, già di punta pallavolo e selezionatore tecnico, con disponibilità si sia messo a disposizione dei giornalisti per rispondere ad lunga serie di domande. «*Pur consapevoli delle difficoltà incontreremo contro i francesi* — — *l'altro ieri* — *siamo sbattuti rani e ridotti. I ragazzi sono tutti parecchi al massimo e contro i cinci titolari nazionale A francese che scenderanno in contro di noi a Montpellier. E non è escluso che fuori un risultato positivo*».

Una speranza che non si è tradotta in realtà. Contro i maestri transalpini, che gli azzurri cercano invano di battere da mezzo secolo, ancora una volta non c'è stato niente da fare: hanno vinto i così per 18-0 ed è la trentaseiesima volta consecutiva che ci battono. Il punteggio è stato in bilico per venti di minuti, che hanno nella squadra italiana qualche illusione. Ma i francesi, nei nostri confronti, erano e restano dei maestri. Bollesan c'è rimasto male, anche se aspera benissimo che i fenomeni anche stavolta i transalpini.

A prima vista, più che un ex giocatore di rugby, Marco Bollesan assomiglia ad un play boy per il suo fisico asciutto, belli occhi, un'abbronzatura impeccabile che risalta maggiormente sugli occhi azzurri. Era inevitabile che si parlasse anche della prossima Coppa del Mondo come di diffusione rugby e ha «questa disciplina potrà abbandonare quel di cenerentola dov'è relegata fra le attività sportive, solo se vi è la capacità di "vendere" bene questo sport che è uno dei più puri. Uno sport — ha tenuto a precisare — altamente educativo e formativo perché sono poche le discipline sportive dove lo spirito di squadra si deve sentire altrettanto per raggiungere traguardi soddisfacenti».

Tornando alla Coppa delle Nazioni giocata, l'Italia ha visto quasi tutto compromesso le sue possibilità di proseguire l'importante torneo della sconfitta subita contro l'Urss.

p. m.

I bianconeri sono d'accordo sugli errori commessi davanti a Copparoni

LAUDRUP: «PECCATO, QUEL GOL DI ZACCARELLI MI HA ROVINATO LA FESTA NEL DERBY»

Gaetano Scirea, dopo aver fatto i complimenti al collega e amico Renato Zaccarelli per il gol che ha dato il Toro il pareggio quasi insperato, ha dichiarato: «*Non incolpia- lo difesa per un errore che non mi sembra gravissimo. La punizione per fallo su Junior battuta dallo stesso brasilia- mi han detto che non c'era neppure. La partita non l'abbiamo pareggiata lì, potevamo garantirci la vittoria nel derby molto prima, con quegli sbagli in esecuzione*».

Sotto accusa, quindi, sono finiti Platini che offre uno splendido assist-gol per Laudrup e fa la stessa cosa con Serena quando forse, un minimo di egoismo di più, avrebbe potuto concludere. Ma oltre alle azioni di Michel vengono ricordati a palo di spunti di Cabrini. Soprattutto quello del secondo tempo o, a tu per tu con Copa, ha calciato troppo debolmente di sinistro.

Ecco, questi sprechi (non possiamo considerarli errori) la Juventus ha forse sciolato un che nei primi 45' aveva legittimato e che, invece, nella ripresa gli è a poco a poco sfuggito di 'Trapattoni, negli spogliatoi, ha lesinato critiche in tal i suoi giocatori, non ha neppure fatto drammi, parlando di cose che ci stanno tutte in questo sport.

Laudrup rammarica perché la prodezza di Zaccarelli gli ha rovinato la festa: «*Avevo segnato una bella rete, la prima nel derby. E poco dopo passato un bel pallone a Platini, peccato che Serena non sia arrivato in tempo per raddoppiare. E' stata l'azione più lineare. Poi abbiamo buttato via un'altra con Cabrini. non mi allarmerei, è stata nostra più bella gara in questo girone di ritorno, la Roma non ci fa paura*».

Domenica la Juventus andrà a Bari dove, per squalifica, potrebbe perdere sia Manfredonia, bensì legato alle sospensioni che scattano automaticamente ad ogni ammonizione, che Bonini. Il mediano è rimasto sorpreso per la decisione di Casarin: «*Non mi aspettavo l'espulsione, era stato Dossena a compiere fallo, ha ammonito sia lui che me, quando l'ho applaudito per fargli capire che non ero proprio d'accordo mi ha espulso*».

Cabrini e Brio evitano di commentare certi momenti tensione con Ferri e (in cui entrava a far parte anche Berunito). Il terzino pronostica: «*Ora il calendario assegna alla Roma delle gare difficili, hanno già battuto il Toro, ma possono andare avanti così*».

Platini che il derby può anche essere bello, è piaciuto perché le squadre l'hanno combattuto dal primo all'ultimo minuto: «*stato per tutti i 90', qualche botta più del le non sembra che nessuna sia uscito ferito dal campo*».

Michel nega di lamentato l'arbitro per presunto rigore nei suoi confronti per certi interventi rudi, né si ricorda aver agridato Pin per un errore in passaggio. Anzi parla assai bene dell'improvvisato giata, che ha dovuto sostituire l'infortunato Mauro.

Poi si lascia andare alla battuta «*Se squalificano Manfredonia Bonini giocheremo a dieci attaccanti*». E afferma: «*Non sono spaventato dalla Roma, ci mancherebbe altro, da quando in Italia non ho mai giocato con tre punti di laggio sulla seconda in classifica. Certo rendevamo più nell'andata quando ci siamo guadagnati otto punti di sulla Roma. Ora vanno meglio loro, ma così diventa più appassionante. In fondo loro noi eravamo considerati alla vigilia favoriti per lo scudetto. A proposito. 33 punti, l'anno scorso sbagliò chiudemmo il torneo quota 38...*».

Franco Badolato

Laudrup, autore di una bella partita e di uno splendido gol

Trapattoni infastidito da tanta prodigalità

«ABBIAMO SCIUPATO TUTTE LE OCCASIONI PER SBARAZZARCI DEL TORO»

Mai, in undici anni sulla panchina della Juventus, Giovanni Trapattoni aveva visto la sua squadra costruire tante occasioni in un derby. Ne ha trasformata una sola Laudrup, su assist capolavoro di Platini, e Zaccarelli l'ha castigata a minuti dalla fine. Trapattoni ha incassato bene il colpo, anche se la Roma ha raddoppiato altro punto e ora si trova a meno 3. Preoccupato?

«*Se stiamo calmi e continuiamo a giocare con la stessa determinazione del derby e con la stessa espressione di gioco, potremo tornare a più é giallorossi prima dello diretto del 16*», questa la sua risposta. Infatti, analizzando partita con il Torino, allarma e rifiuta la tesi di un appannamento di una squadra «*che avrebbe potuto stare il Toro in almeno altre tre occasioni pulite, tanto nel primo che nel secondo tempo*». Invece s'è fatta agguantare quasi in extremis, ma Trapattoni ripete che il calcio anche bello per questo.

«*Diciotto Junior domenica scorsa — aggiunge Trapattoni —, dopo il rigore parato di Tancredi ed un'altra azione da lui fallita sulla 0-0, che sbaglia solo chi va campo, non chi in tribuna. legge calcio, purtroppo, è spietato, specie in un derby. Chiaro che se continueremo a regalare altri poi nelle prossime domeniche, allora ci sarà qualcosa che ci dà contro*».

tracciare bilancio della giornata, Trapattoni serva che un pari il Torino ci poteva stare, così era preventivabile un avvicinamento della Roma: «*Mi compilmento con i giallorossi. Davvero bravi a travolgere l'Avellino con una cinquina di Pruzzo. Un punto in viene a calendario alla mano, la Roma adesso ha un trittico assai impegnativo; la trasferta di Firenze, l'Inter in casa e il viaggio a Verona. E il punto ce lo possiamo riprendere*».

Ha fiducia anche se sul capo di Manfredonia, ammonito, e di Bonini, espulso, pende la minaccia di una squalifica. A Bari dovrà inventare un nuovo centrocampo (tra l'altro Pioli è indisponibile), è convinto che i ricambi saranno all'altezza dei titolari e che non c'è il rischio rilassamento da presunzione di aver già in tasca il 22° scudetto e di pensare solo al Barcellona alla Coppa dei Campioni.

«*Se la Juventus risponde come nel derby — puntualizza —, problema. ritrovato la squadra giusta di andata, quando infilava una vittoria dopo l'altra, magari non sempre con prestazioni brillanti anche se il pallone finiva in rete. Nel derby ci sono mancati i gol, ne bastava uno per mettere Torino k.o. Ci siamo andati vicinissimo Serena, sorpreso come tutti dal passaggio di Platini. Con Cabrini e con lo stesso Platini. Una sfumatura, ci è stata il gol del pareggio*».

Bruno Bernardi

E aggiunge: «Solo se continuassimo su questa strada preoccuperei. Ma se staremo calmi potremo recuperare alla Roma il punto lasciato ieri nel derby, in modo da arrivare allo scontro diretto con quattro lunghezze di vantaggio»

Il bianconero

CARA JUVE, VINCERAI ADESSO NON USA PIU'?

Polli eravamo e polli restiamo: ricordo un derby che conducevamo 2 a 0 e finito 3 a 2 in un amen; ieri, per non essere da meno, ci siamo lasciati raggiungere dopo aver sciupato a raffica occasioni per mettere al sicuro la vittoria. E, fatto ancor più preoccupante, ora abbiamo tre soli punti di vantaggio sulla Roma. Il Torino alla fine esultava: per questo e non per altro. Diciamocelo pure, in confidenza.

Venceremos, si usava una volta nelle piazze. Parafrasando tutto quanto è sibile, quindi anche la politica, verrebbe da dire che qui proprio non si usa più: pareggio con l'Avellino, pareggio con il Pisa, pareggio con l'Atalanta, pareggio con il Torino...

E domenica a Bari? Altro pareggio? Non avremo Bonini, idem Manfredonia che comunque è fuori forma: dovremo rafforzare il centrocampo con Caricola, un difensore a mano che non si voglia riconfermare Pin. Trapattoni è uscito dal campo che pareva il fantasma di se stesso. lo notti questa settimana gli portino consiglio. Ne ha bisogno.

Bonini dopo l'espulsione

Il granata

CHIEDA' SE QUALCUNO SA CHE ESISTE ANCHE IL TORO?

Giocchiamo male e Platini se ne duole apertamente sul campo; cerca il duetto e non lo trova, come con la Titina, ma lui si arrabbia: fulmina il compagno colpevole con sguardi che indovinano eloquenti dagli spalti; si abbraccia; sdrammatizza; forse trova pure il tempo fare dell'ironia. Peccato che giochi solo quando gli va, ad intermittenza. Basterebbe un suo quarto d'ora super: uno-due, *tout de suite*, e via col vento, con o senza Rossella O'Hara, quella che perdeva regolarmente ogni occasione buona, tanto per restare argomento.

Cosa deve ancora pensare Abbiamo chiuso l'anno grazia 1985 in una botte di ferro. Adesso d'esserci trasferiti in d'argilla. Non è merito della Roma, è solo colpa nostra che giochiamo come tante debuttanti al primo ballo loro: errori, foga, le che si annebbiano (a quel punto ancora in vantaggio); gli avversari ci stringono nell'angolo e picchiano; e noi incassiamo. Bella addormentata, svegliati. O la lupa cattiva ti mangia.

Il tifoso bianconero

Come cominciare? Dalla fine naturalmente, dell'1-1. E con quale atteggiamento? Non certo di Serena comprensione per i fatti della vita ma con entusiasmo accecante, con rabbia verace.

Il tifoso Torino domanda intenzione creare polemiche: dei sei- falli da rigore provocati da Brio, almeno poteva essere fischiato dall'internazionale Casarin?

domanda anche perché, quando era nel Toro, il simpatico Serena era giudicato incompleto e che gioca nella J considerato un ammazzaportieri (chi lo ha visto liberato da Platini nel primo tempo, impappinarsi e regalare a Copparoni lo 0-2, penserà che sia sempre quello dell'anno scorso, anni che sia tuttora granata).

Si domanda anche se non sia il caso di stabilire un minimo di età per giocare nella prima linea del Torino come fa per i film sexy (anche allo stadio talora scende al livello spettacolo osceno).

Poi il tifoso si domanda più niente, si gode il punticino rimediato (*in extremis* contro i cugini e pensa Zaccarelli. Se il tifoso non già promesso più domani, rivolgerebbe un interrogativo che ha creduto nel Torino.

L'interrogativo sarebbe: questo Zac a- mo? In scuola per giovani calciatori, a dirigere il traffico Porta Nuova, a scalabolare fendenti nell'arrembaggio ai galeoni. Tutto tranne che in Nazionale, dove solo, le cose vanno benissimo.

Si vede che Bearzot, nitore di Paolo Conte, ha giudicato di contribuire alla diffusione del suo vecchio *Azzurro*, l'unico modo per i giocatori e i tifosi del Torino di avvicinarsi a un colore che piace molto. Non importa, gli piaceva nemmeno Claudio Baglioni. I gusti sono gusti, come sostiene Brio, quando vede gli altri lamentarsi di essere stati travolti da qualcosa che assomiglia a un camion.

Vuol dire che, finito vermente il campionato in zona-Uefa, tiferemo per l'unico nazionale del Toro: Leoviglido Junior, che Brabatterà l'Italia ricca juventini e priva di Platini.

Il granata

IL FASCINO DI UNA PRISMA.
LA SUPERIORITA' DI UNA LANCIA.

Prisma 1300.
Il fascino di una Prisma in una cilindrata contenuta, con prestazioni di una cilindrata superiore. Motore da 78 CV, 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 secondi. Consumi ridotti: 8 litri per 100 km a 120 all'ora. Lancia Prisma 1300. La certezza di possedere la classe e il valore della superiorità Lancia.

Prisma 1500-1600.
La motorizzazione 1500 si addice particolarmente alla Prisma. I [redacted] 85 CV assicurano un perfetto equilibrio tra prestazioni brillanti e consumi estremamente interessanti. La Prisma 1600 è la più esuberante: 105 CV, 178 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 secondi. Al vertice della sua categoria per prestazioni, soluzioni tecnologiche, dotazioni, confort.

Prisma diesel.
La classica superiorità di una Lancia con tutti i vantaggi del diesel. Un diesel dell'ultima generazione: il collaudato 1930 cc, eccezionalmente elastico – raggiunge la coppia massima di 12,1 kgm a soli 2000 giri/min. –, veloce, affidabilissimo. Silenziosità sorprendente, grande economia di esercizio, grazie a soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Una nuova interpretazione del diesel.

Prisma turbodiesel.
Le prestazioni di un diesel a livello delle migliori auto a benzina. Il turbodiesel ai vertici della categoria: 170 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,9 secondi. Coppia massima 17,5 kgm a soli 2400 giri/min. Interni di raffinata eleganza, tessuti firmati in esclusiva per Prisma da Ermenegildo Zegna, confort d'alto livello. Per una esperienza di guida esclusiva ed entusiasmante. Una guida autenticamente Lancia.

La vetture Lancia possono[redacted] acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

La differenza di viaggiare in Lancia.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, vi ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è obbligato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX presti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche non firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 9/36 mesi. Istruzioni gratuite. Moduli spediti diretti (pagamento in 4 giorni) anche 3ª lettera. Massimo L. 35 milioni Rimborso 3/5/10 anni. Non siamo intermediari finanziari direttamente.
FINCOTEX
[redacted] - [redacted] corso Francia 19.

A.A.A. APPARTAMENTI, prestiti con concessioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato T[redacted] Parra 011 650.3961.

A.A. ASSICURANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi impiego ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperta sabato. Telefonare 011 836.360.

A. ATTENZIONE crediti rilevanti a tutti ceto professionale concede personalmente n° 555 1313.

A. PRESTITI dipendenti, impiegati, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza garanzie.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A imprenditori acquistiamo in giornata finanziamenti dilazioni fino a 10 milioni. Telefonare 813.000 - 811.054.

ALFIN 0,60% annuo solo dipendenti statali: 5 rate trimestrali un solo rilievo busta paga L. 123 mila 500 per 60 mesi. Tel. 830.8449.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza garanzie sindacali. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.880 - 515.970 Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2115 cerca vende attività ogni genere e grandezza.

ABAMEC 611.501 rivendita parafarmaceutici! Vi pensi via Roma, avviatissimo! Munitevi, L. 150 milioni anno per chi sa commercio cede adeguatamente.

ABAMEC 611.501 ferramenta colori casa [redacted]ra Piagard, tabacchi XII via XIV specialità ovunque, cede.

ABAMEC 611.501 boutique zona piazza Solferino tabelle IX X XIV arredo di classe punto grande passaggio cede.

BAR super ristoro sede centrale banca dietro corso 730 mila al dì cede anticipando L. 70 milioni. Cedesi 530.470.

CEDESI prestigiosa attività alberghiera centralissima con annessa proprietà immobiliare 36 camere con servizi avviatissima ristrutturata ristrutturata. Scrivere «Pubblicompass 682 - 10100 Torino».

PANIFICIO pasticceria zona Francia fornaio garantito 150 kg pane L. 150 milioni 30% anticipo Prima 521.4012.

PERLA sport avviato cerchia magazzino multimarche tabelle XIV anche vuoto mq 301, 80 milioni Prima 521.4012.

PIZZERIA Borgo S. Paolo 350 posti a sedere cede anticipando L. 70 milioni prali Berlino Rec. Cedesi 647 186

VUOTO tabelle IX XIII XIV zona Porta Susa mq 30 via magazzino forte passaggio L. 35 milioni Prima 521.4012.

5 Locali e negozi domande

CASAMERCATO 011 5588 compravendita e locazione negozi garantiti esaminati immobili industriali, commerciali.

[redacted]

BASSO laboratorio mq 600 alt. 3 mi alloggi Nona fronte stazione ferroviaria. Tel 883.4351.

BASSO laboratorio mq 220 alt. 3 mi alloggi uso abitazione fronte stazione del Sempione, Nona. Tel. 986.4357.

INVEST CASA 793.143 vende capannoni industriali di varie metrature in Torino e cintura. Finanziamenti a tassi agevolati.

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze anche 16 proprio lavoro part-time/full
via Nizza 81/E ore ufficio.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO giovane automunito volenteroso offriamo fisso mensile più provvigioni. Tel. 561.1856.

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite perfettissime: Alfa 33-83 verde, Typo/Uno/Ritmo Mercedes 240 PE 83, Maserati Biturbo 83 argento, 84 grigio, mini Giulietta 81 bianca, Audi 80 10 blu 84, BMW 730 i 79 grigio chiaro, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia, c. Farnese 24, tel. 011 447.6871/2/3. Garanzia e cortesia.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

BREAK Renault 18 turbo diesel '85 come nuova concessionaria Rinaldi vende, corso Francia 282. Tel. 715.696.

DIESEL Prisma 1984 rottamazione concessionaria Rinaldi vende corso Francia 282. Tel. 715.696.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Rabaudo 3, tel. 668.091.

18 Acquisto alloggi

[redacted] privati contanti alloggio medio signorile di soggiorno 2-3 camere servizi. Bella casa. Tel. 332.210.

APPARTAMENTI interi stabili, villa, quando Casamercato Pegabbonacontanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5588, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

APPARTAMENTI interi stabili alle case la Casamercato Pegabbonacontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5588 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

IL PUNTO IMMOBILIARE
ricerca alloggi per propria clientela. Tel 515.581 - 515.456

LIBERO entro giugno abbiamo[redacted] cerchi cucina bagno terrazzo possibilmente ristrutturato L. 47 milioni. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Potenza alloggio libero camera diretto bagno con posto auto ristrutturatissimo. Tel. 741.91.28.

CASAMERCATO 5588 vari 1-2-3-4 camere tutto casa semiarredo quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CENTRALISSIMA mansarda libera soggiorno camera cucinotta bagno L. 35 milioni ristrutturabili. Tel. 539.062.

CENTRO CASA 513.831 via Lagrange recente soggiorno 3 camere cucina bagno. L. 81 milioni. Box auto 17 milioni, ivg 9%.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia Collegno recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno. L. 70 milioni.

potenti
- ANTIFURTI
- SERRATURE
- CASSEFORTI
- PORTE CORAZZATE

TORINO
Via [redacted]ania 61/B [redacted]/3
011 296.330 - 280.945

CIT TURIN via Susa libero piano alto in elegante palazzina salone 3 camere grande cucina bisonvol box auto. Volendo permuta. Tel 539.062

CORSO Duca degli Abruzzi libero panoramico ingresso adiacente camera cucina servizi cantina. Invest Casa 793.143.

CORSO Francia adiacente Casino Vicaria libero ingresso camera cucina servizi. Gruppo Immobiliare Ay[redacted] 715.548.

CUMIANA recente villetta[redacted] 2 camere cucina riscaldamento tavernetta giardino box pertinenza. Tel. 512.012 Edim.

EDIM Nizza 8. Donato via Pinerolo soggiorno 2 camere cucina ristrutturata L. 55 milioni ipotecabili. Tel. 512.012.

GEDIM libero via Tiziano appartamento luminoso di 2 camere tinello cucinino ripostiglio. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM 5 Pilla recente panoramico appartamento di 2 camere tinello cucinino ripostiglio ripostiglio mq 66. Tel. 517.566.

DEDUE zona Mercati Generali vicino case anche libere 1-2 camere tinello e poi[redacted] rate L. 31 milioni. Tel. 517.566.

INIZIO Ristorante, via Giachino 76-78, splendido palazzo con ascensore riscaldamento centrale, 1 camera cucina ingresso bagno L. 5 milioni contanti, L. 14 milioni mutuo; 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni; 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni, ingresso 3 camere cucina bagno L. 62 milioni; negozio libero L. 26 milioni; box, laboratori ampi tinelli, pagamenti agevolati a commercianti. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 357.8856.

MICHELINO vicinanze via Sestriere splendidissimo 2 camere tinello cucinino L. 38 milioni 500 mila. Tel. 539.962.

ORBASSANO libero centralissimo 2 camere tinello cucinino bagno vendo mutuo ventennale parziale permuta. Tel. 780.4183.

PRECOLLINA libero adiacente strada deposito Alberoni in luminosa palazzina salone 3 camere cucina bagni servizi grande box. Tel. 539.962.

S. MAURO libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo permuta. Tel. 612.012.

SETTIMO
Ecco l'appartamento che cercavi: nuovo centrale signorile consegna settembre '86 visite sabato e domenica in via Vasta 33 (zona Municipio). Mutuo 756.823.

TORINO
via P. Cossa 115/33 Unghaia vende alloggi in palazzina attualmente signorile, risanamento autonomo. Mutuo a dilazionarsi. Tel. 712.102 visite in cantiere dalle 14.30 alle 17.30.

VANCHIGLIA libero 1-2 camere tinello cucinino, Stessa casa. Box. Casamercato 600.282.

VILLA in Airasca, centro 10 km da Torino cedesi a serii interessati villetta verde, tre 2% centrali permute. Tel. 500.2418.

VILLAGGIO Laurentino Vicino appartamento ampia vendesi direttamente unici alloggio in palazzina tipo inglese al 1° piano 3 camere salone cucina abitabili mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 610.356.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi varie dimensioni stessa casa vari trattamento. Telefonare [redacted]6483.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in formica da 390 mila Paymore Mobili via Lagrange 29 (cortile).

38 Animali e veterinaria

ABBI[redacted] cocker bellissimi volpini dobermanni shetlander boxer [redacted]er dinger yorkshire pechinesi tel. 011 818.1602.

ALLEVAMENTO dispone prestigiosi cuccioli boxer dilazionabile di 15 campioni. Tel. 011 818.1502.

42 Antiquariato

GALLERIA Pura - Torino, p. V. Emanuele 62, tel. 543.383, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO Albenga vista mare vendo 3 mila mq rustici ristrutturabili con terreno edi[redacted] Centro paese, [redacted] Permuta e dilazioni. [redacted] (0182) 540.047.

CASAMERCATO A (011) 5588 comprende rustici casette cascine case terrane ville in ogni zona. Pagabbonacontanti Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A (011) [redacted] compravende rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagabbonacontanti Aperto anche sabato pomeriggio.

CERNAIA vecchio maggio zona centralissima 2 vani servizi ampio terrazzo L. 60 milioni. Tel. 019 882.482 pomeriggio.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutui. Casamercato 5588.

VILLANOVA Asti recente villa [redacted] soggiorno 2 camere cucina taverna box giardino permuta. Tel. 512.012 Edim.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato [redacted]588.

16.000.000 vendo a breve distanza da Torino, rustico con terreno, fabbricato abitabile. Tel. 519.551 - 518.188.

20.000.000 rustico collinare dopo Chivasso con 4 vani più 2 giornalieri di terreno edificabile vendesi. Tel. 558.236 - 656.503.

33.500.000 posizione collinare a 30 minuti da Torino vendo rustico abitabile con 1000 mq di orto, pagamento rateale. Tel. 519.551 - 518.488.

47 Alberghi, pensioni residence

UNA vacanza invernale: Arma di Taggia appartamenti in residence, interpellateci. Tel. 0184 43.008 - 011 331.788.

52 Varie

A.A.A.A.A. CHIELLERIA compra ori argenti monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 304.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria pendolerie vecchie anche valutando rimanenze. Tel. 812.2307 via Martiri 27.

MAGA Circe vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commerciali, affari. Via Mentoni 13, tel. 011 606.6773.

PER un migliore realizzo di argenteria, oro, e gioielli, d'ogni Piemonte tutto vendibile. Tel. 011 496.335 - 482.522.

Nello spogliatoio granata c'è soddisfazione molto contenuta

FERRI ESALTA PLATINI, JUNIOR CHIEDE GIUSTIZIA E ZACCARELLI ASPETTA... BEARZOT

Sabato controlla il pallone, osservato alle spalle dall'attento Manfredonia

Il derby è finito da poco e Dossena, autore di un'ottima prova, manifesta la propria gioia

Nessuno esulta. Non grida, non gioia, non folla, non esultanza: il silenzio, un silenzio ingigantito da tante piccole, incomprensibili parole. Contenti? Certo, soprattutto se si guarda a come si è chiusa la partita. Sentiamo i protagonisti, che si attardano nello spogliatoio chiacchierando fra di loro.

Comincia Ferri, guerriero di roccia, col viso che sorride perennemente in contrasto con i suoi scarponi, almeno quando gioca al calcio. Arcigno sempre, non soltanto quando gioca il derby. Spiega con un sorriso: *«Bel pareggio, un punto importante. Platini è quello che conosciamo a memoria tutti: un giocatore eccezionale, in grado di far muovere da una squadra le sue invenzioni».*

Difficile da

«Di Platini ormai tutti sanno tutto, nel che le sue sono strepitose. Marcarlo è uno scherzo: basta distrarsi un attimo che la frittata è fatta, lui è grado di inventare il gol oppure il passaggio vincente, in qualunque momento della partita ed inoltre rinscendo a passare inosservato».

Platini sempre, ma questa volta contro il Torino non ha segnato. Sarà stato anche merito di Ferri che gli ha concesso pochissimo spazio?

«Che non abbia segnato è gran fortuna, non saprei se è anche merito mio. Comunque, ciò che conta è le cose siano andate questo modo. Adesso la Juventus deve stare molto attenta, la Roma ha recuperato po' dello svantaggio che».

Questo discorso della Juventus preoccupata per l'inseguimento della Roma interessa i granata molto. Usando una frase ritrita, già udita mille volte, i giocatori del Torino assicurano raggiunto il gio esclusivamente per amore granata. Della Juventus e dei suoi problemi eventuali di classifica, proprio si interessano.

Tacconi osserva il tiro di Sabato finito sulla traversa

Ma è derby nervoso, tirato, cattivo, senza esclusione di colpi?

Risponde Junior, dopo riflettuto e soprattutto dopo sfoderato un bel sorriso: *«Il derby è sempre so e tirato. Quasto non fa cerlone rispetto agli . Comunque, credo sia bella partita».*

Torino ha protestato perché chiedeva all'arbitro un calcio di rigore che non è concesso. Lei pensa in proposito?

«E' l'arbitro che decide. Io dico soltanto che mi sembra incredibile che certi falli non vengono visti e puniti. La massima punizione è la fine mondo, anche il Torino è sempre piuttosto improbabile. Intendo dire che è piuttosto difficile che ci sia una punizione a nostro favore. Il portiere della Roma ha parato la mia, però. Sono cose che succedono, io non ho niente da farmi perdonare, né dai compagni né tifosi. nuovamente pronto a calciare dischetto, mi sarà affidato il compito».

Certamente. Il compito sarà nuovamente affidarto, ammesso che per il Torino si presenti nuovamente l'occasione battere un calcio rigore. O magari, più semplicemente, un punizione dal limite.

Chiudiamo Zaccarelli, l'autore del pareggio. Dice sorridendo: *«Alla male, una bella soddisfazione. Non mi son reso conto di aver mandato il pallone in rete, sono stato immediatamente soffocato dall'abbraccio dei miei compagni. Per tutti noi è un punto molto importante, cercheremo di arrivare in zona Uefa. Questo Torino è in grado di farcela, lo dimostrato con questo atteggiamento squadra che non arrende neppure quando tutto si è messo contro di noi. Una prova di carattere per i colori granata, una prova che ci fa bene sperare per il futuro».*

Beppe Bracco

Zaccarelli è felice e scherza sulla gratitudine che di certo nutrono per lui i tifosi della Roma

«C'E' TEMPO PER IL MONUMENTO»

JUVENTUS PAGELLE	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7	7	7	7
FAVERO	6,6	6,5	6,5	6,5
CABRINI	7	7	7	6,5
BONINI	5,5	6	6	6
BRIO	6	6,5	6	6,5
SCIREA	6,5	6	6,5	6
PIN	5,5	6	5,5	6
MANFREDONIA	5	6,5	6	6
SERENA	6	6	6,5	5,5
PLATINI	7	7	6,5	6,5
LAUDRUP	7	7	6,5	6,5
Arbitro:	5,5			

Un attimo di commozione intensa, abbraccio che è testimonianza di un affetto che va oltre i rapporti tra allenatore e giocatori. e Zaccarelli hanno festeggiato a loro scampato pericolo in un dopo-derby che ha portato alla ribalta da parte la treschezza di Laudrup e dall'altra l'incrollabile volontà di Zaccarelli, forse in questo momento il miglior «libero» italiano onta dei trentacinque anni che si porta con grande dignità sulle spalle.

E pensare che Zac non ne voleva sapere giocare a protezione della difesa. Ritornato al Torino nel 1974, ha sempre prediletto compiti da centrocampista e solo per necessità si è piegato ai desideri degli allenatori che li utilizzavano come «libero». Rédice spettano che proprio qui sia il errore. Dice il tecnico granata: *«Se avessi cominciato prima a giocare in questo ruolo avrebbe emulato il grande Beckenbauer».* Zaccarelli sorride compiaciuto, ma a sua volta controbatte: *«Come centrocampista ho vinto uno scudetto, ho partecipato ad un campionato mondiale ed a uno europeo. Se quindici anni fa mi avessero detto che avrei potuto avere successo come libero non ci avrei creduto».*

Ma Zaccarelli può pentirsi della scelta fatta. Era felice allora, lo è altrettanto adesso. Diciamo che ha saputo vivere bene volta in volta la sua realtà di calciatore. Gli buttano lì: *«Sai potresti andare Messico».* Lui ride aria furba sotto quei due baffetti ed ammicca: *«Credo che sia tutto deciso dal tempo, ma non si sa mai. Voi scrivete pure che gioco bene, datemi sempre dei bei voti e poi vedremo capita».* Scherza, ovviamente. I voti li ha non per simpatia, ma perché li merita domenica dopo domenica; da qui a mettergli mano la valigia per il Messico, però, ne corre.

Radice se lo coccola come un figlio ed ammette: *«Tra noi c'è un rapporto bellissimo. Renato gioca molto bene, sta davvero concludendo la carriera da campione. E poi se segna anche dei gol, cosa posso chiedergli di più? Lo so, Zac morirà tra le mie braccia».* Zaccarelli tocca ferro, perché intende tirare avanti il più possibile. Spiega: *ho segreti da svelare per spiegare la mia longevità sportiva. Mi alleno con dedizione e soprattutto gioco con grande entusiasmo. Tutto qui. In campo poi ho conservato la beata incoscienza dei vent'anni e accado cose che altri farebbero. Ieri per esempio ho segnato con un sinistro al volo, sicuro del fatto mio. Calciare al volo è una cosa che sempre fatto, anche a costo di rimediare delle brutte figure».*

Ma di questi tempi «magri» ne infila poche. Le pagelle dei giornali testimoniano di una continuità di stabilissante. è diventato addirittura uomo-derby. Il per uno avezzato con maglia granata addosso. Ricorda Zaccarelli: *«Eravamo ormai disperati, ho pensato però che qualcosa poteva succedere e mi sono gettato in avanti prima che Junior battesse la punizione. Sulla respinta di Tacconi pronto ed ribattuto in gol. Solo alla Domenica Sportiva però rivisto mia prodezza, perché sul campo sono caduto in avanti con la faccia sul campo e non ho potuto osservare palla rete. Sono stati i compagni sommergendomi di abbracci a farmi capire che l'avevo fatta grossa».* E già capitano, proprio grossa davvero e adesso a Roma gli faranno un monumento. Conclude Zaccarelli: *«Sono ancora vivo e vegeto per ora. A Roma non chiedo nulla. Mi basta l'affetto dei miei tifosi».*

Fabio Vergnano

TORINO PAGELLE	SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	7	7	7	6,5
CORRADINI	6	6,5	6	6,5
FRANCINI	6	6	6,5	6
ZACCARELLI	6	9	8	8
JUNIOR	6,5	7	6,5	6,5
FERRI	6,5	6	5,5	6
BERUATTO	6,5	6,5	6	6
SABATO	6,5	6,5	6,5	6
LERDA	5	6	5	5
(MARIANI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	7	6	6	6,5
COMI		5	5	5,5
(OSIO)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.

Malgrado l'eccessiva cautela, il Genoa Palermo ha dimostrato di meritare un punto molto prezioso per le sue aspirazioni

BURGNICH CONFESSA: STAVOLTA HO AVUTO PAURA

«Ad Ascoli, Catania e Trieste finì male perché osato troppo e allora ho preferito correre troppi rischi»

PALERMO — Se ci sono riusciti parecchi altri, perché non avrebbe dovuto farcela un signor Genoa che ormai Tarcisio Burgnich lanciato verso la serie A? Così, ieri, alla «Favorita» hanno conquistato un ottimo punto dopo aver inchiodato il combattivo ma poco pericoloso Palermo sullo 0-0.

Orribili le condizioni del campo, di per sé brutto e ieri allentato dalla pioggia caduta con insistenza, a consolazione dei palermitani che patiscono la sete. Costretti a correre più dei genoani, proprio perché obbligati a conseguire il risultato, i padroni di casa sono stati più che generosi, ma non hanno certo incitato gli applausi apertura che ormai il pubblico di Palermo non concede più da un gran tempo.

Un bel Genoa davvero. Squadra solida momento giusto veloce con Marulla, Butti, Guerra, Tacchi a girare a cento all'ora e Mauti tutti i palloni. Marulla contro il Palermo aveva sempre segnato, o stavolta non s'è ripetuto, ma la sua prova è stata ugualmente più che dignitosa. Su tutti, comunque, ha svettato Cervone che, specialmente nella ripresa, ha salvato risultato quando ha detto di prima a De Biasi, quindi a Claudio Pellegrini e infine a Sorbello, il *goleador* siciliano al quale si era opposto nel primo tempo.

Arrivati avventurosamente nella ma lontana Palermo dopo un viaggio in aereo da Milano, la comitiva genoana in principio apparsa spaurita; ma una volta in campo i ragazzi Burgnich hanno impiegato molto a riordinare le idee e a controllare il gioco, sia pure subendo a volte la supremazia territoriale del Palermo.

Ormai i ragazzi si sono convinti che possono farcela, ha commentato nel dopo-gara Burnich accennando anche al calendario del Genoa che è po' più favorevole quello delle altre pretendenti «A». Domenica Marassi arriva il Catanzaro che è la brutta copia della squadra di tempo e i due punti dovrebbero saltar fuori senza troppi problemi.

Burgnich soddisfatto: il pareggio rientrava nei suoi piani

Malgrado tutto, Burgnich ha ammesso di non aver voluto osare: *«Ad Ascoli, e così a Catania e Trieste avevamo perso perché ci eravamo scoperti un po' troppo, stavolta non ho voluto correre rischi»*, detto l'allenatore genoano, mentre il suo collega del Palermo, Ferdinando Veneranda, ha battuto il record dei pareggi in serie B (9 consecutivi) ed è ormai all'undicesimo risultato utile di seguito. Ivi però numerosi pareggi casalinghi.

Veneranda, per altro, ieri ha imprecato contro sfortuna rappresentata da tre squalificati, due infortunati e tre in campo febbricitanti. *«Non potevamo proprio / più»*, ha sostenuto Veneranda difendendo Palermo che pel tanto brutto non ma che certo confrontato con il Genoa è sembrato una spalla più .

Policano è tornato dato a Genova: ieri si è comportato ottimamente fino al 78° quando, in un duro scontro, in polpaccio, con De Biasi si è fatto male alla sinistra. *«Mi è sembrato che qualcosa di metallico infilasse nella gamba e ho letteralmente visto le stelle»*, ha detto Policano che è stato sostituito da Corino. Tacchi, che dato ormai tutto e si trascina per il campo in preda dolorosi crampi, è stato rimpiazzato con Ferraris al 73'.

In trasferta, il Genoa incomincia a farsi rispettare di più: con quello della «Favorita» è stato il quinto esterno dei genoani che lontano da Marassi hanno finora subito sette sconfitte. *«Era proprio un incontro per noi decisivo»*, ha commentato Burgnich. L'indimenticato terzino rossanero nella stagione quando il Palermo giunse ottavo A.

Antonio Ravidà

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

DANOVA ACCUSA: «LA CENTESE PICCHIA CON CINISMO, SCIENTIFICAMENTE»

NOVARA — La sfida alla capolista si conclude in parità e tutti, nel clan novarese, riconoscono il valore degli avversari il cui primato è ampiamente meritato almeno a giudicare da quel che s'è visto ieri a Novara.

Giancarlo Danova, infatti, pur rammaricandosi per non aver saputo sfruttare, fino in fondo l'occasione ghiotta di poter giocare gli ultimi 35' in superiorità numerica per l'espulsione dello stopper avversario, finisce con l'ammettere: «*Sapevo che la Centese era formazione scorbutica, me l'avevano detto ma non credevo fosse cinica e spietata fino a questo punto. Una squadra che ha quello che vuole ha raggiunto tutti i meriti. Contro noi, per esempio, hanno picchiato ma l'hanno fatto scientificamente*».

«*Sono stati bravi anche ad interrompere sempre il gioco.*

Stefano Zironi

Danova

Si sono giocati venti minuti in meno, ma questo fa parte del bagaglio di esperienza che ogni squadra si porta dietro. Loro sono furbi, sanno farsi rispettare, già il cappello di fronte a simili avversari».

Soprattutto nel primo tempo s'è avuta l'impressione che il Novara temesse eccessivamente la Centese tanto che non si sono persi incapaci di organizzare le solite manovre sulle fasce laterali.

Danova, cos'è successo?

«*Ogni squadra gioca in relazione a ciò che gli consente fare l'avversario. Evidentemente questa Centese ci ha impedito di esprimerci sappiamo. Siamo risultati certamente meno brillanti del solito. Solamente nella ripresa in superiorità numerica abbiamo creato qualche pericolo, quando finalmente Zironi è riuscito a liberarsi con maggiore frequenza sulla fascia sinistra. Non altrettanto ha saputo fare invece Di Mario a destra. ho pensato di sostituirlo Catena ma le cose non sono cambiate di molto*».

Proprio Zironi, un centrocampista, si è rivelato, alla resa dei conti, il giocatore più pericoloso del Novara. In particolare una punizione battuta a sorpresa da Balcich. «*Dovuto angolare maggiormente quel tiro e poteva essere il gol decisivo*».

Renato Ambiel

GIACHETTI: «IL PIEMONTE PUO' ANCORA FARCELA»

TORINO — La rappresentativa regionale di Promozione archiviato, con soddisfazione, il risultato (1-1) ottenuto nella prima partita di spareggio la Lombardia, disputata mercoledì a Desenzano, guarda adesso con un moderato ottimismo «*retour-match*», calendario pea mercoledì 26 a Suno

E in attesa analizza a mente fredda l'esito svolgimento della gara in cui si espresse ed evidenziate note liete e altre molto

Delle prime sono artefici i bravi ragazzi che rappresentano Pie e la Valle d'Aosta, i quali costituiscono compagine omogenea, non priva di caratteristiche tecniche interessanti e con una notevole carica di orgoglio e volontà. Essi hanno infatti saputo reagire e riequilibrare lo svantaggio iniziale con innegabile bravura, pizzico di esperienza in più

Ezio

forse, li avrebbe portati a non reagire alle rudi scorrerie degli avversari. Le note liete, vanno pertanto ascritte ai lombardi, che da sempre noti per aver formato squadra grosse componenti tecniche,

a Desenzano. Invece, sono incorsi nell'errore di voler correre più che il gioco, lo scontro fisico.

L'allenatore Eudo Giachetti, sottolineava a fine gara la «rudezza» dei lombardi.

Il tecnico piemontese è soddisfatto ma ha sottolineato l'importanza e la difficoltà del «match» di ritorno.

«*La prima partita è stata chiusa con un punteggio a noi favorevole, ma sicuramente non definitivo. Cercheremo pertanto nel secondo incontro di migliorare. Sono sicuro che i ragazzi hanno molto da esprimere. Adesso riconosco gli avversari e l'ansia del "debutto" sarà superata. Il gruppo è unito e compatto campo e fuori e questo consola. Per ciò che concerne la prossima partita, sono del parere che un risultato positivo è alla nostra portata*».

Cladinoro Bianco

Il portiere ha conquistato i tifosi dell'Asti

RICCARAND DRAGHI VUO' GIOCARE IN SERIE A

ASTI — «*Ma questo portiere ha sbagliato categoria oggi. Avrebbe dovuto giocare in A*».

Così almeno commentava il pubblico che l'aveva visto giocare nel derby Alessandria-Asti.

L'estremo difensore in questione è Dario Riccarand, valdostano di Donnas che sull'erba prestigioso Moccagatta ha con esemplare bravura le folate offensive dei grigi. Il caso? Una giornata di vena particolare? No, niente affatto.

Piuttosto la conferma che il 1985 è l'anno d'oro del portiere astigiano, dei protagonisti del positivo torneo dei «galletti».

Strano o perlomeno fortunato le vicissitudini di questo giocatore, «prodotto» vivaio del Torino. Giunto ad Asti nel difende la porta dell'Asti che conquista la C2.

L'anno seguente contribuisce con una buona stagione alla salvezza della squadra.

Parte titolare fisso anche nel campionato successivo, ma rinvestiti alla prima giornata gli cedono cari.

L'allenatore Volpi lo accantona, preferendogli Bacchino, poi passato alla Sampdoria. I «galletti» vincono il campionato salendo in C1, ma per Riccarand si profila ancora la panchina. Volpi ingaggia Tuccella infatti.

Il torneo si conclude con la retrocessione in C2. Arriva Mulesani e convince Riccarand un po' titubante a restare. Lo promuove titolare e centra il classico terno al lotto.

Il portiere diventa colonna portante della difesa astigiana, infonde serenità ai compagni reparto arretrato sfoderando sicurezza tra i pali e nelle uscite. Una stagione alla grande, insomma.

Desiderio di rivincita? Risposta: «*Voglio semplicemente dimostrare a chi mi ha dato fiducia che non ha sbagliato la sua scelta*».

Franco Cavagnino

La neve ha bloccato per la seconda volta i leoncelli di Adriano Lombardi

DERTHONA «NON GIOCARE SPEZZA IL RITMO» PER IL BERTHONA DUE AMARI CONFRONTI

TORTONA — Sono ora due le partite interne che il Derthona di Adriano dovrà recuperare. Si tratta del confronto con i sardi Sorso e di quello con Lucchese. In entrambi i casi è stata la neve caduta abbondantemente che ha impedito giocare sul terreno erboso del «Peuato Coppi». «*Non giocare spezza il ritmo. E' più un danno che un vantaggio*», così dice Maurizio Pertusi, 22 anni, centrocampista, uno dei giocatori importanti di tutto lo schieramento bianconero. Pertusi ha questa convinzione perché lo sperimentato sulla pelle.

In novembre un po' duro con un avversario gli ha provocato una contusione ai legamenti una gamba costringendolo ad un forzato riposo per oltre Pertusi precisa: «*Riprendere il ritmo con i dei compagni è stato parecchio faticoso. Manca sempre qualcosa al rendimento. Gli altri sembrano abbiano*

Maurizio

marcia più. Lo stesso succede nella squadre quando qualcuno, per motivi diversi, è costretto a rinviare i suoi impegni di campionato».

«*Quest'anno al Derthona è successo già due volte: stanno per essere troppe. Rispetto ad altre squadre, è inutile negarlo, si perde il ritmo dell'impegno settimanale. Se basasse, succede che primavera dovremo affrontare la fase dei ricuperi con il rischio dal esperaffanno dovendo praticamente giocare tre partite nello spazio di giorni e per due volte*».

Nonostante ciò Maurizio Pertusi spera che tutto si superare senza gravi drammi e senza dover pagare troppi punti. Per ottenere questo, è chiaro, sono necessari l'impegno e la buona volontà. Due caratteristiche proprie di Pertusi. Nato a Voghera, Maurizio è cresciuto calcisticamente a Tortona nelle file del Derthona dove ha militato in tutte le categorie dei giovanissimi.

Sicuramente uno dei «prodotti» di maggiore spicco che siano usciti dal Derthona in questi ultimi cinque anni, Maurizio Pertusi è agli ordini del «messicano» Angelo Domenghini ed ha saputo trovare il momento migliore ponendosi all'attenzione dei tecnici società.

Enrico Regaiz

Provvidenziale il rinvio della partita con l'Andora

L'ALBESE RECUPERERA' GLI ATLETI INFLUENZATI

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Gallo, bloccata dalla neve, ha accolto il rinvio dell'incontro con l'Andora sollievo, nella speranza che una settimana in più di tempo possa consentire il recupero degli atleti infortunati o influenzati.

La consente anche un momento di riflessione su campionato che finora non è stato esaltante, a dispetto dell'ottimo inizio, e che potrebbe anche concludersi la retrocessione. Nessuno lo nasconde casa azzurra, ma anche se la stagione dovesse concludersi negativamente, il bilancio non sarebbe fallimentare.

«*Abbiamo avuto durante l'estate molti problemi societari ed eravamo stati costretti ad allestire una squadra fortuna. Ci eravamo proposti di dare spazio ai giovani mentre vivolo e abbiamo tenuto fede a questo obiettivo limitando al minimo, per motivi di bilancio ma anche convinzione, l'ingaggio di giocatori stranieri*», dice il presidente Renzo Zantonello.

La linea verde scelta dall'Albese in atleti è stata rispettata. Nella rosa della prima squadra sono stati inseriti molti giocatori locali. «*Anche se i risultati sul campo sono stati parzialmente negativi l'esperienza che i ragazzi si stanno facendo formerà certamente utile alla squadra*», ha aggiunto Zantonello.

Albesi parecchi che militano nella squadra langarola in effetti parecchi: Balocco, Di Stefano, Michelucci, Rovera, Vico, Stroppiana, Camatisi, Morone, Dell'Anna, Eirale, tutti di età compresa tra i diciotto e i vent'anni.

«*Credo che una alta percentuale di giocani locali sia una specie di record per l'interregionale. Guardando la carta d'identità si spiegano le parte gli atleti è basti di rendimento che la nostra squadra molto*», ha detto l'allenatore Mario Pandolfi.

Aldo Scavino

VASCIMINNO HA SUPERATO I MOMENTI PIU' DIFFICILI

AOSTA — perso qualche chilo (e si vede), ma da qualche giorno ha ritrovato il sorriso e la voglia di giocare. Vincenzo Vascimino, 24 anni, foggiano, «scoperto» dalla Juventus, passato poi all'Aosta e in sei anni (a parte una stagione con il Pordenone in C) diventato ragioniere anche un po' nel cuore spera di aver uno dei momenti più difficili.

Nella stagione in disputato soltanto partite e mai è apparso in grandi condizioni fisiche, fatto che ha privato la squadra del suo estro e della sua esperienza. Adesso che è tornato ad allenarsi e a riassaporare il clima agonistico ieri a Quincinetto contro il Borgofranco è disposto a parlare del quale passati impallinconisi: «*Spero di riprendermi presto, vede cosa sono magro? Ho trascorso mesi molto difficili, debilitato per giorni e giorni nausee e senso di vomito che sembravano non trovare spiegazioni. Mangiavo poco e mi*

Enzo Vascimino

ero indebolito. Alla fine gli esami medici mi hanno diagnosticato un'eccessiva presenza di acido nello stomaco e mi hanno permesso cominciare una che sembra efficace».

Vascimino avrebbe dovuto tornare in campo domenica ad Andora, ma 24 prima della gara un attacco lo ha costretto a un nuovo stop a rinviare una settimana il rientro. Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che il centrocampista avesse rotto i ponti con la società o l'allenatore ma la voce è stata smentita stesso giocatore: «*Sono fantasie, non ho problemi con il mister né con i dirigenti e voglio contribuire alla lotta per la salvezza. In sei anni l'Aosta mi ha dato molto e non ho mai cercato di sfuggire alle mie responsabilità*».

I «maligni», tuttavia, ricordano che l'estate scorsa Vascimino sembrava voler indossare molte magie, meno quella rossonera. La replica non si fa attendere e è decisa: «*A certe critiche ormai non voglio più rispondere. La verità è che ero stato contattato dalla Pistoiese, dal Monza Saint-Vincent e dal Sant'Orso Endas; d'altra parte avevo appena concluso bel campionato, segnando 9 gol*».

Dario Crestodina

CLAUDIO PEROTTI CANCELLA ANCHE L'ESPERTO MUSIELLO

CASALE — Per il Casale Claudio Perotti è una certezza. Anche ieri contro il Cuneo ha svolto con disciplina tattica il suo ruolo di difensore e per il funambolo Musiello (che vanta un'esperienza in serie A con Lazio e Juventus) c'è stato ben poco da fare. Vent'anni e un po' di umiltà ma non sul terreno gioco, Claudio Perotti possiede requisiti serie superiore.

Un insieme di volontà e caparbietà, senso della posizione e del dovere che già lo scorso anno hanno richiamato l'attenzione di società più quotate, che a fine stagione l'hanno richiesto. Confermato anche per questa stagione nel collettivo casalese il difensore ha ricambiato con ottime prestazioni la fiducia concessa da mister Guido Vincenzi e dai dirigenti.

Il suo passato è tutto di marca casalese. Abita a Villanova, a non più di dieci chilometri da e formazione giovanile nerostellata.

Claudio

Più volte richiesto per partecipare ai raduni alla Nazionale giovanile dilettanti Claudio Perotti è fiducioso di partecipare il prossimo anno al campionato di C1 il Casale: «*Se la fortuna non ci volta improvvisamente le spalle — afferma — quest'anno non dovremmo incontrare difficoltà per ottenere il primato ed il salto di categoria. L'impresa è ora a soli due punti di vantaggio ma a differenza dei liguri noi abbiamo due incontri da recuperare. Ora ci attende un ciclo d'incontri difficili. Domenica a Biella, poi, in casa con la Juve Domo, l'unica formazione che è riuscita a portarci, l'intera posta nel girone di andata. Quindi sarà la volta della trasferta a Pinerolo nel match forse decisivo di questa stagione*».

Quando è inserito in formazione Claudio Perotti diventa un punto fisso per la difesa risultando sovente tra i giocatori più continui e reddituali. nel controllo di palla in campo giganteggia riuscendo ad intervenire sia di testa che di piede e con naturale sicurezza.

Gino Defranciscl

BERARDINI SIMPATICO SHOW-MAN

TORINO — Mercoledì ad Orbassano, nella prima partita di spareggio, tra il Piemonte-Valle d'Aosta e la Lombardia (1-1) rete piemontese è stata siglata Giuseppe Berardini, difensore dell'Orbassano.

L'atlante torinese-stopper (del '58), è dal settembre scorso alla corte di Centis, dopo una stagione al Civitavecchia in C/2, giuntovi dalle giovanili dell'Alessandria.

Studente Isef, carattere estroverso, appassionato di musica, con doti appropriate si accompagna con naturalezza sia al pianoforte sia alla chitarra, come in involto «show

Un simpatico mattacchione, utile anche per lo spogliatoio. In si sempre attento e concentrato, galvanizza i compagni con il suo agonismo e la grinta: il gol, molto importante per il Piemonte, lo ha premiato, e Beppe per festeggiarlo è esploso in uno spontaneo saltellino alla «Juary».

c. b.

Guido Calzia nero in viso, per la giornata storta

CADELLA DANNATE AUTORITI VENA DIFFA PER L'IMPERIA

IMPERIA — termine della partita, si è rivestito in fretta, e se ne è andato via prima dei compagni. Era serio in volto, Guido Calzia, e non aveva nessuna voglia di parlare. E' lui, l'unico prodotto del vivaio nerazzurro che giochi in prima squadra da titolare, lo sfortunato protagonista di partita che l'Imperia ha incomprensibilmente pareggiato «Cicione» con la Levante, dopo essere stata in vantaggio per 3-0.

I genovesi avevano ridotto la distanza su autogol di Bolgiani, che aveva deviato alle spalle di Corona un tiro di Rotti su punizione. A ripetersi, nove minuti più tardi, è proprio lo sventurato Calzia: ha provato a respingere il pallone scagliato da Bertola, ma ha colpito male ed ha ingannato il proprio portiere. E così, per questo nuovo autogol, l'Imperia non è riuscita a vincere il derby.

non è colpa di Calzia, sia chiaro. Aveva giocato piuttosto bene, sino a quel momento era fra i pochi che potevano salvarsi da una prestazione negativa. All'inizio della ripresa, il difensore, che ama sganciarsi in avanti, era anche reso pericoloso in alcune offensive sulla fascia sinistra. Quel volpone di «Chico» Locatelli, della Levante, se n'è però accorto, ed è corso ai ripari: ha tolto l'evanescente Vercellino e lo ha sostituito con Uberteilli, «pepericio».

Calzia si è trovato in difficoltà e con lui è entrata in crisi l'intera retroguardia, sino alla beffa decisiva. Eppure, Guido, per quanto sia giovane (ancora non ha vent'anni, è frequenta la quinta ragioneria all'Istituto Ruffini), non è neppure un «pivello». La stagione scorsa, ha esordito in C2 verso la fine del girone di ritorno, nella vittoriosa trasferta di Pontedera: si era in luce e, ceduto Zaccaria, l'Imperia ha pensato che il sostituto lo aveva in casa.

Bauzia, il tecnico poi esonerato, non una grande considerazione, poi, a furor di popolo, il spazio lo ha avuto.

Stefano Duffino

Il colombiano dall'aria furba ha conquistato tutti con la sua simpatia

POVEA, IL SUDAMERICANO DELL'IVREA PROMETTE AI TIFOSI DEL GIOCO E GOL

IVREA — L'Ivrea Programma ha il suo straniero, anche se occorrerà un po' di tempo prima di vederlo in campo. E' anche se il suo nome è italianissimo: Gustavo Povea, classe 1964. Ma Povea è colombiano di origine, nascita e formazione calcistica.

Com'è finito a Ivrea? Come tantissimi suoi colleghi, ogni nazionalità, chiamati riva alla Dora dalla Olivetti. Il nostro è un tecnico computer: si fermerà almeno anno, ma probabilmente anche di più. Ha preso casa a Viverone, suo figlio, a otto anni, veste già la maglia arancione dei pulcini.

Il lavoro lo ha in giro il mondo: l'anno scorso era Inghilterra, e anche lì è riuscito a trovare una sistemazione: «*Ho giocato nel Kingswood, una squadra che milita in un campionato equivalente al vostro interregionale. Prima ero stato nella nazionale bancaria del mio paese*».

Che sia un sudamericano non lo dicono soltanto i tratti somatici o l'accento spagnolo: chi l'ha visto all'azione ne canta le lodi di palleggiatore, con grande rispetto la precisione il tiro, dote quest'ultima non comune tra i giocatori dell'Ivrea.

Alla fine anche mister Berselino si è convinto, dando il suo assenso al tesseramento: il neoarrivato gioca a centrocampo, con spiccata propensione per le trequarti. Basterà a risolvere i problemi offensivi dell'Ivrea, che in

Gustavo Povea

trasferta ha segnato fin qui un solo gol?

Nessuno si sbilancia né gli chiede il miracolo di trasformare l'attacco. «*Del resto — dicono i dirigenti — non sappiamo quando riusciremo a completare le pratiche per il suo tesseramento. Lui ha firmato, ora dovremo attendere l'assenso della lega*».

Una cosa è certa: il piccolo colombiano dall'aria furba, ha già conquistato tutti.

E c'è da credere nelle sue doti di palleggiatore: le doti tecniche nei sudamericani mancano: ci sono esempi illustri. Tutti atleti di grande classe e che nel calcio vedono fonte di inesauribile, amorevole divertimento. Il che induce tutti gli appassionati del pallone ad idolatrarli: anche perché il loro carattere, spontaneo ed entusiasta, lega facilmente.

Ed ha imparato che ci a da soffrire per conquistare la sospirata salvezza: anche per questo non riuscirà a nascondere il rammarico per il punto banalmente perso col Moncalieri.

Giampiero Faviolo

Sospesa per la neve la gara con la Massese

LA CAIRESE POTRA' GIOCARE DUE INCONTRI IN TRASFERTA

CAIRO M. — Un'abbondante nevicata ha bloccato tutto il calcio della Valle Bormida, compresa la partita di C2 fra Cairese e Massese. Il giudice sportivo di tutti doveva essere l'arbitro, Magliulo di Torre Annunziata, al quale non è rimasto altro che constatare l'impraticabilità del campo e rinviare l'incontro. Si sono svolte solo le formalità di rito. Il direttore di gara ha fatto compilare le liste, ha verificato la presenza del numero dei giocatori, e dopo il sopralluogo ha mandato tutti a casa.

La neve, un'altra difficoltà che certo non aiuta il già difficile cammino della Cairese nel primo campionato serie C2. Problemi per gli allenamenti, freddo intenso, un inverno che non addice al gioco del calcio. E' comunque il primo rinvio per la Cairese.

Dopo il buon pareggio esterno di Sorso, e prima della trasferta di Voghera, la Cairese voleva approfittare di questa partita casalinga per prendere, se possibile, un po' di vantaggio in classifica, e quindi nel clan giallobù sono abbastanza contrariati. Contro il maltempo, però, non c'è stato nulla da fare. Una volta la Cairese aveva provveduto a spianarsi il campo, ma la neve di venerdì e sabato ha peggiorato definitivamente la situazione e, per maggior sicurezza, la società giallobù ha presentato una certificazione del sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, chiamato come testimone, a scanso di equivoci, il fatto che fosse nevicato 48 ore precedenti l'incontro.

Alla Cairese, adesso, non resta che prepararsi nel modo migliore alla trasferta di domenica Le situazione di classifica, difficilissima, potrebbe diventare insostenibile. Proprio per questo il presidente Brin e l'allenatore Chizzardi preferiscono di gran lunga giocare ieri: un risultato utile in casa avrebbe ridato morale (e punti) alla squadra, che adesso è in pratica, è invece costretta a giocare due incontri consecutivi in trasferta.

Sandro Chiaramonti

Neve e piste rendono strani gli assoluti di Cortina

SORPRESE E CONFERME MA DOVE SONO GIORGI ERLACHER E TOETSCH?

Per i maschi che deludono c'è la spiegazione che riguarda il tracciato e il tipo di neve, per le ragazze il discorso parte dal rendimento, che spiega come nello slalom non tutte rose

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA — I cortinesi, in particolare il «vecchio» Giorgess che per la miglior riuscita di questi campionati si è veramente dannato l'anima, vorranno scusare, ma premessa indispensabile prima di parlare degli otto (più quello di combinata) titoli italiani assegnati è che i risultati sono stati condizionati dalle piste di gara. Nonché, come qualcuno non troppo obiettivo ha affermato, i nostri migliori sciatori siano capaci sciare solo sul ghiaccio, ma la neve morbida ha creato un divario troppo netto fra chi partiva fra i primi e chi prendeva il via anche solo una decina di numeri dopo.

A scusante degli organizzatori bisogna dire che fino a poche ore prima delle gare ha continuato a cadere una quantità di neve quale da tempo non si vedeva. Questo ha impedito già in partenza una battitura ottimale delle piste, se poi si aggiunge ancora il fatto che sulla «Olimpia» di Tofane si sono disputate ben sei gare in cinque giorni, è facile capire come non ci è stato materialmente il tempo per «lavorare» la neve (magari con l'aiuto di acqua) fino a renderla dura e compatta.

Neve morbida, dunque, e conseguenti crisi per chi aveva il pettorale non proprio ottimo oppure, pur partendo fra i primi, è ormai abituato al ghiaccio delle piste di Coppa del mondo.

Premesso questo vediamo quanto di più interessante è emerso da questi strani Campionati Italiani. Ci sono state, prima di tutto, numerose conferme: quasi scontate alcune, piacevolmente confortanti altre. Fra le prime possiamo mettere la vittoria di Mair in discesa, quella di Pramotton in gigante e quella della Bonfini in slalom; fra le seconde quella della Marsola in «SuperG» e della Delago in discesa.

Che Mair vincesse la libera se lo aspettavano più o meno tutti, vista la forma di quest'anno dell'atleta altoatesino. Per il gigante, il nome di Pramotton era stato suggerito dalla vittoria di Adelboden, sul gigante considerato più tecnico dell'intero circuito internazionale. Discorso analogo valeva per la Bonfini che, con un secondo o un terzo posto, è stata quest'anno l'elemento di punta del settore slalom femminile azzurro.

Miki Marsola e Karla Delago rappresentano da sole la «squadra» di discesa e «SuperG»: hanno vinto una volta a testa e va bene così.

Una sorpresa, relativa, viene dalle vittorie di Pramotton in slalom e della Lucca in gigante. Per il primo, però, vale la premessa iniziale, per la seconda calzano più o meno gli stessi argomenti con la aggiunta un lampo di quella genialità che è propria dei talenti naturali e come quello di cui è indiscutibilmente dotata la portacolori dello Sci Club Sanvicario.

Discorso a parte merita Ivan Marsola (fratello di Miki) con il suo successo in supergigante. Anche per lui il talento indiscutibilmente c'è, se arrivano anche un palo di circostanze fortunate come sci veloci a tracciato adatto ai suoi mezzi, e qualche «distrazione» di Mair, il gioco è fatto.

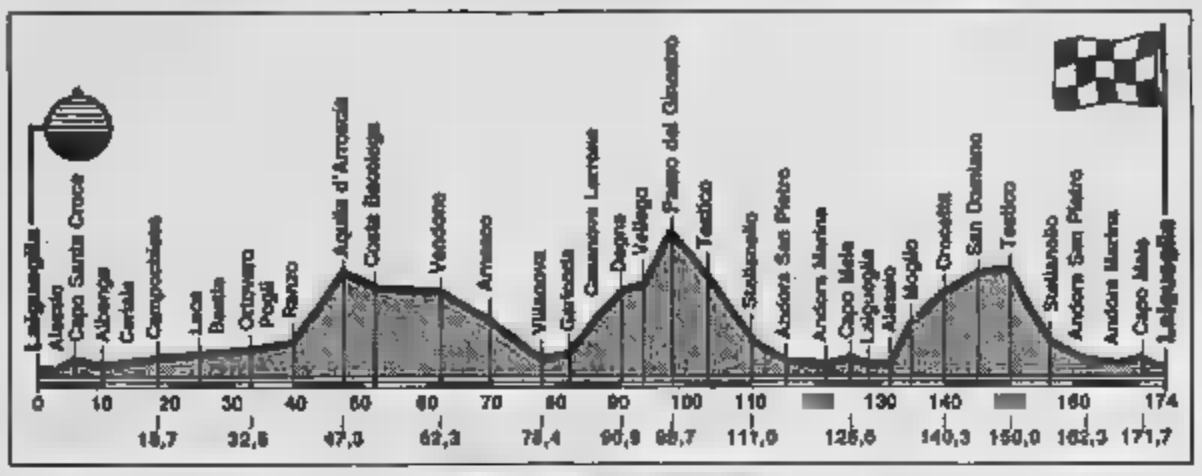
E De Chiesa? E Toetsch, Robert Erlacher, Giorgi, Quario, Magoni, Zini? Per i maschi bisognerebbe ancora una volta ripetere quanto si è detto in partenza sui tracciati e sulle nevi, per le ragazze il discorso è più complicato. Messo da parte il caso-Magoni (Paoletta soffriva per una tendinite non ha neppure potuto calzare gli sci), rimane il problema delle altre due. Anche loro non amano la neve morbida, sono uscite di scena, è vero, per errori banali, ma visto il loro rendimento complessivo fino a questo punto di stagione è difficile credere ancora che nel settore slalom femminile tutto vada così meravigliosamente bene come si vorrebbe far credere.

Giorgio Dextefanis

Parte domani il grande ciclismo, con i due «big» già di fronte

MOSER E SARONNI A LAIGUEGLIA NELLA PRIMA SFIDA DELL'ANNO

Da scalare il passo del Ginestro ed il Testico (due volte): nessuno potrà «bluffare». Assenti Argentin, Visentini e Contini. Tre squadre italiane andranno al Tour



DAL NOSTRO INVIATO

LAIGUEGLIA — Il ciclismo italiano ricomincia da uno. Ricomincerebbe da due se a Moreno Argentin, l'anno scorso, non fosse riuscito l'exploit di vincere la Liegi-Bastogne-Liegi. A parte quel successo (il classico lampo in un cielo grigio, o l'eccezione che conferma la regola), i nostri pseudocampioni si sono fatti battere su tutti i traguardi che contano, una regolarità impressionante: Saronni perso il Giro, Moser e Visentini c'era: ma chi l'ha visto?), hanno cominciato a perdere alla Parigi-Nizza ed hanno finito al Giro di Lombardia e meno male che c'erano altre «classiche», perché a quel punto i nostri ne avevano abbastanza.

Si sperava in una brusca sterzata al Mondiale del mondo, che si disputava in Italia, sul circuito Montello-Nervesa, Macché: quella dei corridori di casa nostra era una caduta libera, a testa in giù, senza paracadute. Al Montello ha indossato la maglia iridata nientemeno che «nonno» Zoetemelk, che stava per compiere quarant'anni. Insomma, dato che più a fondo di così non si può proprio andare, si spera che quest'anno il nostro ciclismo torni a salire, se non proprio a galleggiare.

Moser, che continua a dare robusti calci al suo viale del tramonto (ma per quanto tempo avrà ancora la forza di darli?) è passato alla «Supermercati Brianzoli», dove ha al suo fianco Gibi Baronchelli, Claudio Corti e anche Didi Thurau, acquisto dell'ultima ora. Saronni è rimasto dov'era, cioè alla «Del Tongo-Colnago», che ha subito regalato ai suoi sponsor ed ai suoi tifosi una vittoria, battendo allo sprint Frauler ieri nel circuito di Laigueglia Ligure. Non sono questi i successi che contano: comunque, per un campione che vuol uscire dalla crisi, la miglior medicina è vincere vincendo.

Francesco Moser

Squadre italiane quattordici (troppe: una finta ricchezza) e rinforzate con alcuni stranieri, tra cui l'irlandese Roche, ingaggiato dalla Carrera. I neoprofessionisti, nelle nostre formazioni, sono trentasei, di cui ventisette italiani: per quanti il loro è un salto nel buio? Sei squadre italiane hanno annunciato la partecipazione al Tour: la Carrera (con Visentini, Saronni e Bontempi), la Ola (con Contini) e la Malvor-Bottecchia (con Beccia e Da Silva).

Non è una truppa molto aggueritta, ma è qualcosa. Il meno di ripensamenti all'ultima ora, è ovvio. I nostri corridori sono specialisti nel cambiare idea, quando si tratta di andare a faticare il luglio sotto il sole di Francia.

Insomma, domani si comincia. Il Trofeo Laigueglia non è una «classica», ma è già una corsa vera, con la salita del Ginestro e soprattutto con il Testico da scalare due volte. Chi è preparato bene, non potrà allenarsi pedalando: rischierà di trovarsi ben presto in coda al gruppo ed i tifosi, anche se siamo all'inizio della stagione, non sono disposti a farsi prendere in giro. Sono stati presi in giro, anche troppo, la scorsa stagione.

Ci sono tutti i più o meno: mancano Argentin, Contini e Visentini, ma ci sono Moser e Saronni ed in fondo alla gente è sempre una sfida che interessa, visto che gli amici di Beppe e Beppe non si sono ancora, o almeno non si vedono ancora. Moser è reduce da una vittoria alla Sei Giorni di Rotterdam: Saronni invece è rientrato dal sole australiano, dove dovrebbe aver ricaricato le sue delicate batterie.

Moser e Saronni sono ancora il meglio di oggi. Per il ciclismo di domani, si può solo sognare e sperare.

Maurizio Caravella

Reduce dal Rally di Svezia, il pilota Lancia (nonostante i 35 anni) pensa già al Portogallo

ALEN PROMETTE ANCORA BATTAGLIA

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — L'inferno di ghiaccio non ha tradito la Lancia. Anzi la scuderia italiana torna dalla Svezia con un secondo posto che rispetta pienamente le aspettative. Non si poteva pretendere di più dopo dieci anni di assenza da questa gara particolarmente specialistica. La Peugeot era la favorita della vigilia ed ha rispettato i pronostici con il successo del giovane Kankkunen, campione del rallismo mondiale. Era impensabile poter battere la francese su terreno che le è congeniale, l'ha vista letteralmente dominare. Anche perché il quasi completo assenza di neve, sostituita da un ghiaccio terribile, ha procurato qualche sorpresa alle Delta S4 che erano state preparate in previsione di condizioni di terreno ben diverse.

In ogni caso, se si fa un'analisi della gara si può vedere come gli scarti fra le due rivali siano stati minimi. Salonen e Kankkunen hanno vinto 14 prove speciali su 30, 13 sono andate alla Lancia con Alen e Toivonen. Ottimo anche il debutto delle Ford RS che hanno piazzato Grundel al 3° posto. Poi la vettura inglese però deve ancora arrivare la prova del nove, rappresentato dal Rally del Portogallo, in programma dal 5 all'8 marzo, dove si correrà su terra e asfalto.

E' proprio sulla gara portoghese che si accentrano ora le attenzioni. La Lancia parteciperà ancora con Alen e Toivonen ai quali si aggiungerà Miki Biasion. Anche la Peugeot avrà almeno tre vetture mentre il terzo incomodo, rappresentato dalle Audi Quattro, si affiderà a Walter Rohrl e Hannu Mikkola.

La sfida, insomma, si accende ulteriormente. Un'auto che viene lanciata a tutti i campi, quasi a quello umano, con questi piloti che rivaleggiano ormai alla pari per popolarità e bravura con quelli di Formula 1. Un campionato mondiale che mai come quest'anno aveva negli ultimi tempi sollevato tanto interesse, dispiegato tante forze.

«E' così che mi piace — ha commentato ieri Markku Alen dopo avere tagliato il traguardo — *sabato ho compiuto 35 anni correndo. Qualcuno ha insinuato che sono in fase calante, che sono vecchio. Farò vedere io a questi giovani io sono in pensione. La Lancia Delta S4 progredisce gara dopo gara, acquisisce esperienza, migliorata. Credo che ci prenderemo tutti delle belle soddisfazioni. Voglio dare un avvertimento anche ai miei rivali: fate attenzione al vecchio Markku. Qui ho avuto qualche problema all'inizio del rally ma nel finale ho dimostrato, pur con la responsabilità di dover arrivare sino in fondo, che so sempre viaggiare forte*».

Il finlandese della Lancia ha parlato chiaro. Una dichiarazione bellicosa che forse coinvolge anche il suo compagno di squadra Toivonen. Ma è normale che ci sia anche questa rivalità sportiva. Certo è che Kankkunen e Salonen non staranno a guardare, così come c'è da aspettarsi qualche zampata di Walter Rohrl. La supremazia assoluta della Peugeot dello scorso anno, comunque, sembra incrinata. Ora, almeno, ad armi pari, la lotta è più incerta e lo sarà sicuramente sino alla fine della stagione.

Il successo di Kankkunen tuttavia è servito a riportare un po' di entusiasmo anche transalpino. Il direttore sportivo Jean Todt era molto soddisfatto e preoccupato in questi giorni. Ora può respirare. Ma la tranquillità ha le gambe corte nel mondo dello sport e soprattutto in quello dei motori. Da oggi i piloti sono già al Portogallo per le prove della terza gara mondiale. Un corsa che vede 130 equipaggi iscritti, fra i quali figurano tutti i migliori.

Cristiano Chiavegato

Nonostante i 35 anni, Alen ha lanciato il guanto di sfida ai giovani piloti

A Sestrieres spettacolo nel «memorial Marinoni»

LE MOTO SI SONO SFIDATE SUL GHIACCIO VINCONO COTTO, BIVIO E LANCIA

SESTRIERES — Anche nelle prove libere di sabato pomeriggio non hanno cessato un istante di dare spettacolo. Impennate, derapate all'esterno di curva sollevanti improvvise nubi di ghiaccio, speronamenti a catena per 2-3-4 macchine.

L'Ice-Trophy di Sestrieres ha ormai una sua filosofia ben definita. I professionisti delle due ruote sempre hanno aderito con entusiasmo: dagli assi del cross mondiale a quelli dell'enduro, a quelli della pista. Per non parlare della cerchia ogni anno più larga di «aficionados» divertiti dall'evoluzione spericolata, di certi veterani di queste competizioni.

Anche Marinoni, il deserto, aveva aderito per due anni all'Ice-Trophy, con quell'entusiasmo che distinguava ogni sua gara.

«Passare dai ai dell'Africa ai metri invernali di *Sestrieres è certamente ritemprante* — raccontava agli scherzoso e proseguiva —. *Tutto ciò che ho il gusto dell'avventura elettrizzante*».

Nel 1984 aveva vinto la gara d'apertura dell'Ice-Trophy, divertendo un pubblico abituato a vederlo in sella a moto potentissime sulle carovaniere desertiche. Per strano volere del destino Giampaolo Marinoni è più tra noi.

Gli organizzatori hanno voluto ricordarlo nella semplicità di un gesto: l'assegnazione di un memorial, consegnato al termine di una votazione pressoché unanime, a Dario Sempio, un giovane pilota di Torino dimostratosi particolarmente dotato e grintoso in questo tipo di competizioni.

La formula anche quest'anno ha quella degli anni precedenti: batterie di qualificazione, al sabato, semifinali e finali alla domenica.

Due le categorie ammesse in base alla cilindrata: fino a 80 cc ed oltre 125 cc; una terza categoria riservata alle moto con pneumatici superchiodati. Tre i vincitori: Marcellino Bivio, Daniele Cotto e Vincenzo Lancia.

Se le moto hanno vissuto anche quest'anno il loro momento di gloria, per le auto si è disputata la terza prova del Panda Ice-Trophy, competizione riservata alle trazioni integrali più piccole del mondo, già al secondo anno di vita.

La vittoria è andata ad un torinese, Galliano, un altro «pallino» di competizioni desertiche così come per i primattori delle moto Cotto e Lancia. Galliano ha preceduto nell'ordine Catania, Malnoli, Bormolini e Porcellana.

Nella prima delle tre finali in programma legate alle competizioni motociclistiche la Cagiva di Marcellino Bivio ha preceduto i due KTM di Zilich e Paolo Male, mentre riservata alle moto cilindrata superiore ai 125 cc con successo di Daniele Cotto che su Honda ha preceduto Sempio, Pugh, il comando buoni tre quarti di gara. Terzo posto per Renzo Tagli Honda, quarto per Dino Richiardone Ossa, quinto ancora Maurizio Ceccoli KTM. Ma la prova più entusiasmante si è rivelata sere quella per moto con pneumatici superchiodati, dove Vincenzo Lancia ha preceduto l'amico-rivale Daniele Cotto, entrambi su Honda, e Zilich KTM, quarto Alessandro Grilli, sempre su KTM, quinta posizione per Dario Sempio su Yamaha.

Premi speciali sono stati consegnati al fuoriclasse Dolce per essere stato il più aggressivo il più spettacolare delle due giornate, mentre al pinerolese Morero è andato il trofeo Elf per la migliore impennata. Nella combinata Daniele Cotto, sorteggiato con il secondo classificato del Panda Ice-Trophy Antonio Catania, si è aggiudicato il trofeo Pony-Express.

Piero Abrate

CASA DEL TONGO
Sconti che valgono
DAL 15 FEBBRAIO
Nel presentare le nuove iniziative 1986 scontiamo i nuovi modelli '85 di cucine camere e salotti.
ASSALTO NINO
Mobiliere in S. M... C...
Tel. 011/92.77.938

Derby, qualche passo indietro nel tempo: c'era troppo nervosismo

LA JUVENTUS NON PUO' PIU' CONCEDERE NULLA ALLA ROMA CHE LA STA INSEGUENDO

Qualche passo indietro nel tempo per il derby torinese. Nulla di drammatico se non (per i bianconeri) il gol in extremis dell'indistruttibile Zaccarelli, ma un po' di nervosismo di troppo e qualche «entrata» [illegible] stile [illegible] non eravamo più abituati, dopo tante sfide alla camomilla viste negli ultimi anni.

[illegible] detto che il match gli è piaciuto, rivedendo il [illegible] disinteresse della vigilia, e questo è buon segno per la Juve. Michel ieri, anche se [illegible] ripresa ha giocato solo a strappi, è parso in chiaro progresso rispetto alle sue ultime prestazioni. [illegible] momento giusto, visto che per la capolista arriva il periodo in cui non può più concedere nulla alla Roma che insegue.

Il Torino, con tutte le difficoltà croniche nell'andare [illegible] gol, ha avuto anche nel gioco motivi [illegible] soddisfazione. Soprattutto nella partita in crescendo di Beppe Dossena, che nella ripresa, in particolare è stato l'anima della squadra, l'uomo che [illegible] l'esempio e soprattutto con il continuo movimento ha cercato e trovato spazi [illegible] manovre pericolose, pur [illegible] difficile per Comi e Lerda filtrare tra [illegible] maglie della difesa bianconera.

[illegible] rilievi per dare conforto, se necessario, sia alla Juventus che domenica va a Bari per mantenere il suo vantaggio [illegible] classifica, sia al Torino che aspetta il [illegible] per [illegible] un posto Uefa. Il derby del Comunale, però, guardando oltre il risultato, potrebbe avere uno strascico pesante per i bianconeri. Il cartellino giallo per il «recidivo» Manfredonia e quello rosso per Bonini, tradito da un più giustificato commento iconico (un applauso) all'ammonizione all'ibbiatagli Casarin, [illegible] portare a decisioni pericolose da parte della Lega.

Conseguenze di una partita combattuta come poche altre viste quest'anno al Comunale. Non è bastato alla Juventus intimidire [illegible] l'avversario per tutto il primo tempo, [illegible] uno splendido [illegible] coppia Platini-Laudrup, tenere i granata in costante pericolo di nuove capitolazioni. Il Torino ha sofferto e rischiato, [illegible] ha avuto l'indubbio merito di non darsi mai [illegible] vinto. [illegible] spinta granata, nella seconda metà della ripresa, era più grintosa che lucida, ma sul piano della tenuta atletica la squadra di Radice ha mostrato [illegible] avere più riserve di quella di Trapattoni.

Fra i due tecnici amici-rivali c'è stata [illegible] partita nella partita. Sono cultori della tattica, degli schemi. Ma Radice, sapendo di avere un «materiale» particolare, sanguigno, dedica molte attenzioni al ritmo. Non che Trapattoni non [illegible] badi, ma per lui [illegible] problema principale è la disposizione degli uomini sul campo. Ieri la presenza di un Serena [illegible] sotto tono per le conseguenze del banale ma serio infortunio di Avellino [illegible] Nazionale, e l'assenza di Mauro, hanno indotto il tecnico bianconero a chiedere spesso a Platini una posizione più avanzata, con il risultato (visto che Bonini era impegnato sulla fascia [illegible] stra a fronteggiare Berthold) di lasciare [illegible] parte del compito di regia sulle spalle [illegible] Pin, che per sostenere le qualità tecniche [illegible]ve ancora fare esperienza. Non tutto ha funzionato a dovere, crediamo che Platini sia più importante in una zona che gli consenta di comanda[illegible] gioco.

Per Radice problemi soprattutto in difesa, nella marcature. Platini, più avanzato del previsto, ha [illegible]ti[illegible] inizialmente. Sabato a fare [illegible] difensore, facendo mancare il suo apporto a centrocampo. Meglio, [illegible] con la squadra già in vantaggio, i controlli di Michel, Serena e Laudrup da parte [illegible] Ferri (buon rientro), Corradini e Francini.

Mentre gli atleti si battevano con grinta, la partita a scacchi [illegible] due tecnici era altrettanto importante. E' finita pari, come giusto fra due amici che però cercano, quando [illegible], di farsi lo sgambetto.

Bruno Perucca

Giacomo Ferri si è occupato con [illegible]so (dal 30° minuto) del marcamento di Platini, [illegible] all'inizio [illegible] trovato [illegible] nel [illegible] Laudrup

SERIE B

5° RITORNO

Arezzo-Lazio	3-1
Bologna-Vicenza	1-1
Brescia-Perugia	1-1
Catania-Ascoli	[illegible]
Catanzaro-Cremonese	0-2
Empoli-Campobasso	0-0
Palermo-Genoa	0-0
Pescara-Cesena	1-1
Samben.-Monza	3-1
Triestina-Cagliari	1-2

[illegible] [illegible] (6° ritorno, 23 febbraio, ore 15): Ascoli - Campobasso (andata 2-2); Cagliari - Pescara (0-2); Catania - Triestina (1-1); Cesena - Arezzo (2-2); Cremonese - Bologna (0-1); Genoa - Catanzaro (1-1); Lazio - Sambenedettese (1-1); Monza - Empoli (1-0); Perugia - Palermo (1-1); Vicenza - Brescia (0-1).

LA CLASSIFICA

	P.	G	V	N	P	F	S
Ascoli	33	22	11	11	1	30	14
Brescia	28	22	11	6	5	24	16
Cesena	27	22	10	7	5	21	23
L. Vicenza	27	22	10	7	5	29	31
Empoli	26	22	7	12	4	25	23
Cremon.	25	23	7	11	5	24	19
Genoa	25	23	6	7	7	23	27
Triestina	25	23	7	11	5	22	20
Samben.	23	23	7	9	7	18	17
Bologna	22	22	7	8	7	17	17
Lazio	22	22	7	8	7	23	24
Perugia	23	23	7	9	7	20	22
Campob.	22	22	5	12	5	15	18
Palermo	21	23	3	15	5	15	17
Catania	21	22	7	7	8	21	28
Arezzo	20	23	4	12	7	22	27
Pescara	19	23	3	13	8	19	23
Catanzaro	18	23	5	8	8	14	22
Cagliari	18	23	6	6	11	13	26
Monza	15	23	3	9	11	13	27

Graduatoria dei marcatori

11 reti: Barbuti (Ascoli); Garlini (Lazio); Gibellini (Cesena).
10 reti: Gritti (Brescia).
9 reti: [illegible] (Cesena).
7 reti: [illegible] (Empoli); Borghi (Catania) e Incocciati (Ascoli); Iachini (Triestina).
6 reti: Muraro e Ugolotti (Arezzo); Pradella (Bologna); Vincenzi (Ascoli); Barbetta (Palermo); Marulla (Genoa); Nicolini (L. [illegible]).
5 reti [illegible] (Samben.); Bencina (Cremonese); Cirelli (Triestina); Lucchetti (L. Vicenza); De Martino (Pescara); Brondi (Catanzaro).

Venerando, allenatore del Palermo che con il Genoa ha ottenuto il quindicesimo pareggio della stagione . ● Il nono consecutivo.

SERIE C-1

[illegible]

Ancona-Padova	2-0
Carrarese-Modena	4-1
Pavia-Parma	rinv.
Piacenza-Varese	1-0
Prato-Sanremese	1-0
Reggiana-Legnano	1-0
Rimini-Spal	0-1
R. Firenze-Fano	0-0
Virescit-Trento	0-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Parma	30	20	11	8	1	37	8
Reggiana	26	20	8	6	3	25	17
Virescit	23	21	6	7	8	22	14
Ancona	24	20	8	8	4	25	13
Modena	24	21	8	8	5	26	24
Padova	23	21	8	8	7	30	13
Prato	23	21	8	7	6	19	15
Piacenza	23	20	8	5	6	23	20
Spal	22	19	9	4	6	19	11
Trento	20	20	4	12	4	13	15
Legnano	19	20	6	8	6	7	12
Fano	19	21	4	9	7	18	23
Rondinella	18	21	5	8	8	18	19
Carrarese	17	20	6	5	9	16	23
Rimini	17	21	3	11	7	13	19
Varese	17	21	4	9	8	13	19
Pavia	11	19	3	5	11	13	30
Sanremese	9	20	1	6	13	13	28

[illegible] TURNO (domenica 23 febbraio, ore 15): Fano - Prato (1-2); Legnano - Ancona (0-0); Modena - Spal (0-0); Padova - Carrarese (0-1); Parma - Virescit (0-0); Rimini - Reggiana (0-0); Sanremese - Pavia (1-1); Trento - Piacenza (0-1); Varese - R. Firenze (0-2).

[illegible] 8

Barletta-Casertana	1-0
Benevento-Cosenza	1-1
Cavese-Campania	3-0
Licata-Livorno	1-0
Messina-Sorrento	0-0
Monopoli-Casarano	1-0
Siena-Salernitana	0-1
Taranto-Brindisi	3-0
Ternana-Foggia	1-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Taranto	30	21	10	8	1	29	13
Messina	27	21	10	7	4	33	16
Barletta	25	21	8	13	2	21	10
Casertana	24	21	7	10	4	19	15
Licata	24	21	10	4	7	25	25
Salernitana	23	21	9	7	5	21	16
Siena	23	21	9	7	5	21	17
Cavese	23	21	5	13	4	19	12
Monopoli	23	21	4	9	7	24	29
Campania	20	21	5	10	6	23	28
Cosenza	20	21	5	8	7	14	20
Livorno	18	21	4	11	6	11	13
Foggia	18	21	5	8	7	21	23
Sorrento	18	21	3	12	6	14	20
Benevento	16	21	5	6	8	18	26
Brindisi	17	21	4	9	8	15	25
Ternana	14	21	3	8	10	15	27
Casarano	13	21	2	9	10	11	24

PROSSIMO [illegible] (domenica 23 febbraio, ore 15): Brin[illegible] - [illegible] (andata 0-5); Campania - Benevento (1-0); [illegible]ano - Taranto (2-4); Casertana - Messina (1-2); Cavese - Ternana (0-0); Cosenza - Barletta (1-1); Foggia - Siena (0-1); Livorno - Salernitana (0-0); Sorrento - Monopoli (2-2).

SERIE C-2

[illegible] A

Asti-Sorso	rinv.
Carbonia-Alessandria	1-0
Cairese-Massese	rinv.
Derthona-Lucchese	rinv.
Lodigiani-Civitavecchia	sosp.
Montevarchi-Voghorese	0-1
Pistoiese-Entella	0-0
Spezia-Pontedera	0-1
Torres-Savona	1-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Spezia	38	21	9	10	2	26	13
Alessandria	37	21	7	13	1	22	8
Lucchese	36	19	10	6	3	24	11
Pistoiese	35	21	7	11	3	22	14
Entella	35	21	8	9	4	19	14
Pontedera	33	21	8	11	4	17	13
Voghorese	33	21	6	12	4	18	16
Torres	32	21	8	10	3	14	11
Massese	31	20	8	5	5	15	13
Carbonia	31	21	7	7	7	18	23
Lodigiani	29	20	8	5	6	17	17
Asti	15	16	4	10	6	8	12
Civitavec.	16	20	1	10	9	14	20
Montevar.	15	21	3	12	7	16	22
Derthona	15	19	4	7	8	20	23
Sorso	15	19	5	5	7	13	18
Savona	14	21	4	6	11	13	28
Cairese	12	20	1	10	9	9	24

[illegible]IMO TURNO (domenica 23 febbraio, ore 15): Alessandria - Spezia [illegible]; Civitavecchia - Sorso (0-0); Entella - Asti (0-1); Lucchese - Pistoiese (0-2); Massese - Lodigiani (2-2); Pontedera - Montevarchi (1-1); Savona - Derthona (0-0); Torres - Carbonia (1-1); Voghorese - Cairese (0-0).

GIRONE B

Mantova-Lette	sosp.
Mestre-Pro Vercelli	1-1
Montebelluna-Treviso	1-0
Novara-Cantarana	0-0
Orceana-Fanfulla	1-0
Pergocrema-Ospitaletto	rinv.
Piavigina-Giorgione	0-0
Pordenone-Omegna	1-1
Pro Patria-Venezia	1-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Cantarana	38	21	9	12	1	22	10
Mantova	38	20	16	6	4	29	14
Pergocrema	36	20	7	12	1	17	10
Piavigina	34	21	6	12	3	19	12
Ospitaletto	33	19	6	7	4	20	14
Montebell.	33	21	5	11	4	13	15
Mestre	32	21	1	13	4	17	16
Omegna	31	20	4	13	3	17	15
Pro Patria	31	20	7	7	6	19	14
Pordenone	30	21	3	14	4	16	13
Treviso	30	21	6	9	7	21	22
Novara	19	21	3	5	7	19	15
Giorgione	19	21	3	9	7	17	17
Venezia	18	21	3	8	8	10	15
Pro Vercelli	17	21	2	11	7	9	17
Fanfulla	15	20	3	9	8	15	24
Lette	13	19	4	5	10	12	22
Omegna	13	20	2	9	9	10	25

PROSSIMO TURNO (domenica 23 febbraio, ore 15): Cantarana - [illegible]a (andata 1-0); Fanfulla - Pro Patria (0-1); Lette - Pordenone (1-1); Giorgione - Montebelluna (1-1); Omegna - Pergocrema (1-2); Ospitaletto - Mantova (0-2); Pro Vercelli - Orceana [illegible] 0); Treviso - Piavigina (1-1); Venezia - Novara (0-1).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: sesta di ritorno

[illegible] [illegible] aperto la strada all'Imperia, che è stata poi raggiunta da [illegible] autorelli

GIRONE [illegible]
6° ritorno

Albenga-Acqui	0-0
Albese-Andora	rinv.
Aosta-Borgaticino	5-0
Casale-Cuneo	0-0
Imperia-Levante	3-2
Juve Domo-St. Vincent	rinv.
Ivrea-Moncalieri	1-1
Pinerolo-Biellese	rinv.

	P.	G	V	N	P	F	S
Casale	32	19	14	4	1	28	8
Imperia	30	21	13	4	4	26	14
Pinerolo	28	19	11	4	4	30	16
Biellese	23	18	8	6	4	26	9
Juve Domo	26	17	9	8	3	20	15
Levante	20	20	9	2	9	19	16
Cuneo	19	20	3	13	5	17	28
Ivrea	(3	21	7	6	18	13	20
Borgaticino	17	19	5	7	7	20	21
Moncalieri	17	20	6	5	9	14	18
St. Vincent	17	17	5	7	5	14	14
Andora	16	19	3	10	6	13	19
Albenga	16	20	2	12	6	12	16
Acqui	16	19	4	8	7	14	21
Albese	12	20	2	8	10	14	32
Aosta	11	18	3	5	11	8	25

PROSSIMO TURNO
(Domenica 23 febbraio, 7° di ritorno, ore 15): Acqui - Ivrea (andata 0-0); Andora - Albenga (1-0); Biellese - Casale (0-1); Borgaticino - Imperia (0-1); Cuneo - Pinerolo (1-2); Levante - Albese (2-2); St. St. Vincent - Aosta (3-0); Moncalieri - Juve Domo (1-2).

Marcatori

9 RETI: Cerciali (Imperia).
6 RETI: Rocca (Albese); Carioppa (Casale).
7 RETI: Conte (Juve Domo); Segoni (Casale).
6 RETI: Lantieri (Andora); Alciano (Albenga); Mucci (Juve Domo); Tosello (Borgaticino).
5 RETI: Belforte (Moncalieri); Galeazzi (Borgaticino); Ragona e Buselli (Pinerolo); Orsini (St. Vincent); Maraffioti (Imperia).
4 RETI: Turini (Cuneo); Zerbi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Scarrone e Gex (Casale); Rando (Aosta); Reiff, Bovio e Baldissin (Levante); Roncoa (Pinerolo); Comotto (Ivrea).

GIRONE B: [illegible] Helen-Gallaratese 1-1; Seregno-Lecco 2-0; Sondrio-Olrepò 2-1; Brembilla[illegible] Lissone 2-1; [illegible] grasso-Pro Palazzolo 1-0; Romanese-Pro Sesto 1-2; Castanese-Sant'Angelo 0-0; Solbiatese-Vigevano 3-2.

CLASSIFICA: Olrepò e Pro Sesto p. 26; Inter Helen 27; Castanese 25; Brembillese 24; Romanese 23; Seregno 22; [illegible] gallo 21; Abbiategrasso [illegible] Vigevano e Lecco 19; Pro Palazzolo 18; Solbiatese 17; Gallaratese e Sondrio 14; Pro Lissone 11. Abbiategrasso, Gallaratese, Lecco, Pro Sesto, Sant'Angelo e Solbiatese una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Pro Sesto-Brembillese; Abbiategrasso-Castanese; Lecco-Gallaratese; Pro Palazzolo-Sondrio; Pro Lissone-Inter Helen; Solbiatese-Romanese; Sant'Angelo-Seregno; Olrepò-Vigevano.

GIRONE E: Cuoio Pelli-Casalfiorentino 2-0; Valdinievole-Cecina 0-0; [illegible]pello-Vinci 0-1; Viareggio-Spezia 0-0; Carrarese-Pietrasanta 0-0; Castelfino-Poggibonsi 0-0; Certaldo-Sammargheritese 2-2; Rosignano-Sarzanese 1-1.

CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 30; Cuoio Pelli 28; Pietrasanta 26; [illegible]ese 25; [illegible] Viareggio e Valdinievole [illegible] Cecina, Certaldo e Poggibonsi 23; Sarzanese 20; Castelfiorentino 19; Sammargheritese e Castelfino 17; Rosignano 15; Rapallo 9.

PROSSIMO TURNO: [illegible]ran[illegible] Castelfino; Pietrasanta-Cecina; Spezia-Carrarese; Poggibonsi-Certaldo; Vinci-Cuoio Pelli; Castelfiorentino-Rapallo; Sammargheritese-Valdinievole; Rosignano-Viareggio.

CROLLATO IN SARDEGNA IL [illegible]

L'Alessandria ha perso [illegible] l'imbattibilità dop[illegible] 32 giornate, soccombendo a Carbonia ad una squadra in piena crisi, mancante di cinque [illegible] e priva di allenatore (Faria, dopo l'allontanamento, non è ancora stato sostituito). Lo s[illegible] [illegible] casella della sconfitta [illegible] grigi [illegible] Colombo e Taguali ora record fra tutte [illegible] 144 squadre professionalistiche, dalla serie A alla C2.

Nella foto, il [illegible] dei grigi Mocellin, ieri rimasto all'asciutto.

[illegible] apre le porte a [illegible] sport

Il nuovo consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Villarbasse ha lanciato un appello per dare vita a nuove iniziative nel già vasto panorama [illegible] attività svolta.

Stimolati [illegible] risultati ottenuti negli u[illegible] mesi e dai consigli dei soci, i dirigenti Gurlino, Blua e Rubiola si uccingono a portare avanti [illegible] programma gravoso [illegible] impegnativo, tendente a migliorare la qualità delle già ottime strutture sportive esistenti o lo sviluppo dell'attività, con lo scopo di aumentare la partecipazione e la frequenza.

[illegible] [illegible] volley o al basket, [illegible] vuole [illegible] aprire le [illegible] dell'atletico, al ciclocross e all'hovercraft, affidando tali settori ad esperti e appassionati che eventualmente volessero collaborare.

Interessante la campagna aperta per il tesseramento '86, aperta in via straordinaria anche [illegible] non residenti a Villarbasse.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 46 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Lunedì 17 Febbraio 1986

Da Caselle annunciano un'altra perturbazione che durerà fino a mercoledì

IN ARRIVO ANCORA NEVE

A VINOVO UN'AUTO SOTTO IL TRENO TRASCINATA PER 600 METRI, 2 MORTI

Al passaggio a livello vicino all'ippodromo: forse il guidatore non ha visto in tempo la sbarra e l'ha divelta; il convoglio è piombato sulla «Ritmo» ai cento all'ora

La tragica sequenza dell'auto stritolata dal treno. Nel riquadro, Roberto Valenti

Ieri bombardato aeroporto ribelle, oggi la capitale

FRANCIA E LIBIA AI FERRI CORTI PER IL CIAD

PARIGI — Pronta replica libica in Ciad. Dopo la distruzione dell'aeroporto-base dei ribelli sostenuti da Gheddafi, compiuta domenica mattina da una squadriglia di «*Jaguar*» francesi, un «*Tupolev 22*» di fabbricazione sovietica, quasi certamente libico, ha bombardato questa mattina alle 7, l'aeroporto di N'Djamena, la capitale del paese. Si è trattato di un «*bombardamento cieco*»: il «*Tupolev*» è salito volontariamente ad una quota di circa 8.000 metri, limitando la precisione dell'operazione ma evitando così i missili terra-aria «*Crotale*», che hanno una portata di 5.000 metri, collocati dalla Francia a protezione dello scalo. Lievi i danni all'aeroporto: una sola bomba ha colpito la pista principale, rendendola parzialmente inagibile. L'aeroporto rimarrà chiuso al traffico pesante (DC-10, Boeing 474) per almeno 48 ore, ma resta agibile per il decollo e l'atterraggio degli aerei militari.

La guerra del Ciad si combatte ormai senza esclusione di colpi e il rischio di un conflitto diretto tra le truppe francesi e libiche cresce di ora in ora.

L'agenzia libica «*Jana*» ha attribuito il bombardamento dell'aeroporto di N'Djamena «*all'aviazione ciadiana del Gunt*». Nel dare la notizia del raid contro l'aeroporto della capitale, dove venerdì scorso sono giunti 200 «*commandos*» francesi, il portavoce del ministero della Difesa francese non ha indicato la nazionalità dell'aereo. Si è proposti, però, a ritenere che sia libico, dal momento che l'aviazione dell'ex presidente e capo dei ribelli, Goukouni Oueddei, dispone soltanto di qualche antiquato velivolo. La Libia, che appoggia con uomini e mezzi i ribelli, invece, dispone di una squadriglia di sette «*Tupolev*».

Nella mattinata di ieri, caccia dell'aviazione francese, dislocati nella vicina Repubblica centro-africana, avevano bombardato e reso inutilizzabile l'aeroporto di Uadi Doum, la principale base logistica dell'esercito ribelle. Uadi Doum è una pista di 3.800 metri, costruita dalla Libia nel 1985.

«*Con l'attacco alla pista di Uadi Doum la Francia ha voluto manifestare la propria determinazione ad aiutare il Ciad, chiamato a fronteggiare un intervento straniero*», era stato il commento del ministro della Difesa francese Paul Quilès. Venerdì notte, diecimila «*commandos*» dell'aeronautica militare francese erano affluiti a N'Djamena per proteggere l'aeroporto della capitale.

Citando fonti vicine al Gunt, la «*Jana*» indica che il raid rappresenta «*una risposta al bombardamento da parte di apparecchi francesi sull'aeroporto ciadiano di Ouadi Doum, che viene utilizzato per scopi civili e in particolare per lo smistamento dei medicinali e dei prodotti alimentari destinati alle vittime della carestia nel Ciad settentrionale*».

L'agenzia ufficiale libica afferma che 1.800 soldati francesi hanno lasciato sabato l'aeroporto di Bangui per il Ciad, e che lo stesso giorno altri 600 soldati francesi sono arrivati a Bangui, da cui sono ripartiti domenica mattina per il Ciad. Secondo l'agenzia, 200 veicoli tra cui 50 carri armati si sono diretti venerdì scorso da una base centrafricana verso il Ciad, attraverso il Camerun.

Abderrahaman Moussa, che rappresenta a Parigi il governo ribelle di Goukouni Oueddei, dal canto suo, non ha escluso che a questa prima rappresaglia ne possano seguire altre. «*D'ora in poi* — ha dichiarato l'esponente del Gunt — *noi e i nostri alleati libici applicheremo la legge del taglione*».

TRASCINATA PER 600 METRI, 2 MORTI

TORINO — La sbarra del passaggio a livello divelta. Più in là, un'auto stritolata dal treno. Subito si pensava che le vittime fossero tre; poi, dopo aver estratto faticosamente la salma maciullata, i cadaveri sono risultati essere due. Una carta d'identità trovata tra i rottami, è intestata a Roberto Valenti, 17 anni, residente a Torino in via Quarello 30/A. Ma non è detto che appartenga sicuramente a uno dei morti. Entrambi comunque sono ancora da identificare con sicurezza.

Così lo spettacolo tragico, desolante, a Vinovo, ancora stamattina alle 10. L'incidente è avvenuto che da poco eran passate le sette. Sotto la neve che cadeva spessa, incessante, hanno lavorato tutta la mattina vigili del fuoco, addetti delle ferrovie, insieme agli agenti della Polizia Stradale (che hanno rilevato l'incidente), carabinieri e vigili urbani per estrarre dal carrello anteriore della motrice i rottami dell'auto. Questa la presumibile dinamica della disgrazia.

Strada provinciale Stupinigi-Vinovo, passaggio a livello automatico sulla linea Torino-Pinerolo-Torre Pellice. Sono le 7 e 05. Nevica già fitto, l'asfalto è coperto da qualche centimetro di neve. Una Fiat Ritmo azzurra, targata Torino T89760, probabilmente diretta a Vinovo, deve passare la linea ferroviaria. Forse le sbarre si stanno abbassando (succede, automaticamente, 40 secondi prima dell'arrivo di ogni treno), forse sono già abbassate. Il casello ormai è abitato non più dal custode, ma da inquilini estranei all'amministrazione ferroviaria. Secondo l'ipotesi più plausibile il conducente, arrivato a velocità eccessiva per le condizioni di percorribilità della strada, trovatosi di fronte la barriera chiusa — o in movimento — non sarebbe riuscito a frenare.

Così, la Ritmo travolge la prima sbarra, sradicandola e scaraventandola a terra qualche metro lontano. Si trova ora proprio sulle rotaie. Slitta, non riesce a oltrepassare la seconda sbarra. Testa-coda, panico. Gli occupanti, terrorizzati, si vedono piombare addosso il convoglio che arriva a oltre 100 chilometri l'ora. L'impatto è spaventoso.

La macchina è presa sotto dalla motrice, trascinata per 5-600 metri, stritolata con le persone a bordo. Poi il treno si ferma, in un gran fracasso di lamiere e freni stridenti. E' il disastro. Il bordo destro della rossastra è sparso di rottami, brandelli di membra, macchie di sangue. Prima i vigili del fuoco, poi i carabinieri, dovranno frugare a lungo fra la neve fresca, per recuperare quanto rimane dei due automobilisti.

L'allarme vien dato subito. Intervengono immediatamente i vigili del fuoco di Torino, distaccamento del Lingotto, i carabinieri, i vigili urbani, la polizia stradale. Sul posto arriva anche l'ingegner Losi, capo ufficio trazione di Porta Nuova. Il magistrato intanto, per telefono, autorizza la rimozione dei corpi, mentre sul posto arriva il pretore di Moncalieri Russo.

Con un carro attrezzi delle ferrovie si tenta di trascinare indietro il treno per liberare l'auto e recuperare i corpi. Sono le 10, adesso, e si lavora da tre ore sotto la neve: per il momento senza risultati apprezzabili. Solo verso le 11 il treno viene fatto arretrare, ma con difficoltà, visto che le prime due ruote del locomore sono uscite dai binari. La Ritmo è ridotta ad un ammasso di lamiere; i corpi orrendamente stritolati all'interno. La linea è interrotta e verrà riattivata nel pomeriggio. Il servizio è stato sostituito con autobus.

Di recente, è la seconda volta che al passaggio a livello succedono incidenti. Nel giugno scorso si erano salvate Rosalba Scarazzi e la sua bambina di 10 anni. In quell'occasione la donna stava fermandosi per l'annunciata chiusura del passaggiuo a livello, quando era stata tamponata da un altro automobilista che arrivato troppo veloce in prossimità delle barriere, aveva urtato con violenza la Triumph su cui viaggiavno madre e figlia, spingendole tra i binari. Le due passeggere erano però riuscite ad abbandonare l'auto in tempo.

TORINO — Da questa notte alle tre è ripreso a nevicare sul Piemonte e la Valle d'Aosta: a Torino stamane all'alba, in pianura, c'erano dai cinque ai dieci centimetri di neve che hanno reso difficoltosa la circolazione stradale. Ancora più difficile è apparsa la situazione sulla collina torinese dove il manto bianco ha ormai raggiunto, alle due del pomeriggio, i 15 centimetri.

La neve, prevista dagli esperti del servizio meteorologico malgrado ieri si fosse avuta una giornata di sole, ha colto gli automobilisti e i servizi addetti allo sgombero neve di sorpresa. E, sempre secondo i meteorologi, di neve ne cadrà ancora tanta almeno sino a mercoledì perchè questa sera è in arrivo, da Francia e Spagna, una seconda perturbazione forse ancora più consistente.

Dall'inizio dell'anno sono ormai caduti su Torino 110 centimetri di neve: 90 centimetri durante la prima enorme nevicata di fine gennaio, 5 centimetri sabato scorso e 15 oggi. Tutti i record del dopo guerra sarebbero ormai battuti, anche la memorabile precipitazione dell'inverno '56 che superò il metro. L'altra nevicata eccezionale (perchè arrivò in anticipo, il 21 ottobre '70) appare ormai poca cosa alla luce delle precipitazioni attuali.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA SOTTO LA NEVE
● A PAGINA 8

Il principe ha chiesto di non ostacolare il ritorno in Italia

AI MONARCHICI NON PIACE L'APPELLO DI VITTORIO EMANUELE AI COMUNISTI

ROMA — Vittorio Emanuele di Savoia scrive una lettera al direttore del quotidiano del pci, «l'Unità». Ed è subito polemica. La lettera è stata pubblicata ieri. «*In un momento in cui il Parlamento si accinge ad esaminare l'opportunità di modifiche ad alcune disposizioni della Costituzione repubblicana, e in Italia il tema delle riforme istituzionali coinvolge gli ambienti della politica e della cultura, io mi rivolgo attraverso il suo giornale al pci, il grande partito della classe operaia*», scrive Vittorio Emanuele.

«*Se infatti i gruppi parlamentari del pci faranno propri o non ostacoleranno gli emendamenti che altri e diversi settori della Camera e del Senato sono disponibili a presentare, potrebbe eliminarsi la prescrizione costituzionale che costringe me e mio figlio Emanuele Filiberto ad un perpetuo, amaro ed ingiusto esilio*». E conclude: «*Mio figlio Emanuele Filiberto ed io attendiamo con ansia e speranza*».

«L'Unità», in una nota, dice di pubblicare la lettera «*come atto doveroso verso i nostri lettori... Come è noto il pci si è sempre opposto a questa revisione* (cioè all'abolizione dell'esilio ndr). *Tuttavia è chiaro che saranno i gruppi parlamentari a decidere*». La nota del quotidiano del pci rileva infine che poichè Vittorio Emanuele ha voluto ricordare «*i meriti della sua famiglia, occorre rammentare che la monarchia fu certamente determinante per l'avvento del fascismo... E fu questa, dopo il referendum del 1946, la ragione per cui fu scritta, allora, quella norma costituzionale*».

La lettera inviata da Vittorio Emanuele al quotidiano del pci non è piaciuta ai monarchici del movimento «*Fert*». Il segretario Sergio Boschiero ha dichiarato che «*il pci si oppose nel marzo 1983 al rientro in Italia del re Umberto ormai morente, e fu lo stesso on. Macaluso, direttore dell'Unità, a scrivere di lasciarlo morire in pace lì dove stava*».

BALZO IN BORSA DEL GRUPPO FIAT

MILANO — Dollaro ancora in flessione (oggi è sceso sotto quota 1600), mentre le Fiat hanno visto un loro ulteriore balzo in Borsa.

Dollaro. E' stato fissato a 1594,75 lire, contro le 1605,28 di venerdì scorso.

Fiat. E' il gruppo torinese a dettare legge in Borsa nella riunione d'apertura della settimana. Le Fiat ord. sono passate prima a 7970 lire (+7,25%), poi hanno superato le 8000 lire (8060); il titolo con privilegio ha chiuso a 6986, (+7,60%) ed ha raggiunto le 7000 lire nel dopo-listino. Con i due titoli si è mosso tutto il gruppo (Ifi, Ifil, Gilardini, Rinascente) con plusvalenze che, semplificate per Toro, risultano superiori mediamente al 6 per cento.

Il risultato di questo improvviso e inatteso exploit per le sue proporzioni ha ovviamente mosso tutta la Borsa, che si è avvantaggiata anche per la domanda sugli assicurativi e su un buon vantaggio di finanziari.

Sulla piazza di Torino, Fiat ordinarie a 8035, privilegiate a 6985.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE

organizzazione vendite e consulenze immobiliari

Corso Matteotti, 47 - Torino

tel. (011) 54.61.64

EQUO CANONE Domani vertice del pentapartito

SLITTANO GLI SFRATTI SE CRESCE L'AFFITTO? E' IL PIANO NICOLAZZI

ROMA — Per domani è fissato il nuovo vertice del pentapartito sul problema casa, ma i gruppi della maggioranza di governo non hanno ancora trovato un'intesa sugli sfratti e sulla riforma dell'equo canone. L'accordo si presenta difficile. «*Non accorderò* — ha già dichiarato infatti il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi — *nessuna proroga sfratti, che non sia accompagnata da una riforma dell'equo canone*».

Il ministro ha già messo a punto una bozza di disegno di legge che domani sarà sottoposta ai responsabili del settore casa dei partiti della maggioranza.

Il «*piano Nicolazzi*» propone in sostanza agli inquilini e ai proprietari una specie di baratto: nuova proroga degli sfratti in cambio di un aumento piuttosto sensibile degli affitti.

«*Una situazione di emergenza* — ha spiegato infatti il ministro che è anche segretario del psdi — *non può continuare all'infinito*». Il provvedimento, però, appare destinato a suscitare nuove lacerazioni in seno alla maggioranza, perché sarà certamente avversato dalle sinistre.

E anche se, in fin dei conti, si mostrano tutti d'accordo che per uscire dall'emergenza sia necessaria una modifica della legge sull'equo canone, l'accordo finisce quando si entra nel merito.

Secondo la miniriforma di Nicolazzi, comunque, per gli sfratti la proroga verrebbe limitata nel tempo (si parla di altri sei mesi) e nelle dimensioni (riguarderebbe esclusivamente le grandi aree metropolitane).

Il provvedimento dovrebbe essere approvato per decreto legge. Ma, ad inasprire il possibile accordo c'è la contropartita, ossia l'aumento richiesto da Nicolazzi dell'equo canone. Nel piano del ministro sono previste una rivalutazione dei canoni delle case più vecchie e l'introduzione di commissioni provinciali formate da enti locali e parti sociali per valutare caso per caso la parte di canone variabile.

La difficoltà dell'accordo mette così maggiormente in crisi i grossi agglomerati urbani, le grandi città, dove più drammatica si presenta la situazione degli sfratti. Al primo posto, naturalmente, Roma. Secondo alcuni dati raccolti dall'amministrazione comunale, nella capitale gli sfratti sarebbero circa ventisettemila. A questi bisogna aggiungere i 6331 provvedimenti esecutivi emessi dal 1 gennaio 1983 al 31 gennaio 1985 per necessità del locatore e i 3357 per morosità dell'inquilino, nei confronti dei quali, per la parte non ancora eseguita, non è operato e non opera alcuna sospensiva. Per fornire un altro elemento di valutazione sull'entità del fenomeno, si può aggiungere che in base ai dati rilevati presso la pretura di Roma, le cause per il rilascio di immobili destinati ad uso abitativo iscritte al ruolo, sono state circa 29.000 nel 1983, 29.500 nel 1984 e 3184 nel solo gennaio dello scorso anno.

Secondo altre cifre fornite da un istituto specializzato e basate su dati Istat, a Roma ben 69.478 famiglie sarebbero senza abitazione o vivrebbero in coabitazione a fronte di 242.105 abitazioni non occupate. I dati nazionali, invece, parlano di un totale di 4 milioni e 312.658 case vuote, di un milione e settecentomila famiglie in coabitazione e di una stima di due milioni di famiglie in cerca di alloggio per vario motivo.

Gli sfratti esecutivi sarebbero, in totale, 347.000 con oltre 2 milioni di famiglie italiane (circa il 50 per cento) con un reddito dichiarato annuo inferiore al diciotto milioni.

Nicola Signorello

Incontro Regioni

CONDONO MODIFICHE

ROMA — L'incontro fra gli assessori all'Urbanistica delle Regioni meridionali, previsto per l'altro ieri e rinviato a causa del maltempo, si tiene oggi a Roma nella sede di rappresentanza della Regione siciliana.

La riunione ha come obiettivo l'elaborazione di un documento comune da presentare al governo nazionale per ottenere alcune importanti modifiche alla legge sul condono edilizio.

In particolare vengono proposti: lo spostamento al marzo 1986 del termine per l'ammissibilità delle opere alla sanatoria; un forte abbattimento degli oneri dell'oblazione in favore delle regioni meridionali; una migliore specificazione della normativa antisismica per le opere abusive, considerate le difficoltà di applicazione.

Domani incontro con i sindacati per avviare le trattative

DOCCIA FREDDA PER I MEDICI, DEGAN DICE SI' AGLI AUMENTI «MA SOTTO IL 6 PER CENTO»

ROMA — I medici tornano domani dal ministro della Sanità, Costante Degan. Il ha infatti convocati per fare il punto della situazione, dopo l'accordo raggiunto a Palazzo Chigi che ha concesso alla categoria una contrattazione separata e che ha soddisfatto anche Cgil, Cisl e Uil.

Ma se una vittoria è stata raggiunta, dall'altra è arrivata una doccia fredda. Il ministro della Sanità è stato categorico: aumenti di stipendio sì, ma non superiori al 6 per cento, ovvero al tetto fissato per l'inflazione.

I soldi, asserisce infatti Degan, non ci sono: «*I miliardi che lo Stato dovrebbe incassare con la contestata "tassa sulla salute", serviranno a tutto ma non a rimpolpare il bilancio della Sanità: all'assistenza pubblica non finirà una lira*». Quindi, «*per carità* — aggiunge il ministro — *quel prelievo del 7,5 per cento non chiamiamolo più "tassa sulla salute"*».

Comunque il tempo stringe. La Snami, la Fimmg e la Sumai (le organizzazioni sindacali dei medici di famiglia e degli specialisti) hanno inviato un ultimatum al ministro: o le trattative iniziano entro la fine del mese o sarà di nuovo sciopero. Elaborare però un documento comune per tutte le regioni è un'impresa tutt'altro che facile. La Sanità non vuole dire solo medici, quindici categorie reclamano una legislazione uniforme per la loro formazione professionale, e finora ha regnato il caos.

La riconvocazione di Degan servirà comunque a fare chiarezza sui punti principali. Il contenuto aumento prospettato non farà certo piacere, ma a questo proposito il ministro insiste dando la colpa alla famosa «tassa sulla salute»: «*Era meglio se passava il mio "pacchetto": un contributo sociale obbligatorio pari al 28 per cento dell'attuale contribuzione sanitaria. Mentre l'altro 28 per cento veniva versato solo da chi voleva usufruire delle prestazioni del servizio sanitario. Ma* — conclude Degan — *quando lo proposto è scoppiato il putiferio*».

Costante Degan

I giovani liberali lanciano una battaglia per la difesa dell'ambiente

PIU' PARCHI NATURALI E AREE PROTETTE O IL VERDE SPARIRA' DAL TRICOLORE

NAPOLI — «*Affinché il verde non scompaia dal tricolore è indispensibile l'istituzione di parchi naturali ed aree protette*»: è questa la proposta che i giovani liberali, riunitisi a convegno a Napoli nella sala del Maschio Angioino insieme con il ministro per l'Ecologia Valerio Zanone ed il sottosegretario alla Sanità, Franco De Lorenzo, hanno lanciato per combattere con efficacia la battaglia per il miglioramento dell'ambiente in Campania e in tutto il Paese.

In effetti i dati più recenti sul patrimonio paesaggistico italiano sono veramente allarmanti: 5000 chilometri di costa sono andati ormai distrutti; centocinquantamila ettari di verde ogni anno lasciano spazio al cemento; cinquantamila ettari di bosco annualmente vanno in fumo, mentre tre milioni di alloggi risultano costruiti ogni anno senza il benché minimo rispetto della legge e dei vincoli ambientali e paesaggistici.

Di fronte a questo scenario il ministro per l'Ecologia Zanone ha auspicato che al più presto si giunga alla creazione del ministero dell'Ambiente che consenta finalmente l'individuazione di quegli strumenti che i cittadini possono usare per la tutela del territorio e dell'ambiente.

«*Intanto però* — ha proseguito Zanone — *è necessario che il dlg subito valore di legge alla v.i.a. (valutazione impatto ambientale), ovvero a quell'insieme di analisi, rilevamenti e studi necessari per conoscere quali modificazioni può provocare in un ambiente la localizzazione per esempio di una fabbrica o di un palo conciario, e capaci di arginarne eventuali effetti negativi*».

«*Il giorno in cui disporremo di una legge organica* — ha concluso Zanone — *la prima area che andremo ad esaminare sarà quella napoletana che è duramente messa a prova da quattro nemici, difficili da sconfiggere, come le attività estrattive irregolari, le discariche incontrollate, gli incendi dovuti a dolo o all'incuria, e l'abusivismo edilizio*».

Il rapporto fra salute ed ecologia è stato poi esaminato dal sottosegretario alla Sanità Franco De Lorenzo, il quale si è soffermato soprattutto sul problema dell'approvvigionamento idrico che esige la protezione delle risorse idriche da ogni rischio di inquinamento.

«*Ormai* — ha detto ancora De Lorenzo — *anche le acque sotterranee sono minacciate da attività industriali irresponsabilmente localizzate sui bacini di alimentazione delle falde freatiche, per cui se non proteggeremo le aree circostanti ai bacini acquiferi, avremo effetti perversi incontrollabili*».

PIAGGIO LASCIA GENOVA?

GENOVA — «*Causa trasferimento sede centrale già parzialmente operativa, 250 dipendenti Piaggio e C. Spa, esperti ogni funzione amministrativa e commerciale, si offrono singolarmente o in gruppo ad azienda genovese interessata*».

Questa la curiosa inserzione «collettiva» apparsa sulle pagine di un quotidiano genovese. Persuasi che il trasferimento della Piaggio — la maggiore industria motociclistica in Europa con un fatturato '85 stimato in oltre 950 miliardi di lire — da Genova a Pontedera (sede dello stabilimento) sia ormai una scelta imminente e irrevocabile, gli impiegati hanno deciso di ricorrere a un'inserzione per denunciare il disagio in alto da parte dei vertici aziendali.

«*La direzione* — sottolineano al consiglio d'azienda della Piaggio — *sta già mettendo a punto un piano di trasferimento del centro meccanografico e degli uffici contabili. E' il primo passo* — aggiungono — *verso la smobilitazione da Genova e l'accompagno degli uffici direzionali con lo stabilimento di Pontedera*».

A PIACENZA DUE GIOVANI UCCISI DA ESALAZIONI DELLA STUFA

PIACENZA — Esalazioni di ossido di carbonio provenienti da una stufa hanno ucciso due giovani che vivevano assieme ad Albarola di Vigolzone, nel piacentino. Si tratta di Adalberto Zacconi, 25 anni, di Piacenza e di Antonella Mereu, 23 anni, originaria di Milano. I loro corpi sono stati trovati, distesi a letto, da parenti dei giovani che ieri sera erano andati a trovarli.

● AREZZO — Per aver ingerito cibo troppo caldo, una bambina di otto mesi, Carlotta Landini, di Terranuova Bracciolini, è rimasta gravemente ustionata. Dopo un primo ricovero all'ospedale di San Giovanni Valdarno, la piccola, giudicata con prognosi riservata, è stata trasferita a Firenze, nel reparto rianimazione dell'ospedale pediatrico Meyer. Ustioni di secondo grado sono state riscontrate alla bambina alla regione frontale e alla guancia destra; altre, sospette, interne all'esofago e alla gola.

Il pugliese operato ieri a Padova

CUORE E RENE NUOVI E' SVEGLIO E STA BENE

PADOVA — Notte tranquilla e un risveglio completo dall'anestesia per Francesco Scarpetta, l'operaio pugliese di 44 anni che ieri — primo in Italia — è stato sottoposto ad un doppio trapianto — del cuore e di un rene — al Centro di Cardiochirurgia dell'ospedale di Padova.

Le condizioni di Scarpetta sono state definite soddisfacenti dai medici che lo seguono in continuazione nella stanzetta sterile della rianimazione. Il paziente è sempre aiutato nella respirazione da una macchina, ma i sanitari sperano di poterlo far respirare autonomamente quanto prima, probabilmente già entro la giornata di domani. «*L'evoluzione del quadro clinico* — ha detto stamane il dott. Bortolotti, uno dei sanitari che ieri ha condotto a termine il difficile intervento sotto la guida del prof. Vincenzo Gallucci per la parte cardiaca e del prof. Tommaso Tommasco per quella renale — *rientra nella norma: i parametri vitali si stanno lentamente normalizzando e tutto sembra procedere per il meglio. Il paziente ha cominciato a svegliarsi dall'anestesia già nella serata di ieri e stamane si presenta perfettamente cosciente*».

«*I problemi ora sono quelli normali di ogni caso di trapianto* — ha spiegato ancora il dott. Bortolotti —, *vale a dire il rischio di rigetto ed il pericolo di infezioni: sono problemi evidentemente maggiori di quelli che abbiamo affrontato con i trapianti di cuore, in quanto qui gli organi nuovi sono due, ma al momento la cosa più importante è quella di riportare nei limiti normali i parametri vitali e di far respirare autonomamente il paziente*». Al capezzale di Francesco Scarpetta si alternano i medici della rianimazione e della cardiochirurgia di Padova, mentre un filo diretto viene mantenuto con l'équipe trevigiana del prof. Tommasco che ha eseguito il trapianto renale.

A 17 ANNI PRECIPITA DAL BALCONE DURANTE TENTATO FURTO

MILANO — Durante un tentativo di furto, Antonio A., di 17 anni, è caduto dal secondo piano e si trova ora ricoverato al «Fatebenefratelli» con prognosi riservata. E' accaduto verso mezzanotte. La polizia è intervenuta presso la ditta «Fontana ponteggi sospesi» che ha sede in via Petrarca 4. Nei suoi uffici, al quarto piano, era stata segnalata la presenza di due persone. Cercando di fuggire dagli agenti, Antonio A., è sceso prima al terzo, poi al secondo piano e infine, per il cedimento di una grondaia, è caduto a terra. L'altra persona, Sergio Bimbi di 23 anni, è stato invece fermato e denunciato a piede libero.

● AOSTA — (*p. m.*) Proseguono le indagini per accertare le cause per le quali una donna, Marisa Casati, 49 anni, residente a Chatillon, ricoverata nel reparto medicina donne del nosocomio regionale, è precipitata da un'altezza di circa quindici metri. Il corpo senza vita della donna è stato trovato ieri mattina. Sembra che la Casati sia precipitata dalla finestra del bagno che si trova appunto ad un'altezza di circa quindici metri dal suolo. Nella caduta la donna ha urtato una ringhiera di ferro ed è poi stramazzata al suolo priva di vita.

AVVOLTI IN BUFERE DI NEVE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■ CUNEO — (*g. d. m.*) Nuova nevicata dall'alba su tutto il Cuneese. Nel capoluogo alle 8,30 lo spessore della neve superava i 15 cm, 30 cm al colle di Tenda, mezzo metro al colle della Maddalena: entrambi i valichi sono transitabili solo con le catene. Traffico rallentato e pericoloso per la neve ghiacciata.

● ASTI — (*l. ba.*) Dopo una pausa di ventiquattr'ore, poco prima di mezzanotte ha nuovamente ripreso a nevicare. Una precipitazione intensa, che in breve ha ricoperto le strade della città di dieci centimetri di coltre; venti a più in provincia. La nevicata ha nuovamente provocato disagi alla circolazione. Molti ritardi ed assenze nei posti di lavoro e nelle scuole. I vigili del fuoco hanno compiuto numerosi interventi per rimuovere automobili ed autofreni rimasti in panne. Si segnalano ingorghi sulla Asti-Isola e su altre strade collinari. Molti alberi, già lesionati dalle precedenti abbondanti nevicate, sono danneggiati; dai cornicioni cadono lastre di neve. A Montiglio, nel centro medioevale del paese, alcune abitazioni, che sono costruite sopra una parete di tufo, dovranno essere sgomberate (il sindaco Angelo Lago emetterà in giornata l'ordinanza) perché dichiarate pericolanti. Lo strapiombo tufaceo, infatti, a causa anche delle continue nevicate, sta progressivamente erodendosi. Si temono crolli, che potrebbero danneggiare le case costruite sopra e sotto la rupe.

● ALESSANDRIA — (*l. m.*) Nuova nevicata sull'intera provincia di Alessandria. Ha ripreso ieri notte dopo una giornata di nebbia e freddo, e stamane alle 9 il nuovo manto nevoso, in pianura, toccava già i 6-7 centimetri mentre superava abbondantemente i dieci centimetri in collina. La nuova precipitazione, molto asciutta, ha formato sulle strade uno strato duro, gelato, che rende quanto mai difficile e pericolosa la circolazione.

● VERCELLI — (*e. d. m.*) Dalle primissime ore della mattinata è ripreso a nevicare fitto su tutto il Vercellese e la situazione sia per gli automobilisti sia per i pedoni si è già fatta problematica. La ripresa del maltempo procura seri problemi in Valsesia dove diversi centri erano appena stati liberati dalla neve.

● NOVARA — (*m. s.*) Nevica nuovamente su tutta la provincia di Novara, e già stamattina strade e case erano coperte da qualche centimetro di neve. Non mancano ovviamente le difficoltà sia per gli automobilisti che per i pedoni. Lunghe code di autoveicoli sulla Torino-Milano e nelle vie d'accesso a Novara.

■ SAVONA — (*l. p.*) In riviera nevica di nuovo. Ieri sembrava già di essere in primavera. Stamane, bruscamente, la riviera si è svegliata sotto la neve, che imbianca tutta la fascia collinare. La polizia stradale ha reso obbligatorio l'uso delle catene su tutte le strade statali, specie la racchiolo del Codibona.

● IMPERIA — (*a. de.*) Nevicata abbondante nell'entroterra: il manto bianco ha raggiunto a Neva uno spessore di 20 cm, e a Pieve di Teco di circa 5 cm. Sulla statale 28, che collega Imperia alla provincia di Cuneo, si transita con catene. A Imperia cade una gelida pioggia.

● AOSTA — (*p. m.*) Dopo una domenica di sole i valdostani si sono svegliati questa mattina colti da una fitta nevicata che ha imbiancato nuovamente tutta la regione. Le precipitazioni più abbondanti si registrano a Courmayeur e a La Thuile dove sono stati misurati circa 20 centimetri di neve fresca. In tutte le altre località sono caduti dai 10 centimetri di Cogne, Cervinia, Champorcher, Ayas ai 15 di Pila, di Rhêmes, di Saint-Rhemy e Ollomont. Nevica anche lungo tutta la dorsale della Valle d'Aosta. A Pont-St-Martin ha iniziato a nevicare già questa mattina verso le cinque, così come a St-Vincent e ad Aosta.

E' in edicola

il mensile dei piemontesi che contano

L'inviato di Reagan nelle Filippine

HABIB INCONTRA MARCOS E CORY

MANILA — In un clima di tensione, con il paese spaccato in due e l'opposizione sul piede di guerra, l'inviato di Reagan nelle Filippine, Philip Habib, ha iniziato stamane la sua difficile missione, incontrando dapprima Marcos e poi il leader dell'opposizione Cory Aquino.

Sull'andamento del colloquio tra l'inviato di Reagan e Marcos non sono trapelate indiscrezioni. Si ritiene comunque che Habib abbia chiesto a Marcos spiegazioni sulla discussa legittimità del suo successo elettorale, frutto, secondo i vescovi filippini, di brogli ed intimidazioni.

All'inviato di Reagan, Corazon Aquino, che si ritiene defraudata della presidenza, ha ripetuto, invece, che l'attuale crisi del paese potrà essere risolta unicamente con un pacifico passaggio delle consegne tra il presidente Marcos e lei. Nella nota rilasciata al termine del colloquio di un'ora avuto con il diplomatico americano, la candidata presidenziale dell'«Unido» ha ancora una volta contestato il giudizio dato da Reagan sulle elezioni presidenziali. *«I filippini si aspettano comprensione ed appoggio dagli amici della democrazia»*. *«Non c'è nulla di salutare o democratico nelle violenze, nelle intimidazioni, negli episodi di corruzione e nelle frode che hanno consentito al signor Marcos di strappare la vittoria. Qualsiasi parola o affermazione che cerchi di nascondere questa rude verità non aiuta il popolo filippino»* e chi la pronuncia *«si rende complice di tradimento nei confronti della lotta per la democrazia»*, prosegue Corazon Aquino, che definisce i filippini un *«popolo perseguitato»*.

«E' un popolo impegnato in una lotta di liberazione che ha scelto l'urna elettorale e non già le armi, coloro che sono pronti a sostenere ovunque le lotte armate di liberazione discreditano se stessi se oscurano la natura di ciò che qui stiamo facendo pacificamente», ha concluso Cory.

In giornata Habib compirà questo suo primo giro d'orizzonte incontrandosi con il cardinale Jaime Sin, arcivescovo di Manila.

Ieri, davanti ad un milione di persone, Corazon Aquino ha esplicitamente invitato il popolo alla disobbedienza civile con una serie di scioperi, con la chiusura delle scuole, con forme di boicottaggio nei confronti dei mass-media e delle banche controllati dagli uomini di Marcos.

Un presidente civile dopo 60 anni

PORTOGALLO: HA VINTO IL SOCIALISTA SOARES

LISBONA — Il candidato della sinistra Mario Soares ha vinto le elezioni presidenziali, svoltesi ieri in Portogallo, con un margine di 150.632 voti sul suo avversario, il candidato di centro-destra Diego Freitas do Amaral. I risultati definitivi danno a Soares 3.015.350 voti, pari al 51,28 per cento, mentre Freitas do Amaral ha ottenuto solo 2.864.726 voti, pari al 48,72 per cento.

Mario Soares ha salutato la sua vittoria nella seconda tornata delle elezioni presidenziali dicendo che con questo successo *«inizia un nuovo ciclo nella vita politica portoghese»*. Soares, dopo aver sottolineato che sarà il primo presidente civile dopo sessant'anni, ha detto che i prossimi cinque anni *«saranno decisivi per la sorti del paese»*.

Ha ottenuto il 51,28 per cento dei voti, contro il 48,72 del suo rivale, il democristiano Freitas do Amaral. Incerta successione nel partito

Il nuovo presidente ha detto: *«Dovremo essere capaci tutti insieme di costruire il Portogallo in pace, in sicurezza e nello sviluppo»*. *«Sarò — ha concluso Soares — il presidente di tutti i portoghesi»*.

In Portogallo ora ci si interroga sul futuro del partito socialista portoghese. Mario Soares è sempre stato legato ai destini del partito. Il risultato delle presidenziali ha dimostrato che Soares è una figura carismatica della sinistra portoghese, e del partito socialista in particolare: è stato lui che in meno di quattro mesi è riuscito a trasformare una sconfitta del partito nelle legislative in una vittoria personale, ma anche del ps, nelle presidenziali. Resta ora da vedere come i socialisti riusciranno a riorganizzarsi dopo questa vittoria che, ovviamente, ha tolto Mario Soares dai centri di decisione strettamente di partito.

Il ps si dovrà porre il problema di come riempire un vuoto, quello del segretario generale.

In linea teorica oggi esistono all'interno del partito socialista tre nomi per occupare il posto lasciato da Soares: Almeida Santos, Jaime Gama e Vitor Constancio. Dopo i cattivi risultati delle legislative nel novembre 1985, è verosimile che Almeida Santos abbia perso gran parte delle opportunità.

Restano Gama e Constancio. Quest'ultimo sembra favorito: ha la stima unanime del partito per il modo con cui ha ricoperto la carica di governatore della Banca del Portogallo. Gama ha invece a sua favore l'appoggio dei settori della nuova sinistra e il fatto di essere stato sempre leale con Soares. Tuttavia, nessuno può oggi prevedere per quale dei due compagni di partito Soares, ora Presidente della Repubblica, farà pendere le sua preferenze.

Mentre ferve l'attività diplomatica: a Mosca il ministro iracheno Aziz

IRAN E IRAQ SI SCONTRANO A FAW BATTAGLIA CON MIGLIAIA DI MORTI

NICOSIA — *L'esito della battaglia attorno al porto di Faw è incerto ed i combattimenti infuriano, oltre che in terra, sia nei cieli che sul mare. Mentre l'Iraq afferma di aver lanciato il contrattacco, l'Iran replica annunciando la «liberazione» di altri cinquanta chilometri quadrati nella zona, facendo così salire ad 800 chilometri quadrati il totale del territorio passato sotto il suo controllo dopo l'inizio dell'offensiva lanciata una settimana fa. In seguito ad essa, secondo l'Iran, avrebbero già perso la vita 13.200 soldati nemici, 2500 dei quali solo negli ultimi due giorni. Da parte sua Radio Baghdad ha reso noto che oggi 457 iraniani sono stati uccisi, mentre in precedenza aveva indicato in 25.000 il numero di quelli caduti dal principio della controffensiva.*

Il ministro iracheno degli Esteri, Tarek Aziz, ha lasciato intanto ieri Baghdad alla volta di Mosca, per colloqui con il suo omologo sovietico Shevardnadze. Aziz proseguirà quindi per New York, dove il Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà discutere sugli ultimi sviluppi della guerra fra l'Iraq e l'Iran.

I ministri degli Esteri dell'Arabia Saudita e del Kuwait, due Paesi che appoggiano l'Iraq nella guerra con l'Iran, si sono recati ieri in Siria, Paese alleato del governo di Teheran. Lo ha annunciato ieri sera la televisione libanese aggiungendo che, per un'altra visita, è arrivato a Damasco anche il viceministro degli Esteri iraniano, Basharti.

Rimosso Culbertson, il numero uno ora è Graham

NASA, CAMBIO AL VERTICE DOPO LA TRAGEDIA SHUTTLE

WASHINGTON — Terremoto ai vertici della Nasa, dopo la tragedia del *«Challenger»*. Philip Culbertson, general manager della Nasa, responsabile operativo dell'Ente spaziale americano, è stato rimosso dall'incarico e le sue incombenze sono state delegate al facente funzione di direttore, William Graham. *«Il provvedimento è da mettere in relazione alla esplosione dello Shuttle»*, ha ammesso un portavoce. Culbertson era il responsabile della conduzione operativa giornaliera dell'ente spaziale. In virtù del provvedimento, Graham diventa il numero uno della Nasa.

Nel frattempo, continua la ricerca dei resti dello *«Shuttle»*. I quattro uomini dell'equipaggio di un sottomarino da ricerca hanno scrutato sul fondo dell'oceano, al largo della Florida, alcune immagini di rottami appartenenti, con tutta probabilità, al reattore del razzo propulsore a combustibile solido, responsabile dell'esplosione del traghetto spaziale *«Challenger»*.

GLI INDIANI DI HONG KONG CONTRO I CINESI RECLAMANO PIENA CITTADINANZA INGLESE

HONG KONG — La nazionalità e l'origine etnica sono diventati argomenti importanti e delicati a Hong Kong. La minoranza etnica indiana teme che Londra li stia abbandonando a un incerto futuro sotto dominio cinese. Nel 1997, infatti, Hong Kong, dopo oltre un secolo, tornerà sotto diretto controllo cinese. I gruppi indiani temono di trovarsi privi di una vera cittadinanza: e hanno avviato una campagna per ottenere il diritto di abitare in Gran Bretagna.

Gli indiani sono 6 mila: in gran parte ricchi imprenditori con ruoli chiave nell'economia liberistica della colonia. Sono già cittadini britannici, ma non hanno il diritto di abitare nel Regno Unito. Cary Harilela, presidente della Camera di Commercio indiana dichiara: *«Londra moralmente è responsabile di noi. Tutti indiani stiamo qui da generazioni, da cittadini britannici. Hanno più affinità con Londra che con Pechino. La Cina chiaramente dimostra di ritenerci un problema britannico»*. Dopo il 1997, in base a un accordo cino-britannico firmato nel 1985, la cittadinanza cinese verrà offerta solo agli abitanti di Hong Kong che etnicamente siano cinesi. Alle minoranze (portoghesi, indiani, eurasiatici) Pechino promette solo il diritto di continuare a abitare a Hong Kong, che diverrà una zona autonoma ad amministrazione speciale. I capi delle locali comunità cinesi appoggiano decisamente la richiesta indiana di cittadinanza britannica a pieno titolo.

Nel 1997 la colonia passerà sotto il controllo di Pechino

Lydia Dunn, autorevole membro del Parlamento, o «Consiglio Legislativo», in gennaio ha detto: *«L'autorità britannica qui potrà indebolirsi se non soddisferà questa pur modesta richiesta»*. Dei quali 6 milioni di cinesi a Hong Kong molti anche sono cittadini della Gran Bretagna, ma senza diritto di abitarvi. I parlamentari dicono: *«I cinesi non hanno legami con la Cina, il che rende speciale il loro caso. Comunque stiamo facendo il possibile affinché per tutti i britannici di Hong Kong sia più facile almeno fare viaggi nel Regno Unito»*. Come tanti altri indiani, Harilela ripete: *«In concreto la nostra comunità non ha intenzione di andare a vivere in Inghilterra, vogliamo restare a Hong Kong, dove gli indiani controllano un 30 per cento del commercio estero; e vorremmo continuare a farlo senza gravi problemi anche dopo il 1997. In tanti, potremmo voler lasciare Hong Kong per ottenere altre nazionalità, se la Gran Bretagna non vorrà elevare il nostro status»*.

Il ministro britannico all'Immigrazione, David Waddington, in gennaio in Parlamento a Londra ha detto: *«Dare piena cittadinanza britannico agli indiani a alle altre minoranze potrebbe essere considerato dalla Cina come mancanza di fiducia nell'accordo sul passaggio di poteri»*. Per altri parlamentari, gli indiani dovrebbero chiedere piena cittadinanza a Pechino. Ma tanti appoggiano l'istanza indiana.

Italia-Algeria: tensione per i visti di ingresso

ALGERI — «Qualcosa è cambiato nelle relazioni fra Italia e Algeria: le autorità italiane accusano a mezza voce i paesi del Maghreb di terrorismo: un sistema politico democratico non governa con forme di razzismo». Questi i titoli della stampa algerina, a commento del provvedimento italiano di introdurre, per ragioni di sicurezza visti di ingresso da Algeria, Tunisia e Marocco.

Funzionario sovietico è scomparso ad Atene

ATENE — Un funzionario in servizio presso l'ambasciata sovietica ad Atene è scomparso venerdì dopo aver lasciato la casa e il figlio di 7 anni con l'istitutrice. Il funzionario era addetto alla marina mercantile.

Bagni pubblici a Tokyo nudi in strada per incendio

TOKYO — Una trentina di uomini e donne si sono salvati la vita scappando nudi nel freddo della strada dopo che un incendio li aveva sorpresi mentre si crogiolavano al caldo di un bagno pubblico di Tokyo. La pratica del bagno pubblico come luogo di relax è uno dei riti più gelosamente conservati dai giapponesi.

L'inviato di Reagan nelle Filippine

HABIB INCONTRA MARCOS E CORY

MANILA — In un clima di tensione, con il paese spaccato in due e l'opposizione sul piede di guerra, l'inviato di Reagan nelle Filippine, Philip Habib, ha iniziato stamane la sua difficile missione, incontrando dapprima Marcos e poi il leader dell'opposizione Cory Aquino.

Sull'andamento del colloquio tra l'inviato di Reagan e Marcos non sono trapelate indiscrezioni. Si ritiene comunque che Habib abbia chiesto a Marcos spiegazioni sulla discussa legittimità del suo successo elettorale, frutto, secondo i vescovi filippini, di brogli ed intimidazioni.

All'inviato di Reagan, Corazon Aquino, che si ritiene defraudata della presidenza, ha ripetuto, invece, che l'attuale crisi del paese potrà essere risolta unicamente con un pacifico passaggio delle consegne tra il presidente Marcos e lei. Nella nota rilasciata al termine del colloquio di un'ora avuto con il diplomatico americano, la candidata presidenziale dell'«Unido» ha ancora una volta contestato il giudizio dato da Reagan sulle elezioni presidenziali. «*I filippini si aspettano comprensione ed appoggio dagli amici della democrazia*». «*Non c'è nulla di salutare e democratico nelle violenza, nelle intimidazioni, negli episodi di corruzione e nella frode che hanno consentito al signor Marcos di strappare la vittoria. Qualsiasi parola o affermazione che cerchi di nascondere questa rude verità non aiuta il popolo filippino*» e ciò la pronuncia «*si rende complice di tradimento nei confronti della lotta per la democrazia*», prosegue Corazon Aquino, che definisce i filippini un «*popolo perseguitato*».

«*È un popolo impegnato in una lotta di liberazione che ha scelto l'urna elettorale e non già le armi; coloro che sono pronti a sostenere ovunque le lotte armate di liberazione discreditano se stessi se cercano la natura di ciò che qui stiamo facendo pacificamente*», ha concluso Cory.

In giornata Habib completerà questo suo primo giro d'orizzonte incontrandosi con il cardinale Jaime Sin, arcivescovo di Manila.

Ieri, davanti ad un milione di persone, Corazon Aquino ha esplicitamente invitato il popolo alla disobbedienza civile con una serie di scioperi, con la chiusura delle scuole, con forme di boicottaggio nei confronti dei mass-media e delle banche controllati dagli uomini di Marcos.

Un presidente civile dopo 60 anni

PORTOGALLO: HA VINTO IL SOCIALISTA SOARES

LISBONA — Il candidato della sinistra Mario Soares ha vinto le elezioni presidenziali, svoltesi ieri in Portogallo, con un margine di 150.032 voti sul suo avversario, il candidato di centro-destra Diego Freitas do Amaral. I risultati definitivi danno a Soares 3.016.350 voti, pari al 51,28 per cento, mentre Freitas do Amaral ha ottenuto solo 2.864.728 voti, pari al 48,72 per cento.

Ha ottenuto il 51,28 per cento dei voti, contro il 48,72 del suo rivale, il democristiano Freitas do Amaral. Incerta successione nel partito

Mario Soares ha salutato la sua vittoria nella seconda tornata delle elezioni presidenziali dicendo che con questo successo «*inizia un nuovo ciclo della vita politica portoghese*». Soares, dopo aver sottolineato che sarà il primo presidente civile dopo sessant'anni, ha detto che i prossimi cinque anni «*saranno decisivi per le sorti del paese*».

Il nuovo presidente ha detto: «*Dovremo essere capaci tutti insieme di costruire il Portogallo in pace, in sicurezza e nello sviluppo*». «*Sarò* — ha concluso Soares — *il presidente di tutti i portoghesi*».

In Portogallo ora ci si interroga sul futuro del partito socialista portoghese. Mario Soares è sempre stato legato ai destini del partito. Il risultato delle presidenziali ha dimostrato che Soares è una figura carismatica della sinistra portoghese, e del partito socialista in particolare: è stato lui che in meno di quattro mesi è riuscito a trasformare una sconfitta del partito nelle legislative in una vittoria personale, ma anche del pa. nelle presidenziali. Resta ora da vedere come i socialisti riusciranno a riorganizzarsi dopo questa vittoria che, ovviamente, ha tolto Mario Soares dai centri di decisione strettamente di partito.

Il pa si dovrà porre il problema di come riempire un vuoto, quello del segretario generale.

In linea teorica oggi esistono all'interno del partito socialista tre nomi per occupare il posto lasciato da Soares: Almeida Santos, Jaime Gama e Vitor Constancio. Dopo i cattivi risultati delle legislative nel novembre 1985, è verosimile che Almeida Santos abbia perso gran parte delle opportunità.

Restano Gama e Constancio. Quest'ultimo sembra favorito: ha la stima unanime del partito per il modo con cui ha ricoperto la carica di governatore della Banca del Portogallo. Gama ha invece a suo favore l'appoggio dei settori della nuova sinistra e il fatto di essere stato sempre leale con Soares. Tuttavia, nessuno può ogni prevedere per quale dei due compagni di partito Soares, ora Presidente della Repubblica, farà pendere le sue preferenze.

Mentre ferve l'attività diplomatica: a Mosca il ministro iracheno Aziz

IRAN E IRAQ SI SCONTRANO A FAW BATTAGLIA CON MIGLIAIA DI MORTI

NICOSIA — *L'esito della battaglia attorno al porto di Faw è incerto ed i combattimenti infuriano, oltre che in terra, sia nei cieli che sul mare. Mentre l'Iraq afferma di aver lanciato il contrattacco, l'Iran replica annunciando la «liberazione» di altri cinquanta chilometri quadrati nella zona, facendo così salire ad 800 chilometri quadrati il totale del territorio passato sotto il suo controllo dopo l'inizio dell'offensiva lanciata una settimana fa. In seguito ad essa, secondo l'Iran, avrebbero già perso la vita 13.200 soldati nemici, 2500 dei quali solo negli ultimi due giorni. Da parte sua Radio Baghdad ha reso noto che oggi 457 iraniani sono stati uccisi, mentre in precedenza aveva indicato in 25.000 il numero di quelli caduti dal principio della controffensiva.*

Il ministro iracheno degli Esteri, Tarek Aziz, ha lasciato intanto ieri Baghdad alla volta di Mosca, per colloqui con il suo omologo sovietico Shevardnadze. Aziz proseguirà quindi per New York, dove il Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà discutere sugli ultimi sviluppi della guerra fra l'Iraq e l'Iran.

I ministri degli Esteri dell'Arabia Saudita e del Kuwait, due Paesi che appoggiano l'Iraq nella guerra con l'Iran, si sono recati ieri in Siria, Paese alleato del governo di Teheran. Lo ha annunciato, ieri sera la televisione libanese, aggiungendo che, per un'altra visita, è arrivato a Damasco anche il viceministro degli Esteri iraniano, Basharti.

Rimosso Culbertson, il numero uno ora è Graham

NASA, CAMBIO AL VERTICE DOPO LA TRAGEDIA SHUTTLE

WASHINGTON — Terremoto ai vertici della Nasa, dopo la tragedia del «*Challenger*». Philip Culbertson, general manager della Nasa, responsabile operativo dell'Ente spaziale americano, è stato rimosso dall'incarico e le sue incombenze sono state delegate al facente funzione di direzione, William Graham. «*Il provvedimento è da mettere in relazione alla esplosione dello Shuttle*», ha ammesso un portavoce. Culbertson era il responsabile della condotta operativa giornaliera dell'ente spaziale. In virtù del provvedimento, Graham diventa il numero uno della Nasa.

Nel frattempo, continua la ricerca dei resti dello «*Shuttle*». I quattro uomini dell'equipaggio di un sottomarino da ricerca hanno scattato sul fondo dell'oceano, al largo della Florida, alcune immagini di rottami appartenenti, con tutta probabilità, ai resti del razzo propulsore a combustibile solido, responsabile dell'esplosione del traghetto spaziale «*Challenger*».

GLI INDIANI DI HONG KONG CONTRO I CINESI RECLAMANO PIENA CITTADINANZA INGLESE

Nel 1997 la colonia passerà sotto il controllo di Pechino

HONG KONG — La nazionalità e l'origine etnica sono divenuti argomenti importanti e delicati a Hong Kong. La minoranza etnica indiana teme che Londra li stia abbandonando a un incerto futuro sotto dominio cinese. Nel 1997, infatti, Hong Kong, dopo oltre un secolo, tornerà sotto diretto controllo cinese. I gruppi indiani temono di trovarsi privi di una vera cittadinanza: si hanno avviato una campagna per ottenere il diritto di abitare in Gran Bretagna.

Gli indiani sono 6 mila: in gran parte ricchi imprenditori con ruoli chiave nell'economia liberistica della colonia. Sono già cittadini britannici, ma non hanno il diritto di abitare nel Regno Unito. Gary Harilela, presidente della Camera di Commercio indiana dichiara: «*Londra moralmente è responsabile di noi. Tanti indiani vivono qui da generazioni, da cittadini britannici. Hanno più affinità con Londra che con Pechino. La Cina chiaramente dimostra di ritenerci un problema britannico*». Dopo il 1997, in base a un accordo cino-britannico firmato nel 1985, la cittadinanza cinese verrà offerta solo agli abitanti di Hong Kong che etnicamente siano cinesi. Alle minoranze (portoghesi, indiani, eurasiatici) Pechino promette solo il diritto di continuare a abitare a Hong Kong, che diverrà una zona autonoma ad amministrazione speciale. I capi delle locali comunità cinesi appoggiano decisamente la richiesta britannica a pieno titolo.

Lydia Dunn, autorevole membro del Parlamento, o «*Consiglio Legislativo*», in gennaio ha detto: «*L'autorità britannica qui potrà indebolirsi se non soddisfera questa pur modesta richiesta*». Dei quasi 6 milioni di cinesi a Hong Kong molti anche sono cittadini della Gran Bretagna, ma senza diritto di abitarvi. I parlamentari dicono: «*I cinesi non hanno legami con la Cina, il che rende speciale il loro caso. Comunque stiamo facendo il possibile affinché per tutti i britannici di Hong Kong sia più facile almeno fare viaggi nel Regno Unito*». Come tanti altri indiani, Harilela ripete: «*In concreto la nostra comunità non ha intenzione di andare a vivere in Inghilterra, vogliamo restare a Hong Kong, dove gli indiani controllano un 10 per cento del commercio estero; vogliamo continuare a farlo senza gravi problemi anche dopo il 1997. In tanti potremmo voler lasciare Hong Kong per ottenere altre nazionalità, se la Gran Bretagna non vorrà estendere il nostro status*».

Il ministro britannico all'Immigrazione, David Waddington, in gennaio in Parlamento a Londra ha detto: «*Dare piena cittadinanza britannica agli indiani e alle altre minoranze potrebbe essere considerato dalla Cina come mancanza di fiducia nell'accordo sul passaggio di poteri*». Per altri parlamentari, gli indiani dovrebbero chiedere piena cittadinanza a Pechino. Ma tanti appoggiano l'istanza indiana.

Italia-Algeria: tensione per i visti di ingresso

ALGERI — «Qualcosa è cambiato nelle relazioni fra Italia e Algeria: le autorità italiane accusano a torto i paesi del Maghreb di terrorismo: un sistema politico democratico non governa con forme di razzismo». Questi i titoli della stampa algerina, a commento del provvedimento italiano di introdurre, per ragioni di sicurezza, visti di ingresso da Algeria, Tunisia e Marocco.

Funzionario sovietico è scomparso ad Atene

ATENE — Un funzionario in servizio presso l'ambasciata sovietica ad Atene è scomparso venerdì dopo aver lasciato la casa e il figlio di 7 anni con l'istitutrice. Il funzionario era addetto alla marina mercantile.

Bagni pubblici a Tokyo nudi in strada per incendio

TOKYO — Una trentina di uomini e donne si sono salvati la vita scappando nudi nel freddo della strada dopo che un incendio li aveva sorpresi mentre si crogiolavano al caldo di un bagno pubblico di Tokyo. La pratica dei bagno pubblico come luogo di relax è uno dei riti più gelosamente conservati dai giapponesi.

ALFA ROMEO

Alfa 75. La frenata Alfa a 300 curve all'ora.

*Da 0 a 100 km/h in 8,8 secondi. Da 100 km/h a 0 in 46,5 metri.**

Come tutte le vere sportive, Alfa 75 ama correre. Ma anche fermarsi in tempo. Raggiunge i 100 km/h in 8,8 secondi e, all'occorrenza, si ferma a 100 km/h in soli 46,5 metri. Perché i freni a disco sovradimensionati, con sensore autoregolatore dell'usura, assicurano una lenta potente e graduale. Quando però lasciatela correre la vostra Alfa 75. Il motore, ad alimentazione singola fasata, sfrutta sempre tutta la sua cilindrata erogando con generosità la potenza di cui è capace. Ed il asse, coadiuto dal cambio, un cambio sportivo a rapporti ravvicinati con la quinta di potenza, per permettere al motore di lavorare sempre al regime di potenza massima e di funzionare in tutti gli assetti. Da vera sportiva, Alfa 75 sa correre, frenare e tenere la strada. Grazie ad un Coefficiente di Resistenza all'Avanzamento di 0,65 m² e a una ripartizione bilanciata dei pesi sui due assi, uniti ad una nuova geometria delle sospensioni, ha un comportamento in curva davvero esaltante. Mettetevi al volante di un'Alfa 75: riscoprirete la guida come dimensione del piacere. Anche a 300 curve all'ora.

Alfa 75, 1.6, 110 CV DIN, oltre 180 km/h.
Alfa 75, 1.8, 120 CV DIN, oltre 190 km/h.
Alfa 75, 2.0, 128 CV DIN, oltre 195 km/h.
Alfa 75, 2.0 Turbo Diesel Intercooler, 95 CV DIN, oltre 175 km/h.
Alfa 75, 2.5 Quadrifoglio Verde, 156 CV DIN, 210 km/h.

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Supergaranzia 1.3.1.0 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.
*Dati relativi alla versione 2.0.

Alfa 75. La guida creativa.

Alfa Romeo